Bruto catturato a Beinasco (pag. 4) - Tre morti per la caccia (pag. 7)

Anno 103 Numero 211

L. 90 (spedizione in abbon. post. Gr. 1/70) Abbon. (dalle ii s.p. 27/1960): anno L. 23.900, semestre 12.400, trimestre 6.500 - Estero: anno L. 35.700, semestre 18.600, trimestre 9.900.

REDAZIONE, AMMINISTRAZIONE, TIPOGRAFIA: 10126 TORINO, VIA MARENCO 32 Centralino telefonico numer. 65.68 - Telex 21.121

STAMPA SERA
del lunedì

lunedì 13 settembre 1971

Inserz.: AZIENDE PUBBLICITARIE RIUNITE SpA
10100 Torino, via Roma 80 - Telefono 658.965
20123 Torino, via Marconi 32 - Telefono 656.844
10125 Torino, Corso Mass. d'Azeglio 60 - T. 650.965
20124 Milano, via Pirelli 30/12 - Telefono 62.40
00187 Roma, via S. Maria in Via 40/41 - T. 683.4bis
16121 Genova, via E. Vernazza 25 - Telef. 586.632
40125 Bologna, via Independenza 12/2 - Tel. 227.807/2
50133 Firenze, viale Giovine Italia 17 - Tel. 678.346

Il giornale si riserva in ogni caso il diritto di rifiutare qualsiasi inserzione

Pubblicità: L. 800 il mm (posiz. o data ripet. magg. 20 %) - Occasionali 600 il mm - Ricerche personale L. 450 il mm - Finanziari e Legali L. 1100 il mm - Necrologi L. 700 p.p., adesioni L. 1100 p.p., grassetti il doppio - Extra L. 1600 la linea - Economici: vedere tariffe - Copie arretr.: prezzo doppio - Estero: tariffe, salvo accordi speciali - Arretrati: Arg. P.-Ar. ...; *Australia ex. 50; Austria sc. 7; Belgio f.b. 10; *Brasile Crs. 2,70; *Canada c.s. 50; Cile esc. ...; *Congo Stk 13; *Danimarca kr. 1,60; *Egitto pt. 12; *Etiopia D.E. 0,60; *Finlandia fmk 1,1); Francia fr. 1,70; Germania D.M. 0,90; *Grecia dr. 9; Inghilterra p. 10; *Iran ris. 30; *Israele I.L. 1,30; Jugoslavia din. 2,7); *Kenia p. ...; *Libano P.L. 110; *Libia: Tripoli pt. 9, Benghasi pt. 11; Lussemburgo F.B. 10; *Malta sh. 1,6; *Marocco pt. 7; *Nigeria p. ...; *Norvegia kr. 1,60; *Olanda Fl. 0,90; *Portogallo esc. 8; *Romania lei ...; *Somalia so. 2; *Spagna pt. 10; *Sud Africa rand 0,35; *Svezia kr. 1,50; Svizzera fr. 0,90; *Tunisia mill. 120; *Turchia L.t. 4,50; *USA c. 50; *Venezuela 85 ...

Annuncio di poche righe, due giorni dopo, senza commenti

COMUNICATO OGGI SULLA PRAVDA "MORTO IL PENSIONATO KRUSCEV,,

La notizia si era già sparsa nell'Urss, soprattutto tramite gli ascoltatori delle radio straniere Nessuna emozione particolare: il vecchio Nikita era stato da tempo cancellato dalla storia del Paese - I funerali oggi a mezzogiorno, in forma estremamente riservata, in un antico cimitero

nostro servizio

Mosca, lunedì mattina.

La « Pravda », organo del partito comunista sovietico, pubblica solo stamane, a quasi due giorni dal momento della morte, l'annuncio della scomparsa di Kruscev.

Il testo è il seguente: *« Il Comitato centrale del Pcus ed il Consiglio dei ministri dell'Urss riferiscono con dolore che l'undici settembre 1971, dopo lunga e grave malattia, è morto all'età di 77 anni, l'ex primo segretario del Comitato centrale e presidente del Consiglio dei ministri, il pensionato Nikita Sergeyevich Kruscev ».*

Il necrologio appare in prima pagina, su una colonna, senza un titolo particolarmente vistoso e senza fotografia.

Così duecentoquarantu milioni di cittadini sovietici hanno saputo finalmente in via ufficiale, che è morto l'uomo che per un decennio incarnò il loro paese agli occhi del mondo, dando di esso una visione parzialmente [illegible], dopo il fosco periodo staliniano.

Nella realtà la notizia si era già sparsa fin da sabato notte e, sebbene non se ne parlasse ancora ad alta voce, si può dire che fosse già di dominio pubblico. Nel totale silenzio delle fonti ufficiali, vi sono altre fonti di informazione che funzionano: in primo luogo le radio straniere. America, Inghilterra, Germania occidentale, Francia trasmettono regolarmente bollettini in lingua russa, che sovente vengono distribuiti dai servizi di controllo; ma molti sovietici hanno una cognizione dell'inglese o del francese o del tedesco sufficiente per capire almeno la sostanza dei bollettini trasmessi nelle lingue originali.

Negli ambienti intellettuali, poi, la notizia della morte era trapelata rapidamente: si tratta di circoli in un certo senso privilegiati, che fanno capo a personalità dei servizi di informazione e propaganda, dai quali le notizie non ha tardato a filtrare.

Stando alle prime impressioni, non pare che la morte di Kruscev abbia destato particolare sensazione, né quando era clandestina, né ora che è diventata ufficiale. Chi lo ricorda, sembra non avergli perdonato diverse cose: in primo luogo le tante promesse non mantenute di quel vero benessere materiale, che i sovietici stanno ancora aspettando.

Sappiamo che Kruscev è stato letteralmente cancellato dalla vita dell'Urss, come se non fosse mai esistito. Quanto egli ha fatto, i discorsi da lui pronunciati, la stessa destalinizzazione vengono di norma attribuiti anonimamente al partito od al Comitato centrale.

Il suo nome non era mai più riapparso sui giornali dopo il 15 ottobre 1964, salvo due eccezioni: la prima nel novembre dell'anno scorso, quando i giornali pubblicarono una smentita da lui firmata, circa l'autenticità delle sue « Memorie » edite in Occidente. La seconda eccezione è quella di oggi, che conferma la regola: due righe di necrologio per il «pensionato Kruscev».

In fin dei conti, gli è toccata una sorte migliore di quella di Pasternak. Quando morì l'autore del « Dotter Zivago » non ci fu mai un annuncio ufficiale. A funerali avvenuti, il solo giornale *Literaturnaya Gazeta*, riservato ad un pubblico abbastanza ristretto di intellettuali pubblicò il necrologio pagato dai familiari: e così i sovietici appresero la scomparsa del loro massimo scrittore.

Nel necrologio, nessuna notizia dei funerali. I familiari del vecchio Nikita avrebbero riferito che essi si svolgeranno oggi, verso mezzogiorno, beninteso in forma molto riservata.

La località è stata scelta: il cimitero annesso allo storico monastero delle vergini, o « Novodevichi », considerato, a distanza dal Cremlino, il posto di maggior prestigio per le personalità sovietiche.

E' posto immediatamente all'esterno dell'alto muro di cinta che circonda il convento, in cui una chiesa è tuttora in funzione. L'intero complesso è situato lungo la Moscova, di fronte alle colline Lenin ed in prossimità della zona sportiva.

Una volta cimitero cristiano-ortodosso, è stato laicizzato dopo la rivoluzione: vi si trovano quindi tombe cristiane di personalità morte prima del 1917 e tombe laiche per coloro che sono morti dopo l'Ottobre rosso. Vi sono sepolti scrittori famosi come Cecov e Gogol, musicisti quali Ciaicovski e Prokofiev e Scriabin, poi numerosi personaggi della Russia sovietica: il poeta Majakovski, lo scenografo Stanislavski, lo scienziato Pavlov, lo scrittore Ehrenburg, nonché la prima moglie di Stalin, Nadezda, e le mogli di Molotov e di Kossighin.

(Ansa - Associated Press)

In un sobborgo di Parigi, al festival del giornale comunista « L'Humanité ». La notizia della morte di Kruscev viene appresa dai visitatori attraverso la radiolina. Il padiglione sul fondo è quello dell'Urss; l'insegna proclama: « Prestigio della tecnica sovietica »

Incontro in Crimea tra Breznev e Brandt

BONN, lunedì mattina.

Il cancelliere tedesco, Willy Brandt, e Leonid Breznev, primo segretario del partito comunista sovietico, avranno tre colloqui venerdì e sabato mattina, a Oreanda, in Crimea. Lo ha detto ieri il portavoce del governo tedesco, Conrad Ahlers

Il nome di Alexej Kossighin, primo ministro sovietico, che dovrebbe essere in realtà l'interlocutore del capo del governo tedesco, non è stato fatto. Rimane pertanto in sospeso l'eventualità di un colloquio tra i due uomini politici. (Ansa)

A MARASSI IN COPPA ITALIA: 2 a 2

La Juventus non gira il Genoa s'esalta e le impone il pareggio

Una Juventus che non gira ancora al giusto ritmo, e priva di Anastasi in attacco, è stata costretta a rincorrere il pareggio nella partita di Coppa Italia, a Marassi, contro il Genoa che dopo anni deludenti ha rivissuto le grandi giornate del passato. Nella telefoto, il primo gol bianconero segnato dal terzino Spinosi (SERVIZIO A PAG. 8)

Per gli albanesi: "Un rinnegato,, per il N. York Times: "Un gigante,,

nostro servizio

New York, lun. mattina.

Il commento più brutale sulla morte di Kruscev è quello trasmesso dall'agenzia di stampa albanese Ata. Il comunicato è intitolato «Morte del rinnegato Kruscev» e spiega che lo statista « per anni guidò la crociata dei revisionisti sovietici e dei traditori del marxismo-leninismo, per ristabilire il capitalismo nell'Unione Sovietica ».

Il comunicato dell'agenzia albanese trascura totalmente l'intervento di Kruscev nella destalinizzazione ed afferma che « egli venne deposto dagli altri membri della critica, i revisionisti Breznev, Kossighin e Podgorny, quando si rese conto che egli era caduto in discredito e non avrebbe più potuto servire alla loro politica antimarxista ».

Dalle emittenti cinesi non è stato ancora captato nessun bollettino che accenni alla morte del leader. Anche l'agenzia « Nuova Cina » tace.

Sulla morte di Kruscev, il New York Times scrive: «... il meschino spirito vendicativo degli attuali dirigenti del Cremlino, molti dei quali erano stati [illegible] suoi protetti, non può oscurare il fatto che Kruscev è stato un gigante della storia sovietica e mondiale.

« Figura complessa e colorita, dovrebbe figurare al livello di Lenin, Trocki e Stalin in qualsiasi [illegible] onesto della storia sovietica.

« In effetti, per molte ragioni merita il riconoscimento di leader più positivo e attraente di quanto degli altri tre. Questo figlio di contadini che divenne lo zar della Russia comunista ha lasciato un'impronta duratura sulla sua nazione e nel mondo... (Associated Press)

Londra, lunedì mattina.

Il senatore Edward Kennedy, che si trova attualmente a Londra, ha reso ieri sera omaggio alla memoria di Kruscev. « Durante la crisi di Cuba — ha detto — mentre il mondo era a pochi centimetri dall'abisso di un olocausto nucleare, Kruscev scelse di porre la causa della pace e il destino dell'umanità al di sopra degli interessi nazionali.

« E' stata questa decisione — ha aggiunto il fratello del defunto Presidente degli Stati Uniti — che ha lasciato l'impronta di Kruscev sulla scena internazionale ».

(Ansa)

Parigi, lunedì mattina.

« I comunisti francesi hanno appreso con rammarico la notizia della morte di Nikita Kruscev », ha dichiarato il vice segretario generale del partito comunista francese, Georges Marchais, aggiungendo: « Non spetta a noi formulare valutazioni su tutti gli aspetti della sua attività, specie per quanto riguarda la soluzione dei problemi inerenti all'edificazione della società comunista nell'Urss.

« In ogni caso, il nome di Kruscev rimane associato alle iniziative prese dal partito comunista dell'Unione Sovietica, specie in occasione del suo ventesimo Congresso, per superare il culto della personalità di Stalin e le sue conseguenze, ciò che ha aperto, per il movimento comunista mondiale, una nuova tappa nella sua lotta per il socialismo e la pace ».

« Del compagno Kruscev — ha proseguito Marchais — i comunisti francesi conserveranno il ricordo di un propagandista appassionato e persuasivo, della causa del socialismo, del comunismo.

« Sotto questo aspetto, per tutti i francesi, Kruscev fu l'uomo che, in occasione della sua visita nel nostro paese, undici anni or sono, aprì la via per un fruttuoso sviluppo dell'amicizia e della cooperazione tra Francia ed Urss. Oggi come ieri, questa amicizia e questa cooperazione fra i nostri due paesi, fra i nostri due popoli, costituiscono un fattore essenziale della pace e della sicurezza in Europa ». (Ansa)

Varsavia, lunedì mattina.

I giornali polacchi riportano oggi la notizia della morte di Kruscev in due brevi note, sulle prime pagine. Il diffuso Zycie Warszawy pubblica la notizia corredata da una fotografia, ma senza alcun commento.

(Ansa - Reuter)

Sciagura sul circuito di Imola

Il pilota Reisch sbanda sotto la pioggia: morto

dal corrispondente

Imola, lunedì mattina.

La « Cinquecento chilometri » automobilistica di Imola è stata funestata da un mortale incidente. L'« Alfa Romeo » dell'austriaco Klaus Reisch, 36 anni, ha sbandato, ha urtato contro il muretto di protezione dei boxes, è rimbalzata sulla pista ed ha preso fuoco. Il giovane pilota è morto poco dopo all'ospedale per la frattura della base cranica.

L'incidente è avvenuto durante la prima batteria, al ventiduesimo giro, sul rettilineo davanti alle tribune. La gara si stava svolgendo sotto una pioggia battente. In testa era Regazzoni, seguito da Facetti, Merzario e Ventura, poi veniva Reisch. L'« Alfa » dell'austriaco in fase di sorpasso è slittata, ha urtato il muretto che separa la pista dai boxes, ha carambolato e si è incendiata. Il medico di servizio, Giuseppe Piana, è balzato sulla pista e mentre sfreccianano le vetture, è corso verso l'« Alfa » in fiamme, assieme al dott. Claudio Costa. I due medici si sono accorti, tra il fumo, che Reisch era stato sbalzato fuori; lo hanno caricato sull'autoambulanza, vi sono saliti e, durante la corsa verso l'ospedale, sono riusciti a rianimare il pilota con la respirazione artificiale. Al pronto soccorso, Reisch è stato subito sottoposto a una intervento intracranico, ma tutto è stato inutile. Il pilota aveva riportato la frattura della base cranica e una forte contusione al torace.

Si è appreso che Reisch, due giri prima, aveva avuto un « testa-coda » nei pressi della curva Rivazza, andando ad urtare contro il guardrail senza danno visibile, il distacco di un pezzo di carrozzeria. Il pilota era sceso e, insieme ad alcuni volontari, aveva rimesso l'auto in ordine di marcia ed era ripartito.

Joachim Bonnier, il pilota svedese che ha preso il via nella seconda batteria della « vetture serie » e si è ritirato dopo due giri, ha dichiarato che era troppo pericoloso correre in simili condizioni. La direzione di corsa, in considerazione delle condizioni atmosferiche, ha deciso di ridurre il percorso della finale della « 500 chilometri » a dieci giri del circuito anziché i 30 in programma.

Reisch era concessionario dell'« Alfa Romeo » per la zona di Innsbruck e correva in settori propria.

l. t.

I primi, vani soccorsi al pilota austriaco Reisch

In sintesi

L'uccisore della sartina

MONZA — Molti indizi accusano Manlio Irnici, l'uccisore della sartina di Giussano, anche dell'assassinio della dottoressa Simonetta Ferrero, pugnalata in una « toilette » della Cattolica di Milano nel luglio scorso.

(Servizio a pag. 2)

Riunione a Bruxelles

BRUXELLES — Si riuniscono stamane a Bruxelles i ministri finanziari dei « Sei » per esaminare il piano della Commissione esecutiva della Cee per la soluzione della crisi monetaria internazionale. La riunione è presieduta dal ministro italiano del Tesoro Ferrari-Aggradi.

(Servizio di Vittorio Zucconi a pag. 2)

Contestata «miss America»

NEW YORK — Le « femministe » Usa e gruppi di reduci del Vietnam hanno contestato ad Atlantic City l'elezione della nuova « miss America ». Il palazzo del concorso è stato presidiato da forze di polizia.

(Servizio di Ennio Caretto a pag. 3)

Bombe e vittime a Belfast

BELFAST — La guerra civile è nell'aria nell'Ulster. Per lo scoppio di una bomba un'altra persona è morta presso Belfast. Ventimila attivisti cattolici hanno dimostrato nelle vie

(Serv. dell'inviato Renato Proni a pag. 13)

Aereo con a bordo l'on. Piccoli colpito dal fulmine: tutti salvi

Il ministro era su un apparecchio da turismo con la moglie e due altre persone - Il pilota ha dovuto fare un atterraggio di fortuna nei pressi di Linate

dal corrispondente

MILANO, lunedì mattina.

(c. b.) Un aereo da turismo, a bordo del quale si trovava il ministro Piccoli con la moglie e con altre due persone, è stato costretto ad un atterraggio di fortuna ieri sera, verso le 20.30, sulla pista di un piccolo aeroporto adiacente allo scalo aereo di Linate.

L'aereo, un « Mister 20 », bimotore — secondo quanto risulta — è stato colpito, mentre si trovava sull'Appennino, da un fulmine, che l'ha gravemente danneggiato: la forte scarica elettrica ha infatti rovinato in parte i timoni di comando.

Sulla zona, mentre l'apparecchio era in volo, si è scatenato un violento temporale con parecchi fulmini: una folgore ha raggiunto il velivolo mettendolo in serio pericolo.

Il pilota non ha perso la calma, ma è stato costretto a tentare una manovra di emergenza. L'aereo è atterrato, per fortuna senza danni per i passeggeri. L'apparecchio sul quale si trovava il ministro Piccoli appartiene alla Snam ed era decollato da Roma.

Fu sabotato l'aereo caduto ad Amburgo?

BONN, lunedì mattina.

(l. s.) L'aereo precipitato lunedì scorso presso Amburgo sarebbe stato sabotato. Questa è la voce che circola ad Amburgo dopo che si è venuti a sapere che i serbatoi dell'acqua, che serve a raffreddare le turbine del « Jet », erano stati riempiti di cherosene.

Ieri sera si è potuto appurare che il cherosene era stato immesso nei serbatoi d'acqua già domenica.

Nella sciagura morirono 21 dei 123 passeggeri, grazie all'abilità del pilota che riuscì ad atterrare su un'autostrada, ma subito dopo l'aereo esplose.

I tecnici che conducono l'inchiesta non escludono che si possa trattare anche di un tragico errore commesso dal personale dell'aeroporto. Ma vi è un altro elemento che fa pensare al sabotaggio: la compagnia aerea aveva ricevuto una telefonata anonima che annunciava che un « fronte di liberazione arabo » stava preparando un attentato.

A pagine 8 e 9

COPPA
Il Cagliari senza i 4 dissidenti vince (1-0) a Firenze

A pagina 11

AGOSTINI
Il superasso tradito due volte dalla sua moto a Monza

A pagina 12

BASKET
L'Italia sconfigge la Cecoslovacchia e passa alle semifinali

A pagina 10

SERIE C
L'Alessandria è partita di slancio

In vista del convegno della dc

Un'aspra polemica sulla proposta-Forlani

Si tratterebbe di elevare al 15-20 per cento il «quorum» perché una corrente sia riconosciuta - I socialdemocratici sono favorevoli, ma sinistra dc e socialisti protestano vivacemente

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Il consiglio nazionale della democrazia cristiana (convocato per il 25 settembre) è al centro dell'interesse degli uomini politici. Dall'andamento del consiglio democristiano dipenderà in buona parte la guida del partito, l'elezione del Presidente della Repubblica, la sorte del Centro Sinistra.

Di fondamentale importanza per il convegno dc, è la proposta del segretario Forlani di elevare ad un «quorum» del 15-20 per cento la misura minima perché un gruppo sia ufficialmente riconosciuto.

Si oppone all'innovazione il ministro del Lavoro Donat-Cattin, capo della corrente di sinistra «Forze nuove». A suo giudizio essa è «*estremamente negativa*», e spiega: «*Non la rende positiva la dichiarazione del ministro Misasi, che si associa ora alla iniziativa trovandosi così schierato coi giornali della destra italiana e con tutto lo schieramento politico di destra*». Secondo Donat-Cattin «*nessun artificio dialettico potrà distogliere l'attenzione dagli obbiettivi che sono al fondo dell'operazione condotta in primo luogo contro l'on. Moro e in secondo luogo, per la emarginazione della reale sinistra del partito*».

A difesa, invece, della proposta Forlani si schiera l'on. Arnaud. «*Non è faziosa*», dice, «*perché nessuna corrente salvo una supera attualmente il 14-15 per cento; il nuovo sistema al contrario tende alla costituzione di due o tre grandi gruppi omogenei*».

I commenti dei socialisti alle manovre democristiane che precedono il consiglio nazionale, sono preoccupati. «*Sarebbe una vera e propria disgrazia per l'intero paese* — ha detto il ministro Mariotti — *se al prossimo consiglio nazionale democristiano dovessero le forze che scopertamente tendono sul piano politico ad estromettere i socialisti dal governo nel tentativo di risolvere la crisi economica in cui versa il paese, ricorrendo al blocco dei salari, non attuando le riforme, rifiutando la programmazione*». Su questa strada «*sarà poi difficile fermarsi al confine liberale, perché la logica della loro linea politica porterà fatalmente la dc a saldarsi più o meno scopertamente con i neofascisti*», conclude Mariotti.

Per l'on. Bertoldi, capogruppo dei socialisti alla Camera, un consiglio nazionale nel quale si rafforzassero «*le correnti moderate della dc, metterebbe in discussione non solo il programma ma la stessa maggioranza di Centro Sinistra, con tutte le conseguenze che questo comporterebbe anche per il futuro schieramento parlamentare che dovrà affrontare l'elezione del presidente della Repubblica*». Sia Mariotti che Bertoldi insistono perché si tenga a breve scadenza il congresso del partito socialista. Tra le decisioni della dc e quelle del psi sulla convocazione del congresso «*è evidente che si stabilirà un rapporto ed una connessione*», ha detto Mariotti.

Il ministro Preti, socialdemocratico, è favorevole alla «*nuove norme statutarie che liberino il partito dello scudo crociato dall'attuale stato di divisione in una decina di correnti*». Se la dc non è sufficientemente unita, sostiene Preti, il governo non potrà avere l'autorità necessaria per il rilancio produttivo del Paese. A proposito dell'elezione del presidente della Repubblica, Preti ha detto che la carica dovrebbe essere affidata «*a persona di sicura fede democratica e di genuina ispirazione antifascista, ma la fede democratica si misura anche alla luce della coerenza che caratterizza la vita e le azioni di un uomo politico*».

In settimana (martedì e mercoledì) si riuniscono le commissioni della Camera per esaminare in sede referente la riforma fiscale e la riforma della casa: la prima dovrebbe andare in aula per la definitiva approvazione ai primi di ottobre; la seconda dovrebbe essere discussa in aula verso la metà dello stesso mese. Se i due disegni di legge verranno approvati senza emendamenti, potranno diventare legge, altrimenti dovranno tornare al Senato. La commissione pubblica istruzione della Camera si occuperà mercoledì della riforma universitaria; si prevede una dura battaglia.

Alberto Rapisarda

Sciopero negli alberghi di Abano e Montegrotto

Padova, lunedì mattina.

(z. b.) I turisti di Abano e Montegrotto Terme rischiano di dover tornare a casa. Si tratta di circa ventimila persone alloggiate negli oltre cento alberghi e pensioni, le quali, da un momento all'altro, potrebbero trovarsi prive degli indispensabili servizi alberghieri. Da ieri sera a mezzanotte, infatti, i dipendenti di tutti gli alberghi e le pensioni della zona termale padovana sono entrati in sciopero. L'agitazione durerà 48 ore.

Oggi e domani ad Asti la conferenza sul vino

Asti, lunedì mattina.

(r. m.) Stamane ad Asti i delegati delle Camere di Commercio di Piemonte, Valle d'Aosta, Liguria e Sardegna, e i loro colleghi di quelle di Grenoble, Valence, Bastia, Chambéry, Digne, Gap e Nice assisteranno alla conferenza sui problemi del settore vitivinicolo. I lavori dureranno due giorni.

La serie delle relazioni sarà aperta da quella su «*Propaganda e valorizzazione dei vini in Francia e in Italia*» tenuta rispettivamente dal dott. Lalle, presidente del comitato di propaganda dei vini di Francia, e dal dott. Guagnini di Milano.

La seconda relazione, affidata all'ing. Gottard, tratterà «*Il consumo del vino sotto il profilo dietologico*».

Il programma prevede sopralluoghi ad impianti viticoli e a complessi enologici.

Il "professore" di Giussano ha rischiato il linciaggio a Monza

Un coltello accusa l'uccisore della sarta anche del delitto all'Università Cattolica

Manlio Irmici aveva un pugnale a tre lame, dello stesso tipo di quello usato dal «mostro» che ha ucciso Simonetta Ferrero - Altri indizi: nella sua stanza sono stati trovati un abito e un asciugamano sporchi di sangue raggrumato

dal corrispondente

Monza, lunedì mattina.

Se non fosse stato al sicuro nella macchina della polizia, Manlio Irmici, l'assassino della sartina sedicenne Daniela Salvatore, massacrata a colpi di sbarra di *ferro nella casa parrocchiale di Giussano, sarebbe stato linciato dalla folla che si era radunata al cancello del carcere di Monza, dove l'uomo è giunto sabato sera verso le 22. Un gruppo di persone ha circondato la «Giulia» urlando «assassino, meriti la morte!». Il «professore» piangeva, nascondendosi il volto con i polsi stretti dalle manette.*

Stamane Manlio Irmici viene interrogato dal sostituto procuratore della Repubblica di Monza, dott. Romano Fotieri, che conduce l'inchiesta sul fatto di Giussano. Il «professore» ha ormai confessato di essere l'autore del delitto, l'interrogatorio però deve chiarire alcuni particolari rimasti oscuri.

Fra qualche giorno dovrebbe andare a Monza anche il sostituto procuratore della Repubblica di Milano, dottor Ugo Paolillo, il magistrato che conduce l'inchiesta sull'assassinio della dottoressa Simonetta Ferrero, uccisa con 33 coltellate nella toilette dell'Università Cattolica il 24 luglio scorso: il «professore» è sospettato anche di questo delitto.

Manlio Irmici viene portato in questura per essere interrogato sul delitto alla Cattolica

Molti sono i particolari, le coincidenze che legano il suo nome a quello di Simonetta Ferrero. Anzitutto, a quanto sembra, l'Irmici frequentava l'università: vi andava spesso, pranzando alla mensa. Inoltre era assistente sociale, attività che avrebbe potuto consentirgli di conoscere la Ferrero, patronessa della San Vincenzo.

Nel periodo in cui la giovane fu uccisa, Manlio Irmici lavorava in una fabbrica di Verano Brianza: svolgeva lavori manuali adoperando un coltello a tre lame, dello stesso tipo di quello usato dal mostro della Cattolica. Vi è poi un altro indizio a carico dell'Irmici: sabato 24 luglio nessuno, a Giussano ricorda di aver visto il «professore»; e non era certo in fabbrica perché lo stabilimento, al sabato pomeriggio, rimane chiuso.

Ma le coincidenze non sono ancora finite: i carabinieri di Giussano, controllando la stanza del «professore», nella casa parrocchiale, hanno notato che due cestini erano sporchi di sangue. Una aveva macchie fresche: era senza dubbio il sangue di Daniela. L'altro abito invece era sporco di sangue raggrumato: e della dottoressa della Cattolica? Difficile dirlo. Il vestito probabilmente verrà consegnato all'Istituto di medicina legale di Milano che svolgerà le analisi.

Vi è infine un ultimo indizio, scoperto subito dai carabinieri. Osservando controluce un asciugamano dell'Irmici gli investigatori hanno notato l'impronta lasciata da una mano sporca di sangue, che un lavaggio non era riuscito a cancellare. Questo sangue non può essere di Daniela perché il «professore» non si è curato di lavare l'asciugamano dopo il delitto. Anche questa traccia verrà esaminata dai periti dell'istituto di medicina legale.

Quando è stato portato in questura a Milano, Manlio Irmici di fronte alle domande che gli venivano rivolte sul delitto della Cattolica, ha sempre risposto: «Sono folle, io non so niente».

E' certo che l'omicidio di Simonetta Ferrero fu compiuto da un folle, un maniaco sessuale, e Manlio Irmici presenta una personalità sconcertante. Oltre ad avere sulla coscienza la morte di Danila e di un ragazzino che uccise 21 anni fa, egli è responsabile del ferimento del fratello della ragazza, Ermenegildo Salvatore, 18 anni.

Secondo quanto lo stesso giovane ha raccontato al dottor Fotieri, quattro anni fa l'uomo cercò di abusare di lui. Alla decisa reazione del ragazzo lo colpì con due coltellate, una al petto e una alla spalla.

Gianfranco Ambrosini

Anna Danila Salvatore

A Bruxelles, per il piano dell'Esecutivo dei «Sei»

I ministri finanziari del Mec a convegno per la crisi monetaria

La Commissione propone ai rappresentanti dei sei Paesi della Comunità di chiedere agli Usa la svalutazione del dollaro - Lunedì prossimo riunione dei ministri degli Esteri - Dichiarazioni di Ferrari-Aggradi

dal corrispondente

Bruxelles, lunedì mattina.

Stamane alle 10,30, i ministri delle Finanze e del Tesoro dei Sei Paesi del Mec si ritrovano per discutere la crisi monetaria che attanaglia l'Europa da un mese, dal giorno in cui il presidente americano Nixon ha annunciato la fine della convertibilità in oro del dollaro ed ha eretto contro le importazioni in Usa un «superdazio».

Finora, i Sei Paesi della Comunità non hanno saputo dare una risposta unitaria alla sfida di Washington ma hanno affrontato in «ordine sparso», cercando per conto proprio, le conseguenze del «piano Nixon». E' evidente che se questa situazione dovesse restare inalterata, la crisi assumerebbe proporzioni gravissime poiché nessuno dei Sei Paesi Cee, neppure il colosso economico tedesco, è in grado di far fronte isolato alla sfida monetaria e commerciale degli americani: ed è anche chiaro (tutti ne sono convinti) che la sola risposta efficace può venire dalla Comunità nel suo insieme. Ma, e qui nascono difficoltà e contrasti, i due «Grandi» del Mec, Francia e Germania, vorrebbero rispettivamente che la «risposta europea» fosse quella scelta a Bonn o a Parigi: attorno a questo disaccordo si infrangono, da un mese, gli sforzi per cercare l'intesa europea.

Venerdì scorso, la commissione esecutiva della Cee, presieduta da Malfatti, ha presentato ai governi un piano che sarà studiato oggi dai ministri delle Finanze e del Tesoro sotto la presidenza dell'italiano Ferrari-Aggradi. Questo progetto invita i «Sei» a far proprio, in concerto, e a difenderlo nelle sedi monetarie internazionali, un principio chiave per la riforma del sistema monetario attuale: costringere il dollaro ad abdicare dalla sua funzione di cardine del sistema e sostituirlo con altri mezzi di pagamento internazionali, l'oro o i cosiddetti «*Diritti speciali di prelievo*».

Come primo passo verso questo obiettivo, la commissione propone di chiedere a Washington di svalutare il dollaro, cioè di ammettere che questa moneta è come le altre, soggetta alle crisi e costretta a pagarne il prezzo: sarebbe la fine dell'accordo nato 27 anni fa a Bretton Woods che ha sempre posto il dollaro al riparo dalle tempeste monetarie, mettendolo nella condizione privilegiata di potere imporre agli altri gli aggiustamenti e assestamenti necessari a preservare il sistema stesso.

Se i ministri europei accetteranno questo punto di vista (che è vicino alla opinione della Francia ma condiviso anche dagli italiani secondo quanto hanno dichiarato a più riprese Colombo, Ferrari Aggradi e Carli) metteranno in moto un meccanismo che porterà al crollo del sistema monetario mondiale che abbiamo conosciuto dal dopoguerra ad oggi. E' evidente che un moto simile avrebbe conseguenze politiche enormi: rimuovendo gli Stati Uniti dal ruolo di perno monetario di tutto il mondo occidentale li costringerebbe Washington a rivedere tutta la propria politica estera, dal Vietnam alle spese militari per la difesa dell'Europa, i cui costi sono tra le molte cause della crisi che ha colpito il dollaro. L'Europa verde», languirà senza stabilità monetaria essa non può funzionare, i mercati nazionali tendono a richiudersi su se stessi, come un organismo malato che cerca di difendersi, e non si parla più di riforme, di quei progetti in embrione che avrebbero dovuto permettere anche all'agricoltore italiano di avviarsi ad un reddito più alto e quindi ad una vita migliore.

Il ministro Ferrari-Aggradi

Quanto si deciderà (o non si deciderà) oggi e nelle prossime riunioni a Bruxelles non interessa soltanto gli economisti o i finanzieri: interessa tutti: le conseguenze arriveranno dirette sino ad una fattoria del Piemonte o a una officina lombarda.

Il ministro on. Ferrari-Aggradi, che presiede la seduta di oggi, al suo arrivo a Bruxelles ha dichiarato: «*La riunione ministeriale dei "Sei" sarà una riunione difficile o, per meglio dire, costituirà una tappa delicata di un cammino lungo e non facile*».

«*Sarebbe irrealistico e controproducente* — ha continuato il ministro italiano — *pensare a conclusioni immediate e spettacolari. Non ritengo che sia possibile adottare, oggi, decisioni formali, ma ritengo che si debba fare ogni sforzo per preparare fin d'ora tali decisioni e, soprattutto, per concordare una linea comune riguardo all'azione e alle iniziative da svolgere nel "Gruppo dei Dieci" e al Fondo monetario internazionale*».

Vittorio Zucconi

Inaugurata a Casale la mostra d'antiquariato

Casale, lunedì mattina.

(m. s.) Ieri mattina, presenti le autorità provinciali e cittadine, è stata inaugurata a Palazzo Vitta la «3ª Mostra di antiquariato». Vi espongono antiquari di Casale, Vercelli, Biella, Verolengo e di altre località piemontesi.

La visita stamane a "Regina Coeli"

Ministro olandese va a trovare un giovane in carcere per droga

L'imputato, 19 anni, venne sorpreso in Piazza di Spagna con una bustina di hashish - La visita avviene su richiesta dei genitori del ragazzo

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

Un giovane olandese chiuso da due mesi a «Regina Coeli» per traffico di droga riceve stamane la visita del ministro per l'Agricoltura del suo paese, Pierre Lardinois, giunto a Roma su invito del suo collega italiano, on. Natali.

Il ministro Lardinois ha chiesto ed ottenuto di incontrare Aloisio Maria Johannes Notten, di 19 anni, arrestato il 28 giugno scorso dalla polizia che lo aveva sorpreso, in piazza di Spagna, con 50 grammi di hashish. Il ministro olandese gli porta i saluti dei genitori, che non avendo la possibilità di venire in Italia, lo hanno incaricato di interessarsi della vicenda che ha coinvolto il loro ragazzo in carcere.

«*Dieci giorni addietro* — spiega Lardinois — *sono venuti da me il parroco di un villaggio della regione in cui sono stato eletto e il signor Notten, padre del ragazzo. Mi hanno chiesto di vedere che cosa era accaduto al giovane e poiché conosco il sacerdote non ho esitato ad accettare l'incarico*». Tramite la propria ambasciata, il ministro ha avuto un dettagliato resoconto dei fatti. Aloisio Notten, olandese di nascita ma residente da alcuni anni in Belgio, era venuto a Roma alla fine dell'inverno scorso. Capelli sulle spalle e «blue-jeans», come tanti altri suoi coetanei frequentava piazza di Spagna e subito era stato notato dagli agenti che controllano giorno e notte la celebre piazza.

La mattina del 28 giugno, un brigadiere sorprese l'olandese mentre stava passando una bustina ad un altro giovane. Lo afferrò per un braccio e lo condusse in questura; non si sa se il ragazzo abbia confessato, sembra però che l'involucro contenesse 50 grammi di canapa indiana. Aloisio Notten fu portato a «Regina Coeli» con l'accusa di «detenzione e spaccio di sostanze stupefacenti». Un'imputazione grave per il nostro codice che non distingue fra spacciatore al minuto, consumatore e grande trafficante, prevedendo per tutti una medesima dura pena. Da allora il giovane è in attesa di giudizio.

«*Sono molto nelle sue condizioni, vero?*», chiede il ministro Lardinois, ricevendone una risposta affermativa. «*Gli porto i saluti dei genitori, la mamma è molto malata. Questo ragazzo ha bisogno di parlare, certamente. In comunque, non posso e non voglio interferire nello svolgimento del caso giudiziario. Non è mio compito*».

l. z.

Sfrattato, accoltella il padrone di casa

COMO, lunedì mattina.

(r. p.) Un inquilino sfrattato ha accoltellato il padrone di casa. Il fatto è avvenuto sabato notte a Valbrona, in frazione Candalino, dove Mario Rusconi, di 51 anni, è stato ferito da Pasquale Pinto, di 36 anni.

Arrabbiato per avere ricevuto la lettera di sfratto, Pasquale Pinto, che abita al piano terreno della casa del Rusconi, ha invitato il proprietario a scendere in strada «per chiarire le cose».

I due hanno cominciato a litigare, fino a quando Pasquale Pinto, preso un coltello, ha gravemente ferito il padrone di casa all'addome.

Un operaio trovato cadavere nell'Orco

IVREA, lunedì mattina.

(r. n.) Un operaio di Locana, Battista Giorgis, di 51 anni, che viveva solo in frazione Beale, è stato trovato cadavere nel torrente Orco ad alcune centinaia di metri dalla propria abitazione.

La scoperta è stata fatta da un montanaro di Sparone, Giuseppe Sandretto, che ha lanciato l'allarme. Sul posto sono intervenuti i carabinieri di Locana.

All'ospedale di Palermo

Sospeso il primario che aveva scioperato

PALERMO, lunedì mattina.

Il Consiglio di amministrazione dell'Ospedale civile di Palermo, presieduto dall'avv. Martellucci, ha deciso di sospendere dall'incarico il primario del reparto di anestesia, prof. Giuseppe Sangiorgi. Il provvedimento è la conseguenza dell'incriminazione da parte della procura della Repubblica del primario e di altri medici per avere scioperato, bloccando, a parere della magistratura, servizi di vitale importanza per l'ospedale.

La sciopero era stato deciso, anche dal prof. Sangiorgi, rappresentante sindacale dei medici anestesisti, in segno di protesta contro il mancato pagamento di spettanze calcolate sulla base della nuova legge ospedaliera. (Ansa)

Per esaminare la tensione internazionale per il dollaro

A Basilea Carli e i governatori delle banche dei Paesi del "Club dei 10"

nostro servizio

Basilea, lunedì mattina.

Convenuti a Basilea per la loro riunione mensile nella sede della Banca dei regolamenti internazionali, i governatori delle Banche centrali occidentali hanno proceduto ieri ad un esauriente esame delle attuali tensioni sul mercato monetario mondiale. La crisi del dollaro è stata ufficialmente al centro delle conversazioni svoltesi a porte chiuse. Non è stato diramato alcun comunicato sulle decisioni adottate dai governatori degli istituti di emissione.

La direzione della Banca dei regolamenti si è limitata a confermare che oltre ai rappresentante della Svizzera erano presenti a Basilea i governatori di tutti i paesi raggruppati nel «Club dei dieci», cioè, Francia (rappresentata da Wormser), Germania Occidentale (Klasen), Inghilterra (O'Brien), Italia (Carli), Stati Uniti, Canada, Belgio, Olanda, Svezia e Giappone.

Secondo indiscrezioni trapelate nei circoli finanziari, i rappresentanti delle banche di Francia e della «Bundesbank» di Francoforte si sarebbero incontrati per una serie di colloqui confidenziali nell'intento di avvicinare, almeno sul piano tecnico, la tesi di Bonn a quella di Parigi sul problema della risposta europea alle misure decise da Nixon. Tuttavia non si è appreso se essi siano riusciti a gettare le basi di un compromesso accettabile per le due parti.

Secondo gli osservatori consenti a Basilea, i governatori non avrebbero evitato a manifestare il proprio disappunto per il fatto che la soluzione delle attuali questioni monetarie sia divenuta un fattore prettamente politico.

L. f.

E' in carcere a Spandau

I sovietici liberano l'ex nazista Hess?

LONDRA, lunedì mattina.

Il «Sunday Express» ha affermato ieri che l'Unione Sovietica avrebbe preso in esame la possibilità di liberare Rudolf Hess, il vice di Hitler, l'ultimo detenuto del carcere di Spandau. Le tre grandi Potenze occidentali sono favorevoli alla liberazione di Hess, ma sino ad oggi hanno sempre incontrato il rifiuto dell'Urss. (Ansa)

Simonetta Ferrero

CERN
European Organization for Nuclear Research
Organisation Européenne pour la Recherche Nucléaire

Le CERN est un laboratoire moderne de recherche, situé près de Genève, offrant des conditions financières et des garanties sociales intéressantes ainsi que d'excellentes conditions de travail dans une ambiance internationale.
Un poste de

CONTROLEUR FINANCIER

est actuellement vacant dans le Service «Contrôle interne» de la Division des Finances.

Le candidat recruté devra posséder une bonne expérience des travaux que comporte un contrôle financier complet et être capable de rédiger ses rapports dans l'une des deux langues officielles de l'Organisation, soit en anglais ou en français. Un diplôme universitaire ou une qualification professionnelle correspondant à cette spécialité est exigée.

La personne sélectionnée devra être à même de contrôler de façon indépendante les comptes de l'Organisation, d'étudier les méthodes administratives appliquées et d'en apprécier les aspects de contrôle. L'administration se faisant par le traitement par ordinateur des données, de l'expérience dans ce domaine représente un avantage important.

L'intéressé devra veiller à la présence et à la conservation des critères fondamentaux de contrôle dans les différents systèmes de traitement automatique des données, étudier les méthodes de comptabilité de contrôle interne et proposer des améliorations.

Etant donné que ce poste implique des contacts avec du personnel de tout niveau, une bonne connaissance de l'anglais et du français est indispensable.
Pour les formulaires de candidature, veuillez écrire à l'adresse suivante, en mentionnant la référence: FIN-INT

Chef du Personnel
CERN
1211 Genève 23, Suisse

Anna Maria Pierangeli morta a Hollywood

L'attrice uccisa dai barbiturici

«La solitudine è la realtà della mia vita» diceva - A vent'anni era la diva più invidiata dalle adolescenti: per la bellezza, per il successo, per la fortuna, per il suo amore con James Dean

Una recente fotografia di Anna Maria Pierangeli

LOS ANGELES, lun. matt.

Anna Maria Pierangeli è morta per una dose eccessiva di barbiturici, ma l'autopsia del dott. Thomas Noguchi — lo stesso che effettuò le perizie necroscopiche sul cadavere di Sharon Tate e dei suoi amici dopo la strage di Bel Air — non può ancora dirsi conclusa.

Ha dichiarato infatti Noguchi che gli esami e le analisi continuano, nel tentativo di determinare se la trentanovenne attrice italiana aveva abusato di altre droghe, e se la sua morte può essere attribuita a cause accidentali. In realtà sembra che all'ufficio del «coroner» non sia stata ancora scartata ogni ipotesi diversa da quella del suicidio.

(Ansa-Upi)

Questo cauto comunicato di agenzia ricorda quelli che arrivarono ai giornali dopo la morte di Marilyn Monroe, di Hemingway, di altre persone note e che poi risultarono suicidi. E ci fu molta reticenza per Judi Garland e per altri. Comunque, in questi casi, se la morte è stata volontaria o accidentale interessa soprattutto la statistica, meno il pubblico che ha visto il personaggio in questione morire — e in qualche caso uccidersi — giorno per giorno, un'ame dopo l'altro.

Era da qualche anno, infatti, che si sapeva che Anna Maria Pierangeli era sfortunata e debba e triste, la solitudine lo pesava addosso come un male inguaribile. Era stata lei stessa a rivelarlo: *«La solitudine è la realtà della mia vita»*. E a un altro giornalista di un rotocalco aveva dichiarato: *«Non so la faccio più. Voglio morire e sento che presto morirò»*.

A questo punto viene da chiedersi quante donne — oggi tra i trentacinque e i quarantà — non l'hanno invidiata quando erano adolescenti. Quando la Pierangeli, allora diciottenne, venne tolta da un liceo di Roma e, attraverso un felice film, portata alla ribalta del Festival di Venezia, applaudita e premiata. Aveva un sorriso pieno di luce e uno sguardo fiducioso, era fresca e spontanea. Hollywood volle prendersela, le fece ponti d'oro.

In America la definirono *«serena e indistruttibile»*. Bastarono pochi anni di Hollywood per toglierle la serenità e per minarne la resistenza. Ma per parecchio tempo ci furono adolescenti — studentesse od operaie, sarte o impiegate o commesse di grandi magazzini — che continuarono ad invidiarla e avrebbero fatto carte false per essere al suo posto. I rotocalchi raccontarono di un suo idillio con Kirk Douglas e del suo amore per James Dean, l'idolo delle ragazzine, tutte prese dal desiderio vertiginoso di passare le dita tra i suoi capelli biondi e spettinati. E il mondo era pieno di adolescenti (oggi signore con figli, con una casa e con parecchie cose cui pensare, qualcuna anche con dei guai, ma che non pensano alla morte e la solitudine non è «la realtà della loro vita») allora quelle adolescenti invidiavano Anna Maria, che correva sulle Porsche sedute accanto a Dean.

Poi James Dean morì *«e il suo rivale Elvis Presley — scrisse Dos Passos — continua a suonare rabbiosamente la chitarra, barrendosela sull'anca, finché fu chiamato sotto le armi. E i giornali parlano dei prossimi viaggi sulla Luna. Gli adolescenti si evolvono, o vale: crescono»*. Altre volte no. Restano prigionieri di un'illusione, di un inganno, cercano una strada senza trovarla, tentano e sbagliano, spesso e anche la sorte che si accanisce contro di loro.

Anna Maria Pierangeli sposò l'attore americano Vic Damone e la coppia appare felicissima nei rotocalchi finché non si legge che hanno divorziato e che sono in lite per avere il figlio. La donna che invece ha avuto troppo dalla vita è fragile di fronte a queste difficoltà e amarezze. La Pierangeli ha sbandato sentimentali negli anni della «dolce vita» romana, è sempre molto bella ma — nelle fotografie con questo o quel playboy — non si direbbe che il suo sguardo sia ancora fiducioso come appare sulla ribalta del Festival, e forse ora il signor Mayer, capo della MGM, non la definirebbe più «serena e indistruttibile».

La si rivede in film buoni o meno buoni, ma più che il critico cinematografico, è il cronista — talvolta pettegolo — che ha occasione di parlare di lei. C'è, sì anni fa, il matrimonio con il maestro Armando Trovajoli, che fallisce presto, pare, per il carattere instabile dell'attrice.

Appare di tanto in tanto un nuovo film con il suo nome e subito si pensa alla ragazzina di *«Domani è troppo tardi»*, il film che l'ha lanciata. Partita in maniera clamorosa, non è riuscita a diventare una diva, ora la sua bellezza sfiorisce e in qualche fotografia appaiono le rughe del tempo e dei disinganni. Di lei si legge che è in contestazione con il fisco, che ha difficoltà finanziarie, che continua a cercare un approdo sentimentale, cede alla malinconia, ha crisi depressive. C'è un tentativo di suicidio, segue un periodo di euforia, ma presto ricade in una cupa tristezza. Ha anche un qualche male allo stomaco.

Molte delle donne che erano adolescenti vent'anni fa l'hanno dimenticata o non ricordano di averla invidiata quando partiva per Hollywood o quando correva sulle Porsche di James Dean. Poche riescono a immaginarla troppo sola in un appartamento di Beverly Hills, infelice. Unica compagnia, i ricordi: quella sera esaltante al Festival di Venezia; Vic Damone e Armando Trovajoli chissà che cosa fanno adesso? Il figlio Perry è in una scuola militare, l'altro figlio, Andrea, studia a Londra.

Perfino un lussuoso appartamento a Beverly Hills, in un dorato giorno di settembre e davanti al grande Oceano, può diventare un posto insopportabile, quando i ricordi assalgono e la solitudine prende alla gola.

Luciano Curino

Contestata l'elezione della bruna ventiduenne dell'Ohio

Femministe e reduci del Vietnam muovono contro Miss America '71

Forze di polizia hanno presidiato il teatro di Atlantic City dove si è svolto il concorso - Nel libro di un giornalista i retroscena di mezzo secolo della manifestazione più popolare degli Usa - «Bambole» confezionate come prodotti commerciali

«Miss America» è stata ribattezzata «Miss perseveranza» perché ha vinto al quarto tentativo

dal corrispondente

New York, lunedì mattina.

«Miss America» ha compiuto cinquant'anni. Quello che il movimento femminista definisce «il concorso più vergognoso del mondo», conta ormai mezzo secolo di storia. Come la Camera dei Lords in Inghilterra, esso è qui entrato nel folklore nazionale. Dileggiato dalle riviste culturali, boicottato dal «Woman's Liberation», denunciato dagli esponenti dei diritti civili, esso raccoglie tuttavia intorno ai teleschermi ancora 60-70 milioni di persone. E' un caso unico di sopravvivenza, un sogno d'evasione tenacemente ripetuto.

Un libro pubblicato di recente «Ecco la vita e i tempi di Miss America», di Frank Delford, dimostra fino a che punto il concorso riflette il costume, i sentimenti, i pregiudizi, lo sciovinismo del Paese. Nato come un ibrido tra un'ingenua passione per un fasto regale tanto sterile quanto anacronistico, e il desiderio di far soldi con una nuova formula di divertimento, esso è diventato un inno alla giovinezza, alla conservazione. Il libro fa lo stesso effetto delle soghe delle grandi famiglie del petrolio o delle storie della ferrovia, dell'automobile, nell'ultimo mezzo secolo.

La vicenda di «Miss America» si presta naturalmente alle statistiche. Apprendiamo che la forma femminile si va assottigliando al punto giusto (65 centimetri di vita) e generosamente ondeggia negli attributi più apprezzati (88-90 centimetri sopra e sotto). La statura cresce, ma non troppo. Il quoziente d'intelligenza è superiore. La verginità non è più un requisito per l'incoronazione come sostenevano i primi giudici («Ma ce l'hanno un certificato?» chiese uno degli Anni Venti — ed era serio).

Qua e là, emergono personaggi rappresentativi di intere epoche. Stranamente, solo una miss fallita ebbe fortuna nel cinema in mezzo secolo: Chesty Rosebud Blondell, chiamata poi Joan Blondell, regina di Hollywood negli Anni Trenta. Janice Hansen, incoronata nel '44, fece una tragica fine. Divenuta una «bambola» della mafia, trovò la morte in un regolamento di conti a fianco dell'amico, Anthony Pisano, detto L'Angioletto. Era l'immediato dopoguerra, e l'America pareva tornare all'età di Al Capone.

L'epoca della guerra fredda trasformò una reginetta in un agente della C.I.A.

L'episodio riguarda Jean Bartle, cineattrice nel '43. La fanciulla, per anni, reclamizzò obbligazioni di Stato, e si esibì per le truppe al fronte. Foster Dulles la volle mandare poi nel Medio Oriente, quasi uno «007» in bikini. Jean Bartle ebbe successo. Tornò in America come un'eroina. Chi non era anticomunista allora era sospetto di tradimento, al concorso di «Miss America» si premiava il patriottismo che avesse belle gambe.

Ci sono state miss che hanno «sfondato» nella politica e nell'industria. Bess Myerson Grant, assessore ai Consumi a New York (lieva dal '45, per così dire) è considerata oggi il vicepresidente ideale degli Stati Uniti, nel caso che il sindaco Lindsay entrasse alla Casa Bianca. Yolande Betbeze (1956) ammassò una fortuna, alimentata anche da un fortunato matrimonio con un miliardario. Non andava in nessuna parte senza adeguati pagamenti, e la soprannominarono «la viaggiatrice contrassegno».

Il libro rivela che la contestazione del concorso non è un fenomeno degli ultimi due anni. La Betbeze (a definirsi sempre «razzista» se infatti finora c'è stata una sola candidata negra) e antifemminista. Maria Fleicher, la prima nel 1961, dichiarò: «Noi siamo un prodotto confezionato e smerciato come un cosmetico o un tranquillante». Amelita Facchino, eliminata nel '70, sbottò per la rabbia: «Tocchiamo i confini della prostituzione, sembriamo bestie ad un mercato di compraesa».

Quest'anno è stato organizzato il primo tentativo di impedire l'elezione di Miss America. Atlantic City, nel New Jersey, è rimasta semideserta per tre giorni dalla «Woman's Liberation» e dai Veterani del Vietnam. Di fronte al Teatro Comunale, moderne suffragette con cartelli di rivolta si sono scontrate con la polizia. I reduci hanno minacciato di portare sul palcoscenico una donna vietnamita insanguinata. Sabato, la sera della finale, cordoni di agenti bloccavano le strade, altri controllavano i tetti e le case circostanti, altri ancora si mescolavano in borghese alla folla. Ma l'elezione è avvenuta senza incidenti.

L'ultima Miss America è esemplare. E' una bellissima bruna dagli occhi verdi, Lourie Lee Schaefer, di 22 anni, dell'Ohio. L'hanno ribattezzata «Miss Perseveranza», perché ha vinto al suo quarto tentativo. «Il titolo è l'ideale di tutte le ragazze americane» ha affermato senza esitazioni. E si è così descritta: laureata in musica (ha cantato nelle prove di talento delle eliminatorie) conservatrice e orgogliosa di esserlo, fautrice della superiorità maschile.

Senza molta carità, Frank Delford nel suo libro attribuisce al prototipo di Miss America le caratteristiche della marionetta, nel senso che essa è il risultato «dei desideri della classe media più retriva». Egli sostiene che la maggioranza «silenziosa» americana avrà qualcuno surrogato dell'autorità, specialmente se rappresentato da una ragazza, qualcosa che eserciti la sua certezza d'essere la privilegiata della terra. E le origini del concorso confortano in qualche modo questa tesi.

Esso nacque nel '21 su iniziativa dei «yacces», i giovani uomini d'affari, ansiosi di dare alla provincia un punto di riferimento nella educazione femminile, e nella preparazione della donna per la casa. Ed invero «Miss America» è qualcosa di più di una parata di bei corpi, anche se la prova decisiva e quella in costume da bagno: le candidate devono mostrarsi capaci di affrontare situazioni difficili, di possedere talento, di essere figlie di cui l'intera nazione va orgogliosa.

Col tempo, la vicenda è degenerata. Qui si eleggono oggi anche «Miss teen ager», dai 12 ai 17 anni compresi, e la bambina ideale d'America, dai 5 agli 11 anni. Questi concorsi sfiorano il grottesco, hanno un contenuto antieducativo. Ma le madri e i padri li vogliono comunque. Sono le donne stesse in America a volere queste manifestazioni. E' indicativo che in un sondaggio d'opinione, il 62 per cento delle donne Usa abbia risposto che il movimento femminista «dà il cattivo esempio alle ragazze».

Ennio Caretto

I detenuti sono in rivolta da quattro giorni

Morto un secondino ferito dagli ammutinati di Attica

Vano il tentativo di mediazione del capo delle «Pantere nere»

nostro servizio

New York, lun. mattina.

E' morta una delle guardie carcerarie ferite giovedì scorso nei primi scontri tra le forze di polizia e i rivoltosi del penitenziario di Attica, nello New York. I mille detenuti che si sono ribellati, barricandosi in uno dei «blocchi» del penitenziario, continuano a tener duro ma la direzione del carcere non intende piegarsi alle minacce dei rivoltosi, che hanno però in ostaggio 27 guardie carcerarie e 11 impiegati.

Fino a questo momento è stata vana anche la mediazione di un comitato apposito, del quale fa parte anche Bobby Seale, il *leader* delle «Pantere nere». La notizia della morte dell'agente carcerario, William Quinn, di 26 anni, deceduto all'ospedale di Rochester per frattura della base cranica, ha acuito lo stato di tensione, anche perché le autorità hanno comunicato che un'altra delle guardie ferite è grave. Gli ostaggi dei rivoltosi, secondo le ultime notizie, sarebbero in buone condizioni.

Bobby Seale (a sinistra), leader delle Pantere Nere

Un portavoce del gruppo che tenta di giungere ad un accordo con i detenuti ribelli ha affermato di ritenere che questi temano le conseguenze del decesso di William Quinn, ma ha aggiunto di non sapere in quale misura questo fatto nuovo possa influenzare in senso positivo le trattative intese a liberare i 38 ostaggi.

Il ritardo dell'arrivo di Bobby Seale ha praticamente paralizzato ogni tentativo di mediazione. Ai giornalisti, il leader delle «Pantere nere» ha dichiarato che le autorità della prigione impedivano il compimento del suo tentativo negandogli il permesso di entrare e «di dare un'occhiata alle ignobili condizioni del penitenziario».

Più tardi i prigionieri e gli ostaggi sono stati portati dai ribelli nell'edificio che ospita le celle di punizione del penitenziario, la cui bandiera americana è stata abbassata a mezz'asta dalle autorità in segno di lutto per la morte di Quinn. Le 27 guardie e gli 11 civili in mano ai ribelli sembrano in buone condizioni.

Il procuratore William Kunstler si è incontrato per parecchie ore con i detenuti ribelli. «Sono state presentate loro molte proposte», ha dichiarato il procuratore ha aggiunto che i ribelli si sono dimostrati molto sorpresi alla notizia della morte di Quinn, affermando di non saperne assolutamente nulla. Kunstler ha anche detto che i detenuti si lamentano per la mancanza di cibo, di acqua, per le orribili condizioni della loro cella.

Ad Algeri, il leader in esilio delle «Pantere nere» Eldridge Cleaver ha affermato di aver preso contatti con una nazione «simpatizzante per la rivoluzione americana» che sarebbe disposta ad ospitare i detenuti ribelli nel caso le autorità del penitenziario di Attica accettassero la richiesta di passaggio in una paese «non imperialista». (Ansa-Upi)

LA "FABBRICA DEI DOTTORI„ A ROMA

Diecimila laureati con tesi fasulle: il pretore perdona

Le tesi venivano comprate dai laureandi presso un istituto «specializzato» a un prezzo che oscillava dalle 400 alle 700 mila lire - Il magistrato, dopo due anni di indagini, ha applicato l'amnistia

nostro servizio

Roma, lunedì mattina

Diecimila laureati che hanno ottenuto, nell'ultimo decennio, il titolo accademico discutendo una tesi «fasulla», o, comunque, giuridicamente non valida, potranno ora applicare la possibilità di continuare la loro professione senza subire alcuna conseguenza. Il pretore ha applicato l'amnistia e chiuso, in questo modo, una indagine cominciata due anni fa.

La procura della Repubblica, d'altro canto, non ha ritenuto opportuno intervenire, a sua volta, non avendo ravvisato la presenza di reati più gravi rientranti nella sua competenza. La pratica dovrebbe pertanto considerarsi archiviata.

Esiste una legge che risale a quasi mezzo secolo fa (esattamente: 46 anni e 5 mesi) la quale punisce con la reclusione da 3 mesi ad un anno (e la pena non può essere inferiore a 6 mesi se *«l'intento sia conseguito»*) *«chiunque, in esami o concorsi, prescritti o richiesti da autorità o pubbliche amministrazioni per il conferimento di lauree o di ogni altro grado o titolo scolastico o accademico per l'abilitazione all'insegnamento e al l'esercizio di una professione, per il rilascio di diplomi o patenti, presenta come propri dissertazioni, studi, pubblicazioni, progetti tecnici ed, in genere, lavori che siano opere di altri»*.

In sostanza chi discute una tesi di laurea preparata da altri e presentata come propria, indipendentemente se acquistata o avuta in regalo, non solo viene punito con la reclusione, ma perde il diritto al titolo accademico conseguito in questo modo. Infatti la legge del 15 aprile 1925 n. 475, che prevede la *«repressione della falsa attribuzione di lavori altrui da parte di aspiranti al conferimento di lauree, diplomi, uffici, titoli e dignità pubbliche»*, stabilisce come l'accertamento del fatto comporti automaticamente *«la cancellazione del provvedimento che ne sia derivato»*. Vale a dire: la discussione di una tesi non sua, ma fatta da altri, comporta non soltanto la condanna del tesi laureato, ma anche la perdita del titolo accademico.

Nell'aprile del '69 il pretore Gianfranco Amendola rimase colpito dall'annuncio pubblicitario su alcuni quotidiani romani di un istituto privato, il quale proponeva la vendita, e quindi l'acquisto, di tesi di laurea. Nello stesso momento, o quasi, le autorità accademiche cominciarono ad inviare esposti al la magistratura.

L'inizio dell'indagine delle risultati a dire poco sorprendenti nell'ambito della università romana. Un primo controllo consentì di accertare che negli ultimi anni, non meno di diecimila studenti (Giurisprudenza, Lettere, Scienze economiche, Scienze politiche, Ingegneria e, in taluni casi persino Medicina) avevano discusso una tesi di laurea preparata da altri. L'istituto in questione vendeva gli elaborati a un prezzo tra le 400 e le 700 mila lire.

L'istruttoria venne iniziata contro il titolare dell'istituto «specializzato» in questo tipo di lavoro e contro tre studenti che, con tesi comprate, avevano ottenuto il titolo accademico. Ma prima di andare oltre, il pretore Amendola ha deciso di applicare l'amnistia.

Le conseguenze di una eventuale incriminazione sarebbero state clamorose: diecimila professionisti avrebbero dovuto riprendere dall'inizio il corso di studi oltre che perdere il lavoro. «E' forse sufficiente, ha commentato il dott. Amendola, che in questo modo tutti gli studenti sappiano della esistenza di una legge ignorata dalla maggioranza. In teoria, almeno, dopo questo procedimento nessuno acquista o vende tesi di laurea».

Guido Guidi

"Se non ve ne andate vi cacceremo con la forza„

Dieci famiglie di italiani a Ginevra hanno ricevuto la lettera di sfratto

dal corrispondente

BERNA, lunedì mattina.

Dieci famiglie italiane che abitano a Ginevra rischiano di rimanere senza casa: giorni fa hanno ricevuto una lettera del proprietario che diceva: «Dovete lasciare il vostro alloggio entro una settimana. Se non ve ne andrete, sarete allontanati con la forza».

Gli sfrattati sono 27, quasi tutti di nazionalità italiana e spagnuola. Avrebbero dovuto andarsene entro la fine della scorsa settimana, ma grazie ad un tempestivo intervento del giudice istruttore di Ginevra, potranno rimanere per qualche altro giorno nei loro alloggi.

Il padrone di casa respinge l'accusa di aver agito per xenofobia, ma afferma di avere disposto lo sfratto delle famiglie straniere perché l'edificio sarebbe in cattivo stato, anzi pericolante. Tuttavia l'associazione ginevrina per la protezione degli inquilini sostiene il contrario: gli ingegneri incaricati di effettuare una perizia sono giunti alla conclusione che, per il momento, non vi è alcun pericolo per gli inquilini dell'immobile destinato alla demolizione. Si pensa piuttosto che il suo proprietario intenda trarre un beneficio non indifferente dalla vendita dell'immobile occupato dai lavoratori stranieri.

Dato che a Ginevra la penuria di appartamenti ha assunto, in questi ultimi tempi, proporzioni drammatiche, le famiglie italiane e spagnuole difficilmente riusciranno a trovare una nuova casa. In effetti non sono in grado di pagare le rilevanti somme che vengono richieste per un alloggio decente. Comunque le autorità consolari italiane si sono impegnate a fare di tutto per agevolare i colpiti dallo sfratto.

Luigi Fascetti

i nostri controlli incominciano lí dove gli altri finiscono

televisori KÖRTING

cronaca cittadina

STAMPA SERA
Lunedì 13 Settembre 1971

Primo bilancio dopo tre giorni di contrattazioni

La crisi si è fermata alla porta del Samia

Le difficoltà del settore non hanno impedito che il volume di affari sia allo stesso livello dell'anno scorso - I compratori si orientano soprattutto sugli articoli meno costosi e più sobri

Contrattazioni al Samia: i compratori sono soprattutto italiani o dei Paesi del Medio Oriente

La congiuntura economica interna, il relativo ristagno del mercato e — non ultimi — i provvedimenti adottati da Nixon che congelano una parte delle nostre esportazioni sembravano minare a fondo questa 33ª edizione del Samia. Si temeva di dover accusare un calo paurosa nelle vendite. Invece a tre giorni dall'apertura, l'attuale rassegna ha rivelato una vivacità inattesa, registrando la consueta affluenza di operatori provenienti da tutto il mondo. Non solo: ma — dicono molti tra i 600 espositori presenti — realizzando un volume d'affari considerevole.

Smentite le profezie più nere, una resta tuttavia acquisita per una evidente ottimismo: le vendite sono — è vero — generalmente in ribasso o di poco inferiori a quelle della scorsa stagione, ma rimangono assai lontane dall'optimum realizzato nell'ultimo quinquennio subito dopo il boom della moda pronta. «È necessario aumentare il volume d'affari rispetto alle precedenti edizioni — dice un rappresentante del Comitato moda industriale abbigliamento italiano — e invece l'incremento non si è visto. Il realizzo perciò non può essere definito eccellente, anche se supera le aspettative, dei resta piuttosto pessimistiche».

Comunque, i buyers che si aggirano nei vari stands sono quanto mai vari e disparati: c'è chi lamenta una totale assenza di acquirenti e, scuri passi di stanle, chi tasta un interesse eccezionale.

«I grandi favoriti della rassegna sono sempre le nuove case: quelle di recente formazione, non ancora gravate dalle tasse, ottengono spesso prezzi vantaggiosi. E, d'altro canto, gli operatori che frequentano attualmente il Samia sono attirati dalla novità, sperano di ottenere "esclusive". Altri cercano articoli che, in genere, viene accordato».

Tuttavia il particolare momento economico ci fa che gli operatori diano la preferenza a "collezioni" di prezzo non eccessivo. Ma esistono altri fattori all'interno del Samia che possono influire sulle vendite?

«Indubbiamente la posizione degli stands. Ci sono esempi di case che dopo un'edizione negativa ne hanno chiesto ed ottenuto uno di un altro padiglione e hanno raddoppiato di netto il volume degli affari. Tutto ciò è spiegabilissimo: la superficie della rassegna è immensa — 16 mila metri quadrati — i giorni di apertura soltanto quattro e, di conseguenza, il tempo a disposizione degli operatori, minimo. È fatale che si rivolgano ai settori che saltano subito agli occhi, trascurandone altri di particolare che hanno in vista».

Comunque, la grande accusata per il ristagno delle vendite resta l'instabilità della moda: «Il Samia presenta modelli che contrastano col mercato: la prossima stagione. Le tendenze, le lunghezze, i colori variano sempre più rapidamente. Molti acquirenti sono restii a immagazzinare capi che potrebbero già dare in disuso prima ancora di essere messi. La vendita di materiale ne risulta fatalmente rallentata».

E' soprattutto per questa instabilità che i compratori si orientano sui modelli "classici" che difficilmente potranno essere soppiantati da altre novità nel corso di pochi mesi. I colori — «mediterranei» o «atmosferici» — e i disegni ritagliano dalle estrosità eccessive che passano la moda, rischierebbero di sembrare decisamente di cattivo gusto. Le lunghezze sembrano essersi stabilizzate: pochi centimetri sotto il ginocchio per l'inverno, un palmo sopra per l'estate.

Chi sono i compratori del Samia? «Italiani naturalmente, ma in minor numero degli anni passati: molti non hanno fatto acquisti, si sono limitati a una visita e a qualche approccio con case lontane dalla loro sede. Al contrario ha subito un incremento notevole la vendita all'estero. Il Medio Oriente, soprattutto, è presente quest'anno con decine di operatori. Per loro è necessario un prodotto tutto particolare: amano il colore vivace, la fibra robusta anche se non raffinata, ma chiedono soprattutto un costo conveniente».

Caccia all'uomo ieri sera a Beinasco: catturato

Appena uscito dal carcere adesca una bimba minorata e la violenta

Sposato, padre di due figli, era stato condannato a 14 anni (ma ne ha scontati solo 5) per violenza carnale, sfruttamento, aggressioni, furto - La vittima torna a casa e dice tutto alla madre: il padre prende il fucile e lo porta al maresciallo dei carabinieri: «Lo prenda, se no faccio uno sproposito»

Una ragazza di 13 anni è stata violentata ieri pomeriggio da un bruto che, profittando della sua instabilità psichica, è riuscito a farsi seguire in una località deserta. La vittima si chiama Loredana Zanetti e da molti anni è ricoverata in un istituto per subnormali, in provincia di Vicenza. In questi giorni era stata affidata ai genitori per un breve periodo di licenza. L'uomo che ha profittato della sua condizione è Vito Decicco Cada, di 23 anni, ed è residente con la moglie e due figli a San Biase di Cosenza. Da dieci giorni è uscito di prigione. Era stato condannato a 14 anni per una serie di reati che vanno dalla violenza carnale allo sfruttamento, dall'aggressione al furto. Ma concessi e amnistie hanno ridotto la pena a cinque anni effettivamente scontati.

Loredana abita a Orbassano in via Garibaldi 13, con il padre Augusto, 48 anni, la madre Giuseppina Bugatti, 47 anni, e i fratelli Silvio e Ferdinando, rispettivamente di 19 e 22 anni. Ieri pomeriggio la ragazza ha ottenuto il permesso di raggiungere al cinema «Italia» delle amiche che la stavano attendendo. Era a poche decine di metri dal locale quando è stata avvicinata dal Decicco. Con poche parole l'uomo è riuscito a convincere la ragazzina a seguirlo e a piedi l'ha portata dietro il cimitero di Orbassano. Due ore più tardi l'ha accompagnata davanti a casa sua dicendole che sarebbe tornato a trovarla, che l'avrebbe portata anche a ballare.

«Mi sono accorta — racconta Giuseppina Zanetti — che mia figlia era sconvolta, terrorizzata. Con infinita pazienza sono riuscita a farmi raccontare cosa le era accaduto». Poco dopo è rincasato il padre che era stato a caccia.

«Non ho neppure posato il fucile — racconta — ho preso mia figlia e sono corso dai carabinieri». Augusto Zanetti ha consegnato l'arma al maresciallo Campus: «Mi lo tolga dalle mani, se no faccio uno sproposito». Poco dopo i carabinieri erano alla caccia del bruto.

E' stato proprio il maresciallo Campus, che era accompagnato dalla ragazza, a rintracciarlo. Vito Decicco Cada stava passeggiando per le vie del centro. Appena ha visto la sua vittima si è dato alla fuga, ma i carabinieri sono riusciti a non perderlo di vista. Ha cercato riparo in un edificio diroccato, nascondendosi fra le macerie, ed è stato scovato tremante di paura. In caserma ha confessato tutto: «Sono uscito di prigione dieci giorni fa e ho trovato un posto come manovale in un'impresa edile di Torino che sta lavorando ad Orbassano. Sono stato in prigione cinque anni. Avevo voglia di fare all'amore. La ragazza non ha fatto resistenza. Non sapevo che avesse soltanto 13 anni e che è ammalata». Dopo l'interrogatorio è stato denunciato per violenza carnale e atti osceni in luogo pubblico e trasferito alle carceri di Torino.

L'arrestato, Vito Decicco Cada, di 23 anni - Augusto Zanetti ed alle spalle la figlia tredicenne Loredana

A Villar Perosa, dopo gli esami di riparazione

Tragica scommessa al salto uno studente cade e muore

Si è rialzato da solo, ma stava male: vana corsa all'ospedale - Ragazza tredicenne di Cumiana in fin di vita per una caduta dalla moto

Uno studente di 14 anni, Giorgio Ribetto, è morto per una caduta. Abitava a Villar Perosa in via Nazionale 120, con i genitori e sabato scorso aveva terminato gli esami di riparazione, per essere ammesso al terzo corso di scuola media che frequenta presso l'istituto dei Salesiani.

La sera, dopo cena, esce con un gruppo di amici. Davanti all'albergo Villar c'è una siepe, si sfidano a vicenda a superarla con un salto. Non si accorgono che, tra le frasche, è teso l'insidia di un filo: il Ribetto inciampa, si sbilancia e cade battendo la nuca sull'asfalto. Si rialza da solo, ma è pallido come un cencio, gli gira la testa.

Gli amici lo accompagnano al primo soccorso della Riv, poi all'ospedale di Pinerolo. C'è il pericolo di un versamento di sangue all'interno del cranio, si tenta di prevenirlo con iniezioni di antiemorragiche. Fino a ieri pomeriggio la cura sembra avere effetto ma, verso sera, il giovane comincia a delirare, poi cade in coma.

E' necessario portarlo a Torino, alle Molinette, per alleggerire la pressione del sangue con una trapanazione del cranio. Un'ambulanza della Croce Verde di Pinerolo parte a sirena spiegata, ma sono quasi le 20 e «l'inferno nel traffico del rientro dal «week-end». Per lunghi tratti deve incolonnarsi e procedere a passo d'uomo: nessuno cede la strada, malgrado gli appelli della sirena. Quando arriva al pronto soccorso delle Molinette, Giorgio Ribetti è morto tra le braccia della madre e della sorella Anna che lo accompagnavano.

— Una studentessa di 13 anni, Maria Cacciari, abitante a Piossasco in corso Palestro 70, è in fin di vita all'ospedale con il cranio fratturato. Ieri alle 16 era sul sellino posteriore di una moto rossa, guidata da Elio Sighaldi, 16 anni, studente, abitante a Cumiana al numero 8 di piazza Umberto I. Sulla strada fra Stupinigi e Orbassano, la motocicletta è andata a schiantarsi contro una «500» guidata da Tommaso Quintino, 30 anni, via San Secondo 23, che si era arrestata sul margine del bosco popolato di «ninfe».

Il Sighaldi è stato scaraventato sul tetto dell'auto ed è uscito dall'incidente con una ferita al braccio, mentre Mara è stata sbalzata oltre la vettura ed è ricaduta cinque metri giù erbosi, sull'asfalto, battendo violentemente il capo.

Mara Cacciari sognava di possedere una motocicletta

Giorgio Ribetto, 14 anni

Aggredito e ferito fugge dall'ospedale

L'autista Michele Rossi, 23 anni, si è presentato ieri all'alba al pronto soccorso del San Giovanni. Aveva un braccio rotto. All'agente di servizio ha spiegato che poco prima, verso le 4,30 mentre era in sosta con l'auto davanti all'Enteri, era stato aggredito e preso a pugni.

E' stato ricoverato con una prognosi di 20 giorni, ma poche ore dopo si è rivestito e se ne è andato dall'ospedale. Il suo indirizzo è risultato falso.

— Trevso Audi Russio, di Collegno, 30 anni, abitante a Piossasco, nella cascina Pistini, via Prata 9, l'altra notte percorreva il lungodora Savona diretto in via Belleria. Un giovane bruno di circa 25 anni l'ha invitata a salire sulla sua «500». Raggiunta una località buia, si sono fermati e il giovane ha dato alla Audi 3 mila lire. Poco dopo sono sopraggiunti altri quattro individui che dopo aver abusato della donna, l'hanno gettata a terra strappandole la borsetta.

Muore la moglie sconvolto si impicca

Un impiegato di 53 anni - E' sceso in cantina dopo aver lasciato un biglietto sulla porta di casa - Cameriere (20 anni) si avvelena per amore

Un uomo si è ucciso, sconvolto dalla perdita della moglie. Si chiamava Giovanni Abrate, 53 anni, impiegato presso un magazzino di accessori per auto. Abitava in via Préjus 103 con la moglie e la madre di 72 anni.

Un mese fa aveva subito un intervento chirurgico ed era appena tornato a casa, il 25 agosto, quando gli è morta la moglie. Non si è più ripreso dalle conseguenze dell'operazione, né dal dolore, anche se la madre si prodigava per cercare di confortarlo.

Ieri mattina all'alba la donna si è alzata ed ha visto che il letto del figlio era intatto e l'alloggio deserto. Sul tavolo, gli occhiali e il portafogli, senza i quali l'Abrate non sarebbe mai uscito. Oppressa da tristi presentimenti, è rimasta a lungo sul balcone, nella speranza di vederlo tornare.

Frattanto un coinquilino, Piero Cantino di 45 anni, scendendo le scale per andare in cantina, ha visto sulla porta degli Abrate un biglietto attaccato con nastro adesivo. Poche parole: «Per il dolore di aver perso mia moglie mi sono rifugiato in cantina. Non dite nulla a mia madre che è vecchia». Pochi minuti dopo la polizia trova il corpo senza vita nello scantinato.

— Anche un giovane di 22 anni, Virgilio Sparacello da Bagheria (Palermo), cameriere al ristorante «Tre Re» di Rivoli, ha cercato la morte. Aveva abbandonato moglie e due figli per amore di Concetta Nicolosi, 20 anni, cameriera a villa Sicla. Ieri mattina è stato trovato esanime da un passante, Salvatore Girlandi, nel fosso davanti alla villa: aveva ingoiato una forte dose di barbiturici.

Giovanni Abrate, 53 anni

Farmacie aperte stanotte

Dalle 8,30: p. Statuto 3, v. Cigna 33, c. De Gasperi 5, c. Francia 97, c. Peschiera 244, v. ai Rochi 1, v. Nizza 65, c. Grosseto 214, Lgo Ilevscia 67, c. Vittorio Emanuele 121, v. Mazzini 31, v. Vigliani 180, v. Stradella 36, p. Vittorio Veneto 11, v. De Sanctis 82, v. Foligno 88, v. Secchi 4, v. Brocchi 161, v. Santa Teresa ang. via S. Francesco d'Assisi, v. Garibaldi 13, v. Capelli 67, c. Giulio Cesare 110, v. Arnaldo da Brescia ang. via Montevideo, c. Sebastopoli 280, c. Casale 71, v. Nizza 214, v. San Donato 35.

Dalle 9: c. Vittorio Emanuele 30, v. San Marino 68, v. Montegrappa 128, v. San Donato 9, v. Garibaldi 24; p. Gran Madre di Dio 1, v. Magliavorro 57, v. Bologna 258, v. Orvieto 69, c. San Maurizio 35, c. Vittorio Emanuele 76, v. Barletta 56, v. Nizza 234, v. Ogliarico 4, c. Grosseto 213, gall. Umberto 1, v. Giolitti 36, c. Regina Margherita 134, c. Semplone 112 ang. via Martorelli, v. Madama Cristina 30, v. Spallanzani 20, c. Sommeiller 21, v. Nicola Fabrizi 14, v. Lessona 20, c. Francia 212.

Contestatori sfrattati si fabbricano la sede

Al canto di inni rivoluzionari, in corso Taranto - I vigili: «Finora hanno risparmiato lavoro ai giardinieri, diserbando i campi»

Disoccupati sfrattati dall'Istituto Case Popolari, diecine di estremisti hanno, organizzato ieri una protesta clamorosa in corso Taranto. Occupato un terreno comunale al centro della zona, con badili e picconi hanno cominciato a scavare fondamenta di un «Centro sociale» che dicono di voler costruire. Hanno ammassato qua e qualche raccolti in alcune discariche vicine. A sera, i lavori (accompagnati per tutto il giorno da canti e slogans rivoluzionari) sono stati interrotti. Ma dovrebbero ricominciare.

Il terreno è quello compreso tra le vie Tartini, Mascagni, Pirosi e Corelli, al centro del quartiere dove, in alloggi per lo più dell'Istituto Autonomo Case Popolari, risiedono circa 7 mila persone. Una zona sovraffollata e fatiscente, dove si sono già avute proteste per la mancanza di servizi essenziali: mancano farmacie, centri commerciali, ambulatori, zone verdi attrezzate.

In seguito a manifestazioni di protesta, il Comune ha bloccato la costruzione di alcuni edifici che avrebbero aumentato la già alta densità della zona: si è rinunciato ad allargare a due carreggiate un tratto del corso Taranto; nell'estate, infine, è stata abbattuta una vecchia cascina che occupava parte del terreno disponibile. Qui dovrebbe trovare posto il mercato rionale, mentre il resto sarà adattato a giardino e zona giochi.

«Una soluzione che è stata approvata — dice don Piero Gallo, parroco della chiesa della Risurrezione — dal comitato di quartiere che ha chiesto ai giovani dei gruppi extra parlamentari che operano nella zona di cessare le loro attività. Da qui proteste e polemiche degli estremisti, inasbriti dall'alloggio di corso Taranto 104 che l'Istituto Case Popolari aveva previsto per l'assistente sociale.

L'appartamento, però, è in condizioni disastrose: decine di giovani lo sono da tempo occupati, i muri sono coperti di scritte e disegni. L'Istituto ha deciso di disciplinare l'accesso e le quasi giornate di sabato e mercoledì per i lavori di restauro. Di qui la protesta dei giovani. «Per ora li lasciamo fare — dicono i vigili urbani — in una domenica di lavori, hanno tolto le erbacce di centinaia di metri quadrati di terreno, risparmiando fatica al dipendenti comunali».

Denuncia la scomparsa dell'auto e l'arrestano per furto di benzina

Un ladro che si è presentato dai carabinieri per ritirare la sua auto «Innocenti» abbandonata sul posto dov'era stata, sorpreso in flagrante a rubare, è stato smascherato e denunciato. Il fatto è accaduto ieri notte a Grugliasco. L'agente di custodia delle «Nuove» Bernardino Corsoni, 21 anni, abitante in via Ufelo 21, era stato svegliato da rumori provenienti dalla strada sotto casa sua. Affacciatosi alla finestra, ha visto due giovani che avevano affiancato una «Innocenti» alla sua «850» e travasavano la benzina dal suo serbatoio al loro. La guardia ha gridato ed i due sono scappati abbandonando la loro macchina. I carabinieri di Collegno l'hanno sequestrata e, ieri mattina, Ferruccio Marchetti, 23 anni, via Reves 11, si è presentato dal maresciallo per denunciare il furto dell'auto. Messo alle strette ha confessato d'essere uno dei ladri di benzina. E' stato denunciato per furto, ammissione di reato e possesso di armi da scasso.

— La polizia torinese Paola Guglielminetti, moglie del prof. Giuseppe Tibaldi, abitante in via Stradella 30, è stata derubata ieri a Milano, in via Turisia 33, proprio davanti all'ambasciata americana dove aveva parcheggiato la sua «500» sulla quale aveva lasciato cinque quadri.

— Ancora ieri notte i ladri hanno tagliato le maglie della saracinesca posta a protezione del negozio d'abbigliamento di Marisa Minitotti, in corso Siracusa 107, e tolto il cristallo della vetrina, hanno rubato impermeabili e capotti per un milione e 200 mila lire. Altri «ignoti» arrampicatisi sul balcone del beauinale Gianfranco Garrone, 30 anni, in via Borgaro 48, sono entrati nel l'alloggio ed hanno portato via un fucile da caccia cal. 28, una carabina cal. 22, oro e argento.

temperatura di ieri

massima +21,7
minima +13,8

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media +17,2; pres. 741; umidità 53%. Cielo poco nuvoloso; vento in lieve intensità debole. Precipitazioni: cielo in prevalenza nuvoloso con isolate precipitazioni temporalesche nella notte; visibilità buona; temperature in lieve diminuzione. Temperat. a Caselle: massima +23,0; min. +13,0; media +18.

Cadaverino trovato dentro una scatola

Verso le 11 di ieri in una roggia Pasco un passante ha scorto, presso il raccordo ferroviario della scalo Vanchiglia, una scatola da scarpe. Si è avvicinato incuriosito e l'ha aperta. Nell'interno, avvolto in un asciugamano e imbottito di ovatta, era un feto di 5 o 6 mesi, di sesso femminile.

E' stata avvertita la guardia medica: il medico ha constatato che il feto era già perfettamente formato. Era stato abbandonato da poco tempo, probabilmente nella notte.

Un centro sportivo per i ragazzi a Druent

E' stato inaugurato ieri pomeriggio a Druent il «Centro ricreativo Paola Tiberanni XXIII»: un complesso di opere la cui costruzione è durata tre anni e che ha comportato una spesa di circa 80 milioni. Su un'area di 7 mila metri quadrati è sorta una moderna palazzina con sale di riunione, bar e biblioteca. Attorno un «parco Robinson» 2 campi da tennis, attrezzature per il calcio, impianti per la pallavolo, la pallacanestro, le bocce.

Alla costruzione hanno partecipato molti abitanti del paese, impegnati a donare il comune di attrezzature che, pur essendo di proprietà della parrocchia, saranno a servizio di tutti i giovani della zona. All'inaugurazione del «Centro ricreativo» era presente mons. Loris Capovilla: il vescovo, che fu segretario particolare di Papa Giovanni, ha rievocato in una conferenza la figura e la spiritualità dello scomparso pontefice. Dopo la visita delle autorità ai nuovi impianti, si sono svolte le «Olimpiadi» dei ragazzi di Druent: alle scene gare sportive ha assistito una grande folla.

all'Istituto Impera - contabilità calcolo
meccanografici Audit - Elettronica - Cinematografia, Rette scolastiche convenzionate. Corso San Martino 2 - Telefono 518.974.

paghe e contributi all'Istituto Impera
Consulenti del lavoro. Orari diurni, prescrali, serali. Corso San Martino 2, telefono 518.974.

la TV non funziona? telef. 251.677 - 296.949
877.575, la Or.Te.S. bertani o ripara subito o concede un TV portatile in prestito.

Istituto «Centrale» via Guarini 4, tel. 534.532
ang. via Lagrange 45 (P. Nuova). Corsi di preparazione agli impieghi: Segretaria d'Azienda, Addetto segreteria, Stenodattilo, Computometrista, paghe e contributi.

Istituto «Cairoli»
attivamente nei corsi di ripetizioni diurne preserali e serali di Matematica, Chimica, Lingue, Ragioneria, Scientifico, Artistico, Istituto Magistrale, Perito Industriali, Piazza Vittorio Veneto n. 5, tel. 878.037 - 10134 Torino.

echi di cronaca

borse di studio
nel corso serale ragionieri
in occasione del Cinquantenario della Scuola, l'Istituto Tecnico Pareto-Cavour F. Oddenino di Torino, via G. Verdi 25, telef. 882.421, 877.116, mette a disposizione senza concorso 20 borse di studio pluriennali per studenti lavoratori iscritti per il 1971-72 alla classe 1ª Ragioneria serale. L'importo delle borse è pari all'intera tassa di frequenza. Altre 20 borse di studio, pluriennali, per somme pure assai consistenti, sono destinate agli allievi che frequenteranno nel 1971-72 la classe 2ª Ragioneria serale in detta sede. Tali borse di studio sono cumulabili con quelle governative e con i buoni libro ministeriali. Le borse vengono incondizionatamente assegnate, all'atto dell'iscrizione, ai giovani che presenteranno domanda entro il 20 settembre '71. Per tali pratiche la Segreteria di via G. Verdi 25 è aperta dalle ore 15 alle ore 22.

perfetta segretarie all'Istituto Impera
con i corsi di Steno-Dattilo, Calcolo meccanizzato, Pratica Commerciale, Lingue, Rette scolastiche convenute. Corso San Martino 2, tel. 518.974.

all'istituto «Studium»
di piazza Statuto 2 bis, tel. 540.383, 545.750, sono aperte le iscrizioni ai corsi di ripetizioni diurni, preserali e serali per le discipline, tecniche ed amministrative di Scuola Media - Istituto tecn. per Ragionieri - Istituto tecn. per Periti Aziendali e corrispondenti in Lingue estere - Istituto Tecn. per Geometri - Istituto Tecn. Industriale.

tv organizzazione soccorso urgente 483.577 - 488.289
Interventi immediati con specialisti. Servizio diurno, serale, festivo.

tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!
E' un nuovo modo per rendere semplice la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e comprendo direttamente dalla Fabbrica. Con attenti specialisti per far tappezzare una camera tappezzeria da voi l'intero alloggio. Le nostre istruzioni, semplici e precise, sono pratiche ed eleganti: le nostre tappezzerie, italiane e straniere, sono bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Modena (Centro) 125.

tv centro assistenza tv tel. 728.124 - ore 8-22
riparazioni immediate eseguite a domicilio con garanzia.

i peli superflui
(specialmente) vengono definitivamente eliminati con i più moderni mezzi scientifici dal Laboratorio di Estetica Medica C.E.M., Torino, piazza San Carlo 197, tel. 553.705.

Istituto «Centrale»
perforazioni meccanografiche I.B.M. - contabilità meccanizzata, calcolo meccanico. Corsi rapidi di preparazione agli impieghi. Via Guarini 4 (Porta Nuova), telefono 534.532.

ricambi elettrodomestici di varie marche
Astolfo, via Bernardino 21 A, Torino. Telefono 293.227.

tv da riparare? Tel. 596 579 760.111 Santospirito
tecnici specialisti riparano a domicilio qualsiasi televisore.

SIST programmatori
I nostri esperti ora nuovi corsi per operatori e programmatori elettronici e basano per firmale 25 alle ore 22. Altri corsi diurni - paghe e contributi - consulenti lavoro - via Po 2, tel. 547.375.

RECUPERO ANNI
abbreviazione degli studi
ISTITUTO MINERVA
Via Giolitti 35 - Tel. 832.903 - 872.547
esclusivamente per RAGIONIERI
ISTITUTO LEONARDO DA VINCI
Via Meucci 1 (ang. P. Solferino 14/A) - Tel. 511-008 - 546.536
esclusivamente per GEOMETRI - PERITI INDUSTRIALI
Corsi diurni - per e serali
La possibilità di far funzionare corsi di indirizzo diverso in sedi separate è sicura garanzia di efficienza anche perché rende impossibile far confluire nello stesso corso allievi di altri indirizzi.
ORGANIZZAZIONE SCOLASTICA MINERVA - L. DA VINCI

CASA del SALOTTO
Pradotto E. - Corso G. Cesare 58 - Torino
ASSORTIMENTO SALOTTI IN VERA PELLE

La città ha vissuto il suo giorno più importante dell'anno

Centomila persone al Palio di Asti vinto a sorpresa dal rione Don Bosco

Non c'è stata la «contestazione» del borgo Torretta-Santa Caterina - Il pittoresco corteo prima delle gare - Due feriti in una batteria - Successo facile nel finale di un sardo residente ad Asti da cinque anni - Un fantino di Siena, spettatore, commenta: «Sì, è stato bello, ma è una corsa per dilettanti, non si può nemmeno paragonare con il nostro Palio»

dal nostro inviato

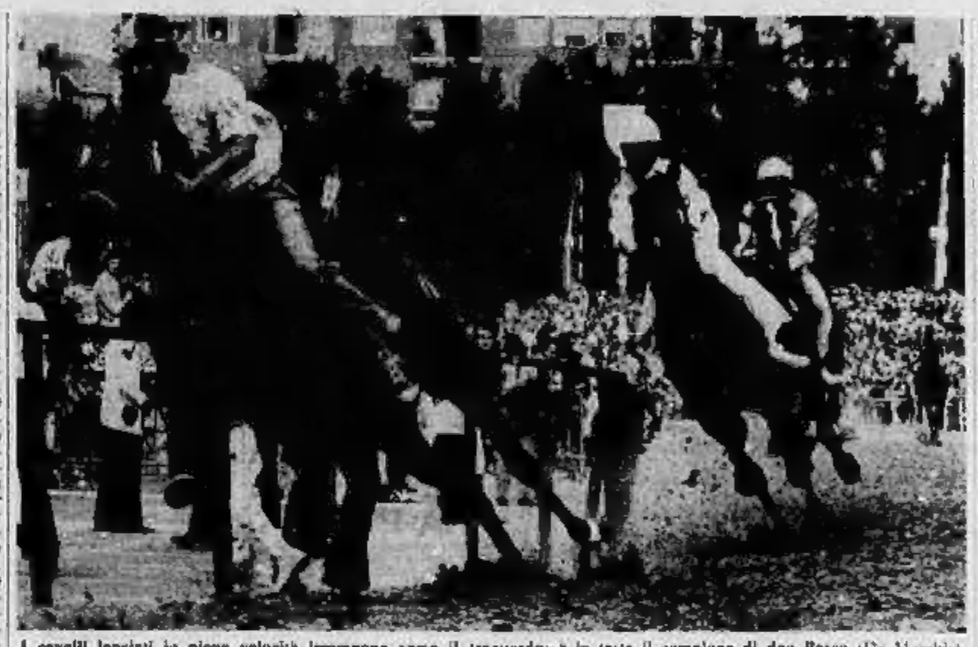
Asti, lunedì mattina.

Il rione Don Bosco ha vinto la corsa del Palio, sconvolgendo tutte le previsioni della vigilia. Una vittoria facile, una corsa senza storia. Al secondo posto si è piazzato il borgo di Santa Maria Nuova, il grande favorito di quest'anno; terzo San Martino e Rocco. Alle loro spalle i rioni di San Lazzaro e di Torretta-Nostra Signora di Lourdes. Si è ritirato il quartiere della Cattedrale: il fantino è stato disarcionato, il cavallo, invece di proseguire la corsa, è tornato indietro.

Asti ha vissuto la sua più importante giornata dell'anno: oltre centomila turisti sono affluiti in città, più di 30 mila hanno affollato le tribune allestite in piazza Campo del Palio. Centoquindici vigili urbani di Milano hanno dato una mano ai colleghi della capitale del Monferrato per sbrogliare il caotico traffico; i rinforzi di polizia e carabinieri, giunti da Torino, sono rimasti invece senza lavoro. Nessun incidente ha turbato la manifestazione. Questo Palio avrebbe dovuto essere caratterizzato dalla contestazione. L'avevano promesso i borghigiani di Torretta-Santa Caterina, il rione che aveva vinto lo scorso [illegible] e che [illegible] ha partecipato alla corsa per protesta.

Si temeva che gli abitanti del quartiere avrebbero tentato in ogni modo di «sabotare» il Palio. Già avevano messo in crisi gli organizzatori portando all'estero lo stendardo e costringendoli a farne fare uno nuovo in tutta fretta. Poi, venerdì notte, erano passati all'azione, bruciando bandiere, gonfaloni ed addobbi esposti nelle strade. Infine, ieri avevano annunciato la loro intenzione di bloccare il corteo con i «cavalli di frisia» ed ostacoli di ogni tipo già preparati e nascosti nei punti strategici del percorso. Oggi, invece, la maggior parte dei giovani, proprio quelli che avrebbero dovuto formare le squadre di «commando», ha lasciato Asti. Molti sono andati a trascorrere il weekend al mare, altri si sono consolati con lauti pranzi nei ristoranti della provincia.

Alle 14, con una puntualità insperata, il lungo corteo si è mosso. Oltre mille personaggi hanno sfilato per le strade del centro, fra due ali di folla incuriosita e plaudente. La storia degli undici rioni e dei tre comuni (Canelli, Costigliole e Nizza Monferrato) è stata portata a spasso da graziose fanciulle che hanno rinunciato per mezza giornata alla minigonna per indossare i sontuosi costumi medioevali e da giovanotti, che hanno sostituito il destriero alla motoretta. Meno esperti dei paggi del '300, alcuni non hanno saputo dominare i pur non focosi cavalli e sono finiti a terra fra le risate degli spettatori.



I cavalli lanciati in piena velocità irrompono verso il traguardo: è in testa il campione di don Bosco (De Marchis)

Il corteo era chiuso dal Carroccio del Comune, preceduto dal Consiglio del Palio, guidato dal capitano. Alle 17, dopo l'esibizione degli sbandieratori sulla pista, la parola è stata data ai cavalli. Parte la prima batteria: il fantino di Santa Maria Nuova e quello di Nostra Signora di Lourdes si danno subito battaglia a suon di nerbate. Fioccano le frustate e cerca di approfittarne il fantino di San Lazzaro, che si porta avanti. Ma non ha fortuna: all'ultima curva del primo giro, cade il cavallo «scosso» continua a correre, ma senza guida non si impegna a fondo. Finisce comunque secondo, alle spalle di Santa Maria Nuova, il cui fantino è finalmente riuscito a spuntarla sul rivale di Nostra Signora di Lourdes, che si deve accontentare del terzo posto.

I borghigiani di questi tre rioni, ammessi in finale, esplodono in manifestazioni di gioia irrefrenabile. In mancanza del fantino, disarcionato e piuttosto avvilito, il puledro di San Lazzaro si prende abbracci un po' da tutti. Seconda batteria. Una novità: Sergio Ruta, il fantino che l'anno scorso aveva portato alla vittoria i colori di Santa Caterina e che quest'anno aveva detto che non avrebbe corso perché pretendeva un ingaggio troppo alto (si parla di cinque milioni), si presenta in sella al puledro di San Martino e Rocco. Si abbassa il canapo, partono i sette cavalli. Ruta conquista subito la prima posizione all'interno e la mantiene fino alla fine. Dietro di lui si piazza il rione Don Bosco, seguito dalla Cattedrale.

Questa frazione è momentaneamente da alcuni incidenti: cadono il fantino di San Pietro, Alfredo Perraro, e di Costigliole, Giuseppe Bertolino. Accorrono gli infermieri, vengono portati via in ambulanza. Corre voce che siano feriti gravemente. Qualcuno afferma che sono stati colpiti dai cavalli. La realtà, per fortuna, è diversa: all'ospedale vengono giudicati guaribili in una settimana. Ma non è finito al termine della corsa: tre cavalli non vogliono più fermarsi: quello che ha vinto (e all'ultimo momento il fantino Ruta si getta letteralmente a terra perché non sa più che fare), ed i due che hanno perso i cavalieri. Si assiste a scene di disperazione fra i borghigiani: un giovanotto balza in pista e rischia di farsi travolgere nel tentativo di fermare un puledro. Non si riesce a mentre i carabinieri lo allontanano, ottiene sempre voluto.

In questa batteria ha corso anche, con i colori di Canelli, il fantino Santucho Osvaldo, un argentino al centro di una intricata polemica. I rettori degli altri borghi infatti, alla vigilia si erano rifiutati di ammettere l'iscrizione per che sostenevano che non poteva partecipare. Secondo loro, nonostante avesse esibito un certificato di residenza a Canelli datato dal 19 marzo 1969, Santucho si trovava in Piemonte da meno di due anni e, a termine di regolamento, non poteva essere ammesso. Alcuni nel pomeriggio sul campo, le discussioni erano accese. Poi Santucho è sceso in pista lo stesso ma non si è neppure piazzato.

Giochi di sbandieratori, mentre viene ribattuta la pista, poi il gran finale. Sei

Una graziosa «castellana» nella sfilata per le vie di Asti che ha preceduto il Palio

Il "colpo„ in un supermarket di Milano

Rubano la chiave al direttore e prendono 20 milioni in cassa

dal corrispondente

Milano, lunedì mattina.

I carabinieri continuano le indagini su una clamorosa rapina avvenuta sabato scorso nel supermercato di via Forze Armate 232. Il bottino è di 20 milioni in contanti.

Per tutta la giornata di ieri gli inquirenti hanno interrogato il direttore del supermarket, Francesco Remondino, 31 anni, e la commessa Antonietta Corungio, 41 anni, i quali, sabato scorso, si erano trattenuti, dopo l'ora di chiusura, in ufficio per terminare la contabilità dell'incasso giornaliero.

Secondo il racconto dei due, riposti 20 milioni in cassaforte e messe le chiavi in tasca, il Remondino è uscito con la commessa dall'ufficio e si apprestava a salire sulla sua «500» quando 6 uomini armati si sono avvicinati e, pistole alle tempie, hanno costretto la coppia a prendere posto sul sedile posteriore della vettura. Due dei banditi sono poi saliti in auto dirigendosi verso un'isolata località di campagna. Qui giunti, i due prigionieri sarebbero stati fatti scendere dall'auto e legati. Prima di andarsene, i banditi hanno preso al Remondino le chiavi della cassaforte.

Il Remondino e la donna sono poi riusciti a liberarsi dai legami. Sono subito corsi in via Forze Armate, al supermarket, pensando di trovare la cassaforte aperta e vuota. L'hanno trovata chiusa e apparentemente intatta: i banditi avevano aperto il forziere, avevano tutto il bottino, poi chissà perché, l'avevano richiuso.

La versione del direttore del supermercato e della commessa è al vaglio degli inquirenti. I due sono stati pregati di tenersi a disposizione per fornire altri elementi.

c. b.

OVADA — Cento concorrenti alla gara di pesca alla trota indetta dall'Associazione pescatori sportivi Pro Molare nel torrente Orba. Sono stati distribuiti 150 premi e ampi lotti ed anche medaglie d'oro

Spara a un carabiniere ma l'arma s'inceppa

Milano, lunedì mattina.

(c. b.) L'appuntato dei carabinieri Pietro Ceruti, sabato notte, è stato affrontato da un esaltato, Francesco Fiore, di 26 anni, di Ingoli (Nuoro), che ha premuto il grilletto da pochi passi di distanza. L'arma, per fortuna si è inceppata.

L'episodio è accaduto in via Mambretti. Alcuni inquilini del palazzi che s'affacciano sulla strada verso le tre di ieri notte telefonavano ai carabinieri perché «un individuo stava sparando all'impazzata per la via». Dalla centrale partiva una «gazzella», con l'appuntato Ceruti e il carabiniere Claudio Gerbi. In via Mambretti trovavano l'uomo.

A questo punto, l'uomo si è girato di scatto, ha puntato la pistola, una «Browning» 6,35 all'altezza del petto dell'appuntato e ha premuto il grilletto. L'arma ha fatto cilecca. Il Fiore è stato arrestato. In tasca aveva un'altra pistola e 22 proiettili.

Inchiesta della magistratura all'ospedale di Avellino

Il misterioso mal di ventre della bimba era un tubo dimenticato dal chirurgo

nostro servizio

AVELLINO, lunedì mattina.

Inchiesta della magistratura all'ospedale civile di Avellino: una bimba di 12 anni, Franca Furcolo, operata per un attacco di peritonite, ha rischiato di morire perché il chirurgo aveva dimenticato nell'addome un tubo di plastica, lungo 36 centimetri. Il tubicino è stato scoperto dopo una serie di esami radiografici. E' stato necessario un secondo intervento chirurgico.

L'episodio è avvenuto nello stesso nosocomio dove, nel giugno scorso, venne dimenticata nell'oblorio. La salma di un ricoverato per 15 giorni: l'amministrazione non si era ricordata di denunciare il decesso alle autorità né di avvertire i familiari.

Ed ecco i fatti, come sono stati denunciati nell'esposto presentato alla magistratura dalla madre della ragazza, Adelina Furcolo, 38 anni, moglie di un emigrato in Svizzera. Il 15 luglio scorso, su consiglio del medico curante la piccola Franca venne ricoverata al «Maffucci» per essere operata di appendicite. La ragazzina, che accusava forti dolori addominali, fu operata il giorno stesso del ricovero. L'intervento durò più a lungo del previsto: lo stato infiammatorio del peritoneo era giunto al punto limite minacciando l'intestino.

Quando la piccola venne riportata in corsia i medici assicurarono la madre che ogni pericolo poteva dirsi scongiurato: «E' di costituzione sana, tra una settimana tornerà a correre».

La piccola Franca venne dimessa il 22 luglio; la donna, dopo aver pagato tutte le spese di degenza — non gode di assistenza mutualistica — portò a casa la bambinetta.

Ai primi di agosto, la bambina è colpita da febbre alta. Il medico curante, dott. Tanga, le somministra antibiotici, ma Franca stenta a riprendersi: sente fortissimi dolori all'addome. Per la piccola si ripete il calvario degli stati febbrili e dei controlli medici. Finché non si scopre la causa del nuovo male. Un esame radiografico denuncia la presenza di un corpo estraneo nel ventre. D'urgenza viene di nuovo operata, questa volta in una clinica.

a. l.

Catturato sotto falso nome a Milano

L'assassino aveva irretito un altro "cuore solitario„

Gino Pelz aveva ucciso Neda Barin, a Padova, conosciuta attraverso la rubrica d'un settimanale - Ora viveva con una donna conosciuta in un «dancing»

dal corrispondente

Padova, lunedì mattina.

Il sostituto procuratore della Repubblica, dottor Giacomo Covassi, che a suo tempo firmò l'ordine di cattura per Gino Pelz, accusato di omicidio volontario aggravato e furto aggravato dall'abuso del rapporto di ospitalità, inizierà da oggi le pratiche necessarie per la traduzione a Padova dell'assassino di Neda Barin. L'uomo era stato catturato sabato a Milano dagli agenti della 'squadra mobile nell'alloggio di Brigida Mastromauro, detta «Bice», di 39 anni, una donna che abita in via Turchino 20, e che l'operaio parmense, di origine trentina, aveva conosciuto in una balera e convinto ad ospitarlo in casa.

A Padova, la notizia dell'arresto dell'assassino dei «cuori solitari» (aveva conosciuto la vittima attraverso la rubrica d'un settimanale) a poco più di due mesi dal brutale omicidio della Barin, la donna nubile di 47 anni, che venne trovata dal cognato uccisa a colpi di martello e cacciavite nella sua camera da letto completamente nuda, ha suscitato una vasta eco.

L'opinione pubblica, che non aveva ancora dimenticato il fatto di sangue del 4 luglio, riteneva ormai, forse, che Gino Pelz fosse riuscito a farla franca. Negli ambienti della polizia padovana, anzi, c'era persino chi era convinto che l'uomo si fosse tolto la vita in qualche località delle montagne dell'Alto Adige, dove era nato 47 anni fa.

L'annuncio della sua cattura a Milano, in una circostanza abbastanza fortuita, ha anche tranquillizzato chi temeva che l'assassino potesse di nuovo farsi vivo a Padova o in qualche altra città, dove non fosse conosciuto.

A Milano, dove si era rifugiato forse subito dopo l'omicidio, credendo di poter nascondersi in mezzo alla folla anonima della metropoli lombarda, Gino Pelz è stato tradito proprio dal suo volto, che un milanese si era impresso in mente dopo averlo visto circa due mesi or sono sui giornali.

Il merito giunge alla segnalazione di questo cittadino che la squadra mobile milanese, dopo ripetuti appostamenti, ha potuto avere la conferma che l'uomo, che da alcuni giorni conviveva in via Turchino 20 con la Mastromauro, non era Vincenzo Bruzi, di 58 anni, da Trento, come si era spacciato con la donna, ma l'assassino della Barin. Egli aveva irretito un'altra ingenua signora.

La Mastromauro l'aveva conosciuto in un dancing della periferia milanese, dove si ballano ancora i tanghi con il «liscio» e la mazurca. Il Pelz l'aveva convinta di essere vittima di una moglie impossibile e di desiderare soltanto un po' di quiete. Bice Mastromauro si è tenuta in casa per qualche giorno un assassino. Forse ha rischiato di fare la fine di Nada Barin, una donna che, tramite le rubriche dei «cuori solitari», aveva cercato l'amore e invece aveva trovato la morte.

s. b.

Gino Pelz, l'efferato assassino, in questura a Milano

Muore mentre assiste ad una corsa ciclistica

Alba, lunedì mattina.

(g. f.) Un operaio di Vivarone, Albino Morandini, di 54 anni, è stato colto da un malore mortale ieri mattina a Govone d'Alba mentre stava assistendo ad una corsa ciclistica di dilettanti. L'uomo era in compagnia del figlio, che lo ha prontamente soccorso trasportandolo il più celermente possibile presso il locale ospedale dove il poveretto purtroppo è giunto cadavere. I sanitari hanno attribuito il decesso ad un improvviso infarto cardiaco.

Un ragazzo nel Novarese

Cade dalla bicicletta e annega nel canale

dal corrispondente

Novara, lunedì mattina

(p. b.) Un ragazzo di 8 anni, Gianluca Roda, figlio di contadini residenti alla cascina Torre Mandelli, nel comune di Romentino (Novara), è morto nelle acque del Naviglio Langosco.

Gianluca percorreva in bicicletta il sentiero che corre lungo il canale e forse per un sobbalzo, ha perso il controllo ed è finito in acqua. Da lontano, alcuni contadini, che avevano assistito alla scena, hanno dato l'allarme. E' accorsa gente, il ragazzo è stato tratto a riva, duecento metri più a valle, e gli sono state praticate cure particolari da parte di un medico subito accorso. Non c'è stato niente da fare: Gianluca era morto, probabilmente per asfissia da annegamento.

La madre del ragazzo, prima dei due figli della famiglia Roda, è da qualche tempo ricoverata in ospedale.

Sappiate dove mettete i piedi

Chi sa dove mettere i piedi li mette in un palo di scarpe con la suola di cuoio.
Con il cuoio i piedi non soffocano perché il cuoio, e soltanto il cuoio, consente la libera naturale respirazione.
Camminate sul cuoio:
cuoio è salute,
cuoio è benessere,
cuoio è eleganza.

A cura del «Centro Sviluppo e Propaganda Cuoio e Pelli»

tutti gli spettacoli

Nell'Urss per una tournée

Ellington acclamato dai jazzisti sovietici

MOSCA, lunedì mattina.

Molto espansivo, nonostante la stanchezza del viaggio, Duke Ellington è stato accolto all'aeroporto internazionale da una scelta di ammiratori con a capo Alexei Batashov, presidente del Club del jazz di Mosca.

Il musicista americano, che ha 72 anni, inizierà stasera a Leningrado una lunga tournée, attraverso Minsk, Kiev e Rostov. Fra un mese Ellington si esibirà nella capitale sovietica.

Il gruppetto degli ammiratori all'aeroporto sembrava una squadra di comparse chiamate per girare un film degli Anni Venti: barbe e baschetti, berretti e giacconi di cuoio. La hostess della «Aeroflot» ha accompagnato il musicista e il colorito gruppo dei suoi amici alla sala delle personalità, visibilmente turbata dalla presenza di tanti elementi della «controcultura».

(Associated Press)

«SERATA SATIE» alla rassegna musicale di Venezia

Paolo Poli nelle "Memorie„ di uno che soffre d'amnesia

servizio particolare

Venezia, lunedì matt.

«Lasciai il mondo e mi rinchiusi in una torre d'avorio, quel metallo metallico. La colpa è della musica». *Bastano queste due frasi, tratte dalle «Memorie di uno che soffre d'amnesia», scritte da Erik Satie nel 1924, un anno prima di morire, per essere introdotti nello spettacolo a lui intitolato, rappresentato ieri sera con lieto successo al Teatro del Ridotto dalla compagnia di Paolo Poli.*

Da tempo si attendeva una «serata Satie» nell'ambito del festival internazionale di musica contemporanea, che giustamente ad ogni edizione, da molti anni in qua, non dimentica di presentare con intenti culturali lavori della cosiddetta «avanguardia storica». E da tempo gli estimatori di Paolo Poli vedevano nel suo incontro con Satie, uno dei fondatori del «dadaismo», l'occasione per uno spettacolo che spiazzasse ogni critica. Se non ci sono state, le ragioni debbono essere ricercate nell'invecchiamento proprio a tutte le avanguardie che hanno soltanto un compito di rottura, limitato nel tempo e nello smaliziato pubblico di questo festival che ormai troppe ne ha viste e sentite.

Una migliore distribuzione delle parti e soprattutto una più ironica e convinta recitazione di alcuni interpreti avrebbero certo giovato allo spettacolo in se, ma non alle idee di Satie, ormai cittadine del pensiero comune. E' rimasto quindi il piacere (non piccolo) di ascoltare un musicista d'intelligenza sopraffina, caratterizzato da uno stile aforistico e, rapportandolo all'epoca sua, sfrontato. Un uomo da «cabaret» (e Satie lo fu anche professionalmente) nel senso migliore della parola, per cui nulla è sacro e intoccabile in qualsiasi campo. Allo stesso tempo, Satie autore fra l'altro del balletto «Parade», cioè oggi dato con le scene originali di Picasso della «Sonatina burocratica», del «Preludio in tappezzeria» e dei «Tre pezzi in forma di pera» per pianoforte, sfrutta tutti i ritrovati dell'epoca in cui vive, al fine di metterla in ridicolo alla pari di quelle passate o addirittura la trasforma nel bersaglio delle sue satire letterarie e musicali.

In questa direzione l'esempio più clamoroso è offerto dal film «Entr'acte», soggetto di Picabia, regia di René Clair, proiettato ieri sera, ove il cinema è nel medesimo istante mezzo e fine e dove Satie colloca una musica che con l'azione nulla ha che spartire, deliberatamente. Degli altri nove numeri costituenti la «Serata Satie», proposta da Paolo Poli e dai suoi compagni con la preziosa collaborazione del pianista Antonio Ballista e gli indovinati scene e costumi di Danilo Ortona, il più azzeccato e resistente all'usura del tempo è parso «La trappola di Meduse», Meduse, impersonato da Poli, è un ricco, eccentrico barone solleticato dall'autunno di una scimmia musicista, che si fa dare dei lo dal cameriere e teme i militari, simbolo del potere costituito. La trappola, in cui non cade il fidanzato della figlia del barone Meduse, è quella di reagire alle di lui provocazioni.

Attilio Baldi

Il film di Gray a PESARO

La "pantera„ assassinata

Pesaro, lunedì mattina.

Da due giorni la mostra internazionale del Nuovo Cinema snocciola le pellicole dal suo vasto ed impegnato cartellone. La rassegna non si discosta molto dall'edizione 1970, con quadernI di documentazione, discussioni sulle opere.

Tuttavia il rapido evolversi delle situazioni in campo sociale ed internazionale rende difficile persino una definizione di «nuovo cinema». Quello che negli Anni 50 era «nuovo cinema» oggi non esiste più. La «nouvelle vague» francese è finita con le barricate del maggio 68, la «nuova Vina» è stata bruciata a Praga nell'agosto dello stesso anno, «cinema novo» brasiliano è tramontato sotto la dittatura dei generali. Il manifesto della VII mostra saluta questo tipo di spettacolo, e ne affronta un altro negli Anni 70 sarà dominante il «perchè» ed il «per chi» del cinema, ideologia e politica.

Il programma di apertura — «L'assassinio di Fred Hampton» (Usa) — s'inquadra in questa prospettive perchè il suo regista Mike Gray ha scelto una visione politica di parte e parlse ad una diffusione sopratutto tra la gioventù, nei «campus» universitari tra i movimenti dei «colleges» e, in Europa, nei circoli e nei partiti. Gray è un bianco di 35 anni giunto tardi al cinema d'autore dopo una proficua esperienza nella pubblicità. due anni fa ottenne dal Black Panther Party la massima collaborazione per un lungometraggio, che venne poi interrotto in circostanze drammatiche per l'uccisione da parte della polizia, il 4 dicembre 1969, del presidente per l'Illinois del Black Panther, Fred Hampton. Il film s'inseri con forza nel dibattito e nel processo che seguirono.

Il «reportage» di Gray dimostra che si tratto di un'operazione indiscriminata della polizia e non di uno scontro a fuoco tra ribelli di colore e forze dell'ordine. Ma l'importanza del film consiste nel gran numero di testimonianze di dati documentari su uno dei principali contrasti che dividono la grande nazione americana. I discorsi di Rarington e di altri «leaders» hanno un'autentica forza magnetica, sono basati su ritmi e pronunce che trovano lontana matrice nella cultura negra. Di contro il regista presenta il freddo cerimoniale della giustizia, le imbarazzate espressioni del Procuratore distrettuale, i 99 buchi di pallottola esplosi in un appartamento dove la gente dormiva.

Anche la prima pellicola italiana — «Niente meno di più» di Luigi Faccini — è schierata e disadorna. Siamo in un paese dimenticato dell'entroterra ligure. A pochi chilometri grevemente le industrie della Spezia o le spiagge delle Cinque Terre. Povero e tartagliere, un prete cerca di elevare i ragazzi delle sue montagne seguendo l'insegnamento di Don Milani. Ma lo scontro con un ambiente chiuso e con un volitivo preta lo mettono in crisi. Dubita di se stesso e della sua capacità. Ma non può rinunciare. Il film, inserito nei prossimi programmi sperimentali della tv, assegna il messaggio d'uno stile alto e lavora come nei grandi spiriti religiosi francesi. Bresson e Delannoy. Non mancano compiacimenti ne incertezze, ma Faccini dimostra una sua personalità.

Piero Perona

DUE CALIFFE PER TOGNAZZI

Tognazzi, dopo «La Califfa», è stato scelto ancora da Alberto Bevilacqua per il film tratto dal suo romanzo «Questa specie d'amore». Partners dell'attore (che dovrà sostenere tre parti diverse) sono Ewa Aulin e Jean Seberg (Tel.)

cronaca televisiva

LUPIN AL FRESCO

IERI: Le avventure del «ladro gentiluomo» - Lo show «Su di giri» - STASERA: Il film «Far West» di Raoul Walsh

«Spunto dall'orgoglio, in un modo che ogni sua avventura sia più rischiosa della precedente e così finirà col perderla». Questo dice di Arsenio Lupin il suo più diretto avversario, diciamo pure il suo nemico irriducibile, commissario Guerchard. Ieri sera, nel quarto episodio della serie sul Nazionale, il ladro-gentiluomo fa carta anziché tagliarla al momento giusto l'ha tirata un po' troppo e se fatto piazzare. E così, con le manette ai polsi (ma con il mannucolo nell'orbita destra debitamente chiuso), Arsène Lupin varcato le soglie della prigione parigina della Santé, dove peraltro l'hanno sistemato in una confortevole cella a pagamento: la migliore del celebre carcere. L'unico che potesse ospitare un gentiluomo in smoking, un dettaglio di tutto riguardo, caratterizzò intanto che storo in compagnia di gente allocata, fra cui il Prefetto di Parigi, in un castello sfarzoso.

E' chiaro però che Lupin non s'è lasciato prendere per una sua sbadataggine: eventualità esclusa in partenza dalla regola del gioco che governava la paradossale puntata, per la quale «ogni riferimento ad avvenimenti che potrebbero in realtà succedere è impossibile». Tenuto presente questo, tutto è accettabile, sia il modo come Lupin «la fa fuori», sia la dabbenaggine di coloro che l'hanno in custodia e che, in fondo e in superficie, gli lasciano la possibilità di prenderli in giro quanto crede e come vuole.

Fatto sta che, per restare da «dentro», Lupin fa sparire dipinti preziosi in casa d'un barone, va e viene dal carcere sino a che, camuffato da barbone, gli dà l'addio definitivo, impacchettando in sua vece il malcapitato e pluritrebbiato Guerchard. Il tutto è stato proposto con qualche ironia, cosicchè la puntata può definirsi «su di giri».

Anche Su di giri, il programmino musicale del Secondo che s'intitola proprio così, è migliorato un poco e l'ospitalità quercina brevemente accordata a José Alfaro ha mostrato nel calciatore argentino visto «in borghese» un giovanotto non privo di spirito.

★ ★

Stasera sul Nazionale Far West, un film del '54 di Raoul Walsh. Vi si narra d'un sottotenentino fresco d'accademia al quale, come prima «missione importante, danno incarico di sterminare la tribù pellerossa di Falco Nero che, pur disposta a una pacifica convivenza con i bianchi, dovrebbe scomparire brutalmente a un mortale intrigo politico e razzista.

Una storia del genere è adatta alla regia di Raoul Walsh, uno degli «old boys», dei «grandi vecchi» del cinema americano, insieme con Ford, Hawks, King e altri, vicini ma agli attuali che si sottrae. Con Ford, Walsh ha due cose, perlomeno, in comune: la benda nera su di un occhio visto e il numero incalcolabile dei western diretti in decenni d'ininterrotta attività: un'attività peraltro eclettica, non limitata al «film con cavallo» (horse-opera), ma spaziante, dal film bellico, a quello gangsteristico, alla commedia, nei generi più diversi. Sono pure di Walsh il primo favoloso Ladro di Bagdad con Douglas Fairbanks, la prima versione di Sadie Thompson con Gloria Swanson (e Walsh attore le fece da partner), il primo western a schermo gigante, Il grande sentiero, che nel 1930 «lanciò» John Wayne nel genere e scelse avviare un esperimento tecnico simile, il «Mio grandeur», antesignano di circa un quarto di secolo del cinemascope, poi subito abbandonato come troppo costoso e per la recessione di quegli anni. Interpreti principali di Far West sono Troy Donahue, Suzanne Pleshette, James Gregory.

vice

oggi sul video

primo canale

18.15: La tv dei ragazzi (Cantastorie - Ragazzi nel mondo - Gianni e il magico Alverman).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Far West (film).
22.50: Prima visione.
23.—: Telegiornale della notte.

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21.15: Incontri '71 (Un'ora con Francesco Messina).
22,55: Rassegna di cori: XVI Concorso polifonico internazionale «Guido d'Arezzo».

TELEVISIONE SVIZZERA — Ore 18,30: La tv dei ragazzi; 19,05: Telegiornale; 19,15: Una laurea, e poi?; 19,50: Obiettivo sport; 20,20 Telegiornale; 20,40 Arriva Yoghi; 21,05: Una nuova vita (telefilm); 21,55: Enciclopedia tv; 22,25: Retrospettiva Festival jazz di Lugano; 22,50: Telegiornale.

i programmi di domani

PRIMO CANALE — Ore 18,15: La tv dei ragazzi; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; 21: E le stelle stanno a guardare; 22,20: Tnaas; 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — Ore 21: Telegiornale; 21,15: Il lato animale (L'apprensività); 22,10: Hawaii - Squadra 50 (telefilm).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 23
6,05 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
11,30 Una voce per voi
12,10 Dischi
12,40 Quadrifoglio
13,15 Hit Parade
13,45 Non stop
14,10 Zibaldone italiano
15,10 «Calamity Jane»
15,30 Zibaldone italiano
15,45 «Calamity Jane»
16 — Signori chi è di scena
16,20 Per voi giovani
18,15 Tavolozza musicale
19,20 I lavoretti
19,45 Ruzzolone rosso, giallo
19 — «Se fossi...» con M. Tolo
19,20 Questa Napoli
19,31 Sui nostri mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,20 Si fa per dire, Dialoghi in vacanza con Arnaldo Tieri e G. Lojodice

secondo

Giornale radio: ore 6,30, 7,30, 8,30, 9,30, 10,30, 11,30, 13,30, 15,30, 16,30, 17,30, 18,30, 19,30, 22,30, 24
6 — Il mattiniere
7,20 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Tony Renis e M. Delpech
8,14 Musica sopresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I lavoretti
9,30 Notiziario
9,35 Suoni e colori
9,50 «Le avventure di Giacomo Casanova»
10,05 Canzoni
10,30 Notiziario
10,35 Ottogiato
12,35 Alto gradimento
13,45 Quadrante
14 — Come e perchè
14,05 Su di giri
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Cori dal mondo
16,05 Pomeriggiuna
16,05 Come e perchè
16,15 Long-playing
16,45 Canzoni
17,07 Il volto di una città Asono
17,35 Quadrifoglio
20,10 Corrado ferroi pesta Musiche richieste dagli ascoltatori
21,30 Il gambero
22 — Giovani interpreti
22,40 «Una carriera sbilenca» vita di G. Sarfi»
23,05 Musica leggera

terzo

9,25 Benvenuto in Italia
9,55 Conversazione
10 — Concerto
10,55 Musiche di Mahler
11,45 Musiche italiane
12,10 Tutti i paesi all'Opu
12,20 Archivi del disco
13 — Intermezzi
14 — Liederistica
14,20 Listino Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 «L'anello del Nibelungo» epitaffio di R. Wagner
16,45 Musiche di Mozart
17 — Lo spirito degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,25 Conversazione
17,35 Musica fuori schema
18 — Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Conversazione
18,35 Musica leggera
18,45 Musiche di Britten
19,15 Concerto
20 — Melodramma
21 — Giornale del Terzo
21,20 «Il ritorno di Gorgia» di C. Lo Presti

Chevalier ne ha compiuti 83

Maurice Chevalier, davanti alla sua abitazione, riceve gli auguri di Jerry Lewis in occasione dell'ottantatreesimo compleanno. Il celebre «chansonnier» per la prima volta ha rinunciato a festeggiare l'anniversario al Lido, come negli anni scorsi (Tel.)

Macario e i tre della piola

CARIGNANO — Macario debutta giovedì con «Achille Ciabotto medico condotto», due tempi di Amendola e Corbucci, gli autori di «Duelli di Cattivarietà». Accanto al popolare attore appare, anche quest'anno, la «primadonna» Carla Maria Puccini.

ALFIERI — Riprendono mercoledì le recite della «piola» nella nuova versione che Galeone, la Lombardo e Sangiorgi hanno intitolato «Per dismentié ij sagrin».

Oggi a Radio Montecarlo

Per tutta la giornata fantasia di Noel Coutmore. 8,30: Come stai? con Roberto e le seguenti rubriche: Auguri, Oroscopo - I tarocchi di 33 giri, 9,30: Dalla A alla Z, 10: Pomeriggio a re, 10,30: Ecco qui il programma, 11,09: Il disco d'oro, 11,32: Pele mele del mattino, 12: I superfavoriti, 13,30: Juke box al sole, 14,30: Che c'è di nuovo, novità discografiche, 15,10: La parola, 15,40: Appuntamento a Montecarlo, con Enrico e Ulisse, 16,30: Viva la vacanza, dedicate un disco alla persona amata, 19: Il programma di un fan pop, inviate il vostro programma pop perché ascoltati, 19,30: Speciale per voi Mino, 20: Allo Tony, con Tony Renis, 23: Aria del vostro paese, trasmissione per turisti stranieri.

Trio italiano d'archi alle Settimane di Stresa

Stresa, lunedì mattina.

Stasera, per l'undicesimo concerto delle «Settimane musicali», al teatro del Palazzo dei Congressi, il «Trio italiano d'archi», composto da Franco Gulli al violino, Bruno Giuranna alla viola e Giacinto Caramia al violoncello, eseguirà «Tre adagi e tre fughe» dal clavicembalo ben temperato di Mozart-Bach, il «Trio 1959» di Goffredo Petrassi e la «Sonata in re magg. op. 8» di Ludwig Van Beethoven.

Carmagnola — Il mini-cantante Anselmo Malgna ha vinto la terza edizione del mini-festival canoro organizzato dal locale Club dell'Amicizia in occasione del «Settembre carmagnolese». La serata conclusiva si è svolta ieri sera in piazza Martiri.

Cremona — Si inaugura mercoledì la «Biennale degli strumenti ad arco» che si articola nelle sezioni: antica e moderna. Nella prima, vengono esposti una trentina di strumenti della tradizionale scuola cremonese (Stradivari, Amati, Guarneri).

TEATRI E RITROVI

ALFIERI: Questa sera ore 21,30 (ult. dom. ore 21,30) «Per dismentié ij sagrin». Balocco, Lombardo, Sangiorgi
CARIGNANO: dal 16 settembre Macario in «Achille Ciabotto medico condotto».
TEATRO REGIO: 5.17 ottobre ore 21 al Palazzo dello Sport stagione lirica d'autunno: «Cavalleria Rusticana» e «Pagliacci», «Rigoletto», «Balletto Britannia», Vendita abbonamenti botteghino, Castello ang. Via Verdi, tel. 548.000 (ore 9,45-20).
ALCIONE: Comp. Mario Tavarin in «Ho fatto un sogno». Ore 16,45 - 21,30

Teatro ALFIERI
Da mercoledì a domenica
ULTIMI 5 GIORNI
«Per dismentié ij sagrin»
Roberto Balocco
Silvana Lombardo
Luciano Sangiorgi

Teatro CARIGNANO
Dal 16 settembre
MACARIO
in «Achille Ciabotto medico condotto»

AL FLORIDA: (corso...
BELLE ARTI: ore 21 Compl. Accorti.
CHALET DEL VALENTINO: riposo.
GAY SALA (v. Parella 7): riposo.
AL 2000 (v. Airaudi 93): riposo.
BOCCACCIO (Moncalieri, 14): tel. 683.4661.
DISCOTECA: riposo.
SHAKER - PIANO BAR: riposo.
SAN GIORGIO - Valentino: Ristorante Dancing: I Castellani e Albertina.
ABAT-JOUR (Occhi 28, tel. 341.025): 21
BABY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante (v. Pinelo Pino 106, tel. 890.215).
CAPRICE (Occhi 16, tel. 311.926): 21.
HOLIDAY (c. Vinzaglio 5, 911.730): 21.
LIDO '72 (Moncalieri 422): 21.
VILLA GAY DISCOTECA: riposo.

LA PERLA
Mercoledì 15 settembre alle
Vecchie Diorie e Amanori del Tango Valzer Polka Mazurka
NINO GALLO
annuncia al popolare
e tipicissimo complesso
Folklore di Romagna
nel suo migliore programma
G. Musso - A. Gloria - A. Zoppi

danze arlecchino
Mercoledì riposo del
più elegante trattenimento di
BALLO LISCIO
con il DUO RIGI
(Paoli Riccardo e Lucas Gino)
e I Cai Compagnoli

danze castellino
Domani, ore 21
TUTTO
Ballo liscio
Spumante e spaghetti
a tutti

SHAKER - Piano bar
Sala per Banchetti sotto la
BOVISA
NEW ORLEANS JAZZ BAND

Le Perroquet
RIAPERTURA
Giovedì 16 settembre

Belle Arti
Ore 21
Complesso ACCORSI
Tutte le sere
Danze e Caffè Concerto

GALLERIE E MUSEI

ARTEVIVA (C. Casale 17): 2ª mostra personale del Pastino dell'Istituto Statale d'Arte di Torino.
GALLERIA PIOLENA (v. Alfieri 31): Mostra personale Ceri Antonini (Nizza vero Nizzese) Or. 9-12; 16-20.
ASSOCIAZIONE PIEMONTESE GALLERIE ARTE MODERNA
GALLERIA DAVICO (Galleria Subalpina 30): Collettiva.
LA BUSSOLA: mostra collet.
VIOTTI (v. Viotti 6/c): personale di Vittorio Fradella.
GALLERIA D'ARTE MODERNA: dalle ore 9 alle ore 20.
MUSEO DI PALAZZO MADAMA: dalle ore 9 alle ore 20 (chiuso il lunedì).
BIBLIOTECHE CIVICHE: dalle 9 alle 12,15; dalle 13 alle 24 (chiuso la domenica).
MUSEO NAZIONALE DEL CINEMA (Palazzo Chiablese): ore 10-12; 15-18 (chiuso il lunedì).

CINEMATOGRAFI

PRIME VISIONI

ARISTON: «Africa a Rondini», Richard Burton, Technicolor.
AUGUSTUS: «Mio padre Monsignore», John Candelaio, Giancarlo Giannini, Milena Vukotic, G. Moschin. Ital. Internazionale. Orario: 14,50; 18,50; 20,50 - 22,50.
CAPITOL: «Per grazia ricevuta», M. Manfredi. Technicolor.
MAJESTIC: «I segreti delle città più nude del mondo», Todos. Vist. 18. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,35 - 22,40.
TORINO: «4 spaccati italiani», J. Dorelli, Ann Margret. Techn. Vist. 18.

SECONDE VISIONI

ALESSANDRIA: «Lassù qualcuno mi ama», Paul Newman.
COLOSSEO: «Una vita chiamata Bernardo», R. Moore, J. Saxalby, S. Shirley. Colori, sonoro. Vietato 14.
ERBA: (da stasera) «Festival delle commedie musicali» e «Funny Girl».
FARO: «La mummia», C. Lee. Tecnicolor.
FIAMMA: «Il capo è a 8 code», S. Malabar, C. Spaak, F. P. Cerpesi. Technicolor. Vietato 14.
FORTUNA: «L'assassino di Hillegan Place n. 19», R. Attenborough, J. Gregson. I. Hunt. Colori. Vietato 14.
HOLLYWOOD: «La vendetta è un piatto che si serve freddo», L. Magni, K. Kinski. Colori. Prima visione Torino. Ap. 14,45; sit. 22,45.
LA PERLA: «La supervittrice», M. Vitti, U. Tognazzi. Colori. Vietato 18.
MASSAUA: «Venga a fare il soldato da noi», F. Franchi, C. Ingrassia, N. Taranto. Colori.
MASSIMO: «L'assassino di Hillegan Place n. 19», R. Attenborough, J. Gregson, I. Hunt. Colori. Vietato 14.
ORFEO: «Confessione di un commissario di polizia al procuratore della Repubblica», F. Nero, M. Balsam, M. Tedy. Tecnic. super. Non vietato. Ap. 11. Ult. 22,30.
PRINCIPE: prossima riapertura «Arcobaleno veneziano», F. Bolkan, T. Musante.
STATUTO: «Il gatto a 9 code», C. Spaak, J. Franciscus. Tecnic. Vist. 14. Orario: 14,30; 16,30; 18,30; 20,30; 22,30.

ZONA CENTRO

ALCIONE: «Comp. M. Ferrero in «Ho fatto un sogno»». Ore 16,45-21,30.
PLAZA: «La legge del più forte», Non sonoro.
ALPI: «Lord Jim» Peter O'Toole, Curt Jurgens. Colori.
MILANO: «Nuda e cruda alla festa», Colori. «Bellezze». Colori. Ap. 10.
OLIMPIA: «Chiamate subito Cronin. Col POI: «La 10 meraviglie dell'amore», Technicolor. Vietati vist. 18.
P. NUOVA: «20.000 leghe sotto la terra», Colori. «Zanzibar - Oltre la vendetta». Ap. 10.
REGINA: «Venga a fare il soldato da noi», F. Franchi, C. Ingrassia, C. Verzura. Techn.

ZONA CROCETTA, S. RITA MIRAFIORI

ADRIANO: «Abbandonati nelle riserve», C. Peck, I. Francisco. Colori. 16 mm.
GIARDINO: «Il ritorno di Robin Hood», Techn. Non vietato.
MIRAFIORI: «Mezzanotte quando corre un uomo quieto», C. Chaplin, S. Loren, J. Perkins, C. Ingrassia. Tech. Vietato 18.
SHERALDO: domani «La morsicata della morte».
VINZAGLIO: «Venga a fare il soldato da noi», F. Franchi, C. Ingrassia, N. Taranto, I. Rizzi. Techn. 2ª visione. Colori.

ZONA S. PAOLO

AMERICA: «Giganti violenti e spietati», A. Ronaldi, I. Pirolo. Colori, sceno. Vietato 18.
ELISEO: «I cannibali», Rene Lefort, Pierre Brasseur. Colori, scope. Vist. 14.
SAN PAOLO: «La tua moglie sul collo corre», L. Capolicchio. Techn. V. 18.

ZONA FRANCIA

ASTRA: «Il tuo dolce corpo da uccidere», U. Andreas, P. Proepel. Technicolor, scope.
BERNINI: «La morte ha fatto l'uovo», di G. Grimaldi, con I. L. Trintignant, G. Lollobrigida. Colori. Vietato 18.
CIRRARO: ogni chiusa.
ELIOS: «La vendetta di Ursus», S. Burke, W. Guida. Colori.
ODEON: «Le spose di Assia», Robert Mitchum. Colori.
STAR: «Cimitero privilegiato», Tecnicolor. Vietato 18.

ZONA S. DONATO

DORA: «Le spose che uccido», Christopher Lee. Techn. scope.
ROMA: «Il grande giorno di Jess Hare», S. Mitchum, G. Kennedy. Techn., sonoro.

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA e LUCENTO

ALBA: «Criminal Face», J. P. Belmondo, K. Chaplin. Techn.
AMBRA: chiusa. Da mercoledì: «La bambolona».
APOLLO: «Comando di volo», C. Hill, A. Ingenhorst. Techn. scope.
EDERA: «I turbamenti di una principessa», Techn. Vist. 18.
IOLLY: domani «Venere e Milano».
LUTRARIO: «Oltre l'Eden», Catherine Jourdan. Techn. Vist. 18.
SPLENDOR: «Quella sporca pulizia», T. Kinlaghan, D. Lincoln. Fantascientifico, sonoro.

ZONA MILANO, REGIO PARCO

AIRAS: «Un peccatuccio», Tobler, J. P. Belmondo. Techn. Non vietato. Ultimo ora 23.
MAIDA: «Terrore terrore», V. Price e Ian. P. Cushing. Techn. Vist. 14.
NORD: «Operazione del terrore», P. Cushing. Sue Lloyd. Colori.
ORIENTE: riposo.
PALERMO: «Paradiso dei peccati». Techn. Vietato 18.
SOCIALE: «Ciao papà, quanto costi», I. Garner. Techn. Non vietato.
ZENIT: domani «West Side Story».

ZONA VANCHIGLIA, BORGO PO

ARIZONA: «Sull'orlo della paura», D. Hopper, Mia Farrow. Techn.
ARTISTI: «La furia degli implacabili», R. Todd, I. Tamiroff. Colori.
CORALLO: riposo.
EDOARDO D'ONOFRIO: Cicale film tel 652.000: «I compagni», regia di L. F. D'Amico. 15 Rist. 3 Mostri sotto il Manicomio. 5 Sordi. Ore 20,30-22,30.
OROPA: «Il mistero della mummia», Terence Morgan. Techn.
VITT. VENETO: «Per 10.000 maledetti in dollari», I. Tschechowa. Colori.

ZONA NIZZA, LINGOTTO

ACAPULCO: «Il fuorigioco», Danilo Hoffman. Colori. Apert. ore 15.
CABIRIA: «Viola Viola», Mario Imperoli, B. Walker. Techn.
CONTINENTAL: «Venga a fare il soldato da noi», F. Franchi, C. Ingrassia, N. Taranto. Colori.
ITALIA: «Il mio dio Satirè», S. Wagner. Techn. Vietato 18.
PIEMONTE: «Le chiamavano King, a passeggio di morte», B. Harrison, A. Kinskey. Colori.
SAN CARLO: «Il grande pretale si chiama Irene», di Dino De Laurentiis. Panavision. Vietato 18.
SPEZIA: «Meglio morire che vivere», L. Walker. Colori. Apertura 15.

CHIERI

STATUTO: «Mamma cuoia», Tony Curtis. Techn. Vist. 18.

CHIVASSO

VITTORIA: «Per favore non toccate le vecchiette», Jayne Mansfield. Colori.

SETTIMO

RECLAMO: «Il giorno e la notte», Ave Maria».
CARMAGNANI: «La cattura». Colori.
MODERNO: «Prigioniero del diavolo».

Riduzioni Agis-Anec — Adriano, Alfieri, Arlecchino, Augustus, Carignano, Cinema Nuovo, Colosseo, Continental, Corso, Doria, Ideale, Eliseo, Fiamma, Giotto, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Massimo, Metropol, Nord, Palazzo, Piemonte, Regina, Rosta, Smeraldo, Splendor, Star, Statuto, Delle (Chivasso) — Teatro Alfieri «Per dismentié ij sagrin», ridotti Anec alle sale — Stagione lirica al comunale Teatro Regio abbonamenti all'Anec — riposo al Unit.

Trio italiano d'archi alle Settimane di Stresa

Stresa, lunedì mattina.

Stasera, per l'undicesimo concerto delle «Settimane musicali», al teatro del Palazzo dei Congressi, il «Trio italiano d'archi», composto da Franco Gulli al violino, Bruno Giuranna alla viola e Giacinto Caramia al violoncello, eseguirà «Tre adagi e tre fughe» dal clavicembalo ben temperato di Mozart-Bach, il «Trio 1959» di Goffredo Petrassi e la «Sonata in re magg. op. 8» di Ludwig Van Beethoven.

Carmagnola — Il mini-cantante Anselmo Malgna ha vinto la terza edizione del mini-festival canoro organizzato dal locale Club dell'Amicizia in occasione del «Settembre carmagnolese». La serata conclusiva si è svolta ieri sera in piazza Martiri.

Cremona — Si inaugura mercoledì la «Biennale degli strumenti ad arco» che si articola nelle sezioni: antica e moderna. Nella prima, vengono esposti una trentina di strumenti della tradizionale scuola cremonese (Stradivari, Amati, Guarneri).

I torinesi si divertono al cinema

Augustus

74 riuscite a piena sala ed anche ballatoni a stesso spettacolo! E' il RECORD della riuscita per uno spettacolo cinematografico!

Ognuno adesso legge "MIO PADRE MONSIGNORE" commenti questo è...

EURO INTERNATIONAL FILMS presenta

GIAN MARIA VOLONTE

Un film di ELIO PETRI

al TEATRO ERBA
Corso Moncalieri, 241 - Tel. 690.467

INCONTRI CINEMATOGRAFICI
i grandi successi da rivedere
rassegne - festival - anteprime

Dal 14 settembre:
Festival delle commedie musicali
Funny girl - City City Bang Bang - Can can - Camelot - 7 spose per 7 fratelli - West Side Story - Oliver - Hello Dolly - Il re ed io - Moulin Rouge - Sweet Charity - Gigi - Il favoloso Dr. Dolittle - My fair Lady

Dal 7 ottobre, per tutto l'anno scolastico, ogni giovedì e sabato pomeriggio
Film per ragazzi
in collaborazione col TEATRO STABILE DI TORINO
«Assistenza gratuita in sala per i bambini non accompagnati»

Tre morti in Piemonte per gli incidenti di caccia

Uccide a fucilate un tredicenne "Ero certo che fosse una lepre,,

A Pollein, in Valle d'Aosta - Il ragazzo era appostato con il padre tra i cespugli - Il d. t. dell'Unione sportiva albese muore per un colpo partito dalla sua doppietta - Netturbino, forse scambiato per un fagiano, fulminato a Cumiana - Altre disgrazie

Il padre della giovane vittima nel capanno durante la ricostruzione della sciagura avvenuta ieri nella Valle d'Aosta

dal corrispondente

Aosta, lunedì matt.

(g. g.) La prima giornata di caccia in Valle d'Aosta è stata funestata da un incidente mortale: un ragazzo di 13 anni è stato ucciso, mentre era a caccia con il padre, da un colpo di fucile sparato da un altro cacciatore, che aveva scambiato la testa del giovane tra i cespugli per una lepre.

La vittima, Paolo De Palo, studente della seconda media e morta tra le braccia del genitore, Antonio, 49 anni, abitante ad Aosta in via Liconi 14, impiegato presso l'amministrazione regionale, mentre veniva trasportato all'ospedale.

L'uccisore, Rosario Artuso, 53 anni, pensionato, anch'egli di Aosta, abitante in via Carrel 37, è stato denunciato a piede libero per omicidio colposo. Colto poco dopo l'incidente da un forte stato di choc, ha dovuto essere sottoposto alle cure di un medico.

L'episodio è accaduto ieri mattina poco dopo le 8 in un boschetto, sulla riva destra della Dora, nei pressi di Pollein, a pochi chilometri dal capoluogo regionale, in una zona molto battuta dai cacciatori. Il De Palo si era recato sul posto già sabato pomeriggio con il figlio; dopo avere perlustrato il bosco alla ricerca di un buon appostamento, aveva costruito un rudimentale capanno tra i massi dell'argine della Dora. Ieri mattina, come gli altri 2400 cacciatori della valle, padre e figlio sono usciti di buon'ora (era ancora buio) entusiasti per la prima giornata di caccia.

Paolo De Palo

«Paolo era entusiasta — racconta l'impiegato, trattenendo a stento le lacrime — *Vedrai, mi aveva detto, che prenderemo una bella lepre, e la mamma sarà contenta».* Lasciata l'auto nei pressi dell'aeroporto, il ragazzo e il padre si sono addentrati nel bosco verso la «postazione» che avevano sistemato il giorno prima. *«Ci siamo seduti su alcune pietre* — ha raccontato il De Palo — *Paolo era alle mie spalle, abbiamo tirato su di noi le frasche, che avevamo tagliato e preparato il giorno precedente, e abbiamo atteso».*

L'impiegato e il figlio trascorrono oltre due ore, quasi immobili, in silenzio, nella speranza di vedere spuntare la preda. A poche centinaia di metri da loro un altro cacciatore, l'Artuso, si aggira silenzioso tra gli alberi imbracciando una doppietta a canne sovrapposte.

L'uomo si avvicina ai cespugli dove il De Palo e il figlio sono nascosti e a meno di venti metri, quando vede tra le foglie dei pioppi una macchia castana muoversi, alza il fucile, lo punta verso la «preda», mira sicuro e spara.

«Ero convinto — dirà più tardi piangendo al commissario capo della Mobile, dott. D'Agostino — *che fosse la schiena di una lepre».*

Alba, lunedì mattina.

(g. f.) Il direttore tecnico dell'Unione sportiva albese, Vladimiro Gandini, di 39 anni, abitante ad Alba in via Silvio Pellico 6, è stato ucciso ieri da un colpo partito dal suo fucile al termine di una battuta di caccia.

Il Gandini, di buon mattino, si era recato in compagnia del padre Francesco, di 63 anni, in località San Rocco Cerrasca, lungo la statale Alba-Cortemiglia. Lasciata l'auto in una strada di campagna, i due avevano cacciato fin verso le 10,30 sulla collina di Rodello e Benevello. Poi decidevano di rincasare.

Raggiunta l'auto, il padre scaricava la doppietta e la posava nell'abitacolo della vettura. Il figlio Vladimiro, che teneva nel guinzaglio i due cani, posava il suo fucile sul tetto della Fiat «500 giardinetta», quindi apriva la portiera posteriore della vettura e faceva salire gli animali.

Mentre chiudeva la portiera con una forte spinta, dal fucile, che aveva la canna rivolta verso la parte posteriore della vettura, dove si trovava il Gandini, partiva un colpo che lo raggiungeva alla regione ascellare destra.

Soccorso dal padre, il Gandini, in preda a una forte emorragia, veniva adagiato su una vettura di passaggio e trasportato all'ospedale San Lazzaro di Alba. Nonostante le cure dei medici, moriva dopo un'agonia di mezz'ora. Il padre della vittima, che ha assistito alla tragica fine del figlio, versa in grave stato di choc. Sull'incidente i carabinieri hanno aperto un'inchiesta.

Finerola, lunedì mattina.

(m. g.) Un cacciatore è stato ucciso ieri da un collega, di pallini sparata da un cacciatore rimasto ancora sconosciuto.

Il Vighetti ha riportato lesioni in varie parti del corpo per cui è stato ricoverato all'ospedale civile di Asti con una prognosi di 15 giorni.

Acqui Terme, lunedì matt.

(p.) Un agricoltore di Alice Bel Colle, Dario Vercellino, 62 anni, vittima di un incidente di caccia, è stato ricoverato con prognosi riservata all'ospedale di Acqui Terme.

Il Vercellino stava partecipando, ieri mattina, a una battuta di caccia quando è stato raggiunto al volto e al torace da una rosa di pallini. La fucilata, diretta a una lepre, sparata da un compagno di battuta, ha raggiunto il Vercellino seminascosto da un cespuglio.

La Spezia, lunedì mattina.

(l. c.) Un cacciatore, che si stava riparando dalla pioggia sotto un castagno, si è ferito accidentalmente con una fucilata ad un piede. E' ricoverato all'ospedale della Spezia.

Protagonista dell'episodio è stato il motorista Egidio Maggi, di 31 anni, abitante a Ricco del Golfo in via Aurelia 8, in provincia di La Spezia.

Vladimiro Gandini

Chivasso, lunedì mattina.

(c. c.) Un muratore di Lauriano Po, Aurelio Scarfiotti di 55 anni, è stato ferito da un cacciatore, suo lontano parente, Stefano Scarfiotti di 70 anni, che lo ha scambiato per un fagiano. E' accaduto ieri mattina verso le 8 in frazione Piazzo, di Lauriano Po, una zona collinare.

Aurelio Scarfiotti si era recato nel suo frutteto poco lontano dalla sua abitazione in località Benn. Salito su un pero, stava raccogliendo i frutti quando è stato colpito in pieno viso e al torace da una scarica di pallini sparati dal fucile di un cacciatore.

Asti, lunedì mattina.

(a. m.) Un incidente di caccia è avvenuto ieri mattina nei pressi di Tonco d'Asti. L'operaio Oceanio Vighetti, di 51 anni, residente ad Asti, mentre stava partecipando ad una battuta nella zona, è stato raggiunto da una scarica

Il maltempo in alcuni centri liguri

Violento nubifragio allaga case e strade nella Valle del Magra

A Sarzana l'acqua ha raggiunto un metro e mezzo di altezza - L'Aurelia e la statale della Cisa bloccate per due ore - Pioggia a Savona e Imperia

dal corrispondente

Sarzana, lunedì matt.

(r.) Un violentissimo temporale ha sconvolto ieri tutta la vallata del Magra, con vento e grandine. Ovunque si sono registrati allagamenti. L'«Aurelia» e la statale della Cisa sono rimaste bloccate per circa due ore da trecento veicoli.

Allagamenti si sono avuti, in particolare, nelle zone di Santo Stefano Magra, Castelnovo Magra e Ortonova.

Un'auto guidata da Giuseppe Vermetti di Genova, è rimasta bloccata nell'acqua sotto il ponte dell'autostrada Sestri Levante-Livorno; il conducente è riuscito a salvarsi e l'auto è stata recuperata più tardi dai vigili del fuoco di La Spezia.

Allagamenti si sono pure registrati nella zona balneare di Marinella, ove diverse case sono state invase dall'acqua, e a Bocca di Magra. Due cacciatori sono rimasti bloccati in mezzo al fiume e sono stati poi portati in salvo da alcuni contadini.

Due fulmini si sono abbattuti sull'antica cattedrale di Sarzana. Fortunatamente, non si sono registrati gravi danni: soltanto alcune tegole sono volate dal tetto.

Dieci ragazzi della colonia «Olivetti» di Ivrea, che si trovavano a Marinella di Sarzana in villeggiatura, erano partiti per una gita e sono rimasti bloccati dal temporale. Carabinieri e vigili del fuoco hanno provveduto a portarli in salvo. La grandine ha provocato danni all'agricoltura (in particolare all'uva). L'acqua, in qualche punto della periferia della città, ha raggiunto un metro e mezzo di altezza.

Savona, lunedì mattina.

(c. s.) Un violento temporale si è abbattuto ieri sera su Savona e sui centri vicini. In alcune località è caduta anche una fitta grandinata. Allagamenti si sono registrati alla periferia della città ed in particolare a Zinola. Diverse auto sono rimaste bloccate.

Imperia, lunedì mattina.

(b. c.) Sulla Riviera dei Fiori il lungo periodo di siccità che durava, quasi senza interruzione, da giugno, è stato rotto ieri da una pioggia che è stata particolarmente fitta nell'alta valle Arroscia, Pieve di Teco e Rezzo. La mattinata era stata quasi serena, il mare è calmo. Relativamente elevata la temperatura con 23 gradi alle 12.

Cuneo, lunedì mattina.

(g. d. m.) Alcuni piovaschi hanno turbato la tradizionale gita domenicale nelle vallate alpine: nel tardo pomeriggio le condizioni del tempo sono migliorate. Nella Langa sono cominciate le vigne autunnali.

Sestriere, lunedì mattina.

(p. m.) Ieri il tempo si è mantenuto buono, con sole e temperatura gradevole, che hanno favorito i sciatori giunti al Sestriere.

Aosta, lunedì mattina.

(g. g.) La giornata di ieri è stata caratterizzata da un tempo bizzarro: il cielo molto nuvoloso la mattinata si è rasserenato nel pomeriggio e la temperatura, scesa durante la notte su valori decisamente autunnali, si è riportata, con la ricomparsa del sole, su medie stagionali.

Trento, lunedì mattina.

(a. n.) Un macigno, staccatosi a causa delle recenti piogge dalla montagna sovrastante le Vermiglio, nella Valle del Solo, ha colpito ieri Pietro Silanzi, 68 anni, sfondandogli la base cranica e uccidendolo sul colpo.

Campobasso, lun. matt.

(a. b.) Un nubifragio, con una forte grandinata, si è abbattuto stamane su vaste zone del Molise, provocando notevoli danni lungo la riviera adriatica. A Termoli sono stati distrutti due stabilimenti balneari e sono stati divelti alberi, mentre balconi e cornicioni sono caduti nel centro della città, ferendo 15 persone di cui 3 sono ancora ricoverate in osservazione nell'ospedale.

I danni sono ingenti anche nelle campagne del Basso Molise a causa della grandinata e dei numerosi allagamenti. Durante il temporale un pastore, Antonio Altobasse, di 44 anni, è stato ucciso da un fulmine sui monti del Matese vicino a Guardiaregia.

Bologna: fiamme per una notte e un giorno

Danni per 700 milioni nel rogo d'un deposito

Completamente distrutto un grande magazzino di materie plastiche - Ignote le cause del sinistro

BOLOGNA, lunedì mattina.

(r.) Un incendio di colossali proporzioni, sviluppatosi nella serata di sabato, ha completamente distrutto un deposito di granulati di plastica del corriere To-Bo, di cui è proprietario il signor Armando Masina, domiciliato nella nostra città in via Magnani 3. Il deposito è situato nella zona industriale di Zola, ad una ventina di chilometri da Bologna. Le fiamme hanno causato un danno complessivo di 700 milioni: mezzo miliardo per il prodotto e 200 milioni per il capannone. Ignote le cause del sinistro.

Verso le 22 il custode della Fonderia Emiliana, ubicata ad una quindicina di metri dal magazzino dove si trovavano 25 mila quintali di granulati, dava l'allarme avendo notato nel vicino deposito i primi bagliori delle fiamme. Il custode della fonderia, sollecitava l'immediato intervento dei vigili del fuoco di Bologna, che accorrevano sul luogo con decine di autobotti, alcune delle quali prelevate dalle autorimesse della nettezza urbana. Altri contingenti di vigili accorrevano dai paesi vicini.

L'opera dei pompieri è stata assai difficile per la scarsità dell'acqua. Il capannone, costruito su un'area di duemila metri, data la infiammabilità del materiale scrupolosamente, era divenuto un'autentica fornace. Le fiamme hanno divorato i 25 mila quintali di plastica. I vigili del fuoco hanno dapprima sfondato le porte di una villetta attigua al magazzino temendo che nella abitazione potessero esservi degli inquilini, ma fortunatamente la villetta era in quel momento disabitata. Per tutta la notte e anche in mattinata e nel pomeriggio di oggi varie centinaia di persone hanno seguito l'opera di spegnimento dei pompieri nonostante la pioggia dirotta che è cominciata a cadere. I vigili rimarranno sul luogo fino a domattina per soffocare ogni incendio.

Pastore ucciso in Valsesia dalla incornata d'un toro

Varallo Sesia, lun. matt.

(g.) Un mandriano è stato incornato da un toro ed è morto a seguito delle gravi ferite riportate. E' accaduto ieri pomeriggio a Campertogno in Valsesia; la vittima è Antonio Bossi, di 47 anni.

La disgrazia è avvenuta nel momento in cui il pastore stava accompagnando alla stalla una mandria di mucche e tori. Improvvisamente uno degli animali gli si è rivoltato e ha colpito l'uomo all'altezza del cuore, è morto a distanza di pochi minuti.

Di notte in una strada di Seregno

Trovato un commerciante con il cranio fracassato

Era irriconoscibile - E' stato identificato dalla ricevuta di una raccomandata intestata al figlio - Secondo gli inquirenti è stato aggredito, ma non per scopo di rapina - Non si esclude che sia stato travolto da un'automobile, poi fuggita

dal corrispondente

Meda, lunedì mattina.

(m. c.) Un pensionato di 58 anni, Gianni Ballabio, abitante a Seregno in via Matteotti 86, è stato trovato morto sabato notte in una strada di Seregno. L'uomo, riverso sull'asfalto con la testa fracassata, era irriconoscibile. I carabinieri hanno potuto appurare la sua identità solamente nella tarda mattinata di ieri grazie alla ricevuta di una raccomandata intestata al figlio che aveva in tasca.

Ancora fitto mistero sulle cause della sua morte. L'uomo, secondo gli inquirenti potrebbe essere rimasto vittima di un'aggressione. I suoi assalitori in questo caso non avrebbero però agito a scopo di rapina, poichè aveva ancora in tasca il portafogli con 9 mila lire.

Non viene esclusa l'ipotesi che il Ballabio possa essere caduto da solo mentre era ubriaco.

Gianni Ballabio era un personaggio piuttosto noto a Seregno. Un tempo era stato un facoltoso commerciante. Poi si era ritirato. Vedovo da oltre una decina d'anni, viveva con i due figli, Paolo, di 20 anni, e Carolina, di 18. Sabato sera era uscito di casa piuttosto presto per raggiungere alcuni amici con i quali aveva passato la serata in una trattoria a Missaglia, un paese dell'alta Brianza. Verso le 2, la comitiva aveva fatto ritorno a Seregno. Una breve sosta al bar «San Pietro» per l'ultimo caffè, poi il pensionato aveva salutato gli amici, incamminandosi verso casa. Cosa sia accaduto dopo non è stato ancora chiarito.

Alle 2,30 Gianni Ballabio è stato trovato sanguinante da tre persone. Accompagnato ad una fontanella vicino al municipio, lo hanno aiutato a lavarsi il viso dal sangue che gli colava da un sopracciglio. Poi, avrebbero cercato di accompagnarlo all'ospedale ma il pensionato avrebbe rifiutato, preferendo tornarsene a casa. Nessuna parola su quanto gli era accaduto.

Alle 3,10 due uomini in motoretta, Giacinto Arci, di 25 anni, e Francesco Porretta, di 47, mentre passavano per via Cavour, lo hanno trovato al centro della strada col cranio fracassato.

Poco distante, all'angolo con vicolo Orti, un carabiniere ha scoperto un'ampia chiazza di sangue. L'uomo doveva essere caduto in quel punto, poi ha forse cercato soccorso, strisciando sull'asfalto.

Il cadavere di Gianni Ballabio è stato portato nella sala mortuaria dell'ospedale di Seregno. Sulle cause che hanno determinato la morte dell'uomo dirà forse una parola decisiva l'autopsia.

Gianni Ballabio, 58 anni

Va in cerca di funghi e trova un impiccato

Borgone, lunedì mattina.

(g. d.) Mentre cercava dei funghi, una donna di Villar Focchiardo, in valle di Susa, ha trovato un vicino di casa impiccato.

Nel pomeriggio di ieri Maria Rumiano, di 50 anni, casalinga, mentre stava recandosi a cercare dei funghi sulla collina, nei pressi del cimitero rinveniva, impiccato a un albero, Luigi Gias, di 55 anni, pensionato, coniugato con due figli, suo vicino di casa. La Rumiano correva in paese a chiedere aiuto ma per il Gias non c'era più niente da fare; l'uomo era morto da un paio d'ore.

Il pensionato da tempo era malato di arteriosclerosi; alcuni mesi addietro era stato dimesso dall'ospedale psichiatrico di Collegno giudicato guarito, ma negli ultimi tempi aveva manifestato propositi suicidi.

"Giallo,, a Cassano Irpino

Scompare un morto trovato sulla strada

Scorto il corpo di un uomo privo di vita sull'asfalto, un tassista dà l'allarme - I carabinieri accorrono, ma non trovano traccia del morto

AVELLINO, lunedì mattina.

(a. l.) Giallo a Cassano Irpino, Appennino centrale, a 34 chilometri dal capoluogo: un tassista di Avellino ha denunciato ai carabinieri di aver notato su una strada alla periferia del paese il cadavere di un uomo accanto a un'automobile con a bordo due individui che lo avevano esortato ad avvertire i militi. Quando però i militi sono giunti sul posto non è stata trovata alcuna traccia nè del cadavere nè dell'auto.

Sullo sconcertante episodio sta ora indagando la magistratura, ma finora la vicenda è avvolta da un fitto mistero e tutte le ipotesi, delitto, incidente stradale, regolamento di conti, sono valide.

Il fatto ha destato scalpore e curiosità in tutta l'Irpinia. Venerdì sera, verso le 23, alla caserma dei carabinieri di Montella si presentò trafelato e sconvolto un tassista, del quale gli inquirenti non hanno voluto fornire il nome. L'uomo invitò i militi a recarsi di urgenza in contrada Montevergine di Cassano Irpino, dove, poco prima, nel transitare con la sua auto, aveva notato riverso sull'asfalto il corpo di un uomo privo di vita.

Il condiscendente dell'auto pubblica aggiunse che egli stava per fermarsi e prestare soccorso quando è stato invitato da due individui, scesi da una macchina, fermi accanto al cadavere, a recarsi immediatamente a dare l'allarme. «Non c'è più niente da fare, gli avrebbero detto, piuttosto informate subito i carabinieri».

I militi corsi sul posto non trovarono traccia del cadavere. Forse un pirata della strada per sfuggire alle sue responsabilità, dopo aver travolto un pedone ne aveva nascosto la salma.

Nella zona scattò una vasta ricognizione dei carabinieri con l'aiuto dei cani poliziotti: furono scandagliati pozzi e cisterne ed anche le attrezzature di un vivaio di trote.

Per quanti sforzi i carabinieri abbiano fatto tutte le indagini finora hanno dato esito negativo.

Identificate e fermate nella giornata di domenica le due persone che secondo il tassista erano accanto al cadavere, esse sono state sottoposte a stringente interrogatorio da parte del magistrato, ma hanno negato ogni cosa. «Fantasia del tassista, hanno ripetuto, non sappiamo nulla di questa macabra storia». Non essendo emersi sufficienti indizi di colpevolezza nei loro confronti il giudice ha disposto che fossero rilasciati. E le indagini sono riprese.

Clamorosa fuga dalle carceri giudiziarie di Lodi

Due detenuti segano le sbarre e usano le lenzuola per evadere

Sono il presunto capo della «banda delle parrucche», che ha compiuto decine di rapine, e un giovane condannato a 7 anni per furti - Erano anche in possesso d'una corda con un uncino per scalare il muro - All'esterno, erano attesi dai complici - Vani i posti di blocco

dal corrispondente

Lodi, lunedì mattina.

Nelle prime ore di domenica mattina, due detenuti sono evasi dalle carceri giudiziarie di Lodi. Si tratta di Franco Brusati, di 30 anni (il presunto capo della «banda delle parrucche», una *gang* che aveva compiuto una decina di rapine nelle banche del Lodigiano e del Milanese) e di Carlo Castrati, di 29 anni (condannato a sette anni di reclusione per furti continuati e pluriaggravati). Hanno segato le sbarre della finestra della cella, al secondo piano del carcere, si sono calati nel cortile, quindi hanno dato la scalata al muro di cinta alto oltre quattro metri e sono fuggiti. L'evasione è stata scoperta quattro ore più tardi.

A dare l'allarme sono stati due detenuti, compagni di cella dei Brusati e del Castrati. «Quando ci siamo svegliati — hanno detto — abbiamo notato le sbarre della finestra segate. Degli altri due nessuna traccia». E' stato dato l'allarme. I posti di blocco hanno dato esito negativo.

Alle carceri di Lodi si è recato il procuratore della Repubblica, dott. Novello, che — dopo un colloquio con il direttore dell'Istituto di pena, maresciallo Retrano — ha interrogato il personale di sorveglianza e i due detenuti rimasti in cella. E' stato stabilito che l'evasione è avvenuta verso le 3,30, pochi minuti dopo il controllo del raggio maschile.

Alle grate della finestra erano state segate tre sbarre del diametro di tre centimetri ciascuna. Il Brusati ed il Castrati hanno annodato tre lenzuoli, calandosi quindi nel cortiletto sotto il muraglione che circonda le carceri. Per uscire dal carcere, sono riusciti con una sbarra di ferro sagomata ad uncino e ricoperta di gomma, per non far rumore, ad arpionare un palo della luce infisso nella sommità del muro, quindi si sono calati in via Della Costa, a meno di venti metri dalla torretta di guardia delle carceri ed a cinquanta metri dalla caserma dell'Artiglieria.

«Sono convinto — ha detto il procuratore della Repubblica di Lodi — che i due evasi avevano all'esterno dei complici che li hanno aiutati nel proseguimento della fuga».

Il Brusati, milanese, era stato arrestato cinque giorni dopo l'ultima sua impresa: l'assalto alla Banca Nazionale dell'Agricoltura di Paullo, che fruttò un bottino di tre milioni di lire. Con lui furono in carcere tre complici. La banda usava parrucche per i travestimenti.

Il compagno di fuga, Carlo Castrati, di 29 anni, residente a Treviglio in piazza del Popolo, scontava una condanna a sette anni di reclusione per una serie di furti pluriaggravati.

p.g.c.

L'evaso Franco Brusati

Ergastolano ha vinto un premio di poesia

Roma, lunedì mattina.

Alfredo Bonazzi l'ergastolano poeta che sta scontando il carcere a vita per un crimine commesso a Milano nel 1960, ha vinto il premio nazionale di poesia «Sulo-Terme» indetto dall'amministrazione comunale di Castelfranco Garfagnana e organizzato dal gruppo letterario «Il gitasole». Il premio è stato assegnato ex aequo anche a Renzo Borsacchi per la raccolta *La lunga tenda*.

L'opera poetica di Bonazzi, *Ergastolo azzurro*, è stata definita dalla giuria, presieduta da Luigi Fiorentino, «un singolare documento umano e letterario incentrato sulla vita scellerata dell'autore che si è placato nel dolore e si scioglie nel rimorso».

Il premio destinato a Bonazzi è stato ritirato dalla figlia Laura Mocellin, una ragazza di Bassano del Grappa (Vicenza).

(Ansa)

ALESSANDRIA — Giuseppe Bianchi, 45 anni, operaio di Felizzano, ritornato a casa, ieri ha trovato i suoi bambini (due maschi di otto e

Periti chimici industriali
Periti elettronici industriali
ISTITUTO TECNICO INDUSTRIALE PARIFICATO
SPAGNESI
SEZIONI DIURNA E SERALE
BORSE DI STUDIO - BUONI LIBRO - RIDUZIONI FERRO-TRANVIARIE
SI ACCETTANO LE ISCRIZIONI DELLE RAGAZZE ALLE VARIE CLASSI
10126 TORINO - VIA TOMMASO GROSSI 23 - TELEFONO 693.852

notizie dello sport

La vittoria sul piede di Bettega

Genova. Una palla gol sciupata da Bettega: la vittoria si è fermata sul suo piede (Tel. Nazzaro)

Il Genoa s'accende blocca una Juve ancora senza ritmo e Marassi rivive dopo anni di mortificazione un giorno finalmente esaltante

Comincia la settimana delle coppe europee

Coppa campioni

Inter-Aek Atene
Andata: 15 settembre
Ritorno: 29 settembre

Coppa coppe

Limerick-Torino
Andata: 15 settembre
Ritorno: 29 settembre

Coppa dell'Uefa

Marsa Malta-Juventus
Andata: 15 settembre
Ritorno: 28 settembre

Napoli-Rapid Bucarest
Andata: 15 settembre
Ritorno: 30 settembre

Bologna-Anderlecht
Andata: 15 settembre
Ritorno: 28 settembre

Milan-Dighenis Akritas
Andata: 22 settembre
Ritorno: 29 settembre

GENOA, UN TUFFO NEL PASSATO

La Juventus gioca a strappi Spinosi e Capello la salvano

Lo Bello non cambia anche se adesso si è tagliato i baffi

dal nostro inviato

Genova, lunedì mattina.

Un 2 a 2 tutto sommato esatto ha chiuso l'accesa battaglia di Marassi fra Genoa e Juventus. Un pareggio che consente ai bianconeri di conquistare ormai scontato (manca solo la gara in casa con il Taranto) il passaggio al turno successivo in Coppa Italia, ma non è stato molto rassicurante circa il gioco della squadra, che invece permette al rossoblu di affrontare con grandi speranze il prossimo torneo di serie B, anche se non va sottovalutato il particolare impegno agonistico di ieri, sollecitato dal nome dell'avversario.

Dopo un gol per parte nel primo tempo, gol che vanno accettati «sulla fiducia» verso Lo Bello, perché sul primo Spinosi era parso in fuorigioco e sul secondo — rigore di Turone — il fallo di Morini su Cini non era parso da *penalty*, il Genoa è andato in vantaggio con un favoloso colpo di testa di Cerradi su centro di Bittolo al 15' della ripresa. La rincorsa della Juventus è diventata affannosa, di vere punte c'era solo Bettega nell'attacco bianconero dopo la sostituzione, operata da Vycpalek nell'intervallo, dell'evanescente Novellini con Cuccureddu, ed il conseguente avanzamento a turno di Haller o Causio in appoggio al numero undici. Proprio Bettega ha avuto sul piede due palle gol, ma il ventottenne Armando Buffon (stagno di Lorenzo, il grande portiere di alcuni anni or sono) è stato bravissimo a ribattere i tiri dell'attaccante.

La rete del pareggio è arrivata solo a dieci minuti dal termine, quando Capello di testa ha deviato in fondo al sacco un pallone calciato su cornер da Causio nel folto della mischia accasati davanti alla porta ligure. Ma intanto il Genoa era andato ben vicino al 3 a 1 al 20' con il centravanti Cini il quale, in piena corsa, ha ribattuto di testa sul montante un pallone sfuggito a Carmignani.

Trentacinquemila spettatori sulle gradinate, il pubblico genoano è usato da Marassi convinto di fare un boccone dei rivali sampdoriani nel derby di mercoledì. Non mancano perplessità per i sostenitori della Juventus e, crediamo, per il presidente Giampiero Boniperti presente in tribuna d'onore e che si è incontrato, nell'intervallo, con la vedova di Armando Picchi. La Juve ha giocato a strappi, senza dimostrare quell'intesa che si potrebbe pretendere visto che la squadra è quella della scorsa stagione. Oggi, in avanti, manovra Anastasi, è vero, ma anche a centrocampo ed in difesa non tutto è filato alla perfezione, sono riaffiorati i difetti dei primi tempi della cura Picchi, difetti che parevano ormai una cosa dimenticata. Grandi rincorse, gran portare la palla confusione.

Haller è stato il migliore e spesso la manovra ha preso una piega logica quando il sfera è arrivata al suo piede. Helmut non si è lasciato trascinare dalla frenesia di alcuni compagni: piede sul pallone, uno sguardo attorno e via, tutto in velocità ma senza perdere il senso del gioco d'assieme. Nel finale, ancora Haller è stato il trascinatore delle offensive più pericolose, prima e dopo il raggiungimento del pareggio. Proprio allo scadere del tempo Helmut ha seminato il panico nella difesa rossoblu, ma Cuccureddu non è stato lesto ad agganciare il passaggio filtrante del compagno ed è finito sul fondo.

Attorno ad Haller abbastanza ordinato Capello, incisivo Bettega anche se sfortunato nelle conclusioni, bravo Marchetti. Gli altri debbono ancora lavorare molto a cominciare da Causio che ha alternato cose bellissime a pause sconcertanti. Qualche preoccupazione ha destato Carmignani, il palo di Cini è stato la conseguenza di un suo errore clamoroso ed anche in altre occasioni il portiere ha denunciato incertezze. Un conto è giocare in una squadra in cui si è impegnati di continuo, un conto è essere fra i pali della Juventus dove i tiri arrivano di rado e sono altrettanti colpi a freddo. Carmignani merita certo altre prove d'appello. Ma ieri non ha convinto del tutto.

Ci si attendeva una Juventus più avanti sul piano del gioco, anche se c'è ancora tempo prima dell'inizio del campionato. Non ha troppo convinto il cambio di Novellini con Cuccureddu, c'erano Savoldi o Viola in panchina più spiccate attitudini di goleador, e non pensiamo che Vycpalek pensasse a difendere 1 a 0 uno. Il trainer bianco è persona troppo onesta e corretta per meritare appunti, ma la Juventus rischia di lasciare a diventare quello squadrone che tutti attendono anche per mancanza di una «panchina» più vigorosa. Con Bonfiperti vicino, comunque, Vycpalek potrà acquistare sempre maggiore personalità.

Haller, il migliore

Più avanti nella preparazione, nel gioco d'assieme, è parso il Genoa, che pure ha nelle sue file atleti di una pasta diversa. Silvestri lavora bene, con idee chiare; i liguri hanno giocato alla pari con i bianconeri a centro campo, ed hanno avuto in Turone un libero esemplare, un galvanizzatore di tutta la compagine. Turone non lo si scopre oggi. E' un giocatore da serie A. Ventitreenne, di Varazze, il bruno difensore ha solo bisogno di una disciplinato nelle sue scorribande offensive cui è trascinato dal suo carattere generoso; per il resto ha vigore e classe notevoli. E' stato, nella giornata, l'Haller del Genoa, e con lui il portiere Buffon, i terzini, i centrocampisti Destin e Simoni, la punta Corradi, nel quadro di un complesso già ben registrato, che a tratti ha comandato il gioco con autorità.

La partita è stata vivace, agonisticamente valida. Il caldo all'inizio si faceva sentire, ma dopo è stato mitigato da un violento acquazzone durato quasi un'ora. I gol del primo tempo meritano una spiegazione. Lo Bello (senza baffi: «*Non me li lascio più crescere, sono diventato troppo autoritario*») li ha concessi senza esitazioni fra le perplessità di tutti. Al 15' Capello ha calciato all'indietro un *corner* verso Marchetti, il terzino ha lanciato la palla in area dove la difesa genoana ha fatto un passo avanti per mettere fuori gioco Spinosi, davanti a Buffon. Nel silenzio generale (zitto anche il fischietto di Lo Bello) il terzino, che aveva ricevuto prima della gara il premio De Martino 1970-71, ha scagliato la palla in rete con freddezza, senza lasciarsi distrarre dal movimento dei difensori. Al 4' Cini è entrato in contatto con Morini su un lancio basso di Bittolo, il juventino ha ostacolato l'avversario che è incespicato, perdendo il pallone. Prontamente, Lo Bello ha indicato il dischetto del rigore e Turone ha battuto Carmignani con un secco destro a mezza altezza. Nella ripresa, i gol sfiorati, l'assalto del Genoa ed il sergio della Juve.

Bruno Perucca

Genoa: Buffon, Manera, Ferrari, Derlin (Piccioni dal 46'), Benini, Turone; Simoni, Perotti, Cini, Bittolo, Corradi (Speggiorin dal 74').

Juventus: Carmignani; Spinosi, Marchetti; Furino, Morini, Salvadore; Haller, Causio, Novellini (Cuccureddu dal 46'), Capello, Bettega.

Arbitro: Lo Bello, di Siracusa.

Spettatori: 35 mila (20,609 paganti, incasso 48 milioni).

Vycpalek recrimina Silvestri è euforico

dal corrispondente

GENOVA, lunedì mattina.

Vycpalek accetta il pareggio, ma con qualche recriminazione. «Sull'1 a 1, all'inizio della ripresa, abbiamo avuto due ottime palle gol. Con Bettega, potevamo andare in vantaggio noi, invece ci siamo trovati costretti a rincorrere. E non è stato facile, contro un Genoa tecnicamente valido ed agonisticamente spigoloso». I motivi di la grinta del trainer bianconero non si fermano qui. «Precedentemente — fa notare Vycpalek — il rigore ci aveva psicologicamente smontato, proprio alla scadere del primo tempo. Comunque è stato un pareggio decisamente conquistato».

«La Juventus ha dimostrato qualche lacuna in fase conclusiva».

«Ci mancava una punta. Assente Anastasi, il suo posto è stato preso da Novellini, che ancora non è a posto fisicamente. Rispetto ai compagni, è in ritardo di preparazione di una decina di giorni. Per questo, nella ripresa, ho fatto entrare Cuccureddu ed allora le cose sono migliorate, come ritmo e come dinamismo».

«Il successo di Cirone, adesso, è a portata di mano».

«Le nostre possibilità sono intatte. Voglio sperare che domenica la Juventus batta il Taranto in casa. Quanto alla Sampdoria, di fronte ad un Genoa di questo tipo avrà da sudare parecchio».

Vycpalek tiene ancora il Genoa. «Contro di noi — dice — si è impegnato molto. Se farà così anche in campionato, potrà fare strada. Individualmente i migliori mi sono parsi Turone, Bittolo e Corradi. Una buona squadra, complessivamente ringiovanita».

Silvestri, dal canto suo, è semplicemente soddisfatto e del gioco e del risultato. «Non dimentichiamo — dice — che questi ragazzi hanno militato pochissime volte in serie C, ma abbiamo fatto molti passi avanti. Abbiamo conquistato ancora delle ingenuità proprie della serie C, ma cercheremo di porvi rimedio».

«Il Genoa ha tenuto validamente testa alla Juventus».

«Quando ci siamo trovati in vantaggio, dalla mezz'ala della Juventus di rincalzo è subentrata in noi la paura. Questo può aiutare a spiegare perché nel finale abbiamo ceduto un po'».

Giorgio Bidone

Unere sblocca il risultato, Carrera raddoppia

Due reti del Novara al Catania un espulso, pugilato fra i tifosi

Novara. Il novarese Carrera, autore del secondo gol degli azzurri (Foto Giovetti)

dal nostro inviato

Novara, lunedì mattina.

Un Novara piuttosto opaco, però con qualche improvviso momento di bel gioco, un Catania in vesti dimesse, rude in difesa e quasi rinunciatario all'attacco. Contro una squadra che faceva del l'ostruzionismo la propria arma più efficace, agli azzurri di Parola per vincere è stato sufficiente giocare per mezz'ora — non di più — nel suo standard normale. Al 25' del primo tempo ha sbloccato il risultato Unere, al 29' della ripresa ha raddoppiato Carrera: due gol stupendi, che hanno riscattato una partita grigia, spezzettata inoltre di continuo dall'arbitro che è schiaffa molto e spesso a sproposito.

Due gol da manuale. Udovicich si spinge avanti, effettua un passaggio verso Gavinelli, che però è in ritardo; si inserisce nell'azione, con perfetta scelta di tempo, il terzino Unere, che si impossessa del pallone, evita l'intervento di Strucchi e segna da venticinque metri con un tiro forte ed angolato che si insacca a fil di palo, rendendo vano l'intervento disperato di Rado. Altrettanto bello il secondo gol: Gianni passa a Gavinelli, che vede smarcato al centro Carrera; questi all'ultimo colpisce la palla con l'esterno del piede imprimendole un «effetto» che la manda a sfiorare il montante sulla destra del portiere avversario. Per Rado, ancora una volta, niente da fare.

Anche se matematicamente non è ancora fuori dalla Coppa Italia, il Novara ha ben poche probabilità di tornare in lizza: la squadra ieri è apparsa un po' «scarica» dal punto di vista psicologico, dopo la bella e sfortunata partita disputata a San Siro; ha giocato al piccolo trotto, considerando l'incontro poco più di un semplice allenamento. La difesa comunque non ha commesso il minimo errore: Udovicich, ieri uno dei migliori in campo, ha completamente annullato l'ex grenata Balsi, battendolo sull'anticipo (e inoltre si è portato avanti, dando man forte al centrocampo); Unere ha vinto quasi tutti i confronti diretti con Francesconi, mentre Veschetti (che doveva vedersela con Bonfanti, l'attaccante catanese più pericoloso) se l'è cavata più che discretamente.

I gol sono venuti a centrocampo, dove il solo Giannini — correndo molto, e mai a sproposito — è riuscito a coprire in più occasioni l'evidente frattura tra difesa e attacco; Carrera e Grosetti, poco mobili e piuttosto imprecisi, per lunghi tratti hanno girato a vuoto e di questo ha risentito piuttosto Jacomuzzi, il quale si è spostato piuttosto nelle fasce laterali del campo per andarsi a cercare i palloni lasciando al centro Piotti Re, che in quel ruolo rende al cinquanta per cento.

Il Catania, privo di Buzzaccherin, Biondi e De Bernardi (quest'ultimo è in «rotta» con la società per questioni finanziarie), ha dato l'impressione di una squadra il cui unico obbiettivo fosse quello di cavarsela col minimo danno. Nel primo tempo non ha svolto neppure un'azione degna di nota, non si è portato con decisione in avanti neanche dopo il gol di Unere (un gol per incapacità, un po' perché la difesa novarese non si concedeva mai un attimo di distrazione). Il Catania si limitava a far «muro» in difesa ed a contrastare gli azzurri a centrocampo e volte in modo regolare, a volte con metodi troppo rudi. Così, al 18' della ripresa, l'arbitro ha deciso di espellere Strucchi per un fallo di ostruzionismo su Gavinelli: una scorrettezza non molto grave, ma Strucchi era già stato ammonito due volte.

L'espulsione del difensore ha provocato polemiche. Colavanese, il trainer dei siciliani, negli spogliatoi ha detto «E' stata una decisione ingiusta, il giudice di gara ha sbagliato». Non siamo d'accordo con lui e, d'altra parte, si è visto chiaramente che il Catania — con Strucchi o senza Strucchi — non sarebbe assolutamente riuscito a segnare. L'unica vera occasione di gol per il Catania si è verificata al 32' della ripresa, quando ormai gli azzurri erano in vantaggio per due a zero. Fogli, su punizione, ha centrato in pieno la traversa con un tiro ad effetto.

Al termine della gara, mentre incidenti nascevano allo stadio, un gruppo di tifosi catanesi è venuto a diverbio con alcuni sostenitori del Novara, da gli insulti si è passati presto a vie di fatto. Si è scatenato un vero e proprio match di pugilato, ma gli agenti in pochi minuti sono riusciti a riportare la calma.

Maurizio Caravella

Novara: Pulici, Veschetti, Unere, Vivian, Udovicich; Gennaretti, Gavinelli, Carrera, Jacomuzzi, Giannini (Zaccarelli dal 79'), Piotti Re (Regni dal 66').

Catania: Rado, Strucchi, Cherubini (Fichera dal 45'), Guarneri, Spanio, Montanari; Francesconi, Volpato, Bassi, Fogli, Bonfanti.

Arbitro: Stagnoli di Bologna.

Stamane la squadra granata in volo a Limerick (Irlanda)

Il Torino in Gran Bretagna (dieci giorni, due partite)

Alle 3,15 di stamane dalla pista di Caselle scatta per il Torino l'operazione Gran Bretagna, sul volo AZ 294 in partenza per Londra, da dove la cuspidata prosegurà, sempre in aereo per Limerick (scalo di stanotte) prendono posto diciotto giocatori (Castellini, Salvadè, Pinotti, Lombardo, Cereser, Fossati, Barbaresi, Ferrini, Mozzini, Zecchini, Agroppi, Rampanti, Criscili, Sala, Trochi, Bui, Luppi, Pulici) il vicepresidente Traversa, l'allenatore Giagnoni, due massaggiatori (Monti e Porzenzi) e dieci giornalisti. E' una trasferta che si concluderà il 23 settembre e che comprende due partite, quella di Limerick in programma mercoledì prossimo alle ore 17 (ore 18 italiane) valevole come gara di andata per il primo turno di Coppa delle Coppe, e quella del 22 settembre a Londra contro il Tottenham (ore 19,30) per la assegnazione della Coppa di Leghe.

L'attesa per i due impegni è notevole anche perché soltanto queste partite dopo un mese e mezzo di allenamenti potranno dare la misura dell'attuale Torino, una squadra rinnovata nella mentalità e nel gioco, ancora impegnata nel cercare l'indirizzo giusto. Con il Tottenham si può anche perdere, ma con il Limerick nella rosa ad un traguardo che come importanza è inferiore soltanto alla Coppa dei Campioni bisogna cercare (e assicurarsi) il passaggio al turno successivo già nella partita di mercoledì prossimo.

I giocatori non ignorano le difficoltà. «Abbiamo sentito dire dai giornalisti inglesi venuti recentemente a Torino che quella irlandese è una squadra da quattro soldi. Noi però non ci illudiamo. In Coppa ricordiamo certe amarezze che in proposito ci sentenziarono. Era considerata una squadretta quella di Limerick ed in Albania abbiamo perso. Lo Slovan di Bratislava? Anche quella una squadretta, ci avevano detto. Difatti non soltanto ci ha eliminati ma ha addirittura visto la Coppa delle Coppe. La verità è che in campo internazionale sono tutti forti e non bisogna sottovalutare nessuno». E' quanto affermano in coro Cereser e Fossati.

In compenso l'ultimo collaudo in partita effettuato ieri al Filadelfia (avanti a cinquemila spettatori) è stato confortante.

Il tecnico nel corso dei due tempi regolamentari ha contemplato le seguenti formazioni. Da una parte Pinotti (Castellini), Fossati, Mozzini, Zecchini, Cereser, Agroppi, Rampanti, Ferrini, Pulici, Sala, Trochi (Bui al 54'). Dall'altra: Castellini (Saltutto), Lombardo, Palanziolo (Zappoli), Pistone (Pegoli), Barbaresi, Biagini, Corbetti (Sirtenia), Criscili, Bui (Casiglia al 54'). Quattro (Allegri), Luppi. Risultato finale: 8-1 per i titolari. Reti in successione dei gol. Pulici al 18', Sala al 26' e al 44'. Nella ripresa: Pulici al 12', Agroppi al 15', Sala al 28', Luppi al 32', Bui al 38' (al termine di una azione bellissima, tipicamente brasiliana) e Pulici al 44'. Sala in posizione di rilievo è parso utilizzato anche in zona gol. Pulici si è mosso molto bene, anche senza il pallone sui piedi. A posto Cereser, Fossati, Zecchini, Mozzini e Agroppi. Migliora Ferrini. Trochi sottoposto alla spietata marcatura di Lombardo non ha entusiasmato, però si è impegnato. Partroppo all'inizio del secondo tempo ha lamentato il riacutizzarsi dell'infortunio alla caviglia destra accusato a Vercelli. A scopo precauzionale ha preferito lasciare il campo ma a Limerick dovrebbe giocare.

Franco Coata

Pulici, ieri tre gol in allenamento (Foto Mobili)

GIRARD-PERREGAUX
SUPREMAZIA DEL TEMPO

LENTI A CONTATTO
Il centro più specializzato
A. XIMENES
TORINO Via Cernaia, 18
Telefono 532 175 1° piano

VENDITA RATEALE
Confezioni - Pellicce - Tessuti
Maglierie - Biancheria - Tappeti
Calzature - Oreficerie - Foto Cine
Elettrodomestici - Radio TV - Mobili
FART
P. ADRIANO 15 - T. 750.668

✱ I sardi, concluso il girone, attendono l'esito di Arezzo-Fiorentina - Le favorite degli altri gruppi: Inter, Milan, Juventus, Napoli, Bologna e Lazio

✱ Nessuna squadra è sicura di passare ai "quarti" Alle cinque squadre tagliate fuori matematicamente mercoledì se ne sono aggiunte altre undici

Basterà al Cagliari il miracolo di Firenze?

Il punto

Alla vigilia dell'ultimo turno di Coppa Italia sedici sono le squadre già matematicamente eliminate.

1. girone — Eliminate Reggina e Brescia, candidata alla vittoria è l'Inter che dovrà affrontare il Brescia.

2. girone — La lotta per il primo posto è ridotta a Milan e Novara, che giocheranno domenica, rispettivamente, a Catania e Monza. Queste ultime due squadre sono già eliminate con il Mantova.

3. girone — Per il primo posto c'è ancora in lotta una terna: Napoli, Sorrento e Catanzaro. Già escluse Palermo e Verona.

4. girone — La Juventus per passare il turno dovrà battere il Taranto, già eliminato con il Bari. A Genova il derby tra Samp e rossoblù. In caso di contemporanea vittoria dei blucerchiati, i bianconeri appaiono avvantaggiati dalla differenza reti.

5. girone — Già tagliate fuori Cesena e Reggiana, la vittoria sarà decisa quasi sicuramente da Bologna-Lanerossi.

6. girone — Eliminate Atalanta e Perugia. La Lazio è in testa con 5 punti e domenica affronterà la Ternana (3 punti). La Roma, che ha pure 3 punti, giocherà contro l'Atalanta.

7. girone — Il Cagliari con sei punti domenica riposerà. La Fiorentina che segue con 4 punti deve battere l'Arezzo che è già eliminato con Livorno e Foggia.

Prati ha segnato il primo gol per il Milan

Prati e Bigon marcatori contro il Mantova

Rivera gioca e trascina il Milan al successo

dal nostro inviato

Milano, lunedì mattina.

Battendo il Mantova (2 a 0) il Milan è rimasto solo al comando della classifica del secondo girone di Coppa Italia. Il Mantova invece è eliminato. I virgiliani hanno 4 punti, contro i 6 del Milan, ma hanno ormai esaurito tutte le loro partite. Al rossoneri basterà un pareggio, a Catania domenica prossima, per garantirsi la qualificazione, qualora il Novara (4 punti) vincesse a Monza. Comunque la squadra di Rocco, salvo sorprese, ha praticamente superato il primo turno.

Il protagonista del primo tempo è stato senz'altro Gianni Rivera. Il «capitano» milanista, rotto ogni indugio, ha deciso di scendere in campo all'ultimo momento, dietro le insistenze di Rocco. Alla vigilia della partita aveva detto che sarebbe stato un Rivera «a mezzo servizio», a causa delle imperfette condizioni della caviglia destra, non ancora completamente guarita dall'infortunio lamentato nel campionato scorso a Bologna. Quasi tutte le azioni più interessanti ed incisive del Milan hanno visto Rivera in primo piano. La mezz'ala ha impostato e rifinito il gioco, fornendo ottimi passaggi tanto a Bigon che a Benetti e Prati, vale a dire i tre giocatori più pericolosi del Milan. Nonostante la guardia di Depetrini (l'ex granata ha marcato Rivera un po' troppo disinvoltamente), Rivera ha raccolto molti applausi dal circa trentamila spettatori presenti ieri sera a San Siro.

Il Milan si è presentato con la formazione tipo. Rocco ha insistito con Benetti alla tornante, con Sogliano, Biasiolo e Rivera a centro campo, con Bigon e Prati di punta. Il Mantova si è opposto cercando di sfruttare il contropiede e lanciando in avanti Montorsi e Biasiolo, rispettivamente controllati da Anquilletti e Rosato.

Il Milan è sceso in campo con il lutto al braccio per la scomparsa del general manager Bruno Passalacqua. Durante la gara è stato osservato un minuto di silenzio alla memoria del dirigente rossonero. Il pubblico, fin dall'inizio, ha incoraggiato Benetti che, dopo l'espulsione subita contro il Novara mercoledì scorso, era stato oggetto di feroci critiche.

Il Milan ha subito aggredito il Mantova. Al 6' minuto i rossoneri hanno segnato. Per un fallo di Madde su Prati, poco prima del limite dell'area, il Milan ha fruito d'una punizione. Grande sbattimento di destro di Prati che è andato a scuotere la rete di Da Pozzo. Uno a zero.

Il Mantova è stato costretto ad uscire allo scoperto, ma ha approfittato il Milan per cercare altre palle-gol. La prima s'è registrata al 9' minuto. Bigon ha impostato un'azione per Rivera, che ha passato a Benetti, il cui cross ha trovato Bigon puntuale all'appuntamento con il pallone: il colpo di testa è andato a sfiorare la traversa. Due minuti dopo Rivera s'è liberato di Michelì e De Cecco e ha concluso con un gran tiro di destro che Da Pozzo ha respinto. Bianco show di Rivera al 13'. Il «capitano» ha seminato con un gran dribbling Michelì, De Cecco, Depetrini e Bertuolo e ha messo sui piedi di Bigon un'altra palla-gol, che il centravanti, in spaventa, ha fallito d'un soffio.

Nella ripresa Rocco ha lasciato negli spogliatoi Sogliano facendo entrare in campo Villa. Villa si è spostato all'ala destra mentre Benetti è diventato mezz'ala e Biasiolo è retrocesso in mediana. In pratica, Rocco è tornato al vecchio schema di gioco. Anche il Mantova ha sostituito Bertuolo con Tomeazzi.

Il Milan ha continuato ad attaccare per cercare di mettere a sicuro il risultato. C'è riuscito all'8' minuto grazie ad un errore del portiere Da Pozzo. Su un cross di destra di Subadini, Da Pozzo è uscito a vuoto, Massiello non è intervenuto e Bigon, di testa, ha schiacciato in rete. 2 a 0.

La ripresa è stata disturbata da un forte vento e dalla pioggia che ha costretto il pubblico di S. Siro ad un fuggi fuggi generale per sottrarsi all'acqua. Il Milan, pago del risultato, non ha più spinto a fondo anche se è riuscito a costruire ancora una palla-gol per Villa al 31'. Il colpo di testa dell'attaccante è finito sul fondo. Il gioco non è stato certo trascendentale. Rivera non ha più ritenuto opportuno forzare e sottoporre la caviglia a rischi inutili. Oggi Rivera andrà ad Abano, dove rimarrà una decina di giorni per sottoporre il piede a cure di fanghi. Ieri sera si allenerà insieme con il Padova. Ma domenica spera di essere in campo col Catania per non perdere l'autobus con la Nazionale per la partita con il Messico a Genova.

Nel finale, disputatosi sotto un violento acquazzone c'è stato un tentativo di Zaluboni senza esito (35'), un tiro di Benetti a lato (38') ed una grossa occasione per Bigon (42'). Su cross di Subadini, nella posizione di ala destra, Bigon di testa, dopo che Da Pozzo era uscito a farfalle, ha indirizzato alto davanti alla porta spalancata. E' stata l'ultima emozione della partita.

Bruno Bernardi

Milan: Cudicini; Anquilletti, Sabadini; Rosato, Schnellinger, Sogliano (Villa dal 46'); Benetti, Biasiolo, Bigon, Rivera, Prati.

Mantova: Da Pozzo; Maniero, Bertuolo (Tomeazzi dal 46'); Depetrini, Zamboni, Michelì; Carelli, Madde, Biasiz, De Cecco, Montanari.

Arbitro: Citanni di Arezzo.

Reti: al 6' Prati, al 33' Bigon.

Spettatori di Coppa Italia

Per la quarta giornata di Coppa Italia gli spettatori sono stati di poco inferiori ai 300 mila. La partita che ha avuto più biglietti venduti è stata Genoa-Juventus, seguita da Fiorentina-Cagliari. (Paganti) (abbonati vendoli per ogni gara:

Brescia-Varese (4317); Modena-Cesena (6000); Sorrento-Verona (10.000); Genoa-Juventus (25 mila400); Reggina-Como (1000); Novara-Catania (3300); Palermo-Catanzaro (13.000); Taranto-Bari (13.000); Lanerossi-Reggiana (5 mila); Ternana-Atalanta (8000); Foggia-Arezzo (10.000); Milan-Mantova (35.000); Roma-Perugia (10.000); Fiorentina-Cagliari (38 mila).

Exploit della incompleta squadra sarda a Firenze: 1 a 0

Vitali si "vendica„ dei fischi

«Beccato» dai sostenitori viola il centravanti del Cagliari ha segnato il gol della insperata vittoria - Sterile pressione della Fiorentina - Fra i rossoblù gli esordienti Lamagni e Dessi al posto di Mancin e Niccolai in contrasto sul reingaggio

4-0 al S. Paolo

Il Verona schianta il Sorrento

dal corrispondente

NAPOLI, lunedì mattina.

Battuta di arresto in Coppa Italia per il Sorrento che è stato clamorosamente sconfitto dal Verona per 4-0. Le reti sono venute al 34' ed ancora al 39' su autorete del portiere rossonero Soldetti; al 65' (Orazi ed al 90' con D'Amato.

Sul cospicuo bottino realizzato dagli scaligeri nulla da eccepire. Il Verona, al San Paolo, ha impostato una intelligente partita ed ha meritato di vincere. La squadra in giro bene in ogni reparto e contro il Sorrento non ha avuto grosse difficoltà ad imporsi. Rassodasi su una maggior esperienza ed un morale di gioco ben emergenato e cementeranno i veronesi, con una fitta ragnatela di passaggi, hanno bloccato i ragazzi di D'Alessio.

Dopo i successi ottenuti contro il Napoli ed il Palermo, si è avuta l'impressione che il Sorrento abbia affrontato il Verona con eccessiva sicurezza ed anche con un po' di sprovvedutezza. Ha denunciato grosse pecche in difesa che non è apparsa salda e sicura come nelle precedenti partite. Anche il centrocampo è rimasto intrappolato nei ben organizzati schemi tattici degli avversari ed a nulla sono valsi gli spunti personali di Bozza e Scarpa, all'attacco.

In realtà il Sorrento, una volta in svantaggio, per disorientamento ed inferiorità ha giocato con impeto e volontà nella speranza di risalire la china e raggiungere il pareggio.

All'inizio il Sorrento è subito all'attacco con slancio e generosità per assicurarsi il dominio della gara. Tuttavia il Verona non ha commesso l'errore di lasciarsi influenzare ed è centrattacco con ordine gli assalti dei padroni di casa. Al 30' gli scaligeri sono poi andati in vantaggio per merito di Bergamaschi. Un primo tiro viene respinto a pugni chiusi da Grilli e Brii è pronto a rimettere la palla al centro dell'area. La raccoglie nuovamente Bergamaschi che con un preciso rasoterra non ha difficoltà ad insaccarla alle spalle del portiere avversario.

Il Sorrento cerca di reagire e cerca le via ma dopo appena tre minuti giunge l'autorete di Grilelli, il portiere sorrentino si lascia sfuggire la palla di mano su un cross velenoso di Relf.

Al 34' Saurese coglie un palo, ma due minuti dopo Orazi segna la terza rete. Comincia la partita è decisa e al 39' l'arbitro Michelotti annulla un gol di D'Amato per scorretta fuori gioco di Mazzetti. Ma al 41' è lo stesso D'Amato a mettere a quattro le reti per il Verona.

a. l.

dal nostro inviato

Firenze, lunedì mattina.

Il Cagliari, anche se dichiarato nei tempi per la schiera di penisola di ben quattro titolari — Domenghini, Brugnera, Mancin e Niccolai — e per la forzata assenza di Martinelli, infortunato, ha Cagliari d'emergenza, ha accettato a viso aperto il contrasto con la Fiorentina, che era al completo, ad eccezione dell'infortunato Esposito.

L'aver accettato a viso aperto il contrasto non vuol dire che in campo ci sia stato equilibrio di gioco, come era logico attendersi, i toscani hanno attaccato a lungo cercando di sfruttare al massimo le deficienze della retroguardia cagliaritana, che presentava in campo ben due coordinati il terzino destro Lamagni e lo stopper Dessi. Un Chiarugi scatenato e un Clerici già in buona forma hanno creato quasi sempre a Polotti, Dessi e Tomasini. Orchestrati da un De Sisti veramente irresistibile e sorretto dalle doti di Ferruccio Mazzola che, essendo troppo solo nel ruolo, raggiunge presto la piena condizione, la manovra dei padroni di casa si è sviluppata veloce e intelligente. Clerici, Chiarugi e, a tratti, Mazzola, hanno chiamato Albertosi a difficili interventi e il portiere della Nazionale ha risposto con parate di alta classe. Al 3' è stato «graziato» da Clerici che ha sprecato un facile passaggio di Chiarugi, ma poco dopo era proprio Albertosi a deviare in angolo alcune staffilate di Chiarugi, Clerici e Mazzola.

Nel gioco dei fiorentini c'era più ordine, nella prestazione dei cagliaritani più decisione e grinta. Clerici, sveltamente toccato da Dessi, doveva rimanere ai bordi del campo per alcuni minuti, gli servivano fra i due si ripetevano per tutta la partita, però senza gravi conseguenze.

Superata senza danno la sfuriata iniziale dei viola, i cagliaritani hanno tentato qualche manovra offensiva, confermando i difetti già registrati in altre occasioni: troppo isolate le due punte Riva e Vitali, a cui i centrocampisti servono pochi palloni utili. Gori e Nené hanno corso molto, ma senza idee chiare, per cui le azioni più belle sono state create dal vecchio Greatti, che nello schema ideale di Scopigno non potrebbe trovare posto.

Nel cribrare i centrocampisti cagliaritani, comunque, non si può dimenticare la prudenza, dettata dalla necessità di non scoprire troppo la difesa, rabberciata alla meglio. Il Cagliari ha dovuto così giocare in contropiede e al 13' si è registrata la più bella manovra degli ospiti. Ora in terzo tempo un attacco dei toscani e lanciata di precisione Riva, che partiva con la solita potenza, saltava Galdiolo (il suo controllore diretto) e Vecchi, cercando poi di sorprendere con un «pallonetto» Sattore. Questi deviava di piede e Tomasini, nel tentativo di concludere, mandava sul fondo.

Lo stesso pericolo correvano in maniera di poco una mezz'ora più tardi, quando Rui Rui, lanciato da Clerici, superava Galdiolo e Vecchi, ma veniva anticipato in extremis da Sattore. Il primo tempo si chiudeva con un tiro di Riva, che Sattore bloccava a terra.

Al rientro in campo Clerici e Chiarugi venivano sostituiti da Lamagni e Dessi, mentre Scopigno rimaneva fedele allo schieramento iniziale. Il cambio dei due attaccanti non portava alcuna novità di rilievo, anzi la Fiorentina, che aveva ripreso a premere, si faceva più pericolosa. Al 5' Rui Rui, lanciato da Mancin, superava Galdiolo, ma veniva anticipato da Sattore. Il problema tornava a discutersi mercoledì a Coverciano, quando i giocatori parteciperanno ad una seduta per riprendere la preparazione dopo alcuni giorni di riposo.

La Fiorentina è indubbiamente una squadra molto avanti nella preparazione e il cedimento della squadra rispetto allo scorso anno sulla Clerici e Scala glielo si perdona, ma più preoccupante sul campo Arezzo. Il problema tornerà a discutersi mercoledì a Coverciano, quando i giocatori parteciperanno ad una seduta per riprendere la preparazione dopo alcuni giorni di riposo.

Se nel finale del primo tempo il Cagliari aveva dimostrato di poter superare senza danni gli attacchi della Fiorentina, all'inizio della ripresa la squadra parve addirittura passare in panne. L'azione partiva da Petrelli che serviva Vitali, rapido scambio con Riva, poi Vitali avanzava un potente tiro di sinistro che mandava la palla in fondo alla rete di Sattore. Era la «vendetta» dell'ex-fiorentino che i tifosi toscani avevano accolto inizialmente all'inizio del match.

Il gol modificava la situazione in campo. La Fiorentina attaccava con rabbia, e con spunte ardore si difendevano gli ospiti, tra i quali si distinguevano Albertosi e Cera. Nonostante l'ammirevole tenuta dei padroni di casa, il risultato non mutava. Il Cagliari riusciva a conservare l'esiguo vantaggio riproponendo la sua candidatura ai quarti di finale della Coppa Italia. La Fiorentina rimane, comunque, attualmente

Giulio Accatino

Fiorentina: Sattore, Galdiolo, Scala; Orlandini, Ferrante, Brizi (Ghedin al 46'); Merlo, Marchetti, Clerici, De Sisti, Chiarugi.

Cagliari: Albertosi, Poletti, Lamagni, Cera, D'Alessi, Tomasini, Nené, Gori, Vitali, Greatti (Rosi al 46'). Riva.

Arbitro: Torelli di Milano.

Valcareggi: «Riva è pienamente «recuperato»

FIRENZE, lunedì mattina.

Un sopralluogo all'impianto di c.s. della nazionale Ferruccio Valcareggi. Interrogato sulla prestazione di Riva e sul possibile recupero del goleador cagliaritano per gli impegni della nazionale sia nella gara col Messico sia nei successivi confronti con la Svezia e con l'Austria: «Ho visto Riva in netta ripresa. Probabilmente lo convocherò. Avrà ancora un colloquio con lui, ma mi pare pienamente recuperato».

Riva, pertanto, sarà convocato e giocherà a Genova con il Messico.

Battuto per 2-1 il Perugia all'Olimpico

Primo successo per la Roma

Gol di Salvori e Santarini per i giallorossi - Urban (rigore) per gli umbri

nostro servizio

Roma, lunedì mattina.

La Roma è scesa in campo bendisposta ad ottenere una affermazione convincente sul Perugia, una vittoria che servisse a risollevare almeno in parte le delusioni provocate finora ai tifosi giallorossi aveva promesso che con il rientro di Ginulfi, Petrelli, Cordova e Amarildo la squadra sarebbe tornata a vincere: se il risultato gli da ragione, non si può dire per il gioco. La Roma è apparsa ben lontana dalla migliore condizione, incerta in attacco e carente di collegamento fra i vari reparti.

I discreti spettatori presenti all'Olimpico salutano con applausi calorosi la propria squadra. Al 3' la Roma passa ragionevole di vantaggio: una (rimproverazione di Cordova-Salvori-Zigoni e ancora Salvori permette al mediano giallorosso di battere spettacolarmente Grossi. Dopo la rete la Roma si protegge ancora all'attacco. Il Perugia replica vivacemente, ma in maniera confusa: quando le offensive degli umbri arrivano sotto la rete si arenano, in parte per l'indecisione degli avanti e in parte per la difesa opposta dai padroni di casa. Il gioco non è molto bello. Il Perugia si rivela squadra combattiva e grintosa, ma scarsamente efficace dal centrocampo in su.

Al 14' Salvori si ripresenta, raccogliendo un lungo lancio di Zigoni schiacciato in rete, ma Grossi riesce a bloccare a terra. Il filtro di centro campo della Roma funziona egregiamente, favorito dalla minore esperienza degli avversari. In attacco la Roma denuncia qualche incertezza, specie in Franzoni ed Amarildo. Zigoni non ha trovato molti palloni ma quei pochi bene, come in occasione del gol.

Il peso del regista è accresciuto dalle frequenti protezioni di Salvori. Dopo i primi 15' la Roma sembra abdicare: il ritmo diminuisce alternativamente, ed il Perugia si trova facilitato nell'imporre il suo gioco di sbarramento. Gli ospiti si portano avanti con trama orizzontale. Fino a questo momento non hanno subito mai un tiro in direzione di Cei. Al 30' Franzoni si libera in area e tira: Cei respinge. Il pericolo è scampato.

Al 37' la Roma dopo un violento parrate si riportava in vantaggio. Era Santarini che segnava raccogliendo un tocco errato di Dal Sol.

Marco Tosatti

Attacchi all'asciutto in Taranto-Bari

Taranto, lunedì mattina.

Il derby non ha detto nulla di nuovo sul Bari, che è formazione da alta classifica. In compenso ha offerto aspetti lusinghieri sul conto del Taranto, che ha in programma solo un campionato «gattino». La gara è stata disputata con inedita correttezza se si eccettua l'episodio che ha costretto l'arbitro ad espellere il troppo loroso Colasanti che ha colpito duramente Benetti. Nel primo tempo il gioco ha avuto scarse impennate di vivo spunto fra i due fronti.

Più interessante la ripresa con il Taranto che ha manovrato con maggiore incisività, grazie ai soli Moretti e Bertuli, le cui iniziative erano almeno utile da un centrocampo che era riuscito a prevalere su quello avversario. Ma anche in questa fase il Bari ha potuto mostrare quel che vale, almeno nelle retrovie dove l'organizzazione è già matura. In prima linea si è visto un Majo sin troppo rispetto a Bari-Juventus.

Se nel finale del primo tempo il Cagliari aveva dimostrato di poter superare senza danni gli attacchi della Fiorentina, all'inizio della ripresa la squadra parve addirittura passare in panne. L'azione partiva da Poletti che serviva Vitali, rapido scambio con Riva, poi Vitali avanzava un potente tiro di sinistro che mandava la palla in fondo alla rete di Sattore. Era la «vendetta» dell'ex-fiorentino che i tifosi toscani avevano accolto inizialmente all'inizio del match.

Il gol modificava la situazione in campo. La Fiorentina attaccava con rabbia, e con spunte ardore si difendevano gli ospiti, tra i quali si distinguevano Albertosi e Cera. Nonostante l'ammirevole tenuta dei padroni di casa, il risultato non mutava. Il Cagliari riusciva a conservare l'esiguo vantaggio riproponendo la sua candidatura ai quarti di finale della Coppa Italia. La Fiorentina rimane, comunque, attualmente

Giulio Accatino

Fiorentina: Sattore, Galdiolo, Scala; Orlandini, Ferrante, Brizi (Ghedin al 46'); Merlo, Marchetti, Clerici, De Sisti, Chiarugi.

Cagliari: Albertosi, Poletti, Lamagni, Cera, D'Alessi, Tomasini, Nené, Gori, Vitali, Greatti (Rosi al 46'). Riva.

Arbitro: Torelli di Milano.

Valcareggi: «Riva è pienamente «recuperato»

FIRENZE, lunedì mattina.

Un sopralluogo all'impianto di c.s. della nazionale Ferruccio Valcareggi. Interrogato sulla prestazione di Riva e sul possibile recupero del goleador cagliaritano per gli impegni della nazionale sia nella gara col Messico sia nei successivi confronti con la Svezia e con l'Austria: «Ho visto Riva in netta ripresa. Probabilmente lo convocherò. Avrà ancora un colloquio con lui, ma mi pare pienamente recuperato».

Riva, pertanto, sarà convocato e giocherà a Genova con il Messico.

Le «amichevoli» di ieri

Vigevano - Asti-Macobi n.c. Pro Molare - Sestrese 1-0; Albenga - Loano 3-1; Biellese - Casarese 3-2.

Riuniti a Torino i dirigenti del calcio femminile

Inchiesta sui "mondiali„ in Messico

Una commissione ha già iniziato ieri il suo lavoro - Il campionato nazionale riprenderà domenica prossima con le partite della quinta giornata - Il quarto turno verrà recuperato successivamente

Convocati dalla presidenza federale, si sono riuniti ieri mattina a Torino il consiglio federale e i presidenti delle società affiliate alla Federazione italiana calcio femminile che partecipano al campionato nazionale. In un clima di distensione in cui il buon senso ha avuto ragione di ogni polemica, si è discusso sui recenti campionati del mondo, sul comportamento dei dirigenti della Fiaff, della Fif e su quello delle atlete della nazionale italiana a cui peraltro non sono stati mossi rilievi.

L'assemblea, presieduta dal dott. Rodolfo Micarelli (Ambrosiana), sentita la relazione degli avvenimenti (di cui si è interessato largamente la stampa sportiva di tutto il mondo nei giorni scorsi) dall'avv. Andrea Fabozzi, capo della delegazione azzurra in Messico, su richiesta del dott. Perini (Saronno) ha deciso di nominare una commissione d'inchiesta con il compito di appurare fatti e circostanze, vagliare in base a documenti e testimonianze il comportamento e le eventuali responsabilità dei dirigenti internazionali e nazionali che hanno organizzato e seguito la manifestazione, riferire alla società che saranno convocate entro il 30 novembre prossimo venturo in seduta plenaria le sue conclusioni.

Della costituzione, che si è subito insediata e sarà presieduta dal dott. Pietro Perini (presidente del Saronno), il dott. Aldo Chiappani (presidente dell'Aics Catania) e l'amministratore delegato dell'Astro-Torino Ruggero Mura. Nelle due ore di lavoro sono state sentite alcune calciatrici azzurre (Cherri, Varano, Ciubertoni, Carola e Schiavoni), il presidente della Fif Marco Bambozzi, il commissario unico Giuseppe Casicchi e il medico federale dott. Piero Rocco.

Circa il campionato nazionale, che con una decisione troppo affrettata e non approvata dall'assemblea era stato sospeso, si è stabilito che riprenderà il suo corso normale domenica 19 settembre con le partite della quinta giornata di ritorno. La quarta giornata, che avrebbe dovuto essere disputata oggi, sarà recuperata in data da destinarsi.

j. l.

LA SITUAZIONE

PRIMO GIRONE

RISULTATI: Reggina-Como 1-2; Brescia-Varese 0-1; Ha riposato Inter.

PROSSIMO TURNO (dom. 19): Varese-Reggina; Inter-Brescia; Riposa: Como.

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Inter	5	3	2	1	0	8	1
2. Como	5	4	2	1	1	4	2
3. Varese	4	3	1	2	0	2	1
4. Brescia	2	3	1	0	2	3	3
5. Reggina	0	3	0	0	3	2	12

MARCATORI — 2 reti: Boninsegna (Inter); 2 reti: De Paoli (Brescia); Morighi (Reggina); 1 rete: Ghio, Bertini e Jair (Inter); Barghi (Varese); Libera, Vallongo, Turini e Villa (Como); Cenerelli (Brescia); autorete Facchi (Brescia).

SECONDO GIRONE

RISULTATI: Novara-Catania 2-0; Milan-Mantova 2-0; Ha riposato: Monza.

PROSSIMO TURNO (dom. 19): Catania-Milan; Monza-Novara; Riposa: Mantova.

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Milan	6	3	3	0	0	5	0
2. Novara	4	3	2	0	1	4	3
3. Mantova	1	4	2	0	2	3	5
4. Catania	2	3	1	0	2	2	4
5. Monza	0	3	0	0	3	1	5

MARCATORI — 2 reti: Carrera (Novara); Bigon, Prati (Milan); Canelli (Mantova); 1 rete: Madde, Nuti e De Cecco (Mantova); Vigano (Monza); Biasiolo (Milan); Fogli e Volpato (Catania); Ubere e Jacomazzi (Novara).

TERZO GIRONE

RISULTATI: Sorrento-Verona 0-1; Palermo-Catanzaro 0-1; Ha riposato: Napoli.

PROSSIMO TURNO (dom. 19): Catanzaro-Sorrento; Napoli-Palermo; Riposa: Verona.

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Verona	5	4	1	3	1	6	3
2. Napoli	4	3	2	0	1	5	2
3. Sorrento	4	3	2	0	1	3	3
4. Catanzaro	3	3	1	1	1	2	2
5. Palermo	1	3	0	1	2	1	3

MARCATORI — 2 reti: Altafini (Napoli); Spelta (Catanzaro); 1 rete: Improta (Napoli); Scarpa, Giannotti e Bosco (Sorrento); Bergamaschi, Orazi, D'Amato, Mascetti e Mazzanti (Verona); Bercellino (Palermo); autorete Grilidelli (Sorrento).

QUARTO GIRONE

RISULTATI: Taranto-Bari 0-0; Genoa-Juventus 2-2; Ha riposato: Sampdoria.

PROSSIMO TURNO (dom. 19): Juventus-Taranto; Sampdoria-Genoa; Riposa: Bari.

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Juventus	6	3	1	2	0	6	4
2. Sampdoria	4	3	2	0	1	3	3
3. Genoa	3	3	0	3	0	4	4
4. Bari	3	4	0	3	1	2	3
5. Taranto	2	3	0	2	1	1	2

MARCATORI — 2 reti: Capello (Juventus); Turone (Genoa); 1 rete: Cuccodi e Gini (Genoa); Morelli (Taranto); Suarez, Recchetto e Spadetto (Sampdoria); Catelli e Majeran (Bari); Causio, Spinosi, Marchetti e Anastasi (Juventus).

QUINTO GIRONE

RISULTATI: Modena-Cesena 1-0; Lanerossi-Reggiana 2-1; Ha riposato: Bologna.

PROSSIMO TURNO (dom. 19): Reggiana-Modena; Bologna-Lanerossi; Riposa: Cesena.

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Bologna	6	3	3	0	0	7	1
2. Lanerossi	4	3	2	0	1	4	3
3. Modena	4	3	2	0	1	3	3
4. Reggiana	1	3	0	1	2	2	4
5. Cesena	1	4	0	1	3	0	5

MARCATORI — 3 reti: Bizzo (Bologna); 1 rete: Traternali, Lodi e Facchinelli (Modena); Bulgarelli e Landini (Bologna); Damiani, Puli, Maraschi e Ciccolo (Lanerossi); Rizzato e Picella (Reggiana); Autoreti: Stefanello (Reggiana) e Cavazzoli (Cesena).

SESTO GIRONE

RISULTATI: Ternana-Atalanta 1-1; Roma-Perugia 3-1; Ha riposato: Lazio.

PROSSIMO TURNO (dom. 19): Atalanta-Roma; Lazio-Ternana; Riposa: Perugia.

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Lazio	5	3	2	1	0	4	1
2. Roma	3	3	1	1	1	3	4
3. Ternana	2	3	0	2	0	3	2
4. Perugia	3	4	1	1	2	4	6
5. Atalanta	2	3	0	2	1	1	2

MARCATORI — 3 reti: Chiarugi (Lazio); 2 reti: Lucci (Ternana); Urban (Perugia); 1 rete: Innocenti e Volpi (Perugia); Mastropietri (Lazio); Magistrelli (Atalanta); Santarini e Salvori (Roma).

SETTIMO GIRONE

RISULTATI: Foggia-Arezzo 2-1; Fiorentina-Cagliari 0-1; Ha riposato: Livorno.

PROSSIMO TURNO (dom. 19): Arezzo-Fiorentina; Livorno-Foggia; Riposa: Cagliari.

	P.	G.	V.	N.	P.	F.	S.
1. Cagliari	6	4	2	2	0	7	3
2. Fiorentina	4	3	2	0	1	6	1
3. Arezzo	3	3	0	3	0	1	1
4. Foggia	3	4	0	2	1	3	6
5. Livorno	1	3	0	1	2	0	6

MARCATORI — 2 reti: Inserti (Arezzo); Chiarugi (Fiorentina); Riva e Vitali (Cagliari); 1 rete: Clerici, De Sisti e Mazzola (Fiorentina); Domenghini (Cagliari); Pavone, Saltutti e Cinesi (Foggia); Galuppi (Arezzo).

totocalcio

Scheda vincente

2	Brescia-Varese	0-1
2	Fiorentina-Cagliari	0-1
x	Foggia-Arezzo	2-2
x	Genoa-Juventus	2-2
1	Lanerossa-Reggiana	2-1
1	Milan-Mantova	2-0
1	Modena-Cesena	1-0
1	Novara-Catania	2-0
2	Palermo-Catanzaro	0-1
2	Reggina-Como	1-2
1	Roma-Perugia	3-1
x	Taranto-Bari	0-0
x	Ternana-Atalanta	1-1

Monte premi L. 424.894.256

Le quote

Alcune gare di Coppa Italia inclusa nella schedina, si sono giocate in notturna. Le spoglie dei tagliandi verrà completata solo in giornata. Le quote spettanti ai vincenti saranno pubblicate su «La Stampa» di domani.

Prossima schedina — Arezzo-Fiorentina, Atalanta-Roma, Bologna-Lanerossi, Fiorentina-Cagliari, Inter-Brescia, Juventus-Taranto, Lazio-Ternana, Livorno-Foggia, Monza-Novara, Napoli-Palermo, Reggiana-Modena, Sampdoria-Genoa.

TOTIP — Colonna: 2-x; 2-1; 2-x; 1-1; 1-1; x-1

SERIE C - La favorita del Girone A è già alla ribalta

ALESSANDRIA, una partenza sprint

Felice esordio di David e dei grigi

L'Imperia è travolta: 4-1

Dopo un inizio impacciato, i piemontesi si scatenano - Doppietta di Zambianchi e gol di Lorenzetti nel primo tempo: Bini su rigore accorcia le distanze, Mantellato le ristabilisce

dal nostro inviato

Alessandria, lun. mattina.

Meglio di così il campionato non poteva proprio cominciare per l'Alessandria. Una vittoria di quelle schiocchi contro l'Imperia, con tanto gioco e tanti gol (4 a 1), il pubblico che si diverte, l'ottimismo che dilaga. David, all'esordio sulla panchina dei grigi, può impostare nella conferenza stampa a fine gara e accettare la qualifica di «aspirante alla promozione» per la sua squadra senza false ritrosie. Insomma quello striscione innalzato dai tifosi («*Alé grigi, la serie B vi attende*») sembra esprimere una sicura profezia.

Una domenica di festa per l'Alessandria che ha rivelato subito chiaramente la sua forza e le sue aspirazioni. E' una formazione solida, ricca di uomini d'esperienza e con un assetto tecnico senz'altro idoneo per puntare alla B: la difesa ha fatto a meno del libero titolare Magri senza risentirne grazie all'autorità di Paparelli e soprattutto alla grintosa applicazione di Maldera, Passarin e Colombo, tenaci custodi di un attacco che non è mai riuscito a imporre l'esigenza di una autentica parata a Ciceri.

Con una base tanto solida centrocampisti e punte hanno costruito una vittoria netta, limpidissima, imponendo il proprio gioco in proporzioni sempre maggiori col passare dei minuti: l'Imperia si smontava poco a poco, come un castello di carte, mollando grinta e marcature sino a consentire autentica accademia a Lorenzetti e compagni. La metà campo dei liguri offriva spazi larghi come praterie agli inserimenti dei grigi che avrebbero potuto chiudere con un bottino clamoroso una partita equilibrata soltanto nel primo quarto d'ora.

Infatti l'Alessandria aveva cominciato con un certo impaccio. Manovre lente, senza respiro. E l'Imperia pareva ben disposta, grazie anche ad un accorto piano tattico di Bodi che aveva studiato marcature insolite e precise sino alla pignoleria.

La tattica di Bodi ha bloccato il gioco per circa 20 minuti. L'Alessandria stentava un po' a ingranare (*«Tutta colpa dell'emozione»* dice David, ma forse la spiegazione è valida solo parzialmente) e l'Imperia dimostrava di poter controllare il gioco, con Giordano molto attivo e capace di atteggiamenti stilistici alla Puskas (per via dei lanci di sinistro e soprattutto della pancetta) fino a quando glielo consentiva la sua economia di fiato ormai alquanto ridotta. Tutti gli spostamenti dell'Imperia avevano creato una situazione tattica un po' atipica che stranamente influiva in maniera netta per colpa di un infortunio. Al 9' infatti restava a terra Nimis, mediano dell'Alessandria, che vittima di una distorsione al ginocchio doveva poi uscire al 18' lasciando il posto a Mantellato.

Proprio Mantellato cambiava volto alla gara sul piano della tattica e del ritmo. Il 13 dei grigi si piazzava all'ala destra e con molta vivacità dava consistente spinta alla manovra d'attacco. Al 23' era lui a propiziare un corner sullo sviluppo calciava Lorenzetti, deviava Rocco e ancora Mantellato con un bel tiro al volo coglieva la traversa. Sinistro di Zambianchi e gol. Per i grigi era l'inizio del trionfo.

Dopo soli tre minuti il raddoppio, agevolato da un errore della difesa nerazzurra e propiziato da una «invenzione» di Lorenzetti, grande protagonista ancora una volta: la mezz'ala riusciva a smarcare con un colpo di tacco Zambianchi inseritosi al centro e questi, libero, stalava il suo doppietto con un preciso tocco rasoterra. Ormai per i grigi la partita era tutta in discesa: e Vanzini, uno dei migliori per tecnica ed inventiva, favoriva il terzo gol al 44' con un bello scatto sulla sinistra e perfetto centro corto che Lorenzetti in acrobazia deviava di testa in rete.

Nella ripresa l'Imperia faceva risaltare ancor più la supremazia dei rivali con un atteggiamento dimesso sino a irritare. Soltanto in pochi (tra questi Bini e Gabetto, le due povere «punte» rifornite poco e male da un centrocampo in crisi completa) si impegnavano con convinzione. Boldo, subentrato a Sassu, risultava il migliore in questa fase ma rovinava tutto lasciandosi espellere al 34' per uno sciocco gesto ai danni di Di Pucchio (una manata al viso, rilevata dai segnalinee) che gli costerà pure una multa dai dirigenti.

L'Alessandria giocava senza avversario, dilagando. Al 12' otteneva un rigore e Sassaroli (l'unico a non brillare nella giornata) trovava modo di farsi parare due volte il tiro da Settimio, avendo l'arbitro fatto ripetere la prima esecuzione. Non falliva invece dagli undici metri Bini che al 27' accorciava le distanze per l'Imperia ma Mantellato le ristabiliva al 32' deviando al volo un cross di Sassaroli sul quale stava per essere anticipato dal suo compagno Lorenzetti (1). Tanto lusso concedeva la difesa dell'Imperia, priva di Natta e completamente naufragata alla distanza. «*Era un Imperia al 20 per cento*» ha detto Bodi e non si può dargli torto.

Antonio Tavarozzi

Alessandria: Ciceri, Maldera, Passarin, Nimis (dal 18' Mantellato), Colombo, Paparelli; Zambianchi, Di Pucchio, Sassaroli; Lorenzetti, Vanzini (2.o Vincenzi).

Imperia: Settimio, Bonzo, Sassu (dal 46' Boldo); Benedetto, Pischedda, Brignole; Giordano, Bosca, Gabetto, Bini, Cicognini (2.o Bianchi).

Arbitro: Chiapperi.

Marcatori: Zambianchi al 23' e 28', Lorenzetti al 44', Bini (r. gara) al 72', Mantellato al 77'.

Alessandria. Il gol più bello: Lorenzetti in acrobazia manda in rete di testa su passaggio di Vanzini (Foto Moisio)

Il Legnano ferma (1-1) il Piacenza

Piacenza, lunedì mattina (s. t.) Debuttante esordio casalingo del Piacenza, costretto a pareggiare con il Legnano. La partita non è stata tra le più interessanti sia a causa della poca preparazione di entrambe le squadre, sia per alcune deficienze dimostrate dai locali a centrocampo.

Il primo tempo ha visto un Piacenza manovrare [illegible] e attaccare con frequenza, sfiorando più volte il gol. La rete è giunta al 39': per un fallo in area di Lamera su Ferrandi, l'arbitro non ha avuto esitazioni e ha concesso il rigore, che Bisoni ha realizzato spiazzando Castellani.

Dopo il riposo il Piacenza è parso completamente trasformato. Giocatori a centrocampo quasi fermi, difesa costretta ad un lavoro affannoso e punte che ramingavano senza riuscire a rendersi pericolose. E' venuto fuori invece il Legnano, grazie a Novellini e a Capocci. Il pareggio è giunto al 64', quando Illiano ha commesso un fallo su Capocci. Ha battuto lo stesso Capocci, Piovanelli ha deviato, ma il pallone, dopo essere rimbalzato sulla traversa, è tornato in campo. Novellini è stato il più pronto e ha realizzato.

Il risultato finale di 1 a 1 è da considerarsi nel complesso giusto, anche se nel finale il Legnano avrebbe potuto far sua l'intera posta. Nel Piacenza gli elementi apparsi in miglior forma sono stati Cella, Orschi e, parzialmente, Illiano; nel Legnano da segnalare la prova positiva di Pola, Novellini e Capocci.

Piacenza: Piacenzoni; Filipponi, Corniato; Bighetti, Orschi, Cella; Sterzi, Landoni, Ferrandi, Pratesi, Illiano.

Legnano: Castellazzi; Talacrini, Bodina; Pola, Valendini, Lamera; Novellini, Capocci, Nonnelli, Bosani, Mongitore.

Arbitro: Secchi, di Verona.

La Pro Vercelli pareggia (1-1) ma gioca meglio dell'Udinese

Soddisfacente l'esordio delle «bianche casacche» incitate da un pubblico-record - Ottomila spettatori al Robbiano - Ceccolini segna per i bianconeri, risponde il terzino Dezio

dal nostro inviato

Vercelli, lunedì mattina.

La partita d'esordio della Pro Vercelli in serie C si condensa in una sola parola di Cuccia: «Soddisfacente». Le bianche casacche non sono riuscite a prendere i due punti, ma in compenso hanno giocato bene. Il risultato con l'Udinese è di 1-1 e premia certamente di più i friulani che non i piemontesi, i quali non hanno saputo approfittare di molte situazioni favorevoli. I bianconeri invece, forti di una lunga esperienza, hanno creato soltanto due azioni da gol, segnando la prima volta e colpendo la traversa la seconda.

La Pro Vercelli è scesa in campo senza alcun timore. Dell'Udinese si sapeva che era una buona squadra, senza grandissime individualità, ma completa e omogenea con tutti i numeri per essere una [illegible] sia del girone. Cuccia comunque ha allestito una formazione d'attacco, perché è suo avviso in casa bisogna cercare sempre i due punti. E, in effetti, la «Pro» ha attaccato sin dal primo minuto, mantenendo per tutto l'arco dell'incontro una superiorità territoriale nella [illegible] poche volte.

Lo schema di gioco dei vercellesi è classico: stopper [illegible] terzino sulla sinistra, terzino [illegible] attaccati alle rispettive ali, con una mediana attenta e pronta a gonfiarsi come un mantice. All'attacco due uomini di punta, Tonelli e Maioni, con Stara e Del Barba a centrocampo pronti ad avanzare e retrocedere a seconda delle necessità. Rossi avrebbe dovuto coprire la funzione di alternante ma l'andamento della partita ha fatto disporre diversamente.

L'Udinese ha chiaramente fatto intendere, sin dall'inizio, che si sarebbe chiusa in difesa per conquistare un punto, cosa che alla fin dei conti le è ben riuscita. Giocando quindi quasi sempre proiesa in attacco, la Pro Vercelli si è vista costretta ad allungare una lenta punta che Cuccia ha naturalmente trovato in Nanni. Questa formazione ha tenuto banco in campo con un gioco piacevole.

Purtroppo il copioso volume di azioni impostate da una Stara già in ottime condizioni, dal più ambientato Sadocco, da Del Barba e da Rossi non si è concluso in rete, un po' per sfortuna, un po' per precipitazione e un po' anche per l'abilità del portiere Menichini. Qualche [illegible] si è visto nel reparto arretrato dei bianchi. Più volte Rossi si è trovato tra Maioni e Tonelli, senza sapere quale servire e quando la decisione è stata presa, erano stati i due attaccanti a non concludere.

La cronaca. La Pro Vercelli attacca in massa. Al 33' in un contrasto dell'Udinese c'è un fallo su Dede al limite dell'area. Balla molto [illegible] Galeone Cercolini si batte di testa colpendo un tiro molto angolato, d'effetto, quasi rasoterra. Brandazzi, per [illegible] piazzato (coperto anche dei compagni), rimane immobile e la palla si insacca a fil di palo alla sua destra. La Pro replica ma non riesce a concludere.

Al 1' della ripresa, in un'azione quasi analoga sull'altro fronte il terzino Dezio colpisce la sfera in corsa e segna il pareggio. Al 16' un pallone in area sembra essere colpito di pugno da un difensore udinese. Giocatori e pubblico vercellesi chiedono il rigore ma l'arbitro non la concede. Quattro minuti dopo Balducco serve dal limite Tonelli che tocca di testa. Maioni ancora di testa devia ma Menichini para. L'unica altra occasione dell'Udinese è al 24': Galeone conquista un rimpallo e colpisce in traversa all'incrocio dei pali. Poiché va in possibilità di segnare al 31' servito in munizione da Del Barba. Lo palla, colpita di striscio, rimbalza verso la porta con Menichini fuori causa, batte contro l'interno del palo e ritorna in campo.

Una parola per il pubblico. Ieri al Robbiano i tifosi hanno risposto con grande entusiasmo al richiamo della serie C: ottomila spettatori presenti con un incasso record di 7.700.000 lire. Ancora una conferma che i risultati portano gli spettatori: anche se, bisogna riconoscerlo, i tifosi vercellesi non hanno mai abbandonato la squadra, nemmeno nei momenti [illegible].

Cristiano Chiavegato

Pro Vercelli: Brandazzi; Gilardi, Lo [illegible]io; Balloni, Picardi, Sadocco; Rossi (1. Stara, Tonelli, Del Barba, Maioni (12° Caligaris, 13° Farina).

Udinese: Menichini, Morucci, Bimbo; Fogolin, Zanin, Bassanese; Dedè, Giacomini, Bordon, Galeone, Ceccolini (12° Latinari, 13° Miceli).

Arbitro: Clerico di Chiavari.

Miceli non riesce a parare il tiro del terzino Dezio

Il Savona (2-0) approfitta degli errori del Derthona

L'allenatore Malavasi travestito da infermiere: in attesa della ratifica del contratto non poteva stare in panchina

dal nostro inviato

Savona, lunedì pomeriggio.

La vittoria del Savona è nata nel punteggio ma non altrettanto nella risultanza del gioco. E' scaturita infatti più degli errori della difesa del Derthona che dai meriti degli attaccanti savonesi che hanno premuto a lungo, hanno avuto alcune occasioni da gol, ma a rete ci sono arrivati soltanto quando i difensori avversari hanno dato loro vistosamente via libera.

L'allenatore del Savona, Malavasi, ha dovuto seguire la partita accovacciato vicino alla scaletta del sottopassaggio. Il suo contratto non è stato ancora ratificato dalla Lega e l'arbitro, applicando con molta fermezza il regolamento lo ha allontanato dalla panchina e lo ha pregato di lasciare il terreno di gioco. Di fronte ad una posizione tanto drastica, Malavasi è ricorso ad un [illegible] ingegnoso: è uscito dal campo per ricevere subito dopo «travestito» da infermiere: camice bianco, barella della Croce Rossa. Ha così impartito direttive ai suoi uomini e l'arbitro, evidentemente sorpreso dalla repentina trasformazione, lo ha lasciato fare.

Il Savona ha vinto la sua partita grazie ai «regali» degli avversari, ma anche in virtù di un impianto di gioco più collaudato, nel quale Governato — che sa amministrarsi con molta oculatezza — recita impeccabilmente la parte del suggeritore. Senza problemi la difesa, dove Gava si distingueva con molta [illegible], con un netta superiorità a centrocampo, il Savona ha chiuso subito il Derthona nella sua area e se non ha concluso la partita con un punteggio più netto non può che rammaricarsi sull'incapacità delle sue «punte» ad approfittare dei lanci che Governato ha continuato a sfornare con sorprendente continuità.

Il Savona aveva di fronte una squadra che contava nelle sue file ben sette esordienti in serie C. Il Derthona mancava di Cipelli, Bonacina e Nordio, elementi importantissimi per la manovra, ed è stato costretto ad affidarsi quasi esclusivamente alla mobilità, al senso del gioco ed alle indiscutibili doti tecniche del centrocampista Ardemagni.

Dopo che Governato aveva colpito la traversa a partire battuto, al arriva al 22'. La palla spiove da sinistra nell'area del Derthona (senza che nessuno dei savonesi sia in grado di raggiungerla) e rimbalza su Consolandi, il bersaglio. Avrebbe tutto il tempo di riavviare, visto che nessun avversario lo contrasta: ma il terzino ha un attimo di indecisione, perde la calma e non trova di meglio che fermare il pallone con la mano. E' un fallo netto, inequivocabile, ma del tutto inutile. L'arbitro non può far altro che applicare il regolamento, in quanto sulla volontarietà del fallo non vi sono dubbi. I giocatori del Derthona si disperano, ma è rigore. Batte Rosso, mancino sulla destra del portiere, ed il Savona è in vantaggio.

Il Derthona ha soltanto una possibilità — e resterà l'unica nel corso del normale nimuti — per arrivare a rete. Al 30' batte una punizione con Ardemagni ed il tiro, deviato dalla barriera, spiazza completamente Ghisaurdi che è bravissimo, con un gran colpo di reni, a ferrare il pallone sulla linea della porta.

Il Savona, messo in guardia dal pericolo corso, insiste all'attacco, e al 40' raddoppia. Il solito Governato batte una punizione dal limite, Marcolini raccoglie il tiro, il portiere non trattiene: ma Rastelli è lesto in rete da un palo di matri.

Beppe Bracco

Savona: Ghisaurdi; Arnaldo, Budicin; Canepa, Gava, Rosal; Marcolini, Governato, Bonelli, Rosso, Garabello. N. 13 Meccini, n. 13 Capra. All Malavasi.

Derthona: Domenghini; Consolandi, Lotto (dal 61' Angeli); Tardioni, Cantoni, Consonni; Ortino, Beltramo, Cogliandro, Ardemagni, Spinelli. N. 12 Speretta. All Pampanelli.

TREVISO - SENEGHO 3 - 1 — Veloce, ma sostanzialmente equilibrata, la partita di apertura allo stadio «Tenni». Non sono mancate le occasioni da rete ed entrambe le contendenti, ma gli attaccanti hanno mostrato di non avere ancora il piede cretato, in particolare il Treviso, che ha sprecato un calcio di rigore alle scadere del primo tempo, che avrebbe potuto dargli il successo. Il tiro di Colnaso, infatti, è stato parato dal bravo Battistini.

Serie «D» domenica il via

Sabato domenica il campionato di serie D. Nel girone A sono impegnate diciotto squadre liguri e piemontesi: nel girone B sono state inserite le compagini lombarde. Le gare avranno inizio alle 16.30. Questo il calendario della prima giornata:

GIRONE A — Albenga-Cairelli; Albese-Gavinese; Arona-Casalcermelli; Asti-Acqui; Bra-Saluzzo; Derthona-Sestri Levante; Ivrea-Borgomanero; Borgosesia-Rapallo; Casale - Omegna; Gallaratese-Scarnese; Trino - Juventus Domo.

GIRONE B — Andrea-Vigevano; Crema-Caratese; Falck Vobarno-Pergolettese; Fanfulla-Mariano; Pavia - Legnago; Pro Sesto - Saronno; Romanese - Gussalla; Rovigo - MTC Meda; Suzzarese-Treviglio.

Quattro gol dello Spezia al Prato

La Spezia, lunedì mattina. 4-0 per lo Spezia sul Prato. Non c'è che dire: è stato un esordio di lusso, con un punteggio nettissimo. Una vittoria che sorprende gli sportivi.

Non è stato però del tutto facile per lo Spezia andare a rete. Il primo tempo, anzi, è stato piuttosto sofferto. Il Prato sembrava poter imporre il proprio gioco, dopo una sfuriata iniziale dei [illegible], quando c'è stato l'episodio del rigore che ha spezzato in due. Atterramento di Capparoni e penalty accordato. E' stato Rolla a trasformare dal dischetto il primo gol dello Spezia (97') 72. Martavanno 3 minuti allo scadere del primo tempo. Ma il Prato non ha neppure avuto il tempo di organizzarsi perché Rolla, con un [illegible] colpo di testa su [illegible] di Gallazzi, ha fatto il resto.

Nella ripresa è stato tutto facile per la squadra di casa, che ha messo a segno la terza rete con un gran tiro di Cappanera dal limite. Il quarto gol — il terzo personale di Rolla — è scaturito dopo un «assolo» del terzino Perico.

Ruggiunto nel finale il Rovereto: 2-2

Il Verbania rimonta due gol

dal nostro inviato

Verbania, lunedì mattina.

Il Verbania, nell'esordio di campionato davanti al proprio pubblico, è riuscito a pareggiare un incontro (due a due) che dalle prime battute sembrava dover prendere una brutta piega. Ciò che il risultato, che rispecchia il volume di gioco sviluppato dalle due squadre. Le due formazioni, rinnovate rispetto alla scorsa stagione, non hanno evidentemente ancora trovato un amalgama sufficiente, e le loro offensive si sono più che altro sugli spunti individuali dei singoli giocatori. Comunque i due allenatori, Giorgis e Marchioro, hanno [illegible] to di non aver perso [illegible] le squadre infatti sono sulla buona strada per raggiungere in breve il massimo della forma.

La cronaca dell'incontro: i cinque calci d'angolo a [illegible] nella prima frazione di gioco indicano la netta superiorità della squadra ospite. L'undici di Giorgis prende in mano le redini della partita fin dall'inizio, sfiorando la marcatura con il centravanti Ferrari, al 9' al 19' e al 29'. Al 30' i giocatori del Verbania potrebbero sorprendere il Rovereto: splendida iniziativa di Guidelli, che lancia Butti al centro dell'area, l'intervento però inciampa sulla palla e l'occasione sfuma.

La rete del Rovereto viene però all'ultimo minuto del primo tempo. Veraldi batte il quinto corner in favore degli ospiti e Ferrari scatta sul lungo cross, battendo Crugnola immobile al centro dell'area, e il [illegible] sinistro sul primo Pellini, rimasto immobile in mezzo ai pali.

Nella ripresa il Verbania si lancia generosamente all'attacco per rimpiattare lo svantaggio, e al 8' Salvadori sfiora la conclusione, deviando un preciso cross di Guidelli. Ma è ancora il Rovereto a segnare. E' il 21' Gallenberti tocca ingenuamente la palla con la mano in piena area e l'arbitro concede il rigore. Musa realizza il penalty.

Anche se con due reti di svantaggio, i locali non si perdono d'animo. Il tempo di mettere la palla al centro (24') e Bernacchi accorcia le distanze battendo in porta con un'acrobatica rovesciata su cross di Gini (2-2). Al 30' il Verbania non sprica l'ultima occasione per pareggiare. Il portiere del Rovereto Muraro inattiva la palla oltre il tempo regolamentare. Punizione a due in area: il libero Bagnoli tocca [illegible] e Quinteri, che insacca con una fucilata rasoterra alla destra del portiere.

Salvatore Rotondo

Verbania: Felitti, Bernacchi, Galimberti, Bagnoli, Crughola, Guidetti; Callioni, Martorio, Gini, Butti, Salvadori (12° Saroveru, 13° Perego).

Rovereto: Muraro, Donzella, Borelli, Lombardi, Taddei, Proio; Quaglioni, Musa, Ferrari, Capecchi, Veraldi (12° Rottoli, 13° Morgia).

Arbitro: Menegoni, di Pisano.

Reti: Ferrari al 45', Musa (rigore) al 68', Bernacchi al 69' e Guidetti all'80'.

Il Venezia vince a Lecco

LECCO, lunedì mattina.

Il Lecco ha denunciato gli Mesi difetti che aveva nelle amichevoli precampionato, difetti culminati in una scarsissima incisività. Così, ieri i ripetuti assedi alla rete di Terrani hanno partorito il topolino di una traversa colpita da Goh al 12' della ripresa, mentre per tutto il resto i (emiliti) lariani sono [illegible].

Il Venezia si è confermato avversario ostico per il Lecco e con una condotta robusta e tenace è riuscito a resistere fino al 21' della ripresa, impegnando molto seriamente il portiere avversario: a questo punto la squadra ospite ha fruito di un calcio di punizione che lo spiovente Bellinazzi ha trasformato in gol con un [illegible] imparabile su passaggio di Madari.

Padova perde a Solbiate

SOLBIATE, lunedì mattina.

Con due reti di Crespi, entrambe su calcio di punizione nel finale della partita, la Solbiatese ha battuto il Padova. L'incontro, seppur non eccelso sul piano del gioco, è stato abbastanza piacevole. Specie nel corso del primo tempo il Padova, che aveva l'iniziativa a centrocampo, ha tentato più volte di andare a rete, ma la difesa locale ha sempre retto bene agli attacchi.

Nella ripresa era la Solbiatese ad attaccare ed a sciupare al 18' con Rossi un rigore che [illegible] e deviava. Ma i locali s'imponevano alla distanza e Crespi, con due splendidi [illegible] su punizione all'82' ed all'89' siglava la vittoria.

Serie C - Risultati e classifiche

Girone A

Alessandria-Imperia	4-1
Lecco-Venezia	0-1
Piacenza-Legnano	1-1
Pro Patria-Cremonese	0-0
Pro Vercelli-Udinese	1-1
Savona-Derthona	2-0
Solbiatese-Padova	2-0
Trento-Belluno	2-0
Treviso-Seregno	3-1
Verbania-Rovereto	2-2

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Alessand.	2	1	1	0	0	4	1
Savona	2	1	1	0	0	2	0
Solbiatese	2	1	1	0	0	2	0
Trento	2	1	1	0	0	2	0
Venezia	2	1	1	0	0	1	0
Cremon.	1	1	0	1	0	0	0
Legnano	1	1	0	1	0	1	1
Piacenza	1	1	0	1	0	1	1
P. Patria	1	1	0	1	0	0	0
V. Vercelli	1	1	0	1	0	1	1
Rovereto	1	1	0	1	0	2	2
Seregno	1	1	0	1	0	0	0
Treviso	1	1	0	1	0	0	0
Udinese	1	1	0	1	0	1	1
Verbania	1	1	0	1	0	2	2
Lecco	0	1	0	0	1	0	1
Belluno	0	1	0	0	1	0	2
Derthona	0	1	0	0	1	0	2
Padova	0	1	0	0	1	0	2
Imperia	0	1	0	0	1	1	4

PROSSIMO TURNO: Belluno-Savona; Cremonese-Lecco; Derthona-Pro Patria; Imperia-Verbania; Legnano - Alessandria; Padova-Trento; Rovereto - Solbiatese; Seregno-Piacenza; Udinese - Treviso; Venezia-Pro Vercelli.

Girone B

Empoli-Imola	0-0
Maceratese-Olbia	1-0
Pisa-Ancona	0-0
Rimini-Entella	1-0
Sanbenedett.-Lucchese	0-0
Sangiovann.-U.D. Ascoli	0-1
Spal-Giulianova	3-0
Spezia-Prato	4-0
Viareggio-Parma	1-1
Viterbese-Massese	0-1

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Speria	2	1	1	0	0	1	0
Spal	2	1	1	0	0	3	0
Ult.Ascoli	2	1	1	0	0	1	0
Maceral.	2	1	1	0	0	1	0
Massese	2	1	1	0	0	1	0
Rimini	2	1	1	0	0	1	0
Ancona	1	1	0	1	0	0	0
Empoli	1	1	0	1	0	0	0
Lucchese	1	1	0	1	0	0	0
Imola	1	1	0	1	0	0	0
Parma	1	1	0	1	0	1	1
Pisa	1	1	0	1	0	0	0
Sanben.	1	1	0	1	0	0	0
Viareggio	1	1	0	1	0	1	1
Entella	0	1	0	0	1	0	1
Olbia	0	1	0	0	1	0	1
Sangiov.	0	1	0	0	1	0	1
Viterbese	0	1	0	0	1	0	1
Giulian.	0	1	0	0	1	0	3
Prato	0	1	0	0	1	0	4

PROSSIMO TURNO: D. D. Ascoli - Maceratese, Entella-Ancona; Giulianova-Olbia; Imola-Rimini; Lucchese-Spal; Massese-Sanbenedettese; Parma-Pisa; Prato - Sangiovannese; Spezia-Viareggio; Viterbese-Empoli.

Girone C

Acquapozzillo-Salernit.	0-0
Avellino-Messina	3-0
Casertana-Marsina Fr.	1-0
Chieti-Trani	0-0
Cosenza-Pro Vasto	1-0
Frosinone-Brindisi	2-1
Lecce-Turris	1-0
Pescara-Matera	1-0
Potenza-Siracusa	0-0
Savoia-Cratone	0-0

	P.ti	Partite G	V	N	P	Reti F	S
Avellino	2	1	1	0	0	3	0
Casertana	2	1	1	0	0	1	0
Cosenza	2	1	1	0	0	1	0
Lecce	2	1	1	0	0	1	0
Pescara	2	1	1	0	0	1	0
Acquapoz.	1	1	0	1	0	0	0
Brindisi	1	1	0	1	0	1	1
Chieti	1	1	0	1	0	0	0
Cratone	1	1	0	1	0	0	0
Frosinone	1	1	0	1	0	1	1
Potenza	1	1	0	1	0	0	0
Salernit.	1	1	0	1	0	0	0
Savoia	1	1	0	1	0	0	0
Siracusa	1	1	0	1	0	0	0
Trani	1	1	0	1	0	0	0
Martina	0	1	0	0	1	0	1
Matera	0	1	0	0	1	0	1
P. Vasto	0	1	0	0	1	0	1
Turris	0	1	0	0	1	0	1
Messina	0	1	0	0	1	0	3

PROSSIMO TURNO: Avellino - Cosenza; Grindisi-Siracusa; Frosinone-Pescara; Lecce-Chieti; Martina Franca-Messina; Matera-Casertana; Potenza-Cratone; Pro Vasto-Salernitana; Savoia-Acquapozzillo; Trani-Turris.

L'EVOLUZIONE TECNICA CONTRO LA CALVIZIE

L'UOMO DAI DUE VOLTI

Incredibile!!! Ciò che sino a ieri era impossibile oggi è una realtà

La società moderna esige la bella presenza anche nell'uomo. Contrariamente a quanto si pensa, l'estetica per l'uomo è un problema millenario. Infatti, sin dai tempi di Socrate, abbiamo visto che l'uomo ha cercato sempre di mantenere una folta capigliatura. Tutti sappiamo degli svariati sistemi empirici o paracientifici che l'uomo ha usato al fine di debellare l'antiestetico problema della calvizie. Negli ultimi dieci anni l'uomo è giunto a una maturità mentale tale da renderci conto che, visto che la scienza nulla può fare per far ricrescere dei capelli i cui follicoli sono ormai atrofizzati, ha iniziato ad adottare come prima cosa delle parrucche e, man mano che il tempo è passato e con l'evolversi delle tecniche e delle continue ricerche nel campo, si giunse all'uso di tupè di svariati tipi che di per se stessi risolvevano il problema estetico e patologico dell'uomo. Ma anch'essi avevano degli inconvenienti come il fatto che coloro che lo usavano dovevano sacrificare una parte dei loro capelli onde potervi trasmettere adesivi, colle o altro mantenere la protesi attaccata al cuoio capelluto.

Si è giunti così sino ai oggi dove un'organizzazione con Centri specializzati nelle maggiori città del mondo ha creato un sistema d'infoltimento dei capelli che permette all'uomo non solo di infoltire i capelli gradualmente, ma consente a chi lo adotta di avere una perfetta capigliatura, identica nel colore e nella struttura ai capelli esistenti. Questo sistema brevettato ha eliminato inoltre il grave problema della mobilità delle protesi in genere, e cioè la preoccupazione che la protesi possa cadere, spostarsi o altro, creando situazioni veramente imbarazzanti. L'uomo e la donna che applica l'infoltimento dei capelli Svenson può fare lo shampoo, e praticare svariati tipi di sports, nuotare e dormirci sopra.

Al fine di poter stabilire l'applicabilità o meno di detto Sistema, i centri Svenson concedono una consultazione all'interessato onde poter esaminare il particolare caso. Questa consultazione è assolutamente gratuita e concetta, da all'interessato che si rechi non è niente a scopire nell'uno il perché vero e proprio della calvizie e soprattutto non è in grado di far ricrescere i capelli o arrestare in alcun modo il progredire di una calvizie. L'uomo è giunto ugualmente a vincere la con il Sistema Svenson d'infoltimento dei capelli. Questo sistema è alla portata di tutti. Pertanto, divertiamoci, lavoriamo, evolichiamo le nostre mansioni senza alcuna remora ma con una bella e folta capigliatura che è la prima cosa che si nota in un uomo o in una donna.

Ero calvo! Ora non più

La Svenson esclusivista di questo famoso sistema d'infoltimento dei capelli lo applica unicamente nelle sedi di Milano, corso Europa 12, telefono 793.088 - 795.617; Torino, via G. Vioni 1, tel. 535.964/65; Verona, via Frantai 12, telefono 31.720; Bologna, piazza Del Martiri 1/2, tel. 220.643; Roma, via del Tritone 61/D, tel. 686.971.

La MV si salva solo nelle "mezzo litro,, con Alberto Pagani

Monza è avara con Agostini

Battuto Grassetti

Un finlandese vince nelle 350

Si affermano anche De Vries (50), Parlotti (125) e Marsowszky (250)

Le 3 e 4 cilindri della Casa Agusta si fermano per guasti nella 350 cc - «Mino» bloccato anche nella 500, dopo aver battuto un decimo (oltre 204 km) il vecchio record di Hailwood - L'ordine forzare gli venuto dai box

Monza. Pagani (n. 7) e Agostini poco prima del ritiro

dal nostro inviato

Monza, lunedì mattina.

La mattinata nebbiosa, che si presenta a chi apre gli occhi a Milano, non è un incentivo ad avviarsi verso l'autodromo monzese, dove si svolgono le gare. Il programma è lungo con cinque prove previste, alle quali tocca anche aggiunte due prove per i corridori juniores.

I primi a scendere in pista sono i minibolidi delle 50 che dovrebbero affrontare con identico trattamento Nieto e De Vries. Entrambi hanno ingaggiato e giovani, Parlotti per la Derbi e Sheene per la Kreidler. Parlotti si è classificato dal gioco An dalla partenza con un avvio in ultima posizione, mentre Sheene non regge al passo con i due rivali che se la vedono a testa a testa Nieto-De Vries. De Vries-Nieto, il corsaro si prosegue per parecchi giri mentre dietro riprende ferrea Parlotti scattato dalla decima fila imprevista. Si chiude con De Vries che riesce a piazzare la spinta decisiva e ad acquistare un vantaggio di tre punti non determinante, ma importante nei confronti del rivale Parlotti è terzo.

Nella 125 il pilota triestino si ripresenta con un bolide ben diverso dalle per se stesso e per vincere con la nuova formidabile Morbidelli. Sheene e Nieto sono spenta sulla gli necessari diretti per la gara finale. Solite partenza prudente di Parlotti che permette un rilassato avvio al primo posto di Sheene, ma presto la Morbidelli ritorna nel gruppo di testa, rimanendovi a distanza di sicurezza Parlotti vuole farsi perdonare il mancato della giornata precedente e adesso tira Nieto proprio alle, mentre Sheene lotta con rabbia e determinazione per poter giocare le proprie carte. Soltanto a un giro dal termine Parlotti rompe gli indugi e prende un margine di sicurezza, accontentandosi ancora l'ultimo vantaggio a Nieto in particolare, permettendogli così di piazzarsi al secondo posto.

Spalti completi

Un intervallo prolungato per permettere alle 350 cc di prepararsi in pista a spalti completi. Una differenza ha raggiunto il suo culmine, e gli spettatori salgono da cinquanta a seimila. Al via si scatenano i dodici circa l'assegnazione delle macchine. Le quattro cilindri MV fanno un Pagani, guida numero due della Casa, mentre Agostini parteggia per maggior precisione sulle tre cilindri Parlotti a razzo le due MV, con la quarta più lenta che prende in testa e Agostini che lo segue da presso. Pagani gira in 1'46"9, a un secondo dal proprio limite in prova; poi Agostini passa per due volte consecutive con 1'46"4, ben lontano dai tempi record, e prende il comando al quarto giro. Al quinto la sorpresa in testa arriva il gruppetto delle Yamaha e delle MZ, mentre le due MV giungono silenziose ai box. Ci vogliono parecchi secondi agli meccanici dai boxes perché Saarinen, Grassetti, e poi Ramile e Vanhoer, si rendano conto di aver il passo per il e non per un pizzicamento. Comincia allora una bagarre fantastica, e in particolare spiccano in evidenza Grassetti e Saarinen. All'ultimo formano il escaparan i tempi di stacco, e Grassetti, ancora sofferente per la frattura di un dito, riesce a frenare con minor rigore all'entrata in parabolica Saarinen lo a mantiene il minimo vantaggio fin sul traguardo.

L alla pari

Nonostante Grassetti con Nieve de Dodds, Marsowszky e Godai protagonista nella 250 cc. La lotta è praticamente alla pari con un filo vantaggio di potenza in più per la Mr dell'italiano, che però viene fatta impazzire dalla condotta nella sua precedente. A metà gara Grassetti se ne va, conquista un margine di un solo di secondi poi è nuovamente rimorchio nel gruppetto da Marsowszky, Godai e Dodds. Tutto si decideva anche qui in volata, quella nella prova Marsowszky, e Grassetti si reca per cedere di un soffio ai Dodds. Fantastiano appena sceso di sella e subito cordialmente G e, e l'italiano dichiara il vincitore di giorno internazionale De Graft. Grassetti sia ad accettare per qualche secondo, il saluto con un gran sorriso e se ne va calmo lasciandoli di stucco.

Rimane soltanto più la 500 Agostini parte con rabbia e Pagani lo segue senza problemi. Surpreso e la Bocali di Spagnari, che riesce a fare botta senza troppo stress alla Mr numero due Agostini aumenta non eccessivamente fino di record sul giro, e poi vede il colpo. Dai boxes frenetiche segnalazioni a Pagani, che ridice l'andatura passando da 1'47" a 1'46"3/10. Salita a 1'45" nel giro in cui tocca Marsowszky, il rivellare della gara precedente, distaccato e ferito a Lesmo, malfermo malmenato Pagani chiude bene, diciro di lui si piazzano stranamente Rabbi su cui in Knutsaal Laytone, e il veterano Simmonds.

g. v.

Così al traguardo

50 CC: 1) De Vries (Olanda) su «Kreidler» in 23'23"8, alla media 153,011; 2) Nieto (Spagna) su «Derbi»; 3) Parlotti su «Derbi»; 4) Schurgers (Olanda) su «Kreidler»; 5) Blum (Germania ov) su «Kreidler». Giro più veloce: De Vries in 2'16", media 150,236.

MONDIALE: 1) De Vries p. 72; 2) Nieto 63; 3) Schurgers 13.

250 CC: 1) Marsowszky (Polonia) su «Yamaha» in 31'12"36, media 153,438; 2) Dodds (Australia) su «Yamaha»; 3) Grassetti su «M.Z.»; 4) Godai (Giappone) su «Yamaha»; 5) Saarinen (Svezia) su «Yamaha». Giro più veloce: Agostini in 1'44"2, media 164,915.

MONDIALE: 1) Agostini p. 86; 2) Saarinen 62; 3) Dodds 36.

350 CC: 1) Saarinen (Finlandia) su «Yamaha» in 41'16"7, media 150,000; 2) Grassetti su «M.Z.»; 3) Rudge (Gran Bretagna) su «Yamaha»; 4) Bonner (Germania ov) su «Yamaha»; 5) Karlsson (Svezia) su «Yamaha». Giro più veloce: Agostini in 1'44"2, media 164,915.

MONDIALE: 1) Agostini p. 86; 2) Saarinen 62; 3) Dodds 36.

500 CC: 1) Pagani su «MV», in 34'38"3, media 150,231; 2) Zubani su «Kawasaki»; 3) Simmonds su «Kawasaki»; 4) Read (Gran Bretagna) su «Bicati»; 5) Finn (Australia) su «Suzuki». Giro più veloce: G. Agostini in 1'43"2, media 154,343.

MONDIALE: 1) Agostini p. 80; 2) Braun e Turner 37; 4) Findlay 36.

Monza. Una bella di inq « » della corsa delle 350. Grassetti (M. Z.), Saarinen (Yamaha), Bolt (Yamsel) e Randle (Yamaha) escono nell'ordine da una curva. Agostini e Pagani, entrambi su MV, si sono già ritirati (Telefoto Api

dal nostro inviato

Monza, lunedì mattina.

La MV come la Ferrari. A una settimana di distanza sulla stessa pista di Monza, la casa del motociclismo italiano ha incassato una sconfitta, temperata in lieve misura dal successo Pagani 500 cc, il doppio ritiro 350 cc, quello di Agostini nella «mezzo litro» sono la peggior collezione insuccessi che la ha risolta a raccogliere dai tempi dello scontro contro le scatenate Honda.

Cosa è successo per trasformare la giornata designata dagli strateghi ufficiali come quella destinata all'apoteosi di Agostini, in una giornata nera come non mai? Le cause sono parecchie, e c'è da rammaricarsi soltanto per come il clan della MV, simpaticamente noto in tutto il mondo per la signorilità con cui sa vincere, abbia perso la sua caratteristica letizia quando maggiormente ne avrebbe avuto bisogno. Per la prima nel box della MV, accanto ai meccanici in tuta, sono comparsi conte e centini titolari della Casa antiche ed amici, tutti investiti di grande autorità. Quasi un tocco mondano qual si spesa con bialle e pistoni, a contribuisce soltanto a creare un'atmosfera falsa e tesa, che è il miglior presupposto per una sconfitta.

Delle promesse per essere battuti alle cause vere. Il duplice ritiro nella 350 cc è stato rischiarito da versioni ufficiali tecnicamente più o meno inconsistenti. A Pagani è stato attribuito un difetto di accensione, ma chi era alla curva Ascari lo ha sentito andar fuori giri e dopo qualche attimo proseguire col motore aperto, strippato. Per Agostini il sarebbe da ricercarsi nella rottura del pignone del cambio, il che sarebbe anche abile se non fosse la macchina è stata rimessa in moto poco dopo; nulla nulla da gran premio esiste avviamento ausiliario, e pertanto per rimettere il motore in funzione è stato indispensabile usare la «mini» l'ingranaggio che passa appunto per il cambio.

Probabilmente, senza tanti misteri, i motori non hanno retto. Quello della quattro cilindri affidato a Pagani ha accusato un difetto di giovent, quello delle tre cilindri ha ricalcato altri ritiri, come quelli Tourist Trophy e di Brno che avrebbero dovuto suonare come campanello d'allarme. Del resto forse un po' d'allarme è stato, tant'è che si è anticipato forse imprudentemente l'esordio del nuovo motore, con il risultato di bruciarlo.

Al momento del ritiro della 500 cc, il dispetto è stato superiore ad ogni bugia e nemmeno si è tentato di mascherare in qualche modo l'eloquente «vaffa», che ha concluso il tombo possente in primo rettilineo.

La sfortuna di avversari validi ha impedito che la sconfitta assumesse proporzioni maggiori. Ma prima che i rivali riprendano coraggio e lentino con mezzi tecnici adeguati di passare al contrattacco, è necessario che la MV rinnovi efficacemente la sua produzione. Quella che soltanto sabato poteva sembrare una scelta operativa di prestigio, diventa una necessità per mantenere il posto di predominio acquisito in questi anni. In Spagna, nel l'ultima prova del campionato del mondo, scenderà in pista probabilmente una macchina soltanto. Basterà che Pagani corra con prudenza per portare a casa un successo. Il problema di fondo avviamente non si risolve però così, ma richiederà lavoro intenso nell'inverno. Il lavoro che si apera non venga dominguato dall'attenzione dedicata al nuovo settore dedicata al nuovo settore della macchina sport. Alle volte dilatare il campo d'applicazione è negativo, come insegna un nuovo paragone con Ferrari.

Dalla sconfitta, essenzialmente tecnica, vanno tenuti ben lontani i piloti. Agostini ha sofferto un trauma per la difficoltà con il mezzo di oggi alla vigilia in settimana la federazione prenderà una decisione definitiva la commissione tecnica, che però ha parere consultivo, si è dichiarata favorevole, perché il regolamento del gioco non dice nulla in proposito.

Defilippi e Berruti sono stati poco espliciti «Se ci sarà la bagarre, noi rimarremo a giocare».

p. gal.

Giordano e Vido campioni «seconda»

Alessandria, lunedì mattina.

Con un risultato a sorpresa, vale a dire la imprevista sconfitta del barnese Benelli, al primo cosiddetti test pomeridiani di Alessandria i campionati nazionali di tennis di 2ª categoria, riservati quasi esclusivamente ai tennisti di classifica 4ª e 4ª/3ª, hanno avuto un successo che era auspicabile per la Casa Maglia di cui all'esordio non poteva fare.

Giorgio Viglino

Sul circuito di Dalton Park

Sfida in Inghilterra Agostini - Hailwood

MONZA, lunedì mattina.

La MV parteciperà con un solo corridore al Gran Premio di Spagna, prova conclusiva del campionato mondiale costruttori. Agostini è impegnato a Dalton Park nell'ennesima sfida con Mike Hailwood, e pertanto nella corsa iberica verrà affiancato Alberto Pagani.

Altre notizie relative alla partecipazione al Gran Premio danno per certa l'assenza di Grassetti dal parco della Derbi per appoggiare Nieto nella 125, mentre sempre la casa spagnola confermerà Pagnain e Parlotti, impegnati per accompagnare Nieto nella classe minore, la 50 cmc.

Monza. Una bella « inq » della corsa delle 350. Grassetti (M. Z.), Saarinen (Yamaha), Bolt (Yamsel) e Randle (Yamaha) escono nell'ordine da una curva. Agostini e Pagani, entrambi su MV, si sono già ritirati (Telefoto Api

La "500 chilometri,, ridotta a 350 dopo l'incidente mortale Reisch

Regazzoni sfortunato a Imola

Dopo aver vinto la prima batteria, è stato costretto a ritirarsi nella finale - Trionfa Redman (Brm), seguito da Kinnunen e Casoni - Medie basse per la pioggia insistente

Imola. La vettura in fiamme dell'austriaco Reisch (Telefoto)

dal corrispondente

Imola, lunedì mattina.

La «500 chilometri» di Imola è stata ridotta ad una 350 chilometri. La pioggia insistente ed il mortale incidente a Reisch sul quale riferiamo a parte, hanno indotto la giuria a prendere questa logica ed opportuna decisione. E' stato un peccato perché i 40 mila presenti si attendevano ciò che le prove avevano promesso: una gara ferocissima, con almeno tre prime altori, Regazzoni Oelhin e Redman. La pioggia ha guastato, e bastava dare una occhiata alle medie orarie e confrontarle con i tempi delle prove di ieri, a questo si aggiunga che nella finale, ridotta a 30 giri anziché ai 36 preventivati, con le strada in condizioni discrete dato che erano emersi di pomeriggio, Regazzoni, partito dalla fallimare, dopo un paio di chilometri era costretto a rallentare per un blocco alla pompa dell'olio: arrivava lentamente ai box, dove scriveva per due qualche giro

La giornata si è aperta con la disputa delle due batterie per vetture formula Ford, cioè da 1600 cc e che si sono concluse la prima con la vittoria di Bodini su Trevi, davanti a Pirazzini pure su Trevi, e la seconda con la vittoria di Colombo su Sirt, davanti a Peschi su Lotus. Quindi alle 14,30 è partita la prima batteria della competizione. Per questo tipo di spettacolo, gli organizzatori avevano diviso le macchine secondo partire nella prima batteria quelle dalla a 2000 cc, mentre nella seconda avrebbero preso il via tutte le altre. La prima batteria, partita mentre cominciava a cadere una pioggerella minuta non ha avuto praticamente storia: Regazzoni l'ha dominata letteralmente dominando tutti gli avversari, compreso il brasiliano Mezzano. Nel corso del 22° giro è accaduto l'incidente Reisch. La media di 143,445 fa il giro più veloce di Regazzoni a 143,446, per eccesso elevati, sono bensì limitati dalle medie ottenute durante le prove.

La seconda batteria, che vedeva allineate alla partenza le macchine da 2000 a 3000 cc parte e il gruppo guidato fin dalla prima curva da Schenken su Brabham seguito da Peterson su March, Ickx su Ferrari, Stommelen su Surtees, Hailwood su McLaren, Rindt su Lotus, Beltoise su Matra, Amon su Tyrrell, Siffert su March, Courage su De Tomaso, Ganley su Matra, Oliver su Lotus, Cevert su Tyrrell, Hill su Lotus, Pescarolo su March, Servoz-Gavin su Matra, Galli su Brabham, Casoni su Surtees, Redman su Brm, Kinnunen su Brm, Regazzoni su Ferrari, Oehlin su Brabham, Fittipaldi su Lotus, Bonnier su McLaren, Giunti su Ferrari, Merzario su Ferrari, Pace su Brabham, Lauda su Brm, Trevi su Brabham, Bodini su Brabham, Pirazzini su Brabham, Colombo su Brabham, Peschi su Lotus, Sirt su Brabham. Dopo 4 giri Schenken è ancora in testa, ma Regazzoni è già secondo davanti a Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 5° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 6° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 7° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 8° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 9° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 10° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 11° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 12° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 13° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 14° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 15° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 16° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 17° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 18° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 19° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 20° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 21° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 22° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 23° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 24° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 25° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 26° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 27° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 28° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 29° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 30° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 31° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 32° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 33° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 34° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 35° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt. Al 36° giro Regazzoni è in testa davanti a Schenken, Peterson, Ickx, Stommelen, Hailwood, Rindt, Beltoise, Amon, Siffert, Courage, Ganley, Oliver, Cevert, Hill, Pescarolo, Servoz-Gavin, Galli, Casoni, Redman, Kinnunen, Oehlin, Fittipaldi, Bonnier, Giunti, Merzario, Pace, Lauda, Trevi, Bodini, Pirazzini, Colombo, Peschi, Sirt.

La pioggia una insidia

Mario Andretti scriveva l'capo. L'avremo a Montecarlo durante le prove del Gran Premio, Italo capo, acqua a catinelle, pista bagnata e viscida, con le monoposto trasformate in motoscafi, «Negli Stati Uniti — diceva Mario — quando piove, sospendono la corsa E' troppo pericoloso per i piloti, e non vinte neppure spettacolo Si rischia molto e, se va bene, si prenota una macchina che vale milioni».

In Europa invece si continua a correre e, qualche volta, si muore E' accaduto ieri ad Imola nella «500 chilometri», una competizione nata sotto il segno della pioggia, tant'è vero che la sua prima nel 1969, fu funestata dopo circa trecento chilometri per il tamponamento, trasportato dall'acqua, aveva investito e carreggiata. Un errore accidentale, perché da noi l'incidentalità dei tempi non è considerata un valido motivo per sospendere una competizione. Anzi il pilota che va tamponato su un fondo stradale bagnato, è contemporaneamente considerato più bravo degli altri, anche se spesso il successo si fonda non soltanto sull'abilità, ma pure sulla fortuna

Le competizioni, in effetti, sono per loro natura pericolose E' un dato di fatto che va accettato serenamente, senza falsi moralismi. La pioggia aumenta il rischio ai incidenti per una serie di motivi: si diminuisce la visibilità, sia per le stesse, sia perché le ruote delle vetture sollevano un velo polviscoso di acqua e fango, che acceca letteralmente i piloti; si riducono drasticamente anche se ogni macchina monta speciali pneumatici «da bagnato» con particolari disegni del battistrada, rotaia e sfruttano il frequente il dell'aquaplaning, cioè la formazione di uno strato di acqua fra la gomma e l'asfalto.

E' questo un fenomeno comune, non certo esclusivo dei circuiti delle competizioni La vettura scivola sul velo d'acqua, diventa incontrollabile, quasi decolla. Non importa se sta affrontando una curva, o se si trova in rettilineo. Naturalmente, più si viaggia veloci, più si tende l'aquaplaning. Esso potrebbe essere stato la causa dell'improvviso sbandamento che è costato la vita a Reisch ad Imola, salvo che la ricostruzione della dinamica della tragedia non porti in luce altre cause

Allora, vietare le corse quando piove? Sarebbe indiscutibilmente un provvedimento, che aumenterebbe la sicurezza dei piloti. Tuttavia, esso dovrebbe scaturire da una decisione collegiale della Commissione Sportiva Internazionale, valevole per tutti i Paesi Ci si troverebbe della medaglia da non sottovalutare gli automobilisti e le vetture di serie viaggiano anche se piove e se la strada è viscida. Qualche tecnico ci chiede se sarebbe opportuno sottrarre al vaglio della competizione avvenimenti tradizionali di certi circuiti, o protezioni, di cui attualmente sarebbe esente un seguito alla in senso generale. E Jacky Ickx, dopo la vittoria sotto l'acqua a Zandvoort nel Gran Premio d'Olanda, affermava: «Io mi diverto a guidare una vettura in queste condizioni! Vuol dire, però un professionista e deve farlo per la sua Casa e per il pubblico Devo anche sapere però qual è il limite mio e della macchina Ciò è importante. Bisogna una gran grande gara, perché dire alterare l'interesse stesso della competizione»

Una questione controversa, dunque, e di non sono soluzioni Forse, soltanto ogni pilota, strumento di se stesso potrà dire il più risoluto

Michele Fenu

Ha vinto il titolo «offshore»

Cosentino campione

servizio particolare

BELLARIA, lunedì mattina.

Francesco Cosentino ha ottenuto brillantemente quell'affermazione tanto desiderata e sfuggita nel corso di queste annate al è aggiudicato, a oltre 115 chilometri orari di media, la gara disputata ieri a Bellaria Igea Marina per l'assegnazione del titolo italiano «offshore». Il suo catamarano, equipaggiato con due motori Mercruiser da 496 HP, questa volta non ha avuto la minima «defezione» e conseguito il pieno di completare il percorso in due ore.

Il Lady Nara di Rocky Borelli ha tagliato il traguardo con poco più di un minuto di ritardo. Dopo il lui e giunto Formal ex campione del mondo. Entrambi avevano accusato (entrambi) una gara di tutta ripresa (forza), ai fini del punteggio finale, era (anzi dalla miscela). In posizione il catamarano di Mandelari che, come qui lo al Cosentino, compiva per la prima volta una gara; quindi ancora un gigante, quello di Silberli, pellaretto di discreto.

La gara di Bellaria, alla sua prima edizione, è stata valorizzata al colpo dalla presenza alla fine di ben 16 imbarcazioni e tutte (tranne compiuto il percorso. Grosse cadenze da dispetto e persino due motoscafi annullati con un motore da 120 HP: a Bellaria c'erano tutti, e l'esperienza è stata molto utile.

Giulio Torroni, ad esempio, ha rifatto l'ultimo esploit di Fresco giungendo alla fine primo della cadetta con una piccola imbarcazione di appena m. 7,32. Prove, nella categoria diesel, con la sua cabinata da 13 metri dei cantieri del Garda e giunto ottavo davanti a molti avversari con il motore a benzina. Praticamente a terra, infatti, per la prima singlare di corse, la sua partecipazione è il suo piazzamento hanno confermato i motori Fiat-Allo da 300 HP alla loro prima singlare di corse. La sua partecipazione e il suo piazzamento hanno confermato i motori a Bellaria in validità dei motore diesel.

Claudio Nobis

OCCASIONI CASSA Richard - Ginori

L'incontro europeo di Parma avversato dalla pioggia

Baseball: Italia-Olanda lo spareggio nella notte

Gli azzurri, vincitori nel pomeriggio della seconda finale, hanno poi disputato la «bella» - Il vantaggio per 4 a 1 stavano rimontando (4-3) quando l'incontro ha dovuto essere sospeso, per il violento acquazzone, alla sesta ripresa - Dopo una lunga interruzione, le due squadre hanno ricominciato a giocare alle ore 1 passate

dal nostro inviato

Parma, lunedì mattina.

All'Italia occorreva un successo nella partita di Parma per equilibrare la sconfitta di Bologna e appellarsi quindi allo spareggio. Gli azzurri sono riusciti nell'impresa con una gara che avrà diritto a caratteri cubitali nella storia del baseball italiano. L'Italia ha trovato il suo «Fiasconaro» in casa: è Giacomo Bertoni, milanese di Bollate, lanciatore del Bernazzoli di Parma. Nessun italiano era riuscito a giocare con i campioni d'Europa. Bertoni ha eliminato al piatto per due volte anche il [illegible] antillano [illegible] son, nella prima occasione addirittura con tre soli lanci, è stato il vero eroe della partita, avendo totalizzato 12 «strike outs», uno più del forte rivale Leurs. Il quale, per altro, è stato battuto con una certa efficienza dagli azzurri.

Quasi a completare la «suspense» è stata questa contesa, il punto decisivo è arrivato nell'ultima ripresa dopo due ore e 40 minuti di gioco (col vantaggio aggiunto le due ore e 50 minuti di sabato sera). Sino ad allora le due squadre avevano collezionato otto zero di seguito nelle caselle dei punti: i ragazzi di Morgan erano giunti diverse volte in prossimità del punto fatale per però sfumare l'occasione nell'attimo decisivo. Così alla quarta ripresa, così alla sesta, quando Castelli è arrivato la prima volta in terza, quindi in seconda. Il parmigiano ha collezionato tre validi su quattro turni in battuta con una media di .750.

Infine l'ultima ripresa, subito dopo il «giallo» che era costato l'espulsione all'olandese [illegible]. [illegible] ha intenzionalmente caricato [illegible] i tacchetti «spikes» delle sue scarpette una gamba di Jaechi. Luciani, dunque, battuta [illegible] e rubava con una velocissima corsa la seconda base, mentre Jaschi e Bertoni eliminati [illegible] solita ferrea difesa olandese. L'allenatore Morgan giocava allora il tutto per tutto e sostituiva il battitore Passarotto [illegible] il nettunese Mirra. Nell'urlo della folla, Mirra infilava con la battuta il varco tra seconda e terza [illegible] costoche Luciani conquistava il punto del trionfo.

Si passava pertanto allo spareggio. Lo «speaker» invitava il pubblico ad uscire e si scatenava il finimondo, finché il presidente decideva di lasciare dentro gli spettatori gratuitamente. Alle 20 riprendeva la più lunga finale del baseball europeo. Un boato accoglieva l'annuncio delle formazioni: l'Italia lanciava Giulio Glorioso, anni, il cui [illegible] era formidabile, l'eliminato al piatto.

Gli azzurri passavano in vantaggio nella seconda ripresa. Rinaldi, colpito dalla palla scagliata da Beenders, andava in base gratis, rubava la seconda; mentre il ricevitore Augustinus sbagliava clamorosamente una presa al volo (Jaschi era salvo di prima) Rinaldi conquistava l'1-0.

Il pareggio degli olandesi avveniva nella stessa ripresa. Lunga battuta di Beenders. Crouwell correva a casa base; si scontrava con Castelli, che perdeva la palla, ed era 1-1. Sotto la pioggia sempre più insistente, Morgan si portava in vantaggio [illegible] Crouwell, per cui Morgan sostituiva Glorioso col [illegible] gnese Lercker. [illegible] inutile: segnavano infatti anche Richardson e Kramerfrehre (4-3).

L'Italia replicava [illegible] quinta ripresa riducendo lo svantaggio con Monaco e Jaschi con «validi» degli stessi giocatori di Lercker. Dopo [illegible] due [illegible] di gioco; alla sesta ripresa, però, l'arbitro cubano Paz era costretto a sospendere il gioco causa [illegible] pioggia sempre più forte.

Dopo [illegible] lunga interruzione le due squadre sono tornate in campo. Mentre telefoniamo si sta giocando (e sono le 23 passate) la prosecuzione della sesta ripresa.

Giorgio Gandolfi

La seconda finale

Punteggi dell'incontro

Italia: 0 0 0 0 0 0 0 0 1 1
[illegible]: 0 0 0 0 0 0 0 0 0 0

Italia: Passarotto (Mirra - Bolzoni, Gatti, Castelli, Meli, Ugolini (Panzeri - Monaco), Rinaldi, Luciani, Jaschi, Bertoni

Olanda: Grenavius, Van De Vaart, Maas (Smith, Richardson, Kramerfrehre, Crowell, Beckers (De Browers), Jonker, Leurs

Arbitri: Clinckers (Belgio), Sposci (Italia), Marco (Spagna), Rosenberg (Olanda)

Note — Lanciatore vincente [illegible], [illegible] lanciato. [illegible] eliminazioni al piatto, una base gratis, tre battute mancate; Leurs, 7 riprese lanciate; 11 eliminazioni al piatto, zero basi gratis, 9 battute concesse.

Italia, 0 errori, 9 battute; Olanda: 1 errore, 3 battute

Trionfo delle Lancia nel rally «Ruota d'oro»

Cuneo, lunedì [illegible]

(g. d. m.) Trionfo delle Lancia nel rally per la 9ª edizione della «Ruota d'oro», [illegible] regolarità organizzata dall'Aci, dalla Pro Cuneo e dal comune del capoluogo, che si è disputata ieri su 320 chilometri di strade, alcune militari, con scalata del colle della Lombarda, a oltre 2500 metri di quota, nell'alta valle Grana di Castelmagno, e del colle di Sampeyre, di 2300 metri. La [illegible] della gara, che la vista impegnati i migliori piloti della categoria, è dimostrata dall'alto [illegible] dei ritiri (46 su 99 partiti) per [illegible] meccaniche e incidenti, [illegible] fortuna numero particolarmente grave.

LA "VECCHIA CORSA" NON HA PERSO IL SUO FASCINO

Un successo (dopo le polemiche) per il rinato Trofeo Mezzalama

Riconfermata la validità sportiva della competizione sci-alpinistica - La pattuglia vincitrice ha battuto il record [illegible] 1936: tre ore, 9' e 39" per percorrere i [illegible] km che dividono il Rifugio Teodulo dalla Capanna Gnifetti

I [illegible] fratelli Stella, vincitori [illegible] Mezzalama (Molsio)

Sulla cresta del Castore sa[illegible] il [illegible] soffiava rabbioso e fortissimo. Fitte nebbie salivano dalle valli, [illegible] landosi sul ghiacciaio e sulle creste [illegible] Monte Rosa. Malgrado questo quasi proibitive condizioni atmosferiche, guide, alpini e militi della guardia di finanza e polizia di frontiera si sono diretti ai loro posti per garantire la perfetta efficienza logistica [illegible] servizi e dei controlli [illegible] questa [illegible] edizione del Trofeo [illegible].

Sospeso [illegible] scorso giugno per il maltempo, il Mezzalama è stato riproposto in settembre non senza suscitare polemiche e critiche. Infatti [illegible] gara è nota come competizione sci-alpinistica [illegible] alta montagna, da effettuarsi quindi [illegible] tarda primavera quando le condizioni [illegible] neve sono ottimali. Farla correre in [illegible]re, significava snaturarla nella [illegible] essenza. Gli organizzatori però non hanno disarmato e, fatta eccezione per le non buone condizioni atmosferiche, hanno avuto ragione. Hanno avuto ragione in parte perché, [illegible] le condizioni della montagna [illegible] sono presentate quasi favorevoli, il percorso è stato privato del suo tratto di discesa finale.

A parte questa [illegible] zione, il Trofeo Mezzalama ha dimostrato pienamente tutta la sua validità sportiva, non solo per i professionisti del fondo, ma per i dilettanti e gli appassionati dello sci di alta [illegible]. Per correre [illegible] Mezzalama si [illegible] essere non solo sciatori, ma soprattutto alpinisti. E' una corsa severissima, che richiede un allenamento intenso effettuato in alta quota perché la [illegible] si svolge mediamente [illegible] sopra dei 3500 metri.

[illegible] vinto le squadre che più si sono adattate a questo tipo di gara. Quando [illegible]mo visto infatti sbucare dalla nebbia le squadre dei fratelli [illegible] che scendevano sicuri e coordinati la stretta e [illegible] dei Felik, abbiamo capito subito che sarebbero stati loro i dominatori della corsa. Tanta era la [illegible] potenza e [illegible] stile nei confronti degli altri concorrenti. Il Mezzalama oltretutto si vince anche con il perfetto affiatamento tra i componenti della cordata nei tratti di discesa obbligata.

Il terreno del percorso si è dimostrato, seppure molto impegnativo, [illegible] meno terribile del previsto grazie alle misure di sicurezza prese nei punti più [illegible] hanno fatto [illegible] organizzatori a preoccuparsi di rendere estremamente sicuro il percorso di gara, anche se a giudizio di qualche concorrente le misure prese [illegible] state persino eccessive. Noi siamo però dell'avviso che anche se una gara deve avere le caratteristiche di alta montagna, non è necessario che sia pericolosa per i concorrenti. La mancanza di [illegible] ha reso veloce il percorso e quella poca caduta la notte precedente la gara, quando si temeva già un nuovo rinvio, ha permesso [illegible] concorrenti di correre abbastanza sicuri sulle creste [illegible] del Castore e del Felik. Molti [illegible] sono lamentati della nebbia, ma — come ci ha confermato il più anziano concorrente, gen. Gallarotti [illegible] 56 anni, giunto dodicesimo con la sua squadra — sui crestoni di ghiaccio è stato un vantaggio, perché se la visibilità fosse stata buona molti concorrenti [illegible] si sarebbero accorti [illegible] andare [illegible] corsa sopra un vuoto di 800 metri.

Che dire, infine, dello spettacoloso tempo impiegato dai vincitori? Tre [illegible] 9'39" dal Rifugio del Teodulo alla [illegible] Gnifetti, per un totale approssimativo [illegible] 30 chilometri (vorremmo però essere [illegible] distanza esatta, possibile che gli organizzatori non rimangano a misurarla?) significa compiere un'impresa sportiva eccezionale. Già il tempo stabilito negli Anni Trenta di 4 ore 8'17" sull'intero percorso dalla capanna Gnifetti al lago del Gabet pareva un limite irraggiungibile; ma quello stabilito sabato dai fratelli Stella del Centro Sportivo Esercito e di gran lunga inferiore a quello fissato [illegible] '36, facendo il dovuto raffronto [illegible] percorso.

Il Mezzalama è dunque rinato. Il successo di questa nuova edizione è un'ottima premessa per quella che si correrà la prossima volta [illegible] stimolati dal fascino di questa gara entusiasmante: verranno a contendere il primato ai nostri campioni i più forti e rappresentativi sciatori-alpinisti di tutta Europa.

Andrea Mollano

Ha battuto il suo primato italiano

Simeoni record: 1,80 nell'alto ieri a Madrid

In evidenza anche Mennea: 20"5, ma con [illegible] favorevole, nei 200 - Successi [illegible] Arese nei 1500, [illegible] Cramerotti nel giavellotto e [illegible] Liani nei 110 hs

MADRID, lunedì [illegible]

La primatista [illegible] è salita in alto, Sara Simeoni, ha battuto il suo record precorso del meeting internazionale riservato [illegible] universitari. [illegible] ha superato agevolmente l'asticella fissata a metri 1,80 (record precedente m 1,78). La [illegible] comunque è stata vinta dalla [illegible] romena Popescu [illegible] (m 1,85).

Il meeting, organizzato [illegible] il congresso della Fisu, ha visto anche altri [illegible] italiani in grande evidenza. Nel lancio del giavellotto il successo è toccato a Cramerotti [illegible] con la [illegible] di metri 82,32 ha anche stabilito il nuovo primato mondiale universitario. Anche Pietro Mennea ha confermato il [illegible] momento correndo, e vincendo, i 200 metri in 20"5. Purtroppo il tempo è stato oltraggiato [illegible] spirava un vento [illegible] forza superiore al consentito [illegible] regolamento [illegible] non ha potuto essere [illegible] logato come [illegible] miglior limite per universitari.

Quarto azzurro [illegible] ribalta Franco Arese. Si è affer[illegible] nei [illegible] col tempo di 3'43"2 precedendo lo [illegible] di Antonio [illegible] di cinque decimi [illegible] [illegible] Il novellino Pantaley di [illegible] decimi. Domani Arese sarà protagonista di un nuovo meeting in programma sulla pista di Barcellona.

Il bilancio positivo degli italiani si è poi concluso [illegible] la vittoria di [illegible] Liani in 13"7 [illegible] 110 ostacoli.

Sara Simeoni, un nuovo balzo-primato

Valtournanche vittoria di Corti

Valtournanche, lunedì mattina.

(g. b.) Mario Corti, del C. S. Fiat, si è imposto ieri nella 36ª «Torino Valtournanche», [illegible] za per i ciclisti dilettanti. Al secondo posto un altro esponente del sodalizio torinese diretto da Giaglia, il campione piemontese Germano Zangrandi. Il [illegible] è un eccellente scalatore (quest'anno ha vinto l'impegnativo Giro della Valle d'Aosta) e, in Valsesia a suo agio sulla dura salita finale (10 chilometri di continua ascesa [illegible] Châtillon [illegible] arrivo di Valtournanche, a quota 1500 metri), è riuscito a [illegible] stare gli avversari, ultimo dei quali a resistergli è stato il tenace compagno di squadra Zangrandi.

Hanno [illegible] preso alla corta quaranta concorrenti. Sino a venerdì erano pervenute al dirigenti dello Sport Club Moderna di Campegna, organizzatori della manifestazione, le iscrizioni di soli sei corridori. Si temeva addirittura che la [illegible] venisse annullata.

Oltre a Corti e Zangrandi, protagonisti della corsa, hanno disputato una prova incoraggiante Garetto, Sabbadin e Carbone, tre giovanissimi al loro primo anno di attività fra i dilettanti. Non si è scherzato al via Franco Balduzzi, vincitore dell'edizione di [illegible] fa. Il corridore del [illegible] era impegnato a Monaco, unitamente ad altri cinque azzurri, in una competizione sul percorso che il prossimo anno sarà teatro [illegible] gara olimpica su strada.

Ordine d'arrivo: 1) Mario Corti (C. S. Fiat) km 122 in ore 3,25', media 37,124; 2) Germano Zangrandi (C. S. Fiat) a 35"; 3) Pasquale (Pol. Bagnai) a 40"; 4) Staffiere (Pedale Cagliano) a 46"; 5) Garetto (G. S. Brunero) 1'25"; 6) Sorz (G. S. Volpi) 1'35"; 7) Sabbadin (G. S. Cesdoni) 1'40"; 8) Carbone (G. S. Lanza) 1'40"

Superata la Cecoslovacchia (76-60)

Azzurri verso la finale agli europei di basket

Boehlinger, lunedì mattina.

Ai campionati [illegible] basket in un incontro del girone B l'Italia ha battuto la Cecoslovacchia per 76 a 60 proseguendo il suo cammino verso il girone finale a quattro squadre. Con una partenza veloce ed un gioco molto concentrato i cecoslovacchi avevano guadagnato subito un vantaggio aggirantesi sui 5-6 punti, grazie soprattutto al lavoro intenso del «centro» Kos, preciso nel lavoro difensivo sui rimbalzi e spesso pericoloso anche in attacco. Particolarmente attenta la guardia dei cecoslovacchi intorno a Meneghin, marcato strettamente, tanto che l'azzurro ha accumulato nel giro di pochi minuti ben tre falli e si è quindi mantenuto su uno standard di gioco piuttosto prudenziale.

Dopo l'intervallo, però, l'incontro ha assunto un tono completamente diverso: gli azzurri hanno preso saldamente le redini dell'incontro guadagnando ben presto un vantaggio regolare di 6 punti. Soprattutto Bisson ha dato, in questa fase dell'incontro, un eccezionale apporto al lavoro offensivo degli italiani. Su questo ritmo si arrivava sino al 15' della ripresa, poi i cecoslovacchi accorciavano il calo portato di Kos accentuavano il pericolo e del tutto inefficace in zona offensiva, specie l'Italia passava rapidamente, nel giro di 2' ad un vantaggio di 12 punti (66-54). A risultato ormai acquisito gli azzurri hanno addirittura arrotondato il bottino fino a 76 e 60.

t. s.

Italia: Gamba 9, Fiabotova 3, Recalcati, Bellini 2, Masini 4, Barbiero 12, Zanatta 8, Meneghin 4, Marzorati, Serafini 10, Ciamillo 1, Bisson 18

Cecoslovacchia: Novicky 4, Zidec 4, Konopasek, Pospil 4, Kos 8, Baroch 9, Mitka, Zednicek 6, Bobrowski 17, Brabenec 8, Zaluska, Ruricka

Arbitri: Perron (Grecia) e Vinh (Francia)

Usciti per 5 falli Novicky al 7° del p. Zanatta al 6° del s. t.

ALTRI RISULTATI — Gruppo B: Jugoslavia-Turchia 86-63; Bulgaria-Israele 86-75.

Una nuova affermazione di Loch Ness a [illegible]

(c. r.) Loch Ness ha ottenuto un nuovo successo sulla pista di Vincino, imponendosi ieri nel Premio Unire di trotto. Cinque cavalli alla partenza della gara, dotata di un milione e 200 mila lire sulla distanza di 2060 metri. Facevano difesa fra Bergullo, [illegible] godeva di un vantaggio di 20 metri, e Loch Ness. Vittoria [illegible] facile di quest'ultimo, che era guidato da Silvero Milani.

Tempo al chilometro: 1'17". totalizzatore vinse 39 paste. 13-12 accoppiata 78.

La giornata è cominciata con due successi di Pipi Rossi, [illegible] Bleta di Jesolo e con Glyan Qui all'ultima gli è costata una squalifica per una giornata, quella [illegible] martedì prossimo, perché subito dopo la partenza ha danneggiato Orlasco. Per Dally va vinto la corsa dei gentlemen. Brandirurale al [illegible] imposto a Sally. Ieri ha [illegible] precedente l'amatore del Bedia. Oggi ha ottenuto un nuovo successo e Nereo ha condotto la serata dei ritorni.

Tamburello: gioco quasi fatto per il Marmirolo

Il Francavilla ha inflitto (19-17) un duro colpo al Castell'Alfero

servizio particolare

Francavilla, lunedì mattina.

Un Castell'Alfero [illegible] e stato battuto dal Francavilla, 19-17, nel derby [illegible] al tamburello. E stato un duro colpo, quello inferto dal [illegible] Bacco, all'insegna del brutto gioco, [illegible] da un [illegible] incandescente, che ha rimesso in discussione quel successo che i padroni di casa potevano ormai [illegible] considerare [illegible] Nel Castell'Alfero c'è [illegible] un grande Blu, e poi il resto. Il forte e risoluto e straordinario [illegible] è addirittura l'intero pezzo del [illegible], strappando applausi a scena aperta, addirittura con l'inferiorità dei compagni. Blu e Coulane sono apparsi solo a sprazzi, nel finale del tutto tra[illegible] al limite delle forze, dovendo anche ricorrere al massaggiatore; che [illegible] ultimo di un [illegible] Ma senza era troppo poco per rovesciare le sorti dell'incontro, anche se un pareggio sarebbe stato l'epilogo più logico.

Con un pareggio è invece terminato l'altro derby: un trampolino [illegible] immobilizzato il brasiliano Renzo Tommasi quando il Marmirolo conduceva per 18-16 e, privo [illegible] loro battitore, è mantenuti si sino [illegible] riacciuffare. Il Solero aveva fatto il gioco del Castell'Alfero [illegible] purtroppo è toccato proprio al Francavilla dare un altra dura lezione ai campioni d'Italia.

m. san.

Classifica: Marmirolo punti 4, Solari 3; Francavilla e Castell'Alfero 2.

Come riscaldare legalmente senza trasformare? Usando Coke.

Perché?

Caratteristiche proprie del Coke.
Brucia tutto in modo [illegible].
Non [illegible] gas nocivi, [illegible] esplode, non brucia all'aria aperta.
Può essere conservato ovunque.
Vantaggi del Coke [illegible] alla "Legge".
Il Coke è "[illegible] da qualsiasi limitazione d'impiego".
Al Coke non si applica la circolare 40 che è valida [illegible] i combustibili liquidi.
Usando il Coke non si [illegible] "trasformazione" e quindi [illegible] sono necessarie complesse e costose opere murarie.
Questa affermazione vale anche per la precedente frase.

Coke: per respirare pulito.

Siete sicuri [illegible] utilizzare bene la vostra caldaia? Siete sicuri [illegible] aver [illegible] il combustibile più [illegible]? Avete particolari problemi di riscaldamento? Potrete avere [illegible] "consulenza gratuita" scrivendo a:

[illegible] SOCIETA' [illegible] COKE - Centro [illegible] - Via Turati, 27 - [illegible]

STAMPA SERA
Lunedì 13 Settembre 1971

le ultime notizie

13
Anno 103 - Numero 211

LA GUERRA CIVILE È NELL'ARIA

Bombe e un morto nell'Irlanda del Nord

Ventimila cattolici manifestano a Belfast - Duro discorso del premier Faulkner - I protestanti si sono fatti costruire centinaia di mitra

dal nostro inviato

Belfast, lun. matt. Nel pomeriggio di ieri, Belfast ha visto una delle più grandi dimostrazioni popolari dalla nascita del Movimento dei diritti civili. Più di ventimila cattolici affluiti da ogni centro della provincia dell'Ulster al parco Casement, per un comizio di protesta contro l'internamento di 340 persone sospettate di appartenere al clandestino «Esercito della Repubblica irlandese». E' stata una manifestazione pacifica, anche se si sono verificati alcuni scontri minori fra i partecipanti cattolici e gruppi di estremisti protestanti.

Contro l'internamento hanno parlato Bernadette Devlin, la giovane deputatessa a Westminster, e Paddy Devlin, deputato dell'opposizione socialdemocratica al parlamento di Belfast. Gli oratori hanno accusato il primo ministro irlandese Faulkner di adottare l'internamento soltanto ai danni dei cattolici e ne hanno chiesto l'immediata abolizione come condizione all'avvio di negoziati con la partecipazione dei partiti politici di opposizione cattolici. L'internamento è, infatti, uno dei maggiori ostacoli al ritorno alla normalità della vita politica nell'Ulster.

Brian Faulkner ha invece pronunciato un discorso, in cui ha dichiarato che nel suo prossimo incontro con Jack Lynch, primo ministro d'Irlanda, ed Edward Heath, primo ministro britannico, egli non tratterà la questione della frontiera ne la struttura costituzionale della provincia. L'incontro a tre avverrà, probabilmente a Londra entro i prossimi dieci giorni. Si spera che da esso scaturisca una misura di intesa per proseguire il dialogo con riforme concrete, ma i protestanti non sono ottimisti.

Ieri il reverendo Ian Paisley, capo degli estremisti protestanti, ha chiesto a Faulkner di permettere a Lynch di ispezionare i campi interni dell'Ulster. Paddy Devlin, invece, ha detto che Lynch non rappresenta interamente la comunità nord-irlandese ed ha chiesto la partecipazione dell'opposizione cattolica a questi colloqui. Un portavoce dell'Ira ha fatto questo commento: «Se Lynch vuol rappresentare il popolo irlandese, egli deve sapere che noi domandiamo di essere una repubblica unita e libera. Altrimenti egli "vendetà" il popolo irlandese, che non vuole un altro "trattato di resa" come quello del 1921».

I colloqui di Lynch, Faulkner ed Heath avverranno dunque in una atmosfera di molteplici pressioni e di scarsa fiducia da parte di ampi settori dell'opinione pubblica dell'Ulster. I guerriglieri, intanto, proseguono la loro attività. Ieri sera un uomo è morto e tre sono rimasti feriti in località Bogniedown, vicino a Belfast, dove venerdì notte era stato fatto saltare in aria un pilone dell'elettricità. Non sono ancora state rese note le circostanze in cui l'uomo è deceduto e i suoi tre compagni feriti, ma il portavoce della polizia ha detto che l'incidente è da mettersi in rapporto all'attentato contro il pilone.

Altre tre bombe sono scoppiate a Belfast ed una a Londonderry. Gli edifici sono stati seriamente danneggiati ma non si sono avute altre vittime. A Londonderry l'esercito ha sparato proiettili di gomma contro gruppi di giovani che stavano erigendo barricate a Belfast, le pattuglie di militari inglesi hanno risposto tre volte al fuoco dei cecchini.

Tutti i giornali temono ora il *back-lash*, la reazione violenta degli estremisti protestanti alla politica dell'Ira. Il *Sunday Telegraph* afferma che forse il governo inglese permetterà la costituzione di una milizia locale nell'Ulster, per prevenire la formazione della terza forza paramilitare protestante sollecitata dal reverendo Paisley, che potrebbe essere controllata dalle autorità militari britanniche.

A Belfast si è scoperto che i protestanti hanno fatto fabbricare centinaia di fucili mitragliatori in una industria metalmeccanica britannica. Vari portavoci della comunità protestante hanno dichiarato ai giornali che gruppi di estremisti protestanti sono pronti ad assassinare i membri dell'Ira. La situazione civile nell'aria ed occorreranno molti sforzi da parte di Belfast, Londra e Dublino per sventarla.

Renato [illegible]

Egiziani approvano la nuova Costituzione

Il Cairo, lunedì matt.

La nuova Costituzione egiziana è stata approvata a stragrande maggioranza con un «referendum» popolare svoltosi più una settimana fa a distanza da quello indetto per la federazione con Siria e la Libia. Il governo ha reso noto che il 99,95 votanti ha risposto "sì" al progetto costituzionale.

(Ans. Press)

Bloccati in funivia 50 turisti a Belluno

[illegible] (Belluno), lunedì mattina.

Cinquanta turisti sono rimasti bloccati, ieri pomeriggio, sulla funivia Arabba-Porta Vescovo, nelle Dolomiti agordine. La cabina numero due era partita dalla stazione a valle da pochi secondi quando, percorsi 120 metri, dopo un palo di sobbalzi si è bloccata arrestandosi a 120 metri dalla stazione, a un'altezza di circa 15 metri da terra.

Immediatamente, il personale di servizio, carabinieri e vigili del fuoco, si sono prodigati per calare le persone. È «scesa d'emergenza». Lungo la fune portante intanto fatto scorrere il carrello di soccorso che ha prelevato, quattro alla volta, 36 persone che non erano potute scendere con il «soccorso» che, essendosi surriscaldato il verricello, non garantiva più la necessaria sicurezza.

Nella cabina numero uno, bloccata in discesa, si trovavano il conduttore ed un'altra persona addetta a servizi vari della stessa funivia. Anche loro si sono calati, per 80 metri, con il «sacco d'emergenza» e poi sono stati raggiunti da «Jeep» dei vigili del fuoco.

All'inizio della disavventura c'è stato un po' di panico, poi la tempestività dei soccorsi ha tranquillizzato tutti. Nessuno ha riportato danni.

(Ansa)

Meno pesanti le condizioni d'armistizio?

Hanoi e Vietcong "morbidi,, con gli Usa per le alluvioni

Il senatore McGovern, uno dei candidati democratici alle elezioni del '72, ha avuto un colloquio a Parigi con i negoziatori comunisti - Pronto il «cessate il fuoco» se le truppe Usa si ritirano entro fine [illegible] - Il Nord Vietnam in difficoltà per i danni del maltempo

dal corrispondente

New York, lun. matt.

Il Vietnam del Nord e il Vietcong sono disposti a concedere agli Stati Uniti migliori condizioni di pace. Lo ha annunciato ieri a Parigi, dopo sei ore di colloqui [illegible] i loro rappresentanti, il senatore George McGovern. Il candidato democratico alla nomina per le elezioni presidenziali del '72 ha da tempo contatti privati con i comunisti asiatici ed è rispettato dal governo cinese. Secondo il senatore, se Nixon annunciasse il ritiro truppe entro il 31 dicembre, e ordinasse la sospensione bombardamenti su tutta l'Indocina, il Nord-vietnam e il Vietcong probabilmente subito l'armistizio e rimetterebbero in libertà i prigionieri di guerra [illegible] questa base, potrebbero iniziare i negoziati di pace veri e propri.

George McGovern ha sottolineato ad una conferenza stampa che i comunisti [illegible] eagleton più la deposizione di Thieu, da capo dello Stato e del governo sudvietnamita, né la rimozione degli ufficiali e degli equipaggiamenti militari americani, né la sospensione degli aiuti di ogni genere a Saigon, né il rilascio dei detenuti politici. Tutto ciò sarebbe rinviato alle discussioni di pace, dopo l'armistizio.

«*La mia impressione* — ha dichiarato McGovern — *è che Nixon non ha capito che cosa esattamente il Nordvietnam e il Vietcong chiederanno nel piano presentato il primo luglio. D'altra parte, obiettivamente, il Nordvietnam e il Vietcong sembrano avere rinunciato a imporre talune delle condizioni più dure*». Il senatore ha concluso che «*le prospettive di pace sono buone, e molto dipende ora dalla volontà di Nixon*».

Si tratta di un passo avanti decisivo? I pareri negli Stati Uniti sono discordi. Nel piano del 1° luglio, c'erano due elementi non trattabili per Washington: il rilascio dei detenuti politici a Saigon e la deposizione di Thieu, questioni interne sudvietnamite, e come tali non di competenza americana. In pratica, i sudvietnamiti potevano mettere il veto a qualsiasi iniziativa Usa in risposta ad Hanoi o ai Vietcong. Adesso la situazione è diversa, ed il presidente Nixon può decidere da solo.

La Casa Bianca e il Dipartimento di Stato non hanno però avuto con piacere l'intervento di McGovern, e sembrano diffidare dei comunisti. Pur facendo ufficialmente la tara, l'altro, Nixon, Rogers e gli altri dirigenti governativi erano ieri a Camp David, stazione montana nel Maryland, anticipano una risposta ufficiosa a questi sondaggi.

Washington osserva che proprio la settimana passata il nuovo negoziatore, l'ambasciatore Porter, successo a Bruce, ha chiesto chiarimenti a Parigi ai negoziatori comunisti. Perché non gli sono stati dati? Perché Hanoi e il Vietcong hanno preferito parlare a McGovern? Non è almeno parzialmente una manovra pubblicitaria? Una notizia non confermata dalla capitale alleata la possibilità che i comunisti abbiano cambiato davvero atteggiamento nelle ultime ore a causa delle alluvioni abbattutesi sul Vietnam del Nord. Il maltempo ha provocato danni spaventosi all'industria e all'agricoltura, ha fatto un numero altissimo di vittime, e almeno temporaneamente ha «messo il Paese sulle ginocchia». Nonostante gli allagamenti e i ponti saltati, i rifornimenti continuano a giungere dalla Cina, e le truppe del Nord-Vietnam sono in grado di continuare le operazioni militari nel Sud. Ma le difficoltà create dal maltempo sono tali che il governo di Hanoi sarebbe in difficoltà nel sostenere lo sforzo bellico.

McGovern ha detto che le sue conversazioni con Thuy, capo della delegazione di Hanoi, sono state «*intense ed animate*», e che le sue discussioni [illegible] «*conferiscono elementi di buona fede*». Egli ha fatto un esempio: «*Se Nixon annunciasse il ritiro delle truppe per il 31 dicembre e incominciasse a richiamare il 15 per cento dei soldati in un mese, allora in un mese i comunisti rimetterebbero in libertà il 15 per cento dei prigionieri*». Il senatore ha poi accusato Nixon di aver allargato i bombardamenti sul Nord Vietnam, ma di aver intensificato quelli sulle altre regioni dell'Indocina. Egli ha messo in rilievo che se il Presidente perdesse quest'occasione, la guerra vietnamita tornerebbe a essere il punto focale della campagna elettorale del '72.

e. c.

A bordo vi [illegible] 800 croceristi della Banca Popolare

Ansia a Novara per la nave incagliata sulla costa greca

Le prime notizie, male interpretate, hanno fatto temere un naufragio - La «Romantza», invece, si è arenata su un banco di sabbia all'uscita del porto di Kalamata, nel Peloponneso - Non vi sono feriti - Domani tutti saranno a Venezia

dal corrispondente

Novara, lunedì mattina.

Centinaia di famiglie novaresi hanno vissuto lunghe ore di angoscia nella notte fra sabato e domenica. L'ultima edizione del Telegiornale aveva dato notizia che la nave greca «Romantza» si era incagliata davanti al porto di Kalamata, nel Peloponneso ed il nome «Romantza» a far nascere l'allarme in città. La nave greca, infatti, era stata noleggiata dalla Banca Popolare di Novara per una crociera aziendale nell'Egeo e degli 800 turisti che si trovavano a bordo una buona metà erano novaresi.

Molti hanno temuto la notizia ed hanno pensato ad un naufragio. La recente tragedia dell'«Oceanna», inoltre, è ancora nel ricordo di tutti e questo, naturalmente ha contribuito a far temere il peggio. Per tutta la notte la nostra redazione è stata tempestata di telefonate ansiose che chiedevano notizie. In base a quanto si sapeva, abbiamo rassicurato i più allarmati che la «Romantza» era soltanto incagliata su un banco di sabbia e non correva pericoli, e che tutti i passeggeri sani e salvi a bordo in attesa che, alle prime luci dell'alba, venissero intrapresse le operazioni di disincaglio.

Ieri mattina, dalla direzione centrale della Banca Popolare alcuni funzionari sono riusciti a mettersi in contatto telefonico con l'armatore ed hanno avuto la conferma ufficiale che si era trattato di un incidente senza nessuna conseguenza per i passeggeri. Tutta la gioventù di Alessandria della Banca è rimasta in contatto con Atene, seguendo le operazioni ora per ora. Molti dei passeggeri (tutti hanno trascorso la notte a bordo) sono scesi ieri a terra e da Olimpia hanno telefonato a casa per rassicurare i familiari. Anch'essi hanno detto che nessuno è rimasto ferito. A quanto sembra non vi sono state neppure scene di panico.

La «Romantza» era salpata da Venezia sabato e ieri sembrerà per una crociera di nove giorni. Il suo ritorno — sempre a Venezia — era previsto infatti per stamane alle 7. L'incidente è avvenuto all'uscita del porto di Kalamata, quasi di fronte all'antica di Zecinto, [illegible] delle più belle dell'Egeo. E quando si è saputo la «Romantza» doveva [illegible] in grado di ripartire stamane e l'arrivo a Venezia dovrebbe quindi avvenire domattina, con poco più di venticinque ore di ritardo. È possibile però decidere di trasferire tutti i passeggeri su un'altra nave.

A bordo della nave greca il presidente della Banca Popolare di Novara, avv. Roberto Di Tiori, e alcuni dirigenti dell'istituto novarese; inoltre direttori di filiali italiane, funzionari ed impiegati e loro familiari. In tutto, come già s'è detto, 800 persone. Sarà bene ripetervi: stanno tutti bene e non vi [illegible] pericoli.

p. b.

Un presunto mafioso arrestato a Rovigo

Rovigo, lunedì mattina.

(m. f.) Giuseppe Scaduto, di 25 anni, un presunto mafioso di Bagheria (Palermo) colpito da un ordine di custodia preventiva emesso dal tribunale di Palermo, è stato arrestato ieri a Rovigo mentre era in un bar del centro.

L'uomo è stato avvicinato dagli agenti della [illegible] mobile», i quali lo hanno poi condotto in carcere.

Lanciata da ignoti a Bolzano

Bomba incendiaria su un gruppo di liceali

Gli studenti protestavano per le «ingiustizie» di una commissione d'esame - Ferito un professore

Bolzano, lunedì mattina.

Un ordigno incendiario è stato lanciato ieri contro gli alunni della ex terza «B» del liceo classico di lingua tedesca di Bolzano che, proseguendo una loro protesta, si erano accampati davanti alla scuola. C'era anche un professore, il prof. Donato Bolognesi, 26 anni. E' stato investito dalle fiamme che poi gli hanno provocato ustioni guaribili in dieci giorni. Una tenda eretta dagli studenti davanti al liceo è stata distrutta.

L'ufficio politico della questura di Bolzano ha immediatamente iniziato le indagini. Due giovani sono stati sottoposti a lunghi interrogatori nella serata, ma la notizia non è stata confermata.

L'episodio avviene a distanza di soli sei giorni dalla vicenda dei licei che aspettano ancora una decisione sul ricorso presentato contro l'esito degli esami di maturità del luglio scorso. I giovani sostengono che i dati loro comunicati sono stati falsificati «irregolarmente» e che l'insolita severità della commissione d'esame era dovuta alla presenza del presidente e dei professori per l'attuale momento politico (di stampo fascista) della loro classe.

Sabato gli studenti avevano occupato il liceo classico di lingua tedesca di Bolzano e il preside, il prof. Sulzer, aveva interrotto, in segno di protesta, gli scrutini. Nel pomeriggio la polizia aveva fatto sgomberare l'edificio. Un gruppo di studenti ed alcuni insegnanti si era, però, accampato davanti alla scuola. Ieri è avvenuto l'attentato.

Concluso il congresso dell'Ordine [illegible]

Aosta, lunedì mattina.

(p. g.) Si è concluso ieri pomeriggio a St-Vincent il XX Congresso nazionale dell'Ordine degli ingegneri, nel corso del quale è stato discusso l'apporto dell'ingegnere nell'ecologia, nella difesa dell'uomo dagli inquinamenti della tutela del paesaggio e dei valori storico-ambientali.

Vi hanno preso parte oltre 400 rappresentanti di tutti i ordini, fra i quali il ministro per la Ricerca Scientifica Ripamonti, il sottosegretario ai Lavori Pubblici Zanibelli, e l'ing. Bruno Parisi, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine.

ALBERTO BONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Soc. La STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla [illegible] Certificato Accertamento Diffusione

Luigi Berrato

[illegible]
— Torino, 13 settembre 1971

[illegible]

Guido Boccio
Angela Giordanengo

[illegible]
— Moncalieri, 13 settembre 1971

Battista Varetto

[illegible]

Tra la folla nella piazza del paese

Militare cuneese muore in uno scontro a Bra

La vittima aveva 21 anni - Giovane di Ormea perde la vita cadendo dalla moto - Operaio valdostano travolto e ucciso da un'auto - Le altre disgrazie

dal corrispondente

Bra, lunedì mattina.

(m. m.) Un militare in servizio di leva è morto nelle prime ore di ieri in un incidente stradale avvenuto sulla statale Bra-Cuneo nei pressi della frazione Bricco di Cherasco. L'auto che guidava è andata a scontrarsi frontalmente contro una «1100» su cui viaggiavano tre giovani di Cherasco. Nello scontro quattro giovani sono rimasti feriti.

La vittima è Romano Bassa, di 21 anni, residente a Monasterolo Casco (Cuneo) in frazione Bertolini. Prestava servizio di leva presso il 1° Reggimento Artiglieria da montagna di stanza a Fossano. Con lui, sull'utilitaria, viaggiava il commilitone Guido Blogna, di 21 anni, da Sandrio. I due, in libera uscita, ritornavano a Fossano verso le due quando, per cause imprecisate, le due auto si sono scontrate.

Sulla «1100» diretta a Bra erano il ventenne Giovanni Bordese, carrozziere (che era alla guida), Pietro Bori, di 19 anni, studente, ed il meccanico Giovanni Bergesio, di 23 anni, tutti residenti a Cherasco.

Il Bassa è deceduto poco dopo all'ospedale «Santo Spirito» di Bra per trauma cranico. Gli altri feriti sono stati giudicati guaribili con prognosi fra i dieci e venti giorni.

Ormea, lunedì mattina.

(g. g.) Un giovane di ventisei anni, Mauro Michelis, sposato e padre d'una bimba, ha perso la vita in un incidente stradale accaduto nella tarda serata di ieri sulla statale del Colle di Nava. Il Michelis, abitante ad Ormea in viale Cagna 12 e di professione fabbro, era a bordo di una moto quando, nell'affrontare una curva, causa l'asfalto reso viscido dalla pioggia, ha perso il controllo della moto che è uscita di strada.

Il Michelis è finito in un fossato andando a battere violentemente con il capo contro una grossa pietra. È deceduto all'ospedale di Ceva dove era stato trasportato.

Ansa, lunedì mattina.

(g. g.) L'operaio Antonio Crea, di 21 anni, abitante a Sarre alla frazione Saint Maurice, è stato travolto e ucciso da un'auto mentre rincasava a piedi da una festa danzante. L'incidente è accaduto ieri notte nei pressi di Villa dei Fiori.

Il giovane camminava sul ciglio destro della superstrada del Monte Bianco quando alle sue spalle, e giunta una «Mini minor», condotta da Enrico Zambon, 26 anni, operaio, abitante ad Aosta in corso Saint Martin, che aveva accanto un amico, Edi Trevisan, 20 anni, pure di Aosta. Il guidatore non ha scorto il giovane e lo ha investito in pieno. Scaraventato a diversi metri, il Crea è morto sul colpo per lo sfondamento del cranio.

Padova, lunedì mattina.

(s. t.) Un'anziana donna e la nipote sono morte in seguito ad un incidente stradale sulla «Conselvana» a Cagnola di Cartura (Padova). La studentessa Luigina Trevellato di 20 anni, di Padova, alla guida di una «Renault» sulla quale si trovava la zia, Elisa Maria Viale di 72 anni, di Cartura, stava percorrendo la «Conselvana» quando l'auto è uscita di strada schiantandosi contro un platano. Soccorse da automobilisti di passaggio, zia e nipote sono state trasportate all'ospedale, ma sono morte durante il tragitto.

Alessandria, lunedì mattina.

(g. c.) Un giovane militare di stanza al 1° Reggimento Artiglieria di Fossano — il ventenne Giuseppe Amelotti di Alessandria — stava ieri rientrando al suo reparto dopo una breve licenza quando, giunto con la propria «500» all'altezza del bivio per San Michele e Valmadonna, l'auto è uscita di strada. Il giovane ha riportato un grave trauma cranico, la frattura delle ossa nasali, [illegible] guaribile in dieci giorni. Una tenda eretta [illegible] gli studenti davanti al liceo è stata distrutta.

L'ufficio politico della questura [illegible] Bolzano ha immediatamente iniziato le indagini. Due giovani sono stati sottoposti a lunghi interrogatori nella serata, ma la notizia non è stata confermata.

L'episodio avviene a distanza di soli sei giorni dalla vicenda dei licei che aspettano ancora una decisione sul ricorso presentato contro l'esito degli esami di maturità del luglio scorso. I giovani sostengono che i dati loro comunicati sono stati falsificati «irregolarmente» e che l'insolita severità della commissione d'esame era dovuta alla presenza del presidente e dei professori per l'attuale momento politico (di stampo fascista) della loro classe.

Sabato gli studenti avevano occupato il liceo classico di lingua tedesca [illegible] Bolzano e il preside, il prof. Sulzer, aveva interrotto, in segno di protesta, gli scrutini. Nel pomeriggio la polizia aveva fatto sgomberare l'edificio. Un gruppo di studenti ed alcuni insegnanti si era, però, accampato davanti alla scuola. Ieri è avvenuto l'attentato.

Concluso il congresso dell'Ordine [illegible]

Aosta, lunedì mattina.

(p. g.) Si è concluso ieri pomeriggio a St-Vincent il XX Congresso nazionale dell'Ordine degli ingegneri, nel corso del quale è stato discusso l'apporto dell'ingegnere nell'ecologia, nella difesa dell'uomo dagli inquinamenti della tutela del paesaggio e dei valori storico-ambientali.

Vi hanno preso parte oltre 400 rappresentanti di tutti i ordini, fra i quali il ministro per la Ricerca Scientifica Ripamonti, il sottosegretario ai Lavori Pubblici Zanibelli, e l'ing. Bruno Parisi, presidente del Consiglio nazionale dell'Ordine.

ALBERTO BONCHEY
DIRETTORE RESPONSABILE

© 1971 Soc. La STAMPA S.p.A.

Questo quotidiano è controllato dalla [illegible] Certificato Accertamento Diffusione

Luigi Berrato

[illegible]
— Torino, 13 settembre 1971

[illegible]

Guido Boccio
Angela Giordanengo

[illegible]
— Moncalieri, 13 settembre 1971

Battista Varetto

[illegible]

Un uomo geloso in Sicilia

Pretende che la moglie porti la minigonna lunga

La donna, 25 anni, non ubbidiva e lui la picchiava - Rinviato a giudizio

nostro servizio

CALTANISSETTA, lunedì mattina.

Un uomo geloso che picchiava la moglie perché non intendeva indossare le minigonne lunghe finirà in tribunale. Si tratta di un manovale di Riesi, Costantino Di Lorenzi, 42 anni, il quale è stato rinviato a giudizio dal magistrato inquirente sotto l'accusa di maltrattamenti ai danni della moglie, Concetta Bongiorni, 30 anni casalinga.

I due, che hanno quattro figli, erano stati sempre sposi felici, ma negli ultimi tempi, a causa del carattere irascibile dell'uomo, i rapporti si erano incrinati. Il Di Lorenzi aveva preso a picchiare la moglie con una certa frequenza e sempre per motivi banalissimi. La donna per amore di pace, sopportò questa situazione fino a quando nel corso di una colluttazione, non subì delle lesioni. Decise allora di denunciare il proprio coniuge, che ogni qualvolta rincasava dopo aver bevuto qualche bicchiere di vino le picchiava accusandola di infedeltà.

Il Di Lorenzi venne denunciato per maltrattamenti, ed ai carabinieri che lo interrogavano confermò [illegible] lo dichiarato dalla moglie ma con una giustificazione: geloso della propria consorte, voleva costringerla ad indossare le minigonne lunghe, onde evitare che qualcuno potesse guardarle le gambe. Al termine dell'istruttoria è stato rinviato a giudizio per maltrattamenti.

ULTIMA ORA

Gli 800 [illegible] presi oggi a bordo di un'altra nave

ATENE, lunedì mattina.

La nave greca «Romantica», 3743 tonnellate, che si era incagliata ieri nel porto di Kalakolon, nel peloponneso occidentale, mentre era in viaggio dal Pireo ad Atene con 800 passeggeri a bordo, è stata rimessa a galla ieri da alcuni rimorchiatori.

Secondo quanto ha detto lo scrivano un portavoce del ministero greco della Marina mercantile, trasporti e comunicazioni, la nave verrà esaminata da tecnici del ministero prima di avere l'autorizzazione a compiere altri viaggi. L'armatore Chandris, quindi, invierà oggi un'altra nave a Kalakolon a sulla vicina Patrasso per prendere a bordo i passeggeri e trasportarli a Venezia.

Sabato la «Romantica» si era incagliata su un banco di sabbia all'uscita del porto di Kalakolon: non ha mai corso il pericolo di affondare e i passeggeri hanno trascorso la notte a bordo. Per precauzione, comunque, la [illegible] non è stata autorizzata a continuare il viaggio.

(Ansa Reuter)

Dopo l'allontanamento d'un prete dal seminario

Contestano il vescovo con volantini all'ingresso delle chiese di Alba

Il documento firmato da associazioni cattoliche e dal Movimento studentesco

dal corrispondente

Alba, lunedì mattina.

(g. f.) Circa diecimila volantini sono stati distribuiti ieri in Alba alla popolazione davanti all'ingresso delle chiese albesi. Il ciclostilato, firmato da quindicina di gruppi, movimenti e associazioni cattoliche tra cui la Acli, l'Aimc (A[illegible] italiana maestri cattolici) e il Movimento Studentesco, «contesta» l'opera del vescovo di Alba, mons. Luigi Bonglanino

Il documento prende spunto dalla recente rimozione dei responsabili della [illegible] nità del chierici del seminario vescovile di Alba, dott. Giovanni Lisa, il quale, sospeso dal suo incarico, è stato nominato parroco della frazione Poliemo di Bra, per le sue idee e metodi ritenuti — a detta dei contestatori — troppo progressisti.

«*Questo atto* — si legge nel volantino — «si ricollega ad allontanamenti passati e poco conosciuti di altri sacerdoti e ad una pastorale anticonciliare ed autoritaria. Ritorniamo nella Chiesa quegli stessi metodi autoritari e repressivi che soffocano la società civile quando non si uniformano alle idee tradizionali. Abituati ad una fattiva montanara apertura, una vita di fede più autentica non viene compresa né accettata. Non c'è disponibilità al dialogo».

Il documento sottolinea la grave frattura [illegible] ziente nella diocesi albese tra il vescovo e gli ambienti più conservatori [illegible] il folto gruppo di laici e sacerdoti che — come sostengono — vorrebbero «nello spirito del Concilio, una Chiesa più comunitaria e più vicina alle esigenze dell'uomo di oggi e nella quale si possano sperimentare nuove idee e metodi, senza il pericolo [illegible] repressioni».

In segno di protesta per l'operato del vescovo, la parrocchia diocesana di Azione cattolica ha rassegnato in blocco le dimissioni.

Una polemica analoga era già sorta nelle diocesi alcuni mesi fa, quando il vescovo rimosse dal suo incarico il vicario generale [illegible] Michele Balocco. Dopo alcune proteste inviate al capo della Chiesa albese, la situazione sembrava normalizzata, ma in mesi recenti fatti hanno riacceso la polemiche sull'operato del vescovo.

Spara contro il genero ma ferisce due persone

dal corrispondente

NAPOLI, lunedì mattina.

(a. l.) Salvatore Matarese, di 61 anni, per cercare di ferire il genero, Ernesto Mirabella, di 31 anni, separato dalla moglie da un mese, a ritornare in famiglia, lo ha affrontato per strada e gli ha sparato alcuni colpi. Purtroppo i proiettili hanno colpito Vincenzo Giammalvigna, di 58 anni, ferito ad un piede ed il piccolo Raffaele Castaldo, di 7, che è stato ricoverato all'ospedale Cardarelli in [illegible] di vita per una ferita al collo. I medici nutrono scarse speranze di salvarlo.

Lo sparatore è fuggito e non è stato ancora rintracciato. Il drammatico episodio è avvenuto ieri mattina verso le 10 a Pianura, una grossa borgata alle porte di Napoli.

In piazza Municipio del popoloso rione, affollata di persone, Salvatore Matarese, guardiano di un cantiere edile, si è trovato di fronte il genero. Si ignora se l'incontro è stato casuale o se i due avessero stabilito un appuntamento.

Dopo un'animata discussione Salvatore Matarese dice: «Devi tornare a casa. Concetta ed i ragazzi ti aspettano. Non puoi prendere in giro così tua figlia».

Sembra che il giovane abbia esortazioni del suocero volesse troncare la discussione: «Lo sapete che non ne voglio più sapere — avrebbe risposto — armai tutto è finito». Quindi i diverbio è degenerato con reciproci insulti. Mentre Ernesto Mirabella cercava di allontanarsi, il suocero ha estratto [illegible] tasca la pistola e gli ha sparato contro alcuni colpi.

Le detonazioni generano un fuggi-fuggi generale e scene di panico. Se qualcuno tentava di guardare per fuggire. Quando nella piazza è tornata la calma sul selciato gravemente ferito giaceva il ragazzo, mentre il Giammalvigna aveva trapassato da un proiettile il piede destro.

Questo quotidiano è controllato dalla [illegible] Certificato Accertamento Diffusione

Luigi Berrato

[illegible]
— Torino, 13 settembre 1971

[illegible]

Guido Boccio
Angela Giordanengo

[illegible]
— Moncalieri, 13 settembre 1971

Battista Varetto

[illegible]

Benesio Pejrani

[illegible]

I parenti, [illegible] partecipano il [illegible] Valentino [illegible] Maria Vola, Anna Maria col marito Sergio Rostu e Sofia Dario e Marialina, Luisa con la figlia Candida Vanarello e Dario Walter, Anna e Domenico, [illegible] [illegible] [illegible]

eu economici urgentissimi

ATTIVITÀ COMMERCIALI

ANNUNCI ECONOMICI

TORINO Via Roma 16
MILANO Via Manzoni 31
Corso Vitt. Emanuele 9
Via Pisani 16-18
ROMA Via Santa Maria in Via 68-71
GENOVA Via C. Battisti 21
LIVORNO Corso Mazzini 10
MILANO 2 Via Ipanema 12-2
FIRENZE Viale Giovine Italia 17
PADOVA Via G. Cavalcanti 1
PALERMO Via Cavour 32
BOLZANO Via Perathoner 36
TRENTO Piazza Lodron 1
NAPOLI Galleria Umberto I 17
TRIESTE Corso Italia 10

Per una perfetta assistenza informativa con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO gli avvisi pervenuti entro orbiali — salvo uno di sospetto — possono venire in tutti i CC. prodotti al corso Esteri nazionali in Italia.

① Commerciali

OMO grido occasione vendesi. Telefono ore 911 007.

② Artigianato

CERCASI artigiano edile titolare patentino per piccolo allogio. Scrivere Corso, via P. Sarpi 60, Torino.

IDRAULICO, lattoniere propio local cutti i tipi di riparazioni urgenti, modifiche impianti. Tel. 533.503

SARTORIA signora esegue accurate confezioni su misura riparazioni trasformazioni in genere, consegna celermente e prezzi modici. Tel. 513 bon passeggio.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI in contanti a proprietari auto e alloggi anche se ipotecati, massima serietà assoluta, riservata informazioni finanziamenti personali a dipendenti qualunque ente, pensionati e artigiani, rateazioni. Finanziaria.

FINANZIARIA PID
Sede centrale via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi) Tel. 542.231 - 542.611

A.A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI ad enti e ditte, anche ipotecari, assicurazioni immediate personali. Garanzia assoluta. Massima riservatezza. Uffici proprio stabile. Ritiriti, prezzi bassissimi. Intervallo via F. Duranti. Telefonare 672.780 - 672.105

A.A.A.A.A. A.A.A. PRESTITI ipotecari e a ditte | dipendenti accomodamenti di crediti, mutui su alloggi. Piemonte, Liguria e Lombardia. Richiesta visita in tutto il mese, senza anticipi più o meno palesi, via Saluzzo 58. Tel. 544.746.

A.A.A.A.A. A PRESTITI (finanziari professionisti artigiani commercianti operai, mutui ipotecari, autofinanziamenti. Tutti compatibili, seriet, riservatezza. Uffici via Pisano 14. Tel. 780 949.

A.A.A.A. PRESTITI rapidi a dipendenti Enti commerciali artigiani liberi professionisti ipotecari. Torino via Stampatori 14 - 1° piano, senza via Stampatori Cittadini 15 Tel. 917 574

A.A.A. FINANZIA - finanzia subito. Corso Francia 15 Cumiana via F. d'Assisi. Tel. 908.201 - 776.026. Prestiti in giornata a dipendenti, professionisti, artigiani, commercianti. Mutui in 2 giorni anche senza iscrizione d'ipoteca a proprietari alloggi. Riservatezza.

A.A.A.A. PRESTITI a tutti in poche ore. Finanziaria studio Via Roma 21 (angolo via Cavour) Tel. 541 606

ABBIGLIAMENTO
signore/signorine cercasi/cercansi operai, impiegati, commessi, commercianti (ENTRAMBI) ore 15 settimane 31 (stipendio 311 mila) 312 255

ACCADEMIA Cerco/cercasi persone ambo sessi per corsi, impiego, lavoro. Via Cernaia 37 - Torino. Tel. 541 606

Torino - Spara ai suoceri per "liberare„ la moglie (pag. 4)

edizione borse

Anno 103 Numero 211

lunedì 13 martedì 14 settembre 1971

SCUOLA ELEMENTARE
SCUOLA MEDIA
PARIFICATA
F. OFFIDANI
Torino - Via G. Verdi 25
Tel. 877.116 - [illegible]

STAMPA SERA

ISTITUTO TECNICO
F. OFFIDANI
PARIFICATO PER
RAGIONIERI - GEOMETRI
Torino - Via G. Verdi 25
Tel. 877.116 - 882.401

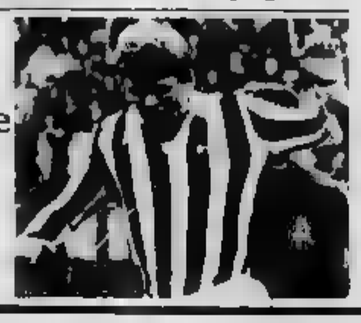
Una 90 lettere) Lire 150 - Spedizione in abbonamento postale Gruppo 1/70) - Abbonamenti Italia (Conto Corrente Postale 2/3460): anno Lire 21.700, semestre 11.000, trimestre 5500 - Estero: anno Lire 35.000, semestre 18.000, trimestre 9500 - Amministrazione e Redazione: (012)6 Torino, via Marenco 32 - Centralino telefonico automatico 69.600 - Telex 21.121 - Estero: Austria sc. 2; Francia fr. 1.20; Libia: Tripoli pta 0. Bengasi pta. 11; Svizzera fr. 0.90 - Inserzioni: Azienda Pubblicitarie Riunite S.p.A. - 10126 Torino, via Marenco 32, 10100 Torino, via Roma 80; 16125 Torino; corso Martino d'Azeglio 60, telefoni 650.965, 654.841 - 20126 Milano, via Pietro Mascagni 30/12, telefono 02.46 - 00187 Roma, via Santa Maria in Via 46/51, telefono 683.460 - 16123 Genova, via E. Vernazza 23, telefono 581.052 - Pubblicità commerciale: Lire 240 il mm (Edizione antimeridiana 850 il mm) - Posizione data salvo accettata 20 per cento - Economali Lire 250 il mm (Edizione antimeridiana 900 il mm) - Necrologi Aziende Lire 200 il mm (Edizione antimeridiana 700) - Necrologi Lire 200 per parola (Edizione antimeridiana 700, arretrati il doppio) - Echi Lire 400 (Edizione antimeridiana 1400) - Economici: vedere rubrica

NAUFRAGA IL MATRIMONIO REALE *(pag. 3)*

Carlo Gustavo di Svezia smentisce il fidanzamento con Anna

JUVENTUS, MOMENTO CRITICO *(pag. 10)*

I bianconeri inspiegabilmente perdono il "passo„ e non vincono



IL TORINO VOLA IN IRLANDA *(pag. 11)*

Dieci giorni e due partite sui campi anglosassoni per due Coppe

LE LACRIME DI NINA KRUSCEVA

SULLA BARA DI NIKITA

Il «leader» sepolto a mezzogiorno in un antico cimitero con una cerimonia molto modesta La sua morte non ha emozionato il popolo

nostro servizio

Mosca, lunedì sera.

Kruscev è stato portato oggi all'estrema dimora in un antico cimitero presso la Moscova. Lo ha accompagnato una pubblica lacrima dell'ufficialità sovietica. Una sola, un breve annuncio sulla *Pravda* che esprime cordoglio per la morte del «pensionato al merito Nikita Kruscev».

I moscoviti, vero, sapevano già della fine dell'uomo che per anni aveva dominato la scena politica sovietica, prima Primo ministro e Primo segretario del partito. E qualcuno ha espresso il parere che sarebbe stato bene riservare l'onore della sepoltura nelle mura del Cremlino — il sepolcro dei personaggi più in vista dell'Unione — all'uomo che ebbe parte determinante nella fine del sistema stalinista.

Il funerale si è svolto a mezzogiorno, sotto un cielo plumbeo. Partecipavano la vedova Nina, in lacrime, e pochissimi altri.

Fra le corone ce n'erano due dell'autorità politica: una del Consiglio dei ministri dell'Urss e una del Comitato centrale del partito.

Kruscev è stato sepolto nel cimitero di Novodevichi, un convento del sedicesimo secolo nei pressi dello stadio Lenin. Come luogo di sepoltura è secondo in importanza solo alla muraglia del Cremlino; ma la differenza basta ad indicare che gli rituali dirigenti vogliano evitare di riportare Nikita Sergeievich in primo piano, anche se si tratta del suo funerale.

Per due giorni c'è stato silenzio totale. Oggi sette righe sulla prima [illegible] dell'organo del partito hanno annunciato [illegible] fino di Kruscev, «dopo lunga e grave [illegible]tà, [illegible] di settantasette anni».

L'ex-premier è morto sabato nell'ospedale suburbano del Cremlino, in seguito di una violenta crisi cardiaca. L'attacco, hanno detto gli amici, lo aveva colpito nella «dacia», la casa di campagna presso Mosca che era il suo limbo personale da quando nel 1964 venne estromesso dal potere.

Un'atmosfera di riserbo ha continuato a circondare Kruscev anche dopo la morte. Gli amici, di famiglia dicevano, nella imminenza del funerale, che ci sarebbero state orazioni funebri in ospedale, prima del trasporto della salma al cimitero. Ma [illegible]

(Continua in 2ª pagina)

In sintesi

Visita [illegible] Sadat - Gheddafi

[illegible] — Il giornale «Al Anwar» afferma che il presidente della Rau, [illegible] Sadat, si è [illegible] all'improvviso sabato in Libia per [illegible] visita lampo a Gheddafi.

Il viaggio di Brandt a Mosca

[illegible] — Parlando alla tv tedesca, il ministro degli Esteri Scheel ha detto che la prossima visita nell'Urss del cancelliere Brandt costituisce un primo tentativo per avviare scambi di vedute regolari sulla normalizzazione delle relazioni tedesco-sovietiche.

[illegible] in Nicaragua

MANAGUA — Il bilancio delle vittime provocate dall'uragano «Edith», che ieri [illegible] abbattuto sulla costa atlantica del Nicaragua, [illegible] salito a più di cento morti. Diverse centinaia di abitazioni sono state distrutte ed i senzatetto sono più di 5000.

Il premier [illegible]: "Come prima„

[illegible] YORK — Il primo ministro giapponese Sato afferma che [illegible] ci saranno cambiamenti nelle relazioni tra il suo Paese e gli Stati Uniti a [illegible] viaggio [illegible] Nixon a Pechino o a causa della sua nuova politica economica.

Non sarebbe doping, ma ...

Una pillola speciale per i calciatori inglesi

nostro servizio

LONDRA, lunedì mattina.

I calciatori britannici, nelle partite internazionali, prendono da tempo una pillola al cloruro di sodio che reintegra al corpo il sale perduto con la sudorazione ed evita i crampi muscolari e i colpi di calore, soprattutto nei paesi a clima torrido.

Queste pillole sono state usate per esempio dalla squadra inglese ai mondiali nel Messico, perché durante gli allenamenti a Guadalajara i giocatori perdevano, sudando, quattro o cinque chili di peso. Il medico della nazionale inglese dr. Neil Phillips [illegible] sottolineato che le pillole non sono proibite dal regolamento anti-doping, perché non introducono nel corpo degli atleti sostanze estranee.

L'uso delle pillole di sale a lento scioglimento è stato introdotto dal prof. Hugh De Wardener per gli ammalati di reni dell'ospedale Valham di Londra. Secondo i medici queste pillole sarebbero molto utili a minatori, fonditori ed altri operai addetti a lavori pesanti in ambienti caldi.

Il grande attaccante del Manchester City, Francis Lee, ha detto: «Non so dire se i nostri giocatori prendano qualche pillola, prima di ogni partita. Non so se siano utili, ma una cosa è certa: quando un calciatore è sicuro di avere addosso qualcosa che lo aiuta e che l'avversario non ha, si sente galvanizzato».

Il giornalista sportivo Rob Hughes sostiene che se questa pillola venisse messa sul mercato, «mai più un maratoneta o un ciclista crollerebbero per il caldo e mai più un calciatore verrebbe colpito [illegible] crampi».

(Associated Press)

borse
Prevalenza [illegible] compere
Quotazioni a pagina 13

Pechino muta il bersaglio delle sue polemiche

"Travestiti da turisti in COREA i giapponesi tramano contro la CINA„

nostro servizio

Hongkong, lunedì sera.

Il bersaglio [illegible] cinesi è oggi il Giappone. In un suo dispaccio l'agenzia «Nuova Cina» afferma che personalità militari nipponiche, travestite da turisti, stanno raccogliendo dati di interesse militare nella Corea del Sud, e avverrebbe *«nell'ambito di preparativi del governo Sato per una aggressione armata contro paesi asiatici»*.

L'accusa, seguì una serie di denunce degli [illegible] di stampa e [illegible] funzionari cinesi che da qualche mese parlano di una [illegible] del *«militarismo nipponico»*.

Il dispaccio dell'agenzia *«Nuova Cina»*, dice che *«negli ultimi anni i reazionari giapponesi hanno intensificato la loro espansione economica nella Corea del Sud, scalzando man mano [illegible] iniziative in vista di una preparazione di un'aggressione armata»*. Questo, continua l'agenzia ufficiale, *«nel tentativo di occupare la Corea del Sud con la forza, e [illegible] trasformarla in una base militare per l'aggressione alla Repubblica popolare coreana, alla Cina e ad altri paesi asiatici»*.

L'agenzia prosegue affermando che *«quel che merita speciale attenzione è [illegible] fatto che il governo Sato [illegible] inviato in continuazione alti ufficiali delle tre armi, camuffati da esponenti di delegazioni e componenti di gruppi turistici, nella Corea meridionale, negli ultimi anni, perché raccogliessero informazioni riserbate di natura militare, e discutessero con la cricca fantoccio di Chung Hee Park un "sistema di operazioni comuni". Negli ultimi tempi* — conclude il dispaccio — *il governo Sato ha inviato una massiccia delegazione militare nella Corea del Sud per altri tipi di complotto»*.

L'attacco della *«Nuova Cina»* al governo di Eisaku Sato giunge mentre gli uomini d'affari giapponesi affrontano il problema della normalizza[illegible] dei rapporti fra Tokio e Pechino, [illegible] lontano da una soluzione politica. Il vicepresidente della Associazione per l'amicizia cino-nipponica, Wang Kuo-chan, che è stato a Tokio il mese scorso non ha conferito con Sato o con altri dirigenti del governo

(Continua in 2ª pagina)

Immagini di bimbi, dall'Asia all'Inghilterra

Destino diverso di bambini. A sinistra un gruppo di giovanissimi profughi pakistani nei dintorni di Calcutta: vivono praticamente nell'acqua durante la lunga stagione dei monsoni; per letto una tenda stinta; per cibo qualche pugnata di riso, e non tutti i giorni. La mortalità del colera è continua, la mortalità è altissima: probabilmente almeno la metà di quanti oggi avranno [illegible] di quarant'anni.

Nella foto di destra è invece ritratto un precoce asso dell'equitazione inglese. Donald Trapnell [illegible] 7 anni, che ha vinto quest'anno ben [illegible] gare cavalcando un somarello prodigioso ritenuto invincibile in Gran Bretagna. Questo somarello — che [illegible] 14 anni — ha già toccato vittoriosi il traguardo in 1300 competizioni, lasciando rimarle alla sua categoria e, medio, subspecie equina.

Il contrasto fra queste due immagini [illegible] ha troppo bisogno per giustificare un commento. Sarebbe [illegible] troppo facile [illegible] solidarietà di parte. A chi attribuire la colpa delle millenaria miseria piuttosto? Limitiamoci dunque a sperare che tanti bambini come Donald possano in futuro divertirsi così serenamente e che un giorno gli uomini, tutti gli uomini, imparino a utilizzare in modo più sensato [illegible] umana — le enormi risorse di cui oggi dispongono, e che troppo spesso disperdono od utilizzano male.

Annegati, dispersi e drogati al Festival pop messicano

La polizia sta scandagliando il lago di Avandaro alla [illegible] di cadaveri - La pioggia torrenziale paralizza il traffico - Duecento intossicati nell'ospedale improvvisato - Gli organizzatori [illegible] soddisfatti del successo

nostro servizio

Mexico, lunedì sera.

Nella migliore tradizione di Woodstock e dell'Isola di Wright, il primo Festival rock all'aperto dell'America Latina si è concluso con la polizia che scandaglia il fondo del lago alla ricerca di eventuali «superaccidi» annullarsi e con i medici che [illegible] un ospedale improvvisato con negozi di fortuna, stanno prodigando le prime cure a più di duecento giovani, intossicati per l'abuso di droga.

Duecentocinquantamila teenagers messicani hanno partecipato alla manifestazione, nonostante la maggior parte avesse che si è rovesciata sulla zona di Avandaro. Alcuni sono rimasti imbottigliati nel lungo budello, per l'afflusso eccezionale di automobili e non hanno neppure potuto ascoltare i dodici complessi musicali che si sono [illegible] terrottamente alternati sul palcoscenico, dalle 8 di sera alle 9 del mattino.

Come in tutti i Festival più che si rispettino, anche questo — chiamalo «rock e ruote» — ha avuto un «numero» di droga, di marijuana in particolare. Una barella di fumo si è addensata sulla zona, mentre l'accesso al concerto assumeva un aspetto di più di mille chilometri con code [illegible] ruote — ha dato un «numero» pietosamente bloccato dal traffico.

Per quest'ultima ragione gli organizzatori sono stati costretti a cancellare la seconda parte del programma, che prevedeva una gara di stock car. Gli spettatori e i veicoli abbandonati impedivano qualsiasi movimento. Allora, per trovare un diversivo alla musica ossessiva [illegible] pellata dai dodici complessi, migliaia di giovani si sono buttati nel vicino lago artificiale. Molti erano completamente nudi e, quel che è peggio, ubriachi dall'uso di marijuana. Per questo la polizia sta scandagliando il fondale allo scopo di recuperare gli eventuali annegati. Sembra che i dispersi siano parecchi. Le forze dell'ordine, che nel frangente sono state [illegible] da reparti di commilitoni hanno trovato il corpo di un ragazzo e temono di recuperarne altri.

Una scelta che si trova a circa cento metri dalla spiaggia riservata al festival è stata trasformata in un ospedale di emergenza. Francisco Vallarta, un medico che si è volontariamente messo a disposizione dei giovani che ne avevano bisogno, ha affermato di aver prestato le prime, provvisorie cure a più di duecento giovani intossicati per l'abuso di stupefacenti. Fra questi, una settantina erano in gravi condizioni, mentre altri sono rimasti feriti in battaglie tra bande rivali combattute con bottiglie rotte.

*Al Festival hanno partecipato tutti coloro che hanno potuto [illegible] della ragazzina quindicenne che gridava il terrore che ne [illegible] solo se [illegible] [illegible] [illegible]

Battezzata la nipote di Stalin

Svetlana Stalin e il marito William Wesley Peters portano al battesimo la loro figlia Olga in una chiesa greco-ortodossa nel Wisconsin (Telefoto Associated Press)

Cordoglio solo in certa "intellighentsia,,

Qualche acido commento dei moscoviti su Nikita

Fino all'ultimo momento nessuno ha saputo in quale punto esatto sarebbe stato sepolto il vecchio «leader»

(Segue dalla 1ª pagina)

giungevano di [illegible] in grado di dire chi le avrebbe pronunciate.

Anche [illegible] si poteva [illegible] se sarebbe intervenuto qualcuno degli attuali capi dell'Urss alla sepoltura nel cimitero del monastero di Novodevichi.

Ieri a Mosca c'è [illegible] l'annunciata manifestazione pubblica per la festa dei carristi: il pubblico, pur essendo sicuramente al [illegible] della morte di Kruscev, non dava segno di particolare commozione. Il punto di vista [illegible] su Kruscev fu responsabile di gravi errori [illegible] politica ed economia interna, negli ultimi tempi del potere, ha fatto [illegible] su più di un settore [illegible] popolazione.

Il cordoglio è probabilmente da rintracciare [illegible] certi circoli dell'«intellighentsia»: che a tratti trovarono in Kruscev un difensore, e fra i molti che egli [illegible] dai campi di detenzione [illegible] lito nel [illegible] di destalinizzazione da lui avviato.

Ma lì [illegible] si riscontra fra i moscoviti indifferenza o non è mancato [illegible] acido commento. Un uomo ha detto: «*Sepolto, mangiava e dormiva morto*». Un addetto al cimitero di Novodevichi, al [illegible] un diplomatico di passaggio chiedeva se stesse scavando la fossa [illegible] Kruscev, ha risposto: «*Ne scavo tranta al giorno. Come faccio a sapere di chi sono? E poi non c'è stato [illegible] ufficiale*».

In effetti si è saputo solo [illegible] amici che Kruscev sarebbe stato inumato a Novodevichi. Da oggi le persone che vengono al cimitero [illegible] girandosi fra gli alberi e le lapidi, per immergersi nella storia russa con [illegible] lista di nomi celebri in mano, hanno un nome da aggiungere a quell'elenco.

A Novodevichi è sepolto Anton Cekov, e c'è anche Nadezhda Allilujeva Stalina, moglie [illegible] Stalin. Presso le sponde della Moscova è sepolta anche la moglie di [illegible] Kossighin, attuale «premier» dell'Urss.

Ci sono persone che vengono regolarmente a Novodevichi, sanno [illegible] dell'ubicazione delle tombe, e raccontano la vita delle celebrità sepolte. Una di queste persone è Esther Libora Haifetz, che domenica pomeriggio, [illegible] abito di lana blu e sciarpa nera da lutto, [illegible] duta [illegible] altre due signore sul gradino [illegible] marmo presso la tomba di famiglia del [illegible] sicista Scriabin.

Se indicare la tomba di [illegible] Litvinov, [illegible] ministro degli Esteri dell'antequerra, e l'imponente monumento funebre [illegible] Kaganovich, e sa dire dove è sepolto il cosmonauta Pavel Belyayev, [illegible] morto [illegible] 1969. Indica [illegible] che la tomba di Nikolai Podvolsky, il rivoluzionario che guidò l'assalto alla sede [illegible] governo a Pietroburgo [illegible] strappare il potere ai bolscevichi.

Ma nemmeno la H[illegible] ha saputo dire dove fosse la tomba che oggi ha accolto Nikita Kruscev.

(Ansa - United Press)

E' FUGGITO IN AUTO DA PINEROLO

Si cerca il cacciatore che uccise l'impiegato

Il mortale incidente è avvenuto in località Rondoletta - Costernazione [illegible] Aosta per il tredicenne fulminato [illegible] una fucilata - Anziano cacciatore impallinato a Ovada

dal corrispondente

Pinerolo, lunedì sera. [illegible] I carabinieri del nucleo investigativo di Pinerolo stanno cercando un'autovettura «127» color chiaro, a bordo della quale sarebbe fuggito il cacciatore [illegible] ieri ha ucciso, con [illegible] fucilata in pieno viso, il dipendente comunale Giacomo Galdone, di 37 [illegible] coniugato e padre di due bambini, abitante a Cumiana in borgata Guardia. Questa mattina è [illegible] piuto un nuovo sopralluogo in località Rondoletta, dove ieri è accaduto il tragico [illegible] me, un pianoro ricco di [illegible] getazione che si [illegible] a strapiombo [illegible] circa [illegible] metri su un ruscelletto.

[illegible] Galdone in compagnia dell'amico Francesco [illegible] etto, 46 anni, pure [illegible] Cumiana, stava perlustrando [illegible] noro con sul capo [illegible] cappello di tipo tirolese, che, contro luce e ad una certa distanza, riflette va i vivaci colori del fagiano. I due hanno sentito un rumore provenire dal basso: [illegible] s'è affacciato [illegible] scarpata [illegible] vedere di che si trattava, ed è stato colpito da una fucilata al volto che l'ha ucciso all'istante. Erano circa le 10; pochi minuti dopo un contadino, la cui abitazione non è molto distante dal luogo del tragico incidente, ha visto un cacciatore dall'apparente età di 40-45 anni, che ha poi descritto agli inquirenti, balzare sulla «127» e partire a forte velocità verso la valle. «*Pareva molto emozionato*, ha [illegible] il contadino, *e si è scusato con me che [illegible] stavo per redarguire perché alcuni pallini erano finiti nell'aia e contro [illegible] mia casa. "Credevo [illegible] aver sparato ad un fagiano, ha detto, mi scusi tanto. Qui non verrò più*"».

Aosta, lunedì sera.

(p. g.) Costernazione ad Aosta per il tragico incidente di caccia di ieri mattina: il cr[illegible] Paolo De Palo, di Aosta, è stato fulminato da un colpo sparato a [illegible] distanza, che lo ha raggiunto al collo e ad una tempia, mentre era a caccia con il padre, Antonio, 48 anni, abi[illegible] in via Liconi, impiegato [illegible] l'Amministrazione regionale. L'uccisore, [illegible] Arfuso, 63 anni, pensionato, pure [illegible] Aosta (via Carrel 37) è sconvolto [illegible] forte choc.

L'episodio è stato ricostruito dalla polizia. Il pensionato esce di casa poco prima [illegible] l'alba; in lui, [illegible] in tutti gli altri cacciatori nella prima giornata di caccia, vi è l'impazienza di riempire prosto il carniere. Alla guida della sua auto, si dirige verso l'aeroporto regionale. Imbracciando il fucile, [illegible] doppietta a [illegible] sovrapposte, [illegible] inoltra nel [illegible] di ontani sul lato destro della Dora nei pressi di Pollein. A poche centinaia di metri da lui, un altro cacciatore, il [illegible] Palo, con il [illegible] (da circa due [illegible] erano appostati in un radimentale capanno che hanno costruito [illegible] mini e frasche a ridosso dell'argine della Dora) attende la preda. I due non [illegible] accorgono che [illegible] altro cacciatore si sta avvicinando. Racconterà più tardi l'Arfuso [illegible] commissario D'Agostino: «*Camminavo nel boschetto; a [illegible] certo punto ho scorto a una ventina di metri [illegible] da me, tra le frasche, una macchia castana muscerai. Ho pensato che fosse la schiena di una lepre, ho puntato e ho premuto il grilletto*».

«*Ho sentito il colpo pienissimo* — racconta [illegible] De Palo —. *I pallini mi hanno sfiorato [illegible] il capo, ho udito il grido [illegible] Paolo*».

L'impiegato balza dal ca[illegible] [illegible] invocando aiuto; l'Arfuso gli corre incontro, [illegible] mento. [illegible] di [illegible] il ragazzo. [illegible] è morto fra le braccia mentre correva all'auto, continua il padre, *ma ha fatto in tempo a sussurrare poche parole: "Perché sparato? Perché sparato?"*».

Rosario Arfuso e Giacomo Galdone

Ovada lunedì sera.

(g. t.) Ha dovuto ricorrere alle cure dell'ospedale, all'alba di stamane, il cacciatore Luigi Paolo Piana, [illegible] anni, domiciliato a Ovada in strada San Bernardo. Il Piana, mentre si trovava a caccia in zona San Bernardo, veniva raggiunto [illegible] alcuni pallini.

Necessari nuovi mutui

Mezzo miliardo in più per il teatro di Alessandria

I costi [illegible] aumentati - Proposte [illegible] gruppi politici per la gestione del nuovo Municipale

dal corrispondente

Alessandria, lun. [illegible]

L'Amministrazione comunale [illegible] Alessandria deve contrarre mutui per 500 milioni per completare la costruzione del nuovo cinema-teatro municipale che sta sorgendo [illegible] giardini pubblici, sull'area del vecchio «Virginia Marini». [illegible] spesa, preventivata [illegible] mi[illegible] miliardo e 280 milioni, salirà infatti, considerato l'aumento [illegible] dei costi dei materiali registrato in questi ultimi mesi, a un [illegible] milioni.

[illegible] non sorgeranno contrattempi, l'opera sarà ultimata per l'autunno del prossimo anno. Attualmente sono in corso i lavori per gli impianti elettrici e i condizionatori d'aria; seguiranno gli appalti per le scene e l'arredamento.

Il cinema-teatro, uno dei più moderni d'Italia, con una capienza di oltre mille posti a sedere, [illegible]

Il Consiglio comunale dedicherà [illegible] seduta per dibattere il problema della gestione del teatro. I [illegible] politici hanno [illegible] presentato [illegible] loro documento.

Si propende per la gestione diretta in economia, affidata al Consiglio e alla Giunta comunale; l'esercizio del teatro farebbe parte dell'amministrazione e costituirebbe un [illegible] capitolo nel bilancio [illegible].

a. c.

[illegible] ungherese rapinata [illegible] compari

Milano, lunedì sera.

(c. s.) Brutale rapina, questa notte, nella centrale piazza [illegible] Cordusio, a pochi passi [illegible] piazza [illegible] Duomo. Tre giovani, uno dei quali negro, hanno aggredito una bella ballerina ungherese [illegible] dopo averla scaraventata [illegible] terra percuotendola e prendendola a calci, le hanno sottratto il portafogli contenente [illegible] mila lire in contanti e un assegno di 50 mila [illegible].

La vittima, [illegible] Tempo [illegible] di [illegible] anni, nativa di Budapest, stava rientrando all'hotel Gritti [illegible] piazza Santo Maria quando è stata avvicinata dai tre giovani, che dopo [illegible] dapprima tentato i consueti approcci, all'improvviso [illegible] [illegible] all'azione, palesando chiaramente [illegible] loro vere [illegible].

Il negro, che la ragazza ha descritto come [illegible] individuo alto, atletico, che indossava un paio [illegible] pantaloni bianchi, [illegible] offerto [illegible] ballerina per le spalle e l'ha scaraventata a terra; poi ha preso a tempestarla [illegible] calci e le ha stretto [illegible] mani attorno alla gola per immobilizzarla mentre i due compari aprivano la [illegible] della giovane e ne toglievano [illegible] portafogli.

Infine [illegible] è fuggito abbandonando a terra la malcapitata ballerina. Alcuni passanti hanno poco dopo soccorso la giovane donna, provvedendo a dare l'allarme alla Volante. Una tempestiva battuta effettuata nella zona non ha dato [illegible].

Drammatica caccia all'«Anonima sequestri»

Sparatoria sull'Aspromonte Guardiano ucciso da banditi

Inseguiva, insieme con i carabinieri, un gruppo di latitanti ricercati per i sequestri in Calabria - Tempo fa, era stato gravemente ferito [illegible] un ricercato

nostro servizio

Reggio Calabria, lunedì sera.

Un guardiano del «Consorzio di bonifica» dell'Aspromonte, Francesco Fimmanò, [illegible] anni, è stato ucciso in un conflitto a fuoco tra un gruppo di banditi e i carabinieri, avvenuto [illegible] tarda serata di ieri [illegible] località denominata «Pozzo».

Il Fimmanò partecipava alla caccia di persone ricercate per i sequestri [illegible] bria. Dal folto della vegetazione sono stati sparati [illegible] tro i militari numerosi colpi [illegible] fucile e di pistola: uno [illegible] raggiunto alla testa il guardiano, [illegible] guidava [illegible] pattuglia di carabinieri. I militi hanno subito risposto [illegible] fuoco [illegible] l'altro inseguendo i banditi per le balze della montagna. Vi [illegible] stato un rapido scambio di colpi da ambo le parti; i malviventi, tuttavia, sono riusciti a far perdere le loro tracce. Il Fimmanò [illegible] morto all'istante: lascia la moglie e tre figli.

Da molti anni il guardiano era comandato nella zona per [illegible] sempre collaborato [illegible] le forze [illegible] polizia. Anni fa, era stato ferito a colpi di pistola dal bandito Domenico Maisano, sul quale pendeva una taglia [illegible] dieci [illegible] di lire. Il Maisano, successivamente, [illegible] ucciso [illegible] un [illegible] to a Drosi.

Sul luogo del conflitto a fuoco si [illegible] recati stamane il magistrato e [illegible] medico legale [illegible] le constatazioni di legge.

e. f.

Milioni in fumo

I vigili del fuoco cercano [illegible] domare l'incendio scoppiato in un deposito [illegible] prodotti sintetici di Lallno di Sopra, vicino a Bologna. Le fiamme hanno distrutto materiale per [illegible] valore di oltre 7[illegible] milioni) (Tel. Ansa)

Prigioniero [illegible] 39 giorni lo studente Galloro

Vibo Valentia, lunedì sera.

(g. f.) L'universitario Giu[illegible] Galloro, 22 anni, residente a San Nicola da Crissa, in provincia [illegible] Catanzaro, è prigioniero [illegible] banditi ormai da 39 giorni. Fu rapito da un «commando» dell'«Anonima sequestri» nei pressi della villa Angitola, all'altezza «al bivio per Maierato, la sera del 6 [illegible] scorso, poco dopo le 21, mentre a bordo della sua «500», proveniente da Vibo Marina, stava rincasando.

Giorni fa, furono [illegible] in [illegible] resto a cattura[illegible], dopo un movimentato inseguimento sull'Autostrada del Sole, tra S. Onofrio e Rosarno, i pregiudicati Rosario Suro, 30 anni, commerciante, e Antonino Monterosso, 22 anni, muratore, entrambi di Palmi (siabro o più assegnatari [illegible] soggiorno obbligato; costoro stavano telefonando da [illegible] stazione [illegible] di Vibo Valentia e avevano [illegible] chiesto all'imprenditore Nicola Galloro, titolare dell'omonima ditta di autotrasporti, 120 milioni di lire [illegible] il rilascio del figlio. Un loro complice, sfuggito all'accerchiamento predisposto dai carabinieri, è in procinto di cadere nelle mani delle forze dell'ordine.

Ieri mattina gli inquirenti hanno accertato che [illegible] «Primula» targata RC-89564, [illegible] la quale i [illegible] emissari [illegible] giunti nel Vibonese per «trattare», è intestata a un fratello della Sera, incensurato, dipendente dello Stato, estraneo alla vicenda.

Il capitano dei carabinieri Giuseppe Galati ha dichiarato: «Il caso è preoccupante, ma non escludo che presto le indagini possano giungere a svolte sensazionali».

I familiari del rapito continuano a smentire di avere avuto contatti con i fuorilegge, nonostante abbiano chiesto alle autorità la concessione di una «tregua» per facilitare l'apertura di trattative. «Sono disposto a qualsiasi sacrificio — ha detto Nicola Galloro — pur di riavere sano e salvo mio figlio. Non [illegible] ricchi, perché abbiamo sempre vissuto di duro lavoro, ma darò tutto, anche la mia vita, se necessario, purché quest'incubo finisca presto».

Petroliera antinquinamento scasa in mare a [illegible]

[illegible] Spezia, lunedì sera.

La motocisterna «Sachem», seconda delle quattro navi [illegible] il trasporto di greggio e [illegible] prodotti petroliferi, [illegible] struita dall'Italcantieri per la Mobil Oil, è scesa in mare dal cantiere di Muggiano.

La «Sachem» — [illegible] circa 27 mila tonnellate — è dotata, come la precedente [illegible] [illegible] mese di aprile, di pareti e di doppi fondi [illegible] pletamente [illegible] e trattati [illegible] una vernice speciale prodotta [illegible]. Anche con questa petroliera lo scarico dell'acqua di savorra potrà essere fatto nell'interno del porto di carico senza alcun rischio di inquinamento, procedendo simultaneamente al carico di greggio con notevole risparmio di tempo.

Mobilitata per alcune [illegible] la polizia a Genova

Rientra tardi: per giustificarsi dice di [illegible] stata aggredita

dal corrispondente

Genova, lunedì sera.

Anna B., di 21 anni, ieri [illegible] è arrivata a casa dopo l'ora stabilita dai genitori. Per evitare una sgridata non ha trovato di meglio che inventare un rapimento, con [illegible] violenza, da parte di quattro giovani. Gli [illegible] dal commissariato e quelli della Squadra Mobile [illegible] rimasti mobilitati per alcune ore. Alla fine, sottoposta a stringenti interrogatori, poiché molti particolari del fatto apparivano inverosimili, la [illegible] ha ammesso di essersi inventato tutto.

Quando Anna rincasò disse che mentre era al cinema Verdi di Sestri, in compagnia di un'amica, aveva notato quattro giovani, nei [illegible] la [illegible], sedersi nelle poltrone vicine. Non dava importanza al fatto e tranquilla continuava a seguire la vicenda sullo schermo, facendo qualche commento con la sua compagna. Ma ad un tratto uno dei giovani, quello che sedeva al suo fianco alzò il discorso e cominciò a farle la corte. Anna accettò i complimenti [illegible] sconosciuto che, [illegible] tratto, facendosi più ardito, cercò di accarezzarla.

I quattro avevano fatto ormai amicizia con le ragazze. Proposero, pertanto, di fare una [illegible] in auto. Purtroppo, ha aggiunto la ragazza, non si trattava di una innocua [illegible] gita. Anna se ne rese conto quando la vettura [illegible] imboccò le alture di Sestri e si fermò in un luogo deserto.

A questo punto Anna invoca l'aggressione. I quattro dopo aver avanzato [illegible] sie che, atterrita, la ragazza rifiutò, dimostrarono le loro vere intenzioni. Incuranti delle suppliche, sottoposero Anna a sevizie per ben quattro ore. Si davano il cambio, lo due, a tenerla ferma. Infine la ragazza fece appello a tutta la sua disperazione ed approfittando [illegible] un momento in cui l'avevano lasciata libera, fuggì riuscendo a raggiungere [illegible] della delegazione.

Anna aveva fornito al dottor Arrigo Molinari, che dirigeva le indagini, i connotati dei quattro; aveva dato [illegible] le indicazioni possibili per la ricerca degli aggressori. Poi ha confessato [illegible] aver [illegible].

m. b.

Sempre sconosciuta la donna morta [illegible] passaggio a livello

Sanremo, lunedì [illegible]

(c. s.) Ancora sconosciuta l'identità della donna rimasta uccisa sabato pomeriggio nel un passaggio a livello di Sanremo.

Gli inquirenti non sono riusciti a trovare nessuna indicazione utile al suo riconoscimento. Ieri il corpo sfigurato è stato visitato da numerose persone, ma [illegible] è stato in grado [illegible] darle un nome.

La sciagura come è noto è avvenuta al passaggio a livello della «Zampilio» in pieno centro di Sanremo verso le 13,30.

Dal sottopassaggio che unisce corso Orazio Raimondo al mare è sbucata una donna sui 50 anni, che ha attraversato i binari proprio nel momento in cui dalla centrale veniva azionato il congegno elettrico per aprire il passo carraio.

E' stato un attimo: lo sbarramento del passaggio a livello si sono alzate e la donna intenta [illegible] due contrapposti ha sguarnito la [illegible]

La Cina contro il Giappone

(Segue dalla 1ª pagina)

giapponese, [illegible] ha avuto [illegible] lunghe conversazioni con gli esponenti del «[illegible]» nipponico i quali si sono detti pronti, secondo il direttore della federazione giapponese degli imprenditori, Hiroki Imanato, ad aderire ai cosiddetti *cinque punti* della [illegible] per la pace, nell'ambito [illegible] [illegible] tensificazione [illegible] rapporti [illegible] fra i due Paesi. Questi principi, delineati dal Primo ministro Ciu En-lai, invocano il reciproco rispetto dell'integrità territoriale e [illegible] sovranità, la reciproca rinuncia all'aggressione, il non intervento negli affari dell'altro Paese, l'eguaglianza e reciprocità e la pacifica coesistenza.

Nei circoli d'affari nipponici si tracciano piani per l'invio in [illegible] d' [illegible] scrittore, incaricato di uno scambio [illegible] sulla normalizzazione [illegible] rapporti fra i due Paesi, un problema [illegible] risolvere prima di una espansione degli scambi commerciali. Una missione di venti esponenti del mondo degli affari del Giappone occidentale partirà mercoledì per una visita a Pechino. Un'altra [illegible] gazione, che sarà guidata dal presidente del comitato per lo sviluppo economico [illegible] taka Kiaizwasa, andrà in Cina nell'autunno.

(Ansa - Upi)

La Pierangeli sepolta [illegible] Parigi

LOS ANGELES, [illegible] Pierangeli, [illegible] vecchi [illegible] [illegible] anni, sarà sepolta [illegible] Parigi.

Il medico [illegible] effettuerà [illegible] ulteriori [illegible] pliche [illegible] fra i [illegible] tali ritenuti responsabili del decesso è stato [illegible] un barbiturico.

[illegible]

DICK TRACY E IL PITTORE DI CANI

RIASSUNTO — Dick Tracy ha risolto il caso della Signora Dipinta arrestando l'assassino, ma salvandolo da [illegible] spaventoso castigo sulla Luna. Intanto un altro caso si è aperto sulla madre Terra e Dick Tracy farà bene a rimettersi [illegible] [illegible] Questa volta [illegible] tratta [illegible] cani dipinti.

[Copyright - Chicago Tribune - e - «Stampa Sera»]

33 — *(continua)*

A 66 anni compare ancora sulla scena

L'indomita Marlene è contro le femministe

"Mi tengo in forma con le faccende domestiche,,

nostro servizio

Londra, lunedì sera.

Marlene Dietrich non ha la minima [illegible] ne di ritirarsi dal mondo dello spettacolo. L'ex diva dello schermo, [illegible] lebre compagna di Orson Welles e di Charles

Laughton, è tornata da [illegible] po alla ribalta come cantante e intende restarci. «*Perché mai dovrei ritirarmi?* — ha detto in [illegible] conferenza-stampa all'aeroporto londinese di Heathrow — *datemi [illegible] sola buona ragione per farlo*»

La Dietrich che [illegible] ha sessantasei anni, è giunta in Inghilterra [illegible] un concerto il cui incasso andrà a beneficio dei ritardati mentali. Marlene canterà mercoledì al *Drury Lane Theater*. [illegible] in programma altri concerti benefici, uno dei [illegible] il anche al Centro Kennedy di Washington recentemente inaugurato, uno a Filadelfia e un terzo a San Francisco; poi andrà in Sud America per una lunga *tournée*, che la [illegible] impegnata in quasi tutte le maggiori città del continente.

Marlene ha anche detto di essere in contatto con alcuni organizzatori per tenere [illegible] spettacolo in occasione delle [illegible] olimpiadi di Monaco, «*e spero che si riesca a trovare un teatro*». L'attrice-cantante si è intrattenuta un'ora e quindici minuti con i giornalisti. Indossava un vestito-pantalone bianco e portava un cappello [illegible] ra[illegible]. Si è dilungata sulle cose che le piacciono e su quelle [illegible] gradisce [illegible]. Tra queste ultime c'è anche la definizione che ha dato di lei vasta parte della stampa e che la dipinge come «*la nonna più affascinante del mondo*».

«*E' una definizione che non mi piace affatto*», ha affermato Marlene. E dopo qualche attimo di riflessione ha aggiunto: «*E' un'etichetta che hanno recentemente affibbiato anche a Elizabeth Taylor e non penso proprio che per questo debba essere considerata fortunata*». L'attrice-cantante ha pure espresso giudizi poco lusinghieri sul movimento di liberazione delle donne («*è una [illegible] chiana esagerazione*»), e sulla moda moderna («*non esiste nessuna moda*»).

La Dietrich [illegible] negato [illegible]ecisamente [illegible] Ernest Hemingway abbia affermato una volta che lui e lei [illegible] amavano. «*Non lo ha mai detto, posso scommettere tutto quel che volete. Io l'ho amato e lui mi ha amato molto. Ma questa è un'altra cosa*». Poi non [illegible] accettato altre domande sulla sua relazione con lo scrittore americano, affermando solo che potrebbe [illegible] parlare [illegible] lui «*per circa [illegible]*».

Marlene Dietrich conserva ancora il suo fascino (Telef.)

Marlene ha anche dichiarato di non avere mai seguito [illegible] minimi particolari per [illegible] in forma e di non aver mai eccessivamente curato il suo peso. Non pratica nessuno sport, ma le piace sbrigare le faccende domestiche da sé. La vita di cantante le piace e non ha intenzione di ritornare sugli schermi.

Si è trattato della prima conferenza-stampa dell'attrice in Gran Bretagna da venti anni a questa parte. La Dietrich ha concluso con [illegible] ni sugli [illegible] *ponis*: «*Io li portavo molti [illegible], solo che allora vi chiamavano shorts*», sull'ingresso dei nudi [illegible] negli spettacoli teatrali («*non faccio*»), e [illegible] [illegible] *penso a quanti anni ho perché non mio effetto vecchio*».

(Ansa - United Press)

La "pillola" gratis a tutte le donne di un rione londinese

LONDRA, lunedì sera.

L'amministrazione del quartiere di Islington, il più popoloso [illegible] Londra, ha deciso di distribuire gratis la pillola anti-concezionale a tutte le donne che abbiano compiuto i 16 anni.

La decisione, secondo l'assessore alla sanità Don Hoddess, è stata presa per motivi di bilancio. Infatti il quartiere di Islington spende 300.000 sterline all'anno per mantenere in brefotrofo 300 bambini abbandonati. La distribuzione della [illegible] nuova [illegible] donne [illegible] quartiere, dovrebbe invece costare solo 10-15.000 sterline all'anno.

Nessun'altra amministrazione locale [illegible] preso finora, [illegible] deciso di distribuire gratis la pillola. Il governo, pur fornendo assistenza medica e medicinali a tutti i cittadini, sostiene che la pillola gratis spetta soltanto agli indigenti.

(Associated Press)

donne confidenziale

COME VESTIRETE NELLE PROSSIME VACANZE ESTIVE

In barca verso il '72

La moglie di Nixon [illegible] chiede oggi per le vacanze del prossimo anno e assolutamente indispensabile «se vorrà non lo si possa dire» avere la barca perché gli specialisti della moda vere lanciano i costumi per tutti di stile nautico, vogliono il da tessuti tipo jeans [illegible] a righe[illegible], tipo marina militare, [illegible] da giacche, giubbotti [illegible] accessori dal «cappello [illegible] alla [illegible] rinascetta».

*Sono in corso di [illegible] di linea, in cui sempre [illegible] di bordi contrastanti. Nella [illegible] lupa delle escursioni le donne [illegible] ternano l'abito-ecologia [illegible] ciario davanti, la [illegible] ragnamento [illegible] silenzio con una [illegible] spalla, il copricostume in [illegible] pila di spugna cellulata [illegible] ferito da molteplici [illegible] [illegible] quali [illegible] [illegible] [illegible]

Esposto in Procura contro i cacciatori

I presidenti dei comitati [illegible] accusati di [illegible] capi di associazioni i cui componenti sono portati a delinquere»

Il presidente del Comitato internazionale antiaccia denuncerà alla Magistratura i responsabili dei comitati per la caccia di Torino, del Piemonte e di tutta Italia. La stagione venatoria è costellata ogni anno da decine di vittime: feriti — alcuni molto gravi purtroppo per tutta la vita le conseguenze della disgrazia — ma anche morti. La cronaca registra quasi quotidianamente questi incidenti. Le punte massime toccano alla domenica.

Il pericolo è evidente: pericolo per gli stessi cacciatori che sparano al fetsicono gli uni sugli altri. Ma anche pericolo per chi intende [illegible] profittare degli ultimi giorni di sole estivo per una passeggiata. Inutili tutti gli appelli alla prudenza: un [illegible] rimento [illegible] foglie, un rumore che richiama il passo della selvaggina bastano a [illegible] catenare i colpi [illegible] fucile. «Credevo fosse una lepre» è la giustificazione dell'uomo che ha ucciso ieri ad Aosta un ragazzo di 13 [illegible], Paolo De Palo. Non è un caso isolato.

Ieri nelle zone del Piemonte e della Valle d'Aosta le vittime della caccia sono state tre: Paolo De Palo, il ragazzo [illegible] anni, che è stato [illegible] colpito mentre era appostato con il padre in un cespuglio; il direttore tecnico dell'Unione sportiva [illegible] Alba, Vladimiro Gandini; [illegible] il netturbino Giacomo Galdone, [illegible], di Cumiana.

[illegible] situazione — aggravatasi quest'anno per l'aumento dei cacciatori — ha suscitato indignazione anche fra i membri del Comitato internazionale per la caccia. Stamane, a seguito degli ultimi incidenti, il presidente dell'Associazione, che [illegible] sede in corso De Gasperi 34, ha deciso [illegible] presentare denuncia alla Procura della Repubblica contro i presidenti dei comitati caccia di Torino, [illegible] Piemonte e [illegible] tutta Italia. Motivo: «Sono capi di associazioni i cui iscritti sono portati a delinquere».

La moglie l'aveva lasciato ieri pomeriggio, dopo un'ennesima lite, e si [illegible] rifugiata con il figlio di [illegible] 27 giorni [illegible] casa dei genitori in via Giachino 27. Lui, stamane alle 5, è andato a riprendersela con la pistola in pugno e sparando l'ha [illegible] stretta a seguirlo. Il suocero ha telefonato al Nucleo radiomobile e i carabinieri lo hanno arrestato mentre ritornava a casa con la moglie piangente e impaurita.

Muratore arrestato dai carabinieri stamane in via Giachino

Piomba a casa dei suoceri sparando "Fate uscire mia moglie e mio figlio„

La donna lo aveva lasciato ieri dopo un ennesimo litigio e [illegible] era rifugiata dai genitori con il bimbo di 27 giorni - L'uomo stamane arriva in cortile, esplode due colpi, poi tempesta la porta con pugni [illegible] calci - Quando gli aprono spara ancora, poi porta via la sposa ed [illegible] figlio - Bloccato per strada da [illegible] pattuglia radiomobile

Si chiama Giuseppe Paru[illegible], 23 anni, muratore carrellista. La moglie Rosa[illegible] l'aveva sposata [illegible] anni fa a Motta d'Affermo [illegible] provincia di Messina dopo averla rapita quando aveva appe[illegible] [illegible]. [illegible] (dopo il matrimonio i due si sono trasferiti a Torino dove [illegible] [illegible] Paratore [illegible] [illegible] emigrati con la famiglia. Una vita difficile anche perché le rispettive famiglie non hanno [illegible] mai approvato appieno il matrimonio e non hanno voluto aiutarli. [illegible] stare vicino alla figlia [illegible] i genitori [illegible] lei sono venuti nella nostra città trovando alloggio [illegible] via [illegible] 37 mentre i due giovani sposi [illegible] stavano in [illegible] Stradella 221.

I rapporti fra [illegible] famiglie non si sono [illegible] [illegible] rizzati anche [illegible] qualche volta, dietro le insistenze della moglie, Giuseppe Paratore accettava inviti dei suoceri Giuseppe e Maria La Gala, entrambi di 46 anni. Il 15 agosto è nato Vincenzo e il [illegible] nato anziché contribuire a distendere gli animi ha acuito i contrasti.

Giuseppe Paratore [illegible] ab[illegible] sempre più a scenate violente perché la [illegible] vane [illegible] si appoggiava di più ai suoi genitori anziché alla madre di lui. Domenica perché [illegible] moglie [illegible] detto che erano [illegible] invitati [illegible] via Erico Giachino [illegible] [illegible] a mangiare in [illegible] ria. Al ritorno a [illegible] c'è stata un'ennesima lite. Giuseppe Paratore nella discussione ha anche detto che avrebbe cambiato la «850» con [illegible] nuova macchina [illegible] più grossa [illegible] cilindrata. In risposta la moglie avrebbe ribattuto [illegible] non era il momento con un [illegible] appena nato.

Giuseppe Paratore [illegible] [illegible] dall'ira ha sentenziato: «*Non andiamo più d'accordo, io [illegible] [illegible] vado, tanto c'è il divorzio*». [illegible] Maria [illegible] Gala ha replicato al marito che non era [illegible] so ne sarebbe andata lei: [illegible] vestito il figlioletto e prendendolo fra le braccia si è rifugiata dai genitori.

Stamane però Giuseppe Paratore, dopo una notte insonne, è arrivato in via Giachino 27 armato con una pistola a tamburo calibro 22. Gli [illegible] nel cortile ha sparato due colpi e poi salito all'alloggio dei suoceri ha cominciato a tempestare la porta di calci e pugni. Ha esploso ancora un colpo a terra urlando: «*Fate uscire mia moglie e mio figlio*». La donna, ad evitare qualche gesto più sconsiderato, si è presentata in lacrime alla porta con il figlioletto

«*Vieni giù con me!*» le ha urlato il marito e lei l'ha seguito. Stavano ritornando a casa quando li hanno raggiunti i carabinieri. Giuseppe Paratore è [illegible] arrestato sotto l'accusa di minacce gravi, porto abusivo di pistola e sparo in luogo abitato. Mentre veniva accompagnato alle Nuove ha maledetto quel giorno che, finito il servizio militare, aveva comperato la pistola. «*Per difendermi*» dice lui.

Giuseppe Paratore [illegible] andato a riprendersi la moglie (nella foto col padre) sparando due colpi e poi salito all'alloggio dei suoceri

Cosparge di benzina [illegible] incendia una moto

Alcuni inquilini di via Monterosa 50 la scorsa notte hanno sorpreso un giovane che cospargeva [illegible] benzina una motocicletta posteggiata nel cortile. Lo sconosciuto, che vestiva pantaloni scuri e maglione giallo, si è dato alla fuga, non prima però di aver gettato un fiammifero acceso sul motorino. Le fiamme hanno distrutto anche un mobile che si trovava poco distante.

Assalti alla barriera di Francia ed in centro

Due casseforti nella notte scardinate e portate via

Una pesava sei quintali: i ladri non si sono preoccupati - Il bottino è di oltre due milioni - Strappato dal [illegible] anche il forziere della Savet in via Gobetti

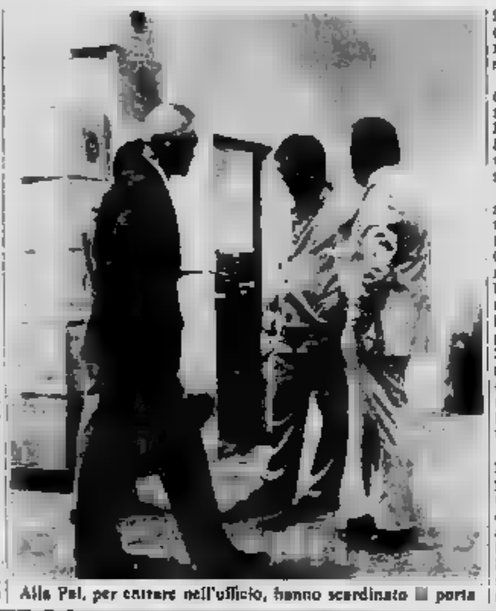
Clamoroso colpo stanotte alla filiale Pai di via Piacenza in barriera di [illegible]. I ladri [illegible] entrati negli uffici, hanno divelto [illegible] e trascinato una pesante cassaforte — circa sei quintali — fino in cortile. E' accaduto verso le tre; alcuni sconosciuti sono entrati [illegible] locali dalla direzione dopo aver forzato il cancello d'ingresso e abbattuto una porta di ferro. [illegible] andati a colpo sicuro: raggiunta la [illegible] dove [illegible] custodita la cassaforte, l'hanno [illegible] ta per alcune decine di metri. Infine l'hanno issata su un camion della Pai che era in [illegible] a pochi metri dall'entrata. Sono partiti portandosi via anche un grosso carico delle patatine fritte che la ditta produce. Il furto è [illegible] scoperto stamane dagli impiegati. La cassaforte conteneva oltre due milioni in contanti e documenti.

— Ancora il furto di una cassaforte all'agenzia Savet. I malviventi sono entrati nella sede di via Cobetti (il [illegible] hanno scardinata dal muro e portata via. Anche qui il bottino ammonta a circa due milioni. Si suppone che i ladri si siano serviti di una chiave falsa, perché non sono stati trovati segni di scasso.

— Alcuni sconosciuti sono entrati durante la notte nel negozio d'abbigliamento di Marina Torregiani, [illegible] Siracusa [illegible]. Hanno portato via capi per oltre [illegible] milione e 200 mila lire.

— Due giovani sono stati arrestati [illegible] polizia per tentato furto. Sono Rinaldo Tartaglia, 32 [illegible], e Giuseppe Colosimo, trentunenne. Verso le 1,40 gli agenti della Mobile, accorsi su segnalazione anonima, li hanno sorpresi in atteggiamento [illegible] presi della [illegible] in via De Marchi 22. Erano in compagnia di altri cinque uomini che sono riusciti a fuggire all'arrivo [illegible] polizia. Sul luogo [illegible] cutrire [illegible] stato trovato [illegible] furgone [illegible].

— La pittrice torinese Paola Guglielminetti, moglie [illegible] professor Giuseppe Tibaldi, via Stradella 20, è stata derubata di cinque quadri. Li aveva [illegible] sulla sua utilitaria po[illegible] davanti alla [illegible] milanese dell'ambasciata americana, in via Tunisia 39.



Alla Pai, per entrare nell'ufficio, hanno scardinato [illegible] porta

Trattenuta dai passanti stamane in via Cruto

Ragazza di 18 [illegible] bloccata mentre si butta da un ponte

Aggrappata alla ringhiera gridava: «Mi butto» - Portata in ospedale [illegible] poi in una clinica neuropsichiatrica - Forse [illegible] sconvolta da una delusione d'amore

Una [illegible] di 18 anni ha [illegible] [illegible] gettarsi [illegible] un ponte [illegible] ferrovia. Bloccata dai [illegible] [illegible] portata al pronto [illegible] dell'Astanteria Martini [illegible] preda a una crisi isterica. Dopo una [illegible] ta, i sanitari [illegible] [illegible] ordinato il ricovero in una clinica psichiatrica.

E' successo stamane sul cavalcavia ferroviario [illegible] via Cruto. La giovane, Teresa Mancino, via Pergolesi 21/D, ha aspettato che i genitori andassero [illegible] lavoro per [illegible] re di casa a sua volta.

Dopo [illegible] vagabondaggio per le vie del quartiere, [illegible] drammatica scena sul ponte: «*Mi butto, mi butto!*» gridava la [illegible] [illegible] alla ringhiera. Accorrevano alcune persone che, dopo averla immobilizzata, la consegnavano agli agenti di una radiomobile della polizia. Al commissariato Barriera [illegible] Milano e poi al pronto [illegible] dove era condotta, la Mancino si [illegible] abbandonava a [illegible] [illegible] pazzesca, [illegible] le iniezioni calmanti non [illegible] alcun effetto.

Da qui, l'ordine [illegible] trasporto in [illegible] clinica specializzata per le [illegible] dei [illegible]. [illegible] ha [illegible] potuto sapere perché la [illegible] [illegible] deciso di uccidersi: forse per una delusione d'amore.

— [illegible] malato, [illegible] dall'ospedale psichiatrico di Collegno, si è impiccato ieri nella sua casa di Villarfocchiardo. Si chiamava [illegible] [illegible], [illegible] anni, con [illegible] in via [illegible]. [illegible] [illegible] a lungo ricoverato a Collegno e da poco tempo era stato dimesso. Le sue condizioni non [illegible] però mai [illegible] normali e ieri da mesto in atto l'insano gesto. E' stato trovato quando non c'era ormai [illegible] [illegible] da fare. Sul posto sono intervenuti i carabinieri.

Un convegno sui trafori avrà luogo sabato 18, alle 9,30, a Bardonecchia nel Grand Hotel Riky, nel quadro delle celebrazioni del primo centenario del Frejus.

Premiati i vincitori del concorso enologico

L'assessore all'Annona ed ai mercati, rag. Castagneri, ha premiato ieri mattina i vincitori del «III Concorso Enologico del Piemonte e della Valle d'Aosta» e de «L'agnolotto d'oro 1971». Queste manifestazioni si [illegible] svolte nella primavera scorsa nelle vie e nel Castello del Borgo medioevale; [illegible] riportate l'anno prossimo, ha annunciato l'assessore che ne curerà ancora l'organizzazione, dal 13 al 29 maggio.

La premiazione di ieri si è tenuta nella sala del Consiglio, al Palazzo Municipale: i «tecnici» di bronzo sono andati all'Accademia della cucina e all'Ordine degli assaggiatori di vino; medaglie ai ristoranti che si sono distinti nella difesa della tradizione gastronomica piemontese. Molti diplomi, infine, ai produttori di vino che hanno partecipato [illegible] di qualità.

LA SCIAGURA [illegible] MEZZANOTTE IN CORSO BRAMANTE: 2 MORTI

Accecato dalla pioggia ha sbandato e l'auto è precipitata dal cavalcavia

Le vittime sono [illegible] portinaio del Sant'Anna ed il custode della Clinica ostetrica di via Ventimiglia

Giuseppino Sasu, [illegible] anni

Tullio Carletti, 52 anni

E' stata causata dalla pioggia la sciagura di corso Bramante in cui sono [illegible] due uomini. [illegible] la conclusione [illegible] giunta l'inchiesta aperta ieri sera dalla Polizia stradale. In un primo tempo non si era esclusa l'ipotesi che l'utilitaria su cui viaggiavano le due vittime fosse stata tamponata.

Si suppone che il guidatore, in possesso della patente da pochi [illegible], sia stato ingannato dall'asfalto viscido e dal violento temporale che si era appena abbattuto sulla città. Secondo gli accertamenti degli agenti della Stradale, mentre imboccava a velocità sostenuta la leggera curva del cavalcavia avrebbe sbandato, forse per una [illegible] zanghera, avrebbe perso il controllo dell'auto che [illegible] è schiantata contro il parapetto, lo ha divelto ed è precipitata.

Il guidatore, Giuseppino Sasu, 46 anni, da Luras, abitava in via Tripoli 72 con la moglie Antonia Carta, trentatreenne, e due figlie di nove e sei anni. Era portinaio al Sant'Anna lon sera, [illegible] termine del turno di lavoro, aveva accompagnato a casa sul suo amico, Tullio Carletti, 52 anni, da Ronco di Ferrara, custode alla Clinica ostetrica di via Ventimiglia 3. Avevano cenato insieme e si erano intrattenuti a parlare fin verso mezzanotte. A quell'ora erano partiti da via Tripoli con l'utilitaria guidata dal Sasu verso via Ventimiglia, dove la moglie di Tullio Carletti, Maria [illegible] anni, li attendeva.

I due hanno imboccato il cavalcavia di [illegible] Bramante. Appena iniziata la discesa l'auto ha sbandato e, dopo aver sfondato la ringhiera e aver superato il marciapiede è finita una [illegible] di metri sotto, con le ruote all'aria. L'abitacolo è rimasto schiacciato. I due occupanti [illegible] morti [illegible] colpo, imprigionati fra le lamiere.

Non ha visto l'enorme buca

Una «Volkswagen» è finita in una buca sul cavalcavia di corso Siracusa: il guidatore non ha visto i segnali [illegible] pericolo. L'auto è in bilico. Il recupero è difficile (f. Motisi)

Hanno visto le cicogne volare verso il Sud

Con un mese [illegible] anticipo - [illegible] temporale di stanotte ha segnato la [illegible] dell'estate?

Qualcuno, nei giorni scorsi, le ha viste anche [illegible] cielo di Torino: grandi cicogne che a poche centinaia di metri di altezza [illegible] stavano i tetti della città. Andavano a Sud, provenivano dall'Europa settentrionale. Sono partite, quest'anno, con circa un mese [illegible] anticipo. Le cicogne hanno lasciato presto non solo i villaggi dell'Olanda, della Germania, del Belgio, ma anche i tetti della Francia del Nord, uno dei luoghi ove da sempre si radunano d'estate, e hanno segno — dice chi se ne intende di queste cose — l'assaggio di un autunno capriccioso e di un inverno rigido e precoce».

L'andamento meteorologico dei giorni scorsi non ha certo smentito l'annuncio degli uccelli migratori: tempo quasi estivo nei primi giorni della settimana scorsa, poi, improvviso, il raffreddarsi della temperatura. Odore di nafталina nei tratti, nei cappotti, negli accappatoi: i primi impermeabili, qualche ombrello usciti dall'armadio. Poi, di nuovo, quasi un [illegible] altro con temperature piuttosto [illegible] [illegible]. Ieri, dopo una mattinata ancora una volta quasi estiva, improvviso la scendere del termometro e un violento temporale la notte che ha raffreddato maggiormente l'aria. Stamane, per la città, si rivedevano i soprabiti e i pullover rimessi in guardaroba qualche giorno fa.

«Bizzarie prevedibili: questo è un periodo di intense esplosioni solari che provocano forti perturbazioni», dicono gli studiosi della materia. I meteorologi intanto spiegando, sulla base delle loro rilevazioni, che i passaggi di stagione in Italia non sono mai regolari e continui ma provocano brusche «oscillazioni». In particolare, in questi giorni sarebbe entrata nel Mediterraneo una perturbazione collegata a un vortice ciclonico con centro sull'Europa Nord Occidentale: per i non iniziati, questo significa sull'Italia del Nord temporali, talvolta nubifragi; possibili anche le trombe d'aria e le [illegible] le previsioni a breve scadenza [illegible] però confortanti: tra qualche giorno dovrebbero ritornare le alte pressioni e, con queste, giornate soleggiate che caratterizzeranno la terza decade di settembre.

Importante Ente Pubblico torinese cerca, per istituto psico-medico-pedagogico per insufficienti mentali gravi:

— EDUCATORI SPECIALIZZATI
— INSEGNANTI DI SCUOLE ELEMENTARI [illegible] DI SCUOLE MATERNE PREFERIBILMENTE CON PREPARAZIONE ORTOFRENICA
— LOGOPEDISTI
— FISIOCHINESITERAPISTI
— PERSONALE INFERMIERISTICO
— INSERVIENTI
— ADDETTI AI SERVIZI

Scrivere a:
ETAS-KOMPASS PUBBLICITA' 119 — 10100 TORINO
indicando dati personali, età, curriculum.

temperatura di oggi

massima + 21,7
minima + 10,6

Il Bollettino meteorologico segnala inoltre: temperatura media (ieri) +15,3; ore 13: pressione 743,3; umidità 73 per cento. Cielo coperto. Previsioni: molto nuvoloso, [illegible] violenti precipitazioni temporalesche, visibilità buona, venti deboli con rinforzi; pericolo di grandine, temperatura invariata. Temp. a Caselle: massima - [illegible] minima - 13; ore 9: 14,1.

echi di cronaca

Tappezzerie in carta applicatela da voi senza spesa!

L'ideale nuovo modo per [illegible] rinnovare la vostra casa, senza spesa per l'applicazione e consumando direttamente dalla Fabbrica. Con quanto risparmierete per far imbiancare una camera tappezzerete da voi l'intero alloggio. Le nostre tappezzerie, semplici e pratiche, sono perfette ed efficaci; le nostre impareccie, bellissime e varie. Direttamente dalla Fabbrica: via Madama Cristina 126.

all'Istituto Impera contabilità calcolo

Meccanografi - Analisi Dirigenziale - Computisteria. Retro contabilità commerciale. Corso San Martino 2, telef. [illegible] 318.974.

la TV non funziona? telef. 251.877 - 296.949

877.113, la Gi.Te.S. Gerenzi si riparà subito e concede un TV portatile in prestito.

all'Istituto «Studium»

di Maria Antonietta Zito - tel. 540.283 - 543.750, corsi speciali in serale di cultura generale, diritto, procedure, ragioneria, per ottenere la licenza, licenza ed abilitazione di Scuola Media - Licenza Tecn. per Ragionieri - Diploma Tecn. per Periti Aziendali e Corrispondenti in Lingue estere - Diploma Tecn. per Geometri - Diploma Tecn. Industriale.

borse di studio nel corso serale ragionieri

In occasione del Cinquantenario della fondazione, l'Istituto Tecnico Paritetico F. Oddenino di Torino, via G. Verdi 35, telef. 882.604, 877.110, mette a disposizione venti corsi 20 borse di studio riservate agli studenti iscritti (o non) per il 1971-72 alla classe 1ª Ragioneria serale. L'importo delle borse è pari all'intera tassa di frequenza. Altre 20 borse di studio, giornaliere, per esame sono assegnate agli allievi che frequentano nel 1971-72 la classe 2ª Ragioneria serale in detta scuola. Tali borse di studio sono cumulabili con quelle governative e con i buoni libro ministeriali. Le borse vengono immediatamente assegnate, all'atto dell'iscrizione, ai giovani che permettono domanda entro il 30 settembre '71. Per tali pratiche la segreteria di via G. Verdi 34 è aperta dalle ore 15 alle ore 22.

Sist programmatori

Ultimo regolare dei propri corsi programmatori elettronici a finale per lunedì 13 alle ore 20. Altri corsi: stenodattilografia - paghe e contributi - contabilità lavoro. Inst. Sist Pro 2, tel. 547.373.

tv riparazioni fidate! Telefidex, telef. 310.155

servizio celere a domicilio Torino, dintorni, feriale e festivo, occorati tutti ogni marca.

paghe e contributi all'Istituto Impera

consulenti del lavoro. Orari diversi, personali, serali. Corso San Martino 2 - Telefono 518.974.

perfetta segretaria all'Istituto Impera

con i corsi di Stano-Dattilo, Calcolo meccanizzato, Pratica Commerciale, Lingue, Matematiche commerciali. Corso San Martino 2 - Tel. 518.974.

se il TV è [illegible] riparare Telecolor 760.111 - 596.879

Tecnici esperti dal riparare a domicilio qualsiasi televisore.

Non ha spiegazioni, per ora, l'attentato di stanotte

Una bomba rudimentale sotto il traliccio di Givoletto

Indagini dei carabinieri - L'ordigno ha soltanto lesionato il palo in cemento, senza interrompere ■ corrente - La carica non sembra ■■■ stata sistemata da un esperto

Chi ha ■■■■ l'esplosivo che ha lesionato il ■■■■ della corrente ad alta tensione presso Givoletto? Finora l'attentatore è ancora ■■■■ sciuto, ■■ i carabinieri proseguono le indagini incominciate questa ■■■ e ritengono ■ poter arrivare alla ■■■ identificazione. ■■ posto è ritornato stamane il capitano Danese, vicecomandante del Gruppo Carabinieri Torino, con un ■■■■■■■ artificiere che ha cercato le tracce dell'involucro che conteneva ■ polvere e i pezzetti di miccia. Si ritiene ■■ si ■■■ ■ un esplosivo ■■ cava, facilmente reperibile nella zona, acceso con ■■■ micia a combustione lenta. Il quantitativo dovrebbe ■■ girarsi sul mezzo chilogrammo.

L'ordigno è stato posto in superficie, senza ■■■■ into lato, altrimenti i danni sarebbero stati di maggior portata. L'esplosione si è verificata alle 21,10, mentre pioveva a dirotto. L'hanno sentita diversi contadini e la guardia comunale Ottavio Bandolino che ha battuto campi e prati finché ha trovato ■ traliccio leso■■■, poi ha telefonato ai carabinieri ed ai tecnici dell'Enel. Questi ultimi hanno provveduto a rinforzare ■ stabilità del pilastro legandolo a dei paletti piantati ■■ torno. I ■■■ sono stati appo-

Il capitano Danese esamina il traliccio lesionato

stati ma non si ■■■ spezzati e continuano a fornire della corrente a 8 mila volt in borgata Bogialla. Nei prossimi giorni dopo che i carabinieri avranno terminato i loro rilevamenti, il traliccio ■■■ sostituito.

Tra le tante ipotesi che si fanno per spiegare l'attentato, è stata attribuita l'esplosione al gesto di un folle. La linea elettrica presa di mira è infatti di importanza secondaria perché fornisce l'energia ad alcune cascine isolate e ad una frazione composta di poche famiglie. A poca distanza corrono delle linee a 30 mila volt destinate a centri maggiori dove esistono stabilimenti industriali.

Anche il ■■■■ adoperato per posare l'esplosivo desta perplessità. Tutti i minatori sanno che la polvere deve essere compressa in un foro. Delle indagini si interessano anche il tenente Carretti, il maresciallo Cavallo ■■ la ■■■■ld Serafini.

Non è certo facile scoprire chi detiene abusivamente dell'esplosivo in ■■■ special mente quando le ricerche de■■■ essere compiute in ragionali dove i nascondigli sono infiniti. Per questo motivo i carabinieri hanno preferito scegliere ■■■ punto di partenza la qualità dell'esplosivo. Sarà più facile così rintracciare chi lo ■■ acquistato

Esulta il rione Don Bosco vincitore

Successo a sorpresa di «Via Veneto» nel Palio di Asti - Migliaia di spettatori entusiasti

Esultano sulla folla quelli del quartiere «San Bosco» di Asti: cavallo e fantino del loro rione ■■■■ dimostrati all'altezza delle speranze e hanno vinto l'ambitissimo «Palio a. Domenica scorsa al Borgo Santa Maria Nuova erano i favoriti di quest'anno e hanno dato tutta accompagnatori del secondo posto.

Come ogni volta, il Palio ha avuto uno strascico di polemiche, iniziate il dì e al rione: è una manifestazione che si basa sulla animosità tra i quartieri di una stessa città, è normale che sia così. Gli organizzatori non se ne lamentano, se ne compiacciono anzi: riescono una buona mediocrità significa mantenere anche antiche fede, di ■■ tempo dove il concetto di «spirito sportivo» era ignorato.

Mentre migliorano i due feriti di una batteria, si parla anche i costi delle prossime: pare che in città ci vorrà centomila lantati. ■■■■ il doppio della popolazione ■■■ cittì. Il Palio è anche un ■■■■ affare turistico: l'anno prossimo ci ripete

Lettera al sindaco ■■ verde

«Per mezzo di ■■■■ rubrica vorrei rivolgere due domande al signor sindaco Ingegner Porcellana il quale merita ■■ ■■■■ di lode per il suo impegno verso Torino.

«1) La barriera Milano in via Cimarosa di fronte al palazzo della Società Immobiliare esiste un giardino il quale richiede di essere un po' sistemato e reciniato essendo al momento da stesso, libero così è pericoloso per i bimbi in corsa.

«2) Diritto a codesta palazzo è situato un pezzo di terreno. E' possibile, signor sindaco, trasformarlo in giardino dato che il verde è una voce importante nel suo programma? Sentitamente ringrazio».

Gianni Rossi

Appuntamento ■■■ Buoncostume

«Mi fa pena quando leggo sul giornale, e succede spesso, "Ultimo pasto per atti osceni in luogo pubblico". Magari era in macchina colla fidanzata e le dava soltanto un bacio. Se la polizia del Buoncostume vedesse qualche sera in via Passo Buole, diritto la cabina

i lettori ci scrivono

della Rai vedrebbe ben altro, che l'indecoroso spettacolo che sono costretti a subire gli abitanti delle case vicine. Spero che qualcuno venga all'appuntamento. Cordiali saluti».

G. Ferri e ■■■■ di parecchi abitanti ■■ via ■■■■

Fracasso all'alba

«Uno dei ■■■■ colpevoli del rumore della città è l'amministrazione comunale con i suoi servizi tramviari e raccolta rifiuti, sembrano l'accoppia.

«Forse che una volta i tram facevano meno rumore perché ogni tanto inbiellavano? Ai posteri? Così che ora non si pota più.

«Quanto al servizio raccolta rifiuti, se non si riesce a diminuire il fracasso (e mi sembra che con un po' di buona volontà si potrebbe), almeno ogni tanto si cambino i turni, per non essere sempre tormentati nelle stesse località, verso le 5 ■■■ mattino, per tre volte la settimana. Ciò da impazzire e da desiderare di essere un po' sordi. Saluti e grazie».

Un abitante di via Bruno 2

Li vuole forse prigionieri?

«E' mai possibile che certe madri lascino tutto il giorno i bambini in strada a giocare a pallone ed urlare come ossessi? Disturbano dalle 8 alle 12 e dalle 14 alle 19, 30 circa: se non riescono a sopportarli loro in casa, perché mai li dobbiamo sopportare noi? C'è "Italia 61" e due piedi un posto comodo per i bambini ma le madri non più comode a casa!

«Tra l'altro circolano con una educazione operaistica: insultano, non rispettano nessuno e rovinano tutto. I portieri delle case arrivano da "certe" delle quali, emuli di Riva, tirano forti pallonate. La mia casa ha il cancello in ferro: non ■■■ il chiasso (ed il ■■■■ delle ■■■■■■■■ che rompono)!

«Inoltre sono spiacente ■■ notare che qui in via ■■■■■ dove abito ho visto passare un vigile urbano. E' una traversale di via Nizza, vicino a piazza Bengasi. E se ■■■ ce ci crede, venite a vedere».

Una che odia i palloni pur avendo 20 anni

Per un minuto solo

«Oggi si sono ■■ gruppo ■■ impiegati postelegrafici di Carmagnola. Il nostro problema, e quello di migliaia di altri lavoratori pendolari, ma che sul nostro già grave perché ■■ soluzione tristezza.

«I nostri quali compiacciano alle ore 7,30 del mattino, ora in cui, a Cuneo e Mondovì, si preparano a percorrere i 55 km in treno per recarsi alla stabilimento per le ore 8,25. Le ferrovie dello stato "notevolmente dell'avveniva" le andiamo ■■■■ Luna) non ■■ interessano e non si sentono quando, con ripetute missive alla Direzione compartimentale, si chiede ■■ fermata di 1 minuto al treno "■■ 300" in partenza da Cuneo alle 7,02 e in arrivo a Carmagnola alle 7,30.

«Ci domandiamo quindi perché non si fa subito, sapere quando è possibile, e non si ruba i minu■■, ■■■ 90 di vantaggio, a chi non è pendolare come noi. Le scuse sono sempre le stesse: "motivi tecnici", "deve andare veloce", ecc. Insomma, tutte risposte evasive che ci costringono sempre più che non si fa nulla perché non si vuole».

Seguono le ■■■■

Preso ■ Bardonecchia un sospetto mafioso

Dalla polizia di frontiera - E' stato subito trasferito a Palermo - Vivevu ■■■ i due figli

Un presunto mafioso è stato arrestato ieri a Bardonecchia ■■ se si trovava in soggiorno obbligato. Si chiama Filippo Costa, 53 anni, ex rappresentante, con abitazione a Palermo in via Montalbo 40. A Bardonecchia era arrivato nell'agosto dell'anno scorso. Qui si trovano già i suoi due figli Pietro, 23 anni, e Filippo, 25 anni. Scelgono come i figli la professione di rappresentante presso la ditta Tripoli e Miller. Il suo comportamento, a Bardonecchia, è stato sempre quanto mai irreprensibile.

Presso gli uffici si lamentava di dover considerare un mafioso un cittadino normale perché un suo parente lo era e per questo era già stato arrestato. Ieri è arrivato ai frontieri l'ufficio provenienze della questura di Torino l'ordine di custodia preventiva del tribunale di Palermo. La cattura è avvenuta da parte del settore di polizia di frontiera che ha provveduto al suo trasferimento immediato nel capoluogo siciliano. Questo fermo, come quello dell'altro ieri ad Ospedaletti, si inquadra in una vasta operazione di polizia giudiziaria che si svolge in modo coordinato in tutta Italia. I risultati non sono stati ancora rivelati

Vietnamiti ricevuti alla Regione

Stamane - Il benvenuto del presidente ■■■ Giunta, Calleri, e del Consiglio, Vittorelli

La Regione Piemonte ■■ accolto stamane a ■■■■ Cisterna ■■ delegazione del Nord-Vietnam. Il presidente della giunta, Calleri, e quello del consiglio, Vittorelli, accompagnati ■■ niali consiglieri e ■■■■ regionali hanno salutato il gruppo degli ospiti. Questi erano guidati dal portavoce ufficiale nord-vietnamita alla conferenza di Parigi, Nguyen-Thanh Le. Nel ■■■ discorso di benvenuto, il dott. Calleri ha tra l'altro auspicato che la visita, per ora simbolica, possa in futuro ripetersi in forma ufficiale. «La gente piemontese — ha detto il presidente — ■■■■ ■■■ ansia i tentativi ■■■ arrivare alla pace nel Vietnam».

Rispondendo, Nguen-Thanh-Le ha ringraziato della calorosa accoglienza, facendo un parallelo ■■■ «il movimento italiano e l'attuale lotta del nord-vietnamita contro l'imperialismo americano».

Si prepara il progetto per la Olbicella-Tiglieto

Ovada, lunedì sera.

(g. t.) Domenica sarà inaugurato il tronco stradale Molare-Olbicella (16 chilometri). Parteciperanno alla cerimonia il prefetto, il presidente della Provincia, parlamentari liguri e piemontesi. Ci ■■■ poi ■■ convegno, nel quale verrà discusso l'allacciamento tra la ■■■■■ Olbicella e il comune di Tiglieto (3 chilometri), che collegherà le provincie di Alessandria e ■■ Genova.

Deciri a Valenza

Aiuti ai contadini colpiti dal maltempo

Alessandria, lunedì sera.

(m. c.) La Giunta comunale di Valenza ha messo a disposizione degli agricoltori colpiti ■■ maltempo un fondo di 3 milioni e si è impegnata, inoltre, ad esentare dai tributi comunali i contadini danneggiati. Il sindaco ha invitato l'Ispettorato agrario ad accertare subito l'entità dei danni, per promuovere tutte le iniziative necessarie.

I nostri amici più ■■■■

C'è anche per gli animali la pillola antifecondativa

I cani, come gli uomini, sono troppi: ■ riproducono in ■■■■ superiore alle possibilità ■ sistenziale ■■ è bene, quindi, ricorrere ad un severo controllo delle nascite.

C'è un luogo comune sulla riproduzione dei cani e dei gatti, cioè che un parto fa sempre bene. E' un errore fondamentale perché non si ■■■■ il significato del parto ■ punto ■ vista fisiologico e biologico. In parole ■■■■ il parto costituisce un «surmenage» spesso ■■■ ■■■■ ■■ la madre, ■■ portatore di danni organici senza alcun vantaggio per ■ salute ■■■■ femmine.

La riproduzione ha un significato superiore come mezzo ■ ■■■■■■■■■■ della specie: ■■ dal momento che il cane e l'uomo sono probabilmente le uniche specie di animali che non possono ■■ essere considerate ■■ ■■ di estinzione, ■ ■■■ riproduzione deve essere considerata costosa e pericolosa ■■ per il singolo che per la collettività.

Le cagne che vivono in campagna ■■■■■ i maggiori rischi, data la libertà di cui godono: dunque, tra i vari obblighi, ■ proprietario ha ■■ che quella ■ rinchiudere le femmine durante il periodo degli amori per evitare accoppiamenti indesiderati (dal padrone, s'intende). Per i cani di città il discorso è diverso ■■■■ perché ■ solito sono tenuti al guinzaglio e quindi è impossibile che ■■■■■■■ al controllo del padrone.

E' il caso di sfatare un altro luogo comune. Si ■■■ che una femmina di razza feconda da un cane non di razza, ■■■ tutto ■ ■■■■ della sua vita non darà altro che cani meticci anche se fecondata ■■ cani di pari razza. ■■■ è ■■■■. L'utero ■ come un termostato: ospita e porta a completo sviluppo ■■■■ unque uovo fecondato in esso venga introdotto. Ne consegue che ogni gravidanza è un episodio puramente «meccanico» e ■ stato senza che possa realizzarsi alcuna influenza dell'utero sulle caratteristiche razziali (cromosomi) dell'ovulo introdotto.

Nel caso del gatto il sistema migliore per impedire la riproduzione è quello ■■■ la sterilizzazione chirurgica ■■ maschio ■■■■ femmina; la si ottiene con i sistemi più diversi. Per la cagna si ■■■ ricorrere alla somministrazione ■■ una pillola prima del periodo di calore oppure si può intervenire chirurgicamente ■■■ la legatura delle tube ovariche. ■ questo ■■■ l'animale potrà godere ■■■ sua libertà sessuale senza inconvenienti

D'altro canto il comportamento sessuale del cane non deve impensierire eccessivamente il padrone. Esistono infatti delle iniezioni che, se impiegate subito, sono in grado ■■ impedire l'annidamento dell'ovulo, ■■■ hanno una azione abortiva, senza alcun danno per l'animale, sempre ché non si ripetano troppo di frequente.

G. C. Ferraro Caro

LE NOVITÀ FILATELICHE

La busta di Stato metterà in crisi le future emissioni commemorative?

Abbiamo visto la vignetta dei tre francobolli che saranno emessi il giorno 16 settembre per commemorare il 25° anniversario dell'Alitalia; in essa fa spicco il tema obbligatorio dell'emblema della nostra società di bandiera, il monogramma «A» avente la foggia stilizzata del piano verticale ■ coda ■ un aeroplano. Di tali valori da L. 50, 90 e 150, indubbiamente il più piacevole è il 90 lire, nel quale appare ■■■ rappresentazione calcografica ■■■ terra sorvolata da un aereo che traccia un nastro tricolore; e poiché esso è dovuto ad ■■ artista già noto, quel Tullio Mele che nel 1969 incise ■ 25 lire della «Giornata del francobollo», dobbiamo convenire (tenuto conto che anche il 150 lire è stato preparato da un disegnatore conosciuto, Luigi Landenna) che i bozzetti presentati al concorso dell'Alitalia non hanno rivelato altri nuovi nel campo della grafica ■■■ felice.

Ciò è spiacevole perché spiacente un vasto gruppo di artisti più dare garanzia di futuri bei francobolli che ■■ vollerino il prestigio dell'Italia tra i collezionisti. Ma è ■■■ più sincero, proprio quando i cataloghi filatelici appena a due passi durante la Fiera del Francobollo di Riccione hanno confermato ufficialmente la netta ripresa dei valori emessi nel periodo della nostra Repubblica, che affermiamo con abbiamo fatto cenno nel nostro articolo precedente), circa la prossima edizione di una «Busta di Stato» già affrancata con l'impronta stampata di un francobollo — quindi non con un «valore» — — abbia fatto seguito la notizia che sarebbe allo studio un aumento a 70 lire del porto delle lettere per l'interno, salvo che il mittente si avvalga di della busta del costo di 50 lire affrancatura comprensiva. È' evidente che ne ciò avvenisse ben poche persone — e nessuna di tale — userebbe più i francobolli per evitare un rilevante aggravio di spese per ogni lettera e in tal caso che ne sarà avvenire — specie sotto l'aspetto delle diffusione — delle future emissioni commemorative italiane?

Ci sembra che il problema meriti un attento esame da parte del Ministero delle PT e che anche gli organi rappresentativi del commercio filatelico e ■■ collezionisti ■■■ debbano restare inerti di fronte a quanto potrebbe accadere.

Tra le nuove emissioni di Paesi esteri segnaliamo due serie della Gran Bretagna, che pur diventando anch'essa ■■ po' troppo prolifera ci dà sempre dei bei francobolli: questa volta quattro valori sono dedicati all'architettura nazionale, e precisamente agli edifici universitari; fra ■■ che appariranno il 13 ottobre e celebreranno il Natale — saranno illustrati ■■■ riproduzioni delle vetrate della cattedrale di Canterbury.

La Grecia sta invece per emettere una serie di 8 pezzi ■■■ commemorativi il 150° anniversario dell'insurrezione nazionale che portò all'indipendenza del Paese.

Notiamo infine che la Colombia ha emesso due foglietti per un'esposizione ■■■■ ca nazionale illustrandoli con donazioni e note musicali.

Fulvio Martinengo

oroscopo di domani

ARIETE (21 marzo - 20 aprile)
Affari: non trattenti verso la fine del pomeriggio quando la disposizione di Marte ■■■ la Luna inclina all'aggressività nelle discussioni conclusive. *Sentimenti:* previsioni incoraggianti per i rapporti della vita privata. Poteri (contro). *Salute:* siamo in tempo di calcio. Massima prudenza con le ■■■■.

TORO ■■ aprile - 21 maggio)
Affari: le configurazioni astrali sostengono, in modo particolare, l'attività femminile specie se ri volte al commercio di articoli di bellezza. *Sentimenti:* risolte felicemente per i giovani innamorati alcune questioni del cuore. *Salute:* floridà augurabile quella delle donne e dei bambini.

GEMELLI (22 maggio-21 giugno)
Affari: Mercurio, offeso dalla Luna, ostacola i mezzi di comunicazione, la corrispondenza, i viaggi. Operate con circospezione ed a ragion veduta. *Sentimenti:* agite con cautela in parola e in penna. Pericolo ■ critiche distruttive. *Salute:* tensione nervosa che spesta negativamente sul fisico

CANCRO (22 giugno - 23 luglio)
Affari: vento bene avviati e non mancheranno di conseguire lo scopo prefisso. Professionalmente, in campo artistico, previsti successi pregnanti. *Sentimenti:* in seno alla famiglia troverete affetto e conforto. Non cercatelo altrove. *Salute:* la conserverete evitando ogni eccesso. Serenità dello spirito

LEONE (23 luglio - 23 agosto)
Affari: il sestile del Lunario ■ di augurale presagio poiché agevola le intese con il prossimo ed assicura la collaborazione dei dipendenti. Oasis. *Sentimenti:* la Luna nel segno garantisce l'armonia in famiglia ed esalta gli affetti. *Salute:* il perfetto fisico non avete proprio nulla ■■ temere. Euforia.

VERGINE (24 agosto - 22 sett.)
Affari: soltanto in serata il sestile della Luna con Plutone appoggia le speculazioni finanziarie ed i guadagni da fonti inaccettate. Oculate. *Sentimenti:* in mattinata una certa indifferenza può essere scambiata per freddezza. *Salute:* un po' oscillante all'inizio si rafforza validamente a fine giornata

BILANCIA (24 sett. - 23 ■ttobre)
Affari: proseguono le vibrazioni astrali benigne. Usate nel lavoro coraggiosa vivacità mentale, calma, lucidità. In arrivo lieti eventi. *Sentimenti:* propositivi sotto i migliori per le ispirazioni del cuore. Gioie e sorprese. *Salute:* eccellente equilibrio biopsichico. Gradevolissima più che normale

SCORPIONE (24 ott. - 22 nov.)
Affari: l'intraprenza, o la impulsività, potrebbero compromettere, o annullare, una iniziativa assai promettente per il conto in banca. Sagacia. *Sentimenti:* dimostrate più tolleranza e comprensione nei confronti delle persone che *Salute* perfetto di fisico e di nervi. Non agite d'impulso, lentamente

SAGITTARIO (23 nov. - 21 dic.)
Affari: dalle stelle ai progetti ma preparatevi a che durante un sestile ostacolante i contatti con clienti e ■■■■■■ risultino difficili. *Sentimenti:* il segno prende sotto la stella amica. Non sarete ■■■■■■■ una parola. *Salute:* se osservate i suggerimenti del dietologo tutto andrà bene. Un vostro ■■■■■■

CAPRICORNO (22 dic.-21 genn.)
Affari: possibilmente in mattinata contrattate l'acquisto o la vendita di beni stabili. Vista la ripresa di un alleggio. Facoltative. *Sentimenti:* qualche questione familiare di non semplice soluzione. Vostro fidato Sagittario ■■■■■■ affettuoso. *Salute:* ottima costituzione, lunga ripresa, ristorante

ACQUARIO (22 genn.-19 febbr.)
Affari: meglio lasciarli quelli di cui si occupano i pari dopo il tramonto che incontreranno intralci dovuti in gran parte alla fatalità. *Sentimenti:* nella sfera affettiva non eccedete con entusiasmo: sarete presto sensazionali. *Salute:* e ■■■■■■■■■ efficienza efficienza se non le ■■ sprecate e starai molto attenti

PESCI (20 febbraio - 20 marzo)
Affari: si svolgono in modo che con la minima applicazione otterrete il massimo rendimento. Ottime prospettive anche per il settore professionale. *Sentimenti:* ■■■■■■■■■■

Dal 7 ottobre con l'intramontabile Mike Bongiorno

Ritorna il "RISCHIATUTTO,,

Incerto il rientro della valletta Sabina: si sposa - Fabbricatore punta a cifre astronomiche: 22 milioni bastano

MILANO, lun. sera.

Mike Bongiorno riunirà a giorni a Milano per iniziare le prove di « Rischiatutto ». E' molto soddisfatto dai dati forniti dal Servizio Opinioni della Rai: il suo programma è ri- uno dei più seguiti con un indice di pari a 20 milioni e 1 telespettatori. Appunto per riprenderlo nel miglior modo possibile, ne è stato rimandato l'inizio dal 30 settembre al 7 ottobre sul secondo

Introdurranno qualche novità? Certo, per il giochetto in sala: al posto di « Caccia al premio », si sta pensando a qualcosa di più gustoso ed è anche sicuro che alla fine di questa serie ci sarà una gran gara finale con l'incontro-scontro di tutti i campionissimi. Un cambiamento può quasi sembrare una vendetta di Mike nei confronti della moglie separata Annarita Tervalle, verso cui si era sempre comportato con gran signorilità, malgrado le accese dichiarazioni della signora. Il presentatore vuole cambiare la sigla della trasmissione, il cui testo — si sa — era di Annarita mentre la musica era stata composta da Mousteki.

Perché?

« Perché è vecchia », risponde, e nessuno può dargli torto.

Sempre in carica tornerà alla gloria video il farmacista milionario. Andrea Fabbricatore, che era uscito battuto il 3 giugno con lo scettro di campionissimo e 22 milioni e 149 mila in tasca. Fabbricatore non ha la possibilità di riprendere la corsa e arrivare a cifre vertiginose. Il fiorentino ha trascorso l'estate non solo ripassando la geografia, ma ha fatto una crociera, ha viaggiato e si è preparato per un concorso provinciale per farmacisti.

Mike Bongiorno sul lavoro con una concorrente del « Rischiatutto »

è chiaro che torni fra l'affiatato « team » di « Rischiatutto ». Non è ancora detta l'ultima parola, ma la bella valletta che ha passato l'estate in Grecia col fidanzato, Stefano Coffa, fratello dell'attrice Marina Coffa, sembra prossima e quindi che debba lasciare il video e gli scomodi viaggi Roma-Milano. non si è mai pronunciata, ma era chiaro che andava perlustrando d'accordo con la Giuffini. Era gentilissimo e pieno di premure. E' arrivato anche a telefonare da Milano alla madre per avvertirla, in una giornata particolarmente gelida, di far portare alla figliola il cappottino.

Mike comunque torna in gran forma. Malgrado alcune previsioni pessimistiche, ha passato la prima vacanza senza la moglie nel miglior modo possibile. E' abbronzato del sole di Vulcano. I capelli, più biondi, malauguratamente più abbondanti di prima, gran dispetto dei calvi non capiscono questo Nella villa alle di Vulcanello, fra ginestre e capperi, era nato da vera e amici. Tre bellissime il musicista Augusto Martelli la moglie Toccani che aspetta il primo figlio fra 4 mesi, allorché divenpapà nello stesso periodo di Mina, l'ex amica. Alla compagnia di Mike in per parecchio tempo è aggiunto un barbuto individuo, Gianluigi, della sorella di Annarita (quella che vuol fare l'attrice) che è rimasto fraterno amico di Mike, anche dopo il naufragio del matrimonio.

Adele Gallotti

Subina Ciuffini è prossima alle nozze

carnet della città

Teatro ALFIERI
mercoledì a domenica
ULTIMI 5 GIORNI
«Per dismentié ij sagrin»
Roberto Balocco
Silvana Lombardo
Luciano Sangiorgi

Teatro CARIGNANO
Dal 18 settembre
MACARIO
in « Achille Ciabatto medico condotto »

LA PERLA
Mercoledì 15 settembre alle Vecchie Cliarie e Amatori del Tango Valzer Masnada
NINO GALLO
Folklore di Romagna
nel suo migliore programma
G. Mazzo - A. Checla - A. Zappi

danze arlecchino
Stasera(ll ritrovo del più elegante ballabile di
BALLO LISCIO
con il DUO RIGI
(Pucci Riccardo e Lucca Gino)
« I Gai Campagnoli

danze castellino
Domani, ore 21
TUTTO
Ballo liscio
Spumante e spaghetti a tutti

SHAKER - Piano bar
Sala per cerimonie
BOVISA
NEW ORLEANS JAZZ

Le Perroquet
RIAPERTURA
Giovedì 16 settembre

Belle Arti
Ore 21
Complesso ACCORSI
Tutte le sere
Bianco e Caffè Concerto

In aumento nel 1970 i furti di pellicole

Roma, lunedì sera.

Secondo dati statistici elaborati dall'ufficio assicurazione « Agis-Minerva », nel quinquennio 1966-1970 si sono accertate 308 denunce relative a furti o smarrimenti di intere copie di film. Di queste ben 93, pari al 30,19 per cento si riferiscono al 1970.

Tra le regioni, il Lazio registra il maggior numero di sinistri con 75 denunce, seguito nell'ordine dalla Lombardia (53), Sicilia (51), Piemonte e Val d'Aosta (29), Campania (23), Puglia e Lucania (16), Toscana (15), Liguria (11), Tre Venezie e Sardegna rispettivamente con nove, Abruzzi-Molise e Calabria con 7, Emilia Romagna e Marche con 2, e Umbria con una.

I torinesi si divertono al cinema
Augustus
74 a piazza Sab. 68 anche balliamo a ricca speciali! E il RECORD delle per una spettacolo cinematografica!
Questo video fuori l'ALBO DEI CINEMA' condizioni quello di...
mio padre Monsignore
EURO INTERNATIONAL FILMS presenta
GIAN MARIA VOLONTE'
LA CLASSE OPERAIA VA IN PARADISO
Un film di ELIO PETRI

per voi giovani

Il folk va in gondola con Gigliola a Venezia

Orietta Vanoni vivrà a Venezia (giovedì, venerdì e sabato) i giorni più belli della sua carriera di cantante: la consacrazione, la « Gondola d'oro 1970 » per « L'appuntamento ». Infatti il suo disco è stato il più venduto.

Giovedì a Venezia si svolgerà dunque, sotto l'occhio delle telecamere, la prova di appello per la canzonetta che attraversa una crisi. Gli arcaici difensori gorgheggeranno le loro arie inghe. Molti puntano sul « folk » e quindi su Gigliola Cinquetti che durante l'anno ha rinnovato il suo repertorio sfidando a cercare tra le vecchie canzoni delle mondine, e comunque nella tradizione popolare, i temi per rinfrescare un repertorio che oramai aveva l'aria per le rane. Riuscirà Gigliola? Potrebbe farcela: il percorso del « folk » è irto di trabocchetti perché è facile uscire di moda, e contrabbandare l'autentico per il falso. Si va dicendo che il folk in Italia si aggira tra cinàni ben limitati. Il colpo grosso della Cinquetti potrebbe realizzarsi se la cantante veronese troverà un autore in grado di musicare quei testi di Rimbaud che a di rime sparse qua e là per la Penisola, e che farebbero l'antologia ideale per una voce in cerca di nuovo.

f. m.

Dove, quando

LA BOVISA - Complesso di musica tradizionale tra i più noti in Italia si esibirà domani sera allo « Shaker »

LA PIOLA - Balletto, folclore bavarese all'Alfieri. In serata e domenica il 2° spettacolo dedicato a « Per dismentié ij sagrin »

Domani a Radio Montecarlo

Per tutta la giornata (« Se Como, stile? con Roberto e le segretarie ufficiali Giuseppe Negri. In Pensando a te, i ricordi sono sempre legati a una canzone. 10,30: Fate voi stasi il programma. 12,30: Il disco d'oro. 11,40: Pillole del mattino, una rubrica nel corso della quale ogni ora, 12 i superfavoriti. 12,45: Hit parade. 13: Ora e ogni 13,30: Take-bus al sole. 14,30: Chi c'è di buono?, novità discografiche. 15,45: La guida. Via Marconi 13,30: Appuntamento a Montecarlo 16,30: Viva la sanità. 20: Alla festa, con Tony Renis. 20,15: R.M.C. pop 208. 21: Arie del nostro paese, trasmissione per ritratti stranieri.

questa sera alla TV

LA SCELTA DEI PROGRAMMI

Se non arrivano i nostri?

PRIMO CANALE: Il film « Far West » di Raoul Walsh, con Suzanne Pleshette e James Gregory
SECONDO: « Incontro » con lo scultore Messina e rassegna dei cori Concorso « Guido d'Arezzo »

Suzanne Pleshette nel « western »

Il film stasera è un « western militare », il genere lavorato da John Ford ed anche da Raoul Walsh che ne è appunto l'autore. L'ottuagenario regista, un veterano di Hollywood e dei film di guerra lo diresse nel 1951, ultimo di una ventina, alcuni dei quali bene dati — « Il grande sentiero », « Una pallottola per Roy », « La storia del gen. Custer », «Notte senza fine», « Gli amanti della città sepolta », « Un re per quattro regine », « La bionda e lo sceriffo » — e particolare per la non eccessiva benevolenza verso i pellirosse, dipinti come selvaggi scotennatori, avidi di sangue e di scalpi umani, da sterminare in nome della e della civiltà.

Poi il processo di riabilitazione degli sventurati indiani d'America, iniziato negli Anni Cinquanta da Delmer Davis con « L'amante indiana », il primo grande western pro-pellirosse (preceduto di recente sul video) si fece irreversibile ed anche il vecchio Walsh finì per adeguarvisi. Per questo il film di stasera è su una linea di rigoroso antirazzismo e dipinge le tribù dell'Arizona nelle loro pacifiche aspirazioni e nella disperata lotta per la sopravvivenza contro l'avidità colonialista bianchi.

Tratto da un romanzo di Paul Horgan, il film s'intitola in italiano West (quello originale « A distant trumpet » cioè « la tromba lontana » non era accettabile perché dello stesso regista c'era già stato un precedente « Tamburi lontani ») e quest'orgia strumentale rinvenuta i distributori ed ha per protagonista un ufficiale prima nominato Matthew Hazard, appena uscito da West Point » subito assegnato alla guarnigione di frontiera Fort Discovery alle prese dati incoraggiti guerriglia ed insofferenti di qualsiasi disciplina » con le bù indiane che hanno disotterrato le asce guerra. Chi guida la lotta contro i pellirosse di Falco è il generale Quall comandante l'8ª brigata di cavalleria che risparmia rappresaglie e spietati. Dopo una cruenta battaglia, Quall manda Hazard a parlamentare con il capo indiano. trattativa riesce, ma il giovane ufficiale capisce solo alla fine d'essere al centro un'operazione di « pacificazione » organizzato gli comandi ai pellirosse. Per questo, quando viene chiamato a Washington ricevere la promozione a capitano, Matthew la rifiuta. Finirà per accettarla soltanto dopo un colloquio chiarificatore con Quall, futuro L'idillio tra l'ufficiale e la figlia generale s'intreccia infatti con le avventure belliche.

Gli interpreti principali sono: Troy Donahue, Suzanne Pleshette, Diane McBain e James Gregory.

★ ★

Debutta sul Secondo (ore 21,15) il nuovo ciclo Incontri a cura Gastone Favero, che arricchirà un nuovi ritratti la già ricca galleria personaggi. Ad aprire la serie è l'intervista Un'ora con Francesco Messina nel corso della quale lo scultore siciliano, tautore, tra le molte opere, del « Pugilatore » conservato alla Galleria d'arte moderna Torino, ospitato nel studio, contribuisce Amabilmente al proprio ritratto.

Le trasmissioni completate dal seguito della rassegna di cori, italiani e stranieri, le cui esibizioni sono state registrate al XVII Concorso polifonico internazionale « Guido d'Arezzo ».

d. g.

oggi sul video

primo canale

18,15: tv dei ragazzi (Contastorie - Ragazzi nel mondo - Gianni e il magico Alverman).
19,45: Sport - Cronache italiane.
20,30: Telegiornale della sera.
21 —: Far West (film).
22,50: visione.
23 —: Telegiornale della

secondo canale

21 —: Telegiornale.
21,15: Incontri '71 (Un'ora con Francesco Messina).
22,15: Rassegna di cori: XVI Concorso polifonico internazionale « Guido d'Arezzo ».

i programmi di domani

PRIMO CANALE — 18,15: La tv ragazzi; 19,45: Sport - Cronache italiane; 20,30: Telegiornale; : E lo stallo stanno a guardare; 22,20: Texas. 23,10: Telegiornale.

SECONDO CANALE — : Telegiornale; 21,15: animale (L'apprensività); 22,10: Hawaii - Squadra 50 (telefilm).

oggi alla radio

nazionale

Giornale radio: ore 14; 15; 17; 20; 22
13,45 Hot-line
14,10 Balldone italiano
15,10 « Calamity Jane »
15,30 Filodone italiano
15,45 « Calamity Jane »
16 — Signori chi è di scena
16,20 Per voi giovani
16,15 Tavolozza musicale
16,30 I tarocchi
16,45 Bianco, rosso, giallo
19 — « Se (casi... » cui M. Tolo
19,30 Quesia Napoli
Sol
20,15 Ascolta, si fa
20,30 Si fa per dire. Dialoghi in vacanza con Andrea Tieri e G. Lajolder

secondo

Giornale radio: ore 13,30; 15,30; 16,30; 17,30; 18,30; 19,30; 22,30; 24
15,45 Quadrifoglio
16 — Come e perché
16,20 Su di giri
17 — Non tutto ma di tutto
17,15 sera
18,30 Cori modo
18,05 Pomeridiana
Come e perché
18,35 Long

18,45 Canzoni
19,00 Il volto di città Aperta
19,55 Quadrifoglio
20,10 Carrado ferma posta. Musiche richieste ascoltatori
21,20 Il gambero
22 — Giovani interpreti
22,40 « Una carriera sentimentale: vita di G. Sand »
23,05 Musica leggera

terzo

16 — Liederistica
18, Borsa di Milano
14,30 Interpreti di ieri e di oggi
15,30 « L'anello Nibelungo » musica di R. Wagner
16,45 Musiche di Mozart
17 — opinioni degli altri
17,10 Listino Borsa di Roma
17,25 Conversazione
17,35 Musica fuori schema
18 — Notizie del Terzo
18,15 Quadrante economico
18,30 Conversazione
18,35 Musica leggera
18,45 Musiche di Britten
19,15 Concerto
20 — Melodramma
21 — Giornale del Terzo
21,20 « Il ritorno di Gorgia » di C. Le Pruti

al TEATRO ERBA
Corso Moncalieri, - Tel. 690.467
INCONTRI CINEMATOGRAFICI
i grandi successi da rivedere
rassegne - festival - anteprime
Dal 14 settembre:
Festival delle commedie musicali
Funny girl - City City Bang Bang - Can can - Camelot - 7 spose per 7 fratelli - West Side Story - Oliver - Hello Dolly - Il re ed io - Moulin Rouge - Sweet Charity - Gigi - Il favoloso Dr. Dolittle - My Lady
Dal 7 ottobre, per tutto l'anno scolastico, ogni giovedì e sabato pomeriggio
Film per ragazzi
in collaborazione col TEATRO STABILE DI TORINO
« Assistenza gratuita in sala per i bambini non accompagnati »

Nazzari (63 ANNI) rinuncia ai ruoli di innamorato

L'attore reciterà la parte del padre nel film che Zurlini ha tratto dal romanzo « Ritratto in piedi » di Gianna Manzini - « Debutterà anche mia figlia nelle vesti della scrittrice, quando era un'adolescente »

Venezia, lunedì sera

Amedeo Nazzari ha lasciato Venezia esultante; dopo tanti anni finalmente ha trovato il personaggio che cercava e potrà far debuttare nel cinema anche la sua graziosissima, unica figliola dal matrimonio con Irene Gemma.

L'attore ha compiuto 63 anni e pensa che sia giunto il tempo di abdicare. Non si ritiene più adatto per i ruoli d'innamorato. Ma è sempre attante, con i capelli grigi ha fascino e volta. Dice: « *Sarò il "babbo" della scrittrice Gianna Manzini nel film che Zurlini trarrà dal fortunato romanzo vincitore del Premio Campiello. Circa la figura di Gianna l'ultima parola spetta a Zurlini. Ma ormai è quasi sicuro che debutterà nel cinema mia figlia, che ha solo anni ma una gran voglia di recitare. Sottile, delicata, biondina, assomiglia alla giovanetta che doveva allora essere la Manzini anche se è più giovane dell'età che la scrittrice aveva a quell'epoca* ».

Nazzari, mentre mette un braccio sulle spalle di Irene che è tanto più piccola di lui, sussurra: « *Io ho letto e riletto il libro più volte e mi sono innamorato di questa figura di anarchico che era chiamato "l'apostolo" per la purezza, il disinteresse, lo spirito di sacrificio con cui perseguiva il ideale. Un personaggio romantico tanto più commovente oggi, a oltre mezzo secolo di distanza, appunto perché sta diventando sempre più drammatica la contraddittoria coincidenza fra ansia della libertà e crescita del disordine. Gli anarchici dei nostri giorni — tutti — dovrebbero imparare qualcosa da quest'uomo, Giuseppe Manzini, che è un vero modello* »

a. g.

STAMPA SERA

programmi della radio

nazionale

martedì

6,01 Mattutino musicale
6,30 Corso di inglese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 Una voce per voi: tenore Tito Schipa
12,10 Smash
12,44 Quadrifoglio
13,15 Disc-shaker
14,09 Zibaldone italiano
15,10 « Calamity Jane »
15,30 Edizione italiana
16 — Il microfono delle vacanze
16,30 « Per voi giovani », Young army. Come down in time, Country comfort, Bad side of the moon, Born down the musician, My baby left me, Get back, My father's gun, Take to the pilot
18,15 Canzoni
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
19 — I protagonisti
19,20 Sì&
19,50 Sui mercati
20,13 Ascolta, si fa sera
20,20 « Barbiana » Barbiana - « Le poesie di Masaniello »
21,33 Musica leggera

mercoledì

6,06 Mattutino musicale
6,45 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,25 « Il Trovatore », Musica di Giuseppe Verdi. Atto primo
12,10 In diretta da via Asiago
12,43 Quadrifoglio
13,15 Il cubetto di ghiaccio, presenta Renato Marcel
14,09 Zibaldone italiano
15,10 « Calamity Jane »
15,30 Zibaldone italiano
15,45 « Carosello »
16 — La rivoltella della fantasia
16,20 Per voi giovani
18,15 Musica leggera
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
19 — Indagine su un mito: E. Cutrino
19,30 Musicisti
19,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,25 « Vanità sotto i tetti », di M. Bordeaux
21,30 Musica leggera
21,50 Concerto
22,30 Canzoni
22,50 Parliamo di...
23,35 Musica popolare

giovedì

6 — Segnale orario
6,05 Mattutino musicale
6,30 Corso di inglese
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8 — Sui giornali di stamane
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,15 « Il Trovatore », Musica di Verdi. Secondo atto
12,10 Smash
12,43 Quadrifoglio
13,15 P. come Peppino, con Peppino De Filippo
14,09 Zibaldone italiano
15,10 « Carosello »
16 — Il microfono delle vacanze
16,30 Per voi giovani
18,15 I portadischi
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
19 — Scene d'opera
19,30 Tv music
19,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Il mondo di Milly Vitali
20,45 Orchestre varie
21 — Tribuna sindacale
21,30 ...E via discorrendo
23 — XX secolo
22,15 XIV luglio musicale a Capodimonte

venerdì

6,25 Mattutino musicale
6,54 Almanacco
7,10 Mattutino musicale
8,30 Canzoni
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
10 — Speciale GR
11,30 « Il Trovatore », musica di Verdi. Atto terzo
12,10 In diretta da via Asiago, con Enrico Simonetti
12,43 Quadrifoglio
13,15 I tarocchi
13,27 Una commedia in trenta minuti: « Un nemico del popolo », di H. Ibsen
14,09 Zibaldone italiano
15,10 « Carosello »
15,30 Zibaldone italiano
15,45 « Carosello »
16 — Il giradischi
18,30 Per voi giovani
18,15 Musica leggera
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
19 — I protagonisti: violoncellista A. Navarra
19,30 Country & Western
19,50 Sui mercati
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 La letteratura e le idee
20,50 Concerto. Direttore J. Foscacik; pianista G. Kies
22,40 Calura fontana

sabato

6 — Mattutino musicale
6,54 Almanacco
8,30 Le canzoni del mattino
9 — Quadrante
9,15 Voi ed io
11,10 « Il Trovatore », di Verdi. (Atto quarto), direttore Herbert von Karajan
12,10 Successi italiani
13,46 Quadrifoglio
13,15 La Corrida
14,05 Grrr..., sarà o no il caso di cambiare dagli alberi?
15,00 Conversazione
15,30 A tutte le radioline in ascolto
15,50 Incontri con la scienza
16 — Scuola radio
16,30 Due + due = cinque
17 — Istruzioni del lotto
17,10 Gran varietà
18,30 I tarocchi
18,45 Bianco, rosso, giallo
19 — Diario in musica
19,20 Musica-cinema
20,15 Ascolta, si fa sera
20,30 Jazz concerto, con la partecipazione del Modern Art Trio Franco D'Andrea, M. Tommaso, Franco Tonani
21,05 I Vicerè, di Federico De Roberto (7ª puntata)
22,05 Gli hobbies
23,10 Compositori italiani contemporanei

domenica

8 — Mattutino musicale
8,54 Almanacco
7,30 Quadrante
7,35 Culto evangelico
8,30 Vita nei campi
9 — Musica per archi
9,20 Mondo cattolico
9,30 Messa
10,15 Voi ed io
11,28 Il circolo dei gamberi
12 — Vetrina di Hit Parade
13,44 Quadrifoglio
13,15 Hot-line
14,10 Zibaldone italiano
15,10 Divisi di sesta
15,45 Pomeriggio con Mina
17,21 Spiaggia libera
18,10 Il concerto della domenica. Direttore e pianista Leonard Bernstein
18,15 I tarocchi
18,30 La vedova è sempre allegra!
19,20 Ascolta, si fa sera
19,35 Ballo quattro. Varietà musicale di Terzoli e Vaime. Presentato da Gino Bramieri
21,30 Concerto del quartetto Beethoven
22 — Una diga sul Pacifico, di Marguerite Duras (6ª puntata)
22,40 Fonalmente
23,15 Passo di processione; Aneddotica storica

secondo

martedì

4 — Il mattiniere
8,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con Mina e Fabio Mengoli
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,38 Suoni e colori
9,50 « Le avventure di Giacomo Casanova »
10,05 Canzoni
10,35 Ottopiste
12,35 Spiaggia libera
13,46 Quadrante
14 — Come e perchè
14,05 Su di giri
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,45 Monsieur le Professeur
16,05 Pomeridiana
18,15 Long-playing
18,30 Speciale GR
18,45 Dischi ogni
19 — Bellissima
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
21,30 Ping pong
21,50 Donne '70
22,40 Una carriera sentimentale: vita di George Sand
23,35 Musica leggera

mercoledì

6 — Il mattiniere
6,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con D. Modugno e Maurizio e Fabrizio
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 Tarocchi
9,50 « Le avventure di Giacomo Casanova »
10,05 Canzoni
10,35 Ottopiste
12,35 Alto gradimento
13,46 Quadrante
14 — Come e perchè
14,05 Su di giri
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Intermezzo
16,05 Pomeridiana
18,06 Come e perchè
18,15 Long-playing
18,30 Speciale GR
18,45 Disco-mania
19,00 Cafè chantant
19,55 Quadrifoglio
20,10 Il mondo dell'opera
20,30 Musica leggera
21,10 Calcio Inter
22,40 Una carriera sentimentale: vita di George Sand
23 — Per i naviganti
23,35 Musica leggera

giovedì

6 — Il mattiniere
8,25 Per i naviganti
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con G. Morandi e M. Maibeni
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,24 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Le avventure di Giacomo Casanova »
10,05 Canzoni
10,35 Ottopiste
12,35 Alto gradimento
13,46 Quadrante
14 — Come e perchè
14,05 Su di giri
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Diana
15,40 The pupils
16,05 Pomeridiana
18,06 Come e perchè
18,15 Long-playing
18,30 Speciale Gli
18,45 Dischi ogni
19 — Bellissima
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
21,30 Racconti italiani
22,40 Una carriera sentimentale: vita di George Sand »
23,35 Musica leggera

venerdì

6 — Il mattiniere
7,35 Buon viaggio
7,40 Buongiorno con F. Bongusto e E. Archilletti
8,14 Musica espresso
8,40 Suoni e colori
9,14 I tarocchi
9,35 Suoni e colori
9,50 « Le avventure di Giacomo Casanova »
10,05 Canzoni
10,35 Ottopiste
12,35 Arriva il complessore
13 — Hit Parade
13,46 Quadrante
14 — Come e perchè
14,05 Su di giri
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Canzoni
15,40 Intermezzo
16,05 Pomeridiana
18,06 Come e perchè
18,15 Long-playing
18,30 Speciale GR
18,45 Canzoni
19,02 Quando la gente canta
19,55 Quadrifoglio
20,10 Supersonic
21,15 Mostra internazionale di musica leggera
22,40 « Una carriera sentimentale: vita di George Sand »
23 — Per i naviganti
23,35 Musica leggera

sabato

6 — Il mattiniere
7,40 Buongiorno con Giorgio Gaber e Eric Charden
8,14 Musica espresso
8,40 Per noi adulti
9,14 I tarocchi
9,38 Una commedia in trenta minuti, con Vino Tarenzo
10,05 Canzoni per tutti
10,35 Ballo quattro
11,30 Ruote e motori
11,50 Smash! Dischi
12,35 Weekend con Raffaella Carrà
13,45 Quadrante
14 — Come e perchè
14,05 Su di giri
15 — Non tutto ma di tutto
15,15 Musica leggera
15,40 Intermezzo
16,05 Pomeridiana
18,06 Alto gradimento
18,15 Supersex di più
18,45 Pomeridiana
18,30 Alto gradimento
19,00 Fuori programma
19,40 Come e perchè
19,54 Microsolco
19,30 Speciale GR
19,45 Schermo musicale
19,02 Cara Italia...
19,55 Quadrifoglio
20,10 « Un ballo in maschera » di Verdi. Direttore Georg Solti
22,30 Intervallo musicale
22,46 « La staffetta », ovvero « Un duello tira l'altro »
23 — Per i naviganti
23,35 Musica leggera

domenica

8 — Il mattiniere
7,40 Buon giorno con Bobby Solo e i Formula Tre
8,14 Musica espresso
8,40 Il mangiadischi
9,14 I tarocchi
9,30 Gran varietà. Spettacolo musicale con Johnny Dorelli e la partecipazione di Alberto Lupo, M. Mingorio, A. Mocchese, F. Franz, M. Vitti
11 — Otto piste
12,13 Quadrante
12,20 Franca Valeri
13 — Il gambero. Quiz alla rovescia presentato da F. Nebbia
13,35 Alto gradimento
14,30 Voci contro: Jacques Brel, Donovan, Janis Joplin
15 — La Corrida. Dilettanti allo sbaraglio presentati da Corrado
15,40 Commenti acidi l'intervallo
17,30 Musica e sport
18,40 Intermezzo
19,55 Quadrifoglio
20,15 Supersonic
21,30 Le grandi esposizioni universali
22 — Dischi ricevuti
23,40 Revival
23 — Per i naviganti
23,05 Buonanotte Europa. Divagazioni turistico-musicali

terzo

martedì

9,55 Conversazione
10 — Concerto
11,45 Barocco
12,20 Interpreti specialisti
14 — Felicità Orfeonica
14,30 Diario
15,30 « L'anello del Nibelungo »
17,20 Fogli d'album
17,35 Jazz
18,13 Quadrante economico
18,20 Conversazione
18,35 Musica leggera
18,43 Settimo: il nostro pianeta
19,15 Concerto serale
20,15 Eva e la poetica di Concord
21,30 Musica contemporanea
22,20 Libri ricevuti

mercoledì

8,25 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — Musiche di Bach
11,40 Musiche Italiane
12,20 Musiche parallele
14 — Pezzo di bravura
14,30 Melodramma
15,30 Ritratto di autore
16,15 Concerto da camera
17,20 Fogli d'album
17,35 Musica fuori schema
18,35 Musica leggera
18,45 Musiche di Beethoven
19,15 Concerto serale
20,15 La filosofia dell'India
20,45 Le idee e fatti musicali
21,30 Quartetti per archi del '900

giovedì

9,25 Benvenuto in Italia
9,55 Conversazione
10 — Concerto
11,15 Tastiere
11,30 Il '900 storico
12,20 I maestri dell'interpretazione
14 — Due voci, due epoche
14,30 Il disco
15,30 Concerto
17,20 Fogli d'album
17,35 Appuntamento con Nunzio Rotondo
18,35 Musica leggera
18,45 Ora milanese
19,20 Concerto serale
21,30 « Il corallaio di pietra »

venerdì

9,25 Benvenuto in Italia
10 — Concerto
11 — Musica e poesia
11,45 Musiche Italiane d'oggi
12,20 Musiche di balletto
14 — Children's corner
14,30 Musiche di Haendel
15,05 « Giuseppe riconosciuto »
17,20 Fogli d'album
17,40 Jazz
18,35 Musica leggera
18,45 Musiche di Stravinsky
19,15 Concerto serale
20,15 Il comportamento degli animali
21,20 « Arthur homme-théâtre », di F. Marotti

sabato

9,25 Benvenuto in Italia
10 — Concerto di apertura
11,15 Presenza religiosa nella musica
12,10 Università Marconi
12,20 Civiltà strumentale italiana
14 — L'epoca del pianoforte
14,40 Concerto stereofonico
14,15 Musiche italiane d'oggi
17,10 Leon Janacek
17,35 Musica fuori schema
18,15 Musica leggera
18,45 La grande platea
19,13 Concerto di ogni sera
20,30 L'approdo musicale
21,30 Concerto stereofonico
22,28 Ora milanese

domenica

8,30 Corriere dall'America
9,45 Fiore de l'Etoile
10 — Concerto di apertura
11,15 Concerto dell'organista René Saorgin
11,50 Folk-Music
12,30 Brahms
12,30 Der ring des Nibelungen
13,20 Prova d'autore
17,30 Discografia
18 — Narratori franco-americani tra irrealtà e realismo
18,45 Pagina aperta
19,13 Concerto di ogni sera
20,15 Passato e presente
20,15 Poesia nel mondo
21,30 Club d'ascolto

Questa è una selezione dei programmi radiofonici principali. La Rai si riserva per cause di forza maggiore, di apportare variazioni. Pertanto, eventuali cambiamenti sono estranei alla responsabilità del nostro giornale.

I GIORNALI-RADIO e NOTIZIARI vengono trasmessi: per il NAZIONALE, alle ore 7, 8, 10, 12, 13, 14, 15, 17, 20, 22. - Per il SECONDO, alle ore 6.30, 7.30, 8.30, 9.30, 10.30, 11.30, 12.30, 13.30, 14.30, 15.30, 16.30, 17, 21. - Per il TERZO, alle ore 18 e alle 21.

NOTTURNO DALL'ITALIA - Dalle ore 0.05 alle 6: Programmi musicali e notiziari quotidiani.

Anno 103 - Numero 211

STAMPA SERA

settimana radio TV

MARILU' TOLO (Foto Team)

controcanale

di UGO BUZZOLAN

i programmi dal 14 al 19 settembre

Lettera del signor F. L., di Milano: « Ho l'impressione che la televisione stia diventando il cimitero degli elefanti per i registi cinematografici... Prendiamo Vittorio De Sica: ha girato un pezzo sul 2 Giugno e la nascita della Repubblica che valeva assai poco, tutto pateticamente sentimentale; e adesso è venuto fuori con il documentario I cavalieri di Malta che più piatto e barboso di così non poteva essere... Prendiamo lo stesso Rossellini che è un asserzione accanto e sembra, convinto dal mezzo televisivo: tolto il bel film La presa di potere di Luigi XIV, cos'ha combinato poi? Gli atti degli Apostoli erano interminabili, Socrate lasciava cascare le braccia e ora questa seconda serie de La lotta dell'uomo per la sua sopravvivenza è semplicemente pietosa: senza contare che tra poco ci capiterà addosso nientemeno che un Pascal... ».

La filippica del lettore F. L. è un po' pesante ma contiene indubbiamente una gran parte di verità. Certo, per molti registi la Tv rappresenta un ultimo e comodo rifugio; e per molti altri costituisce una trappola per i suoi limiti invalicabili di censura e per le sue umane moralistico-didattiche. Comunque con dimentichiamo che qualcosa di buono è pur sempre nato da questo discusso e sempre discutibile incontro tra cinema e televisione: ci possono essere registi — vedi il caso di Bernardo Bertolucci con La strategia del ragno, vedi l'altro caso, recentissimo, di Gianni Amico con l'ottimo lungometraggio L'inchiesta — che riescono a piazzare sullo sul video opere che molto probabilmente i produttori normali, preoccupati della cassetta, avrebbero rifiutato. Il discorso sarebbe lungo e complesso: ma, per sintetizzare, pensiamo che allo Tv convenga in ogni caso servirsi di giovani autori, piuttosto che insistere nel rischioso impiego della vecchie glorie.

Il mondo di Lui, di Lei e dei giovani

OGNI GIORNO SU STAMPA SERA
CON LE NOTIZIE DI ATTUALITÀ, SPETTACOLI E SPORT

STAMPA SERA

i programmi televisivi

14-19 settembre

essere o non essere di Vice

novità, personaggi e avvenimenti della tv

LEA MASSARI ha finito di registrare per il piccolo schermo «Radici», un lavoro inglese di Arnold Wesker, in cui sostiene il ruolo di Beatie, una ragazza di campagna che, dopo essere vissuta per un certo periodo a Londra, non si trova più a suo agio con la propria famiglia, rigida e conservatrice. Dopo una serie di scontri, la ragazza comprende che anche lei, come gli altri familiari, è legata profondamente alla sua terra. Accanto a Lea Massari, vedremo Diana Torrieri, Marisilina Bava Beccaris, Sergio Tofano, Adriana Innocenti e Ferruccio De Ceresa. La regia è di Maurizio Scaparro.

GIULIA LAZZARINI in un nuovo ciclo, dedicato ai personaggi teatrali femminili. L'attrice partecipa a due lavori: «Casa di bambola» e «La casa di Bernarda Alba». In questa serie vedremo dive come Rossella Falk, nel drammatico personaggio della «Signora dalle camelie», Lea Massari, in un lavoro inglese, Rina Morelli, ne «I corvi», Anna Maria Guarnieri, in un lavoro russo dell'Ottocento: un'altra illustre donna, Maria Bellonci, introdurrà queste interessanti figure di donna che hanno commosso le platee.

SOPHIA LOREN è richiestissima nei film importanti, con partner di prestigio. Ora si parla di lei come protagonista, accanto a Peter O'Toole, di una trasposizione cinematografica del Don Chisciotte di Cervantes. Del capolavoro verrà fatta una versione musicale, e Sophia sarà quindi una Dulcinea (Don Chisciotte, naturalmente, è affidato a O'Toole) che canta anche qualche romanza. Come si ricorderà, la Loren ha già inciso diversi dischi, con una voce niente male. Un «musical» con la sorella rivelata definitivamente in questa sua veste canora.

SOPHIA LOREN
(disegno di Chicco)

martedì

primo canale

18,45 LA TV DEI RAGAZZI
VENEZIA: CINEMA E RAGAZZI - Film presentati nelle rassegne cinematografiche di Venezia: «Un amico», un film di Ernesto Gallo
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — ...E LE STELLE STANNO A GUARDARE
di A. J. Cronin
Traduzione, riduzione, sceneggiatura e dialoghi di Anton Giulio Majano
(Seconda puntata)
con: Andrea Checchi, Anna Miserocchi, Giancarlo Giannini, Loretta Goggi, Tino Bianchi, Scilla Gabel, Anna Maria Guarnieri
Regia di Anton Giulio Majano
● *David riesce a diplomarsi maestro e abbandona la miniera, convinto che l'istruzione sia arma indispensabile di lotta contro gli sfruttatori del lavoro umano. Anche Hugo si accinge a lasciare la miniera, dopo un test positivo della sua abilità di calciatore. Intanto muore la moglie invalida di Richard Barras, e questa tragedia acuisce il conflitto fra padre e figli.*
22,10 TEXAS
Prima puntata
«Lo spirito di El Alamo»
● *Al Texas, il più grande Stato americano, è stato dedicato un nuovo programma realizzato da Antonello Branca per il servizio «Scienze umane e religione» dei «culturali» Tv, che va in onda in due puntate.*
23,10 TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 IL LATO ANIMALE
Un programma di Emilio Sanna
«L'aggressività»
22,10 HAWAII - SQUADRA CINQUE ZERO
«Il pesce d'oro»
Telefilm di Alvin Ganzer
Interpreti: Jack Lord, James Mc Arthur, Zulu, Kam Fong

Marcus Gallo per Cronin

mercoledì

primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
[illegible] PAESE [illegible] PIMPIRLI
«Il [illegible] starnuto [illegible] Primpirì»
[illegible] di Giorgio Ferrari
18,45 AVVENTURE DI MISTER MAGOO
Un cartone animato presentato da Henry G. Saperstein
Sesta puntata
«I tre Moschettieri»
Seconda parte
19,15 THIRAUD, IL CAVALIERE BIANCO
Quarto episodio
«Lo scorpione»
con: André Laurence, Raymond Meunier
Regia di Joseph Drimal
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — L'INDIA FANTASMA
Diario filmato di Louis Malle
Seconda parte
«La libertà di pregare»
Edizione italiana a cura di Sergio Bertino e Tiziano Terzani
● *Seconda tappa del viaggio in India del celebre regista francese. Malle ha esplorato stabilimenti cinematografici modernissimi che sfornano polpettoni musical-folcloristici adoperando come attrici uomini opportunamente truccati, è stato nella scuola di danza sacra del Kalaacetra, dove ballerine giovanissime, con musiche e figurazioni rituali, «preparano» in un'atmosfera rarefatta e incantata.*
22 — MERCOLEDI' SPORT
Telecronache dall'Italia e dall'estero
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 K2 + 1
«Il decimo marito»
con: Alice Kessler, Johnny Dorelli, Helen Kessler
e con: Giuliana Rivera, Paolo Giusti, Michele Placido, Salvatore Castelli, Alice Miranda, Elisa Arrigoni, Patrizia Arrigoni
Regia di Luciano Emmer

Una Kessler a «K2 + 1»

giovedì

primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
LE AVVENTURE [illegible] CIUFFETTINO
di Yambo
Prima puntata
19,15 ARIA DI MONTAGNA
19,45 SPORT
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
21 — TRIBUNA SINDACALE
«Incontro stampa con la Confcommercio»
21,20 DI FRONTE ALLA LEGGE
«Dilemma»
di Bendicò e Paolo Rontini
con: Michaela Esdra, Stefania Corsini, Fanny Marchiò, Esmeralda Ruspoli, Loredana Savelli, Zoe Incrocci, Giorgio Piazza, Mario Erpichini, Gastone Bertoluccì
Regia di Silvio Maestranzi
● *L'allarme per la crescente diffusione dei vari tipi di droga presso le nuove generazioni ha messo a nudo la carenza di strumenti legislativi aggiornati in ordine alla repressione del fenomeno. In particolare viene da più parti lamentata la mancanza di una netta discriminazione, da parte della legge, fra il consumatore e lo spacciatore, due diverse figure che molto spesso coincidono rispettivamente con quella della vittima e del colpevole di un vero e proprio rapporto di corruzione.*
22,40 POP STUDIO
● *«Tay Mahal», «The Flock», «Santana» e «Johnny Winter» sono i quattro gruppi musicali underground presentati da Renzo Arbore.*
23,20 TELEVISIONE
CHE TEMPO FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 VENEZIA: VII MOSTRA INTERNAZIONALE DI MUSICA LEGGERA - Prima serata
Presentano Alberto Lupo e Aba Cercato
Organizzazione Gianni Ravera
Regia di Enrico Moscatelli
22,30 CANDID CAMERA
Seconda puntata

Esmeralda Ruspoli: un «Dilemma»

MARILÙ TOLO in copertina: l'attrice impersonerà la [illegible] Venere nell'«Iliade» che vedremo alla televisione

le canzoni più "gettonate"

1	AMOR MIO	(Mina)
2	TANTA [illegible] DI LEI	(I [illegible])
3	[illegible] TWEEDLE DUM	(Middle of [illegible] Road)
4	[illegible] E TU [illegible]	(Lucio [illegible])
5	WE SHALL [illegible]	(Dennis [illegible])
6	[illegible] MI [illegible] SCORDATO [illegible]	(Formula 3)
7	[illegible] [illegible] AMORE [illegible]	(Bruno Lauzi)
8	[illegible] BIANCA, LA [illegible] [illegible]	(Iva Zanicchi)
9	CASA MIA	(Equipe [illegible])
10	IL DIO SERPENTE	(Augusto [illegible])
11	HO VISTO UN FILM	(Gianni Morandi)
12	[illegible] FELICITA'	(I Nuovi Angeli)
13	ERA [illegible]	(I Profeti)
14	HOT LOVE	(T. Rex)
15	HEY [illegible]	(Creedence Clearwater Revival)
16	[illegible] [illegible] MARINAI	(Michele)
17	[illegible] [illegible] COME QUESTA	(Adriano Celentano)
18	[illegible] [illegible] DI SACCO E [illegible]	(Joan Baez)
19	[illegible] CASA	(I Dik Dik)
20	BECAUSE I [illegible]	(Majority One)

TV SVIZZERA

MARTEDI' Ore 17.30 Mittwochmärchen - 19,15 «La vacanza di Hans Hoffiker», telefilm - 19,50 Animali per gli acquari - 20,05 «Gli spettri del capitano Grigg», film con Peter Cushing, Yvonne Romain - 22: «Gente dell'Amazzonia», documentario.

MERCOLEDI' Ore 18.20 Gli Americani Invisibili - 19,15 «Mio figlio meticcio», telefilm - 19.50: Orientamento maggiorenni - 20,40: Il Regionale - 21,05 Da Essen «Dischi senza frontiere 1971 - Hanau» - 22,30 «La missione del capitano Blood», telefilm della serie «La grande avventura».

GIOVEDI' Ore 18.30 Mittwochmärchen - 19,15 Incontro: Marcel Marceau - 20,40 L'ospite segreto - 21,40 «Switzerland a gogo», varietà musicale - 22,30: [illegible] Custer Jung.

VENERDI' Ore 19,30: Mittwochmärchen - 19,55 «L'isola deserta», telefilm della serie «Lucy mi fa» - 19,50 «Scuola e Televisione», documentario - 20,40 «L'uomo che venne dallo spazio», telefilm della serie «Minaccia dallo spazio» - 21,30: Robert Mac Manara. Le armi della sviluppo.

SABATO Ore 18.30 Beat Club - 19,35 «Esperimento X - 74», telefilm della serie «Avventure in elicottero» - 19,15 Venti minuti con i Dik Dik - 19.55: «Gli investigatori», cartoni animati - 21,05 «Castello strano pericoloso», film, con Sandra Dee e Bobby Darin - 22.35: Sabato sport.

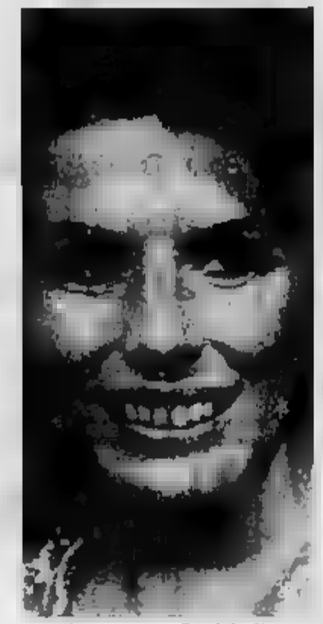
venerdì

primo canale

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
IN CITTA'
Terza puntata
18,45 ROBINSON CRUSOE
Dal romanzo di Daniel Defoe
Protagonista Robert Hoffmann
Dodicesima puntata
19,15 IL SAPONE, LA PISTOLA, LA CHITARRA ED ALTRE MERAVIGLIE
«Da Roma a Zurigo l'auto-pilota non basta»
19,45 SPORT
20,30 TELEGIORNALE
21 — SESTANTE:
IL CONTINENTE SCANDINAVIA
Seconda puntata
● *Cosa c'è dietro i luoghi comuni e i feticci della Scandinavia? Nella seconda puntata si opera un vero e proprio «scorporamento» dei feticci, per vedere «cosa c'è dentro». Il principe ereditario svedese parla dei rapporti tra monarchia e società socialista, uno dei classici luoghi comuni. Primi ministri e ministri dell'Economia dei rispettivi paesi, eseguono interviste sulla situazione politica ed economica. Anche qui, scopriamo che non tutto è tranquillo ed equilibrato: all'inizio dell'anno uno sciopero ha bloccato la Svezia, il governo ha dovuto prendere misure di lavoro coatto, tutto il mondo del lavoro ne ha risentito. C'è il problema del Mec: l'esportazione svedese è diretta verso i paesi del Mec, ma la Svezia ne è fuori.*
22 — SALVATAGGIO PERICOLOSO
Telefilm di Herb Wallerstein
con: Don Murray Otis Jung.
23 — TELEGIORNALE
CHE TEMPO FA
SPORT

[illegible] canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 VENEZIA: VII MOSTRA INTERNAZIONALE DI [illegible] LEGGERA
Seconda serata
Presentano Alberto Lupo e Aba Cercato
22,30 EUROVISIONE - Da Essen: CAMPIONATI EUROPEI MASCHILI DI BASKET



Ornella Vanoni: «Gondola d'oro»

sabato

primo [illegible]

18,15 LA TV DEI RAGAZZI
[illegible]
Un giro [illegible] di giochi e [illegible] tassia a cura di Maria [illegible] ta Bambeli
Presentano Emma Danieli e Raffaele Pisu
19,30 ESTRAZIONI DEL LOTTO
19,35 TEMPO DELLO [illegible]
19,50 SPORT
SEGNALE ORARIO
[illegible] ITALIANE
CHE TEMPO [illegible]
20,30 TELEGIORNALE
CAROSELLO
21 — VENEZIA: VII [illegible] INTERNAZIONALE DI MUSICA [illegible]
Organizzazione di G. Ravera
[illegible] di Enrico Moscatelli
Serata finale
● *I quattro giovani più votati nelle precedenti serate.*
● *Partecipano come ospiti: Milva, Nicola di Bari, i Nevi Trolls, Nino Reitano, I Ricchi e Poveri, Gigliola Cinquetti, Patty Pravo, Gilbert Montagné, Middle of the Road, Emil Dimitrov, Demis, I Carpenters, Massimo Ranieri, Lucio Dalla, Donatello, Ornella Vanoni, Marian Sannia, Al Bano, Rosanna Fratello, Blue Mink, Ocean, Jimmy Cliff, Eric Charden, Astrud Gilberto, Moonlight. Coro i Quattro più Quattro e i Musical.*
22,30 [illegible] SPOSA RAPITA
con S. Laurel e O. Hardy
23 — TELEGIORNALE
CHE [illegible] FA
SPORT

secondo canale

21 — TELEGIORNALE
21,15 LA LOTTA DELL'UOMO PER LA SUA SOPRAVVIVENZA
«Lo spirito scientifico conquista il mondo»
23,15 PROGRAMMI SPERIMENTALI PER LA TV
«La sonnambulica»
23,15 EUROVISIONE: «Campionati europei maschili di basket»

Milva [illegible] a Venezia

domenica

primo canale

11 — MESSA (Dalla Chiesa dell'Istituto [illegible] Suore [illegible] - Torino)
Ripresa televisiva di C. Balma
12 — RUBRICA RELIGIOSA
della domenica
Pellegrini e turisti in Vaticano
12,15 A COME AGRICOLTURA
Settimanale a cura di Roberto Bencivenga
Coordinamento Roberto Sbaffi
Presenta Ornella Cacchi
Regia di Giampaolo Taddeini
14,30 POMERIGGIO SPORTIVO
[illegible] diretto di [illegible] agonistici
16,15 LA TV [illegible] [illegible]
IL RACCONTAFAVOLE
Selezione da «Mille e una sera» a cura di Anna Cristina Giustiniani
Presenta Stefano Torossi
Decima puntata
«La leggenda del serpente bianco» di Tmiji Yahishita
19,30 SPORT
SEGNALE ORARIO
CRONACHE ITALIANE
CHE TEMPO FA
20,30 TELEGIORNALE
DELLA SERA
CAROSELLO
21 — ARSENIO LUPIN
Quarto episodio
22 — PROSSIMAMENTE
Programmi per sette sere
22,10 LA DOMENICA SPORTIVA
Cronache filmate e commenti principali avvenimenti [illegible]
22 — TELEGIORNALE
DELLA [illegible]
[illegible] TEMPO FA

secondo canale

19,30 PROGRAMMA MUSICALE
21 — TELEGIORNALE
21,15 SU DI GIRI
Spettacolo musicale con Enzo Cerusio, Carla Brai, Luisa De Santis, Evelyn Hanack
22,15 IL SELVAGGIO UGRYUM
dal romanzo di V. Selskov
23,13 PROSSIMAMENTE
Quarte puntate

Luisa De Santis nello «show»

Anno 103 Numero 211

STAMPA SERA
Lunedì 13 - Martedì 14 Settembre 1971

dove andiamo questa sera

Solvi Stubing il passato dal «Carosello» al cinema

Teatri, Ritrovi a Torino

ALFIERI: stasera riposo. Da mercoledì ore 21,30 «Per stasera ti ucciderò», Rascel, Leonardo, Sangiorgi.
CHIGNAGNO: dal 15 settembre Maria... in «Amalia Cabriolet matrigna contadina».
TEATRO REGIO: 3-17 settembre riposo. Palazzo delle Feste, stagione lirica di settembre: «Carmelita Kaiserhof» e «Pagliacci», «Rigoletto», «Madama Butterfly» Vendita abbonamenti Biglietteria c/o Teatro nei v. Verdi, dal martedì ore 8,45-20.
ALFIERI: Comp. Mario Ferrero in «Ho ucciso un cervo» alle 21,30.
AL FLORIDA: riposo.
BELLE ARTI: ore 21 Coppi Accetti.
CHALET DEL VALENTINO: riposo.
CAVALIERI: riposo.
AL 2000 (v. Brandizzo 310): riposo.
BOCCACCIO (Moncalieri 149 - t. 685.468): riposo.
DERBY CLUB DISCOTECA: riposo.
GIARDINO PIANO BAR: riposo.
SAN GIORGIO - Valentino. Ristorante Darling: I Castellani e Alberita.
ARATOUR (Secchi 20, t. Sat 623): 21 MARY NIGHT LA CLOCHE - Ristorante tip. Tratto Pina 100, 694.211).
CAPRICE (Secchi 10, t. 511.276): 21.
HOLIDAY (c. Vittorio 9, 511.756): 21.
KING 82 (Lanz. Sept 623): 21.
VILLA GAY RISCOTECA: riposo.

CRITICA		PUBBLICO	
Capolavoro	●●●●●	Grande successo	○○○○○
Ottimo	●●●●	Successo	○○○○
Interessante	●●●	Consensi	○○○
Discreto	●●	Discreto	○○
Mediocre	●	Scarso	○

cinema prime visioni

ALFIERI (v. Vittorio Emanuele 35, t. 847.003) Una farfalla con le ali insanguinate di Dario Argento, con Michael Berger, Karen Jaeger, Carlo Sabatini, Claudio Undici (Italia - Colori) — Vietato minori anni 18 — Eccezionale presentazione interpreti e o non c'è spettatore che un tribunale ha dichiarati «psicolabili» vedendo questo film. Vietato minori anni 18 ★ Giallo
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.45 22.50 Inizi 1400

ARLECCHINO (c. Sommeiller 22, t. 547.190) Il richiamo vincente del Sud, di Sirio, con Lando Buzzanca, Pamela Tiffin, Gigi Ballista (Italia - Colori) — Ecco il vecchio richiamo, pura d'acqua sono Alga - e la risalite sul carro del regista più sorprese V. m. 18. ★ Commedia musicale
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.32 18.34 20.36 22.50

ASTOR (v. Nizza 8, t. 519.318) Passeggiata d'amore, di Walt Disney, con Hayley Mills (Usa - Colori). ★ Musica allegra I minori degli altri, divertimento e colori nella fiaba e la fiera degli uccelli. ★ Per tutti
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.15 16.15 18.15 20.30 22.50 Inizi 1600

GENERALE D'ERBA (v. C. Alberto 33, t. 540.110) Agguato, Africa che muore, di Jean-Jacques Siry-Lustre (Francia - Scope a colori) — Incidente «Commissario Nero» affronterà gli sfruttatori spregiudicati che vogliono il sogno africano di pace e coesistenza distruggere mondiale. Vietato 14. ★ Documentario
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 11.10 13.10 15.10 17.10 19.10 20.40 22.50 Inizi 1600

CORSO (v. Vittorio Emanuele 80, t. 610.702) Il soldato di Re Orsolo, di Henry Hathaway, con Gregory Peck, Pat Oliver, Robert F. Lyons (Usa - Colori) — La canzone prima di ritorni una vita, regola i conti con Dio, odia Dio e vuole vivere con i libri accolti in Dio. ★ Western
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.25 18.20 20.15 22.50 Inizi 1605

CRISTALLO (v. Cuneo 9, t. 436.709) Una sepolcrale attitudine, di Delia Boccardo, con Terence Stamp, Dietmar Schönherr, Jean-Claude Brialy (Italia - Francia - Colori) — Due grandi poeti francesi, Rimbaud e Verlaine, in una drammatica delle loro vite maledette. Coltrel stasera in Palcoscenico. Vietato minori anni 14. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 17.10 19.40 22.30 Inizi 1800

DORIA (v. Cavour 9, t. 562.432) Love Story, di Arthur Hiller, con Ali MacGraw, Ryan O'Neal, John Marley, Ray Milland (Usa - Colori) — Un romanzo di Segal, amore sulla collina nella capitale politica di due giovani «pari dignità» ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.50 Inizi 1700

GIOIELLO (v. Cristoforo Colombo 31, t. 506.760) Qualcuno diventa la parte, di Nicolas Gessner con Charles Bronson, Anthony Quayle, Jill Ireland (Francia-Italia - Colori) — Neuropsichiatra psicologo e truffato dalla moglie attua la propria vendetta e una degli psicopatici che ha in cura. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.50

LUCE (v. Boccaria 4, t. 540.317) Il richiamo vincente del Sud, di Sirio, con Lando Buzzanca, Pamela Tiffin, Gigi Ballista (Italia - Colori) — Ecco il vecchio richiamo, pura d'acqua sono Alga - e la risalite sul carro del regista più sorprese V. m. 18. ★ Commedia musicale
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.50 Inizi 1900

MAESTOSO (v. Pietro Taramelli 5, t. 683.750) I segreti delle città più belle del mondo, di Dan Wynn (Italia - Colori) — Carrellata irresistibile insolita su attualità, curiosità, avvenimenti spettacolo che caratterizzano tutte le grandi metropoli in ogni parte del mondo. V. m. 18. ★ Documentario
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.50 Inizi 1600

METROPOL (v. Principe Tommaso 6, t. 652.450) Bella d'amore, di Fabio De Agostini con Paola Tedesco, Renzo Garcia, Il Risultati (Italia - Colori) — Tutti gli aspetti del sesso come mezzo di commercio - di contrabbando nella vecchia e una coppia audacissima. Vietato minori 18. ★ Commedia-indiscreta

NAZIONALE (v. Pisanelli 2, t. 510.116) Qualcuno diverta la parta, di Nicolas Gessner, con Charles Bronson, Anthony Perkins, Jill Ireland (Francia-Italia - Colori) — Neuropsichiatra psicologo e truffato dalla moglie attua la propria vendetta e una degli psicopatici che ha in cura. ★ Drammatico
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.50 Inizi 1900

NIZZA (v. XX Settembre 19, t. 531.852) Giornata nera per l'ariete, di Ivan Barnard, con Franco Nero, Fiorella Mari, Gisela Hahn, Mario Feliciani, Tomas Milian (Italia - Colori) — Incontri e agguati, tutti uomini di mafia e contrabbando da un quando arriva V. m. 18. ★ Giallo

ROMANO (galleria Subalpina, 3, 540.464) La ragazza del bagno pubblico, di Tinto Brass-Lionello, con Jane Alper, Jean Manuel Bravo, Diana Dors (Germania Federale-Stati Uniti - Colori — Dentro una cabina privata una ragazza un personaggio dedicato dei primi turbamenti sessuali. Vietato minori anni 18. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.50 Inizi 1600

VITTORIA (v. Roma 356, t. 511.720) Il grande blu, di George Sherman, con John Wayne, Richard Boone, Maureen O'Hara, Patrick Wayne, Christopher Mitchum (Usa - Panavision - Colori) — Wendetta di pirate e fuorilegge contro i rapinatori che gli avevano precipitato il padre ★ Western
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.50 Inizi 1600

proseguimenti prima visione

ARISTON (v. Lagrange 31, t. 340.150) Alfredo e Rommel, di Henry Hathaway, con Richard Burton, Georges Corraface, Clinton Greyn (Usa - Colori) — Cadere in «pepe del deserto» un capitano del servizio segreto da lui da «cuore» all'Asse Roma - ★ Guerra
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.50 Inizi 1700

AUGUSTUS (corso C.I.A. t. 350.711) Una pazza disordinata, di Antonio Racioppi, con Lina Capolicchio, Claudio Gora, Gabriella Giacobbe, Patrizia Adiutori, Marisa Merlini, Alfredo Mayo (Italia - Colori) — Dalla commedia «Roma bizzarra» gira e scrivendo ritrova il tempo della Scuola Pirandello. ★ Commedia
Critica ● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.50 Inizi 1900

CAPITOL (v. S. Quintino, 1, 540.000) Per grazia ricevuta, di Nino Manfredi, con Nino Manfredi, Delia Boccardo, Lionel Stander, Paolo Bonacelli (Italia - Colori) — Ragazzo milanese non riesce a laurearsi ed in attesa trova di colpo «molto spesso» pubblici e pesano terra diventa le cose. ★ Commedia
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.50 Inizi 1900

MASSIMA (v. Pinerolo, Tornaforte 5, t. 661.500) I segreti delle città più belle del mondo, di Dan Wynn (Italia - Colori) — Carrellata irresistibile insolita su attualità, curiosità, avvenimenti spettacolo che caratterizzano tutte le grandi metropoli in ogni parte del mondo. V. m. 18. ★ Lucidezza nuda
Critica ●● Pubblico ○○○○ Orario 14.30 16.30 18.30 20.30 22.50 Inizi 1900

TORINO (v. Bruno Bauzet 8, t. 510.355) I vecchi bastardi, di Bernard Borderie, con Anny Girardot, Jac Ramelin, William Smith (Usa - Colori — Violenza in bandoliera, fatale in gioco, intorno da bella comitiva di mafia. Vietato 18. ★ Drammatico
Critica ●●● Pubblico ○○○○ Orario 14 — 17.30 17.40 19.45 20.50 22.50 Inizi 1700

seconda visione

ALESSANDRA (v. Sacchi 18, t. 511.761) - [illegible] Paul Newman, Anna Maria Pierangeli. ★ Drammatico
COLOMBO (v. M. Cino, 71, t. 811.039) - Una vita chiamata bastarda. R. Brav, T. Savalas, S. Moorre. Colori. Kopp. Vis. 14. ★ Western
ERBA (v. Montebello 211, t. 690.467) - Da domani - Festival delle canzoni dei matrimoni e Pump Girl. ★ Musical
FARO (v. Po 36, t. 812.310) - La maschera, Christopher Lee, Technicolor, scope. ★ Horror
FIAMMA (v. Treppi 18, t. 372.057) - Il sesso e il suo, K. Malden, C. Sensi, P. P. Coppola, Technicolor Visibilità minori 14. ★ Giallo
FORTUNA (v. Cigna 47, t. 486.360) - L'assassino di Rittenhouse Place s. 10, R. Attenborough, (dal Cassol. I. Hunt Visibile 14. Colori ★ Drammatico
HOLLYWOOD (c. R. Margh. 109, t. 491.900) - La rumenta è un piatto che si serve freddo. L. Hunt, R. Arnold. Colori, Ap. (9.45, Ult. 22.40. ★ Prima visione ★ Drammatico
LA PERLA (c. De Gasperi 39, t. 364.781) - Le superveleuse. Monica Vitti, Ugo Tognazzi. Colori. Visibile 18
MARGHERA (v. Moncrivo 9, t. 793.805) - Venga a fare il soldato da noi, F. Franchi, C. Ingrassia, M. Tortorella. Colori.
MASSIMO (v. Monginevro 4, t. 670.245) - L'assassino di Rittenhouse Place n. 10, R. Attenborough, J. Gordon, I Hunt. Colori. Visibile 14.
ORFEO (p. Carlina, t. 218.115) - Confessioni di un Commissario di Polizia al Procuratore della Repubblica, P. Noiret, M. Meloni, Martin Balsam, Technicolor. Non vis. Ap. 15. Ult. 22.30. ★ Giallo in Giallo
PRINCIPE (v. P. d'Acaja 41, t. 780.951) - Prossima riapertura con Antonella Lualdi, Florinda Bolkan, Y. Simarro.
STATUTO (v. Cibrario 14, t. 687.091) - Il sesso e il suo, C. Bauer, Karl Malden, I Franciosa, Technicolor. Vis. 14. Dr. 14,30-16,30-18,30-20,30-22,30. ★ Giallo

ZONA CENTRO

ACCADEMIA (v. R. Margh. 134, t. 287.400) - Corso 39, Ferrara in fin fatto un servizio. Riv. 15.15-21.30, Film Le leggi del più forte. Non vietato ★ Comico
ALPI (v. Garibaldi 30, t. 540.341) - Lord Jim, Peter O'Toole, Curd Jurgens. Colori ★ Avventuroso
MILANO (v. Milano 9, t. 230.351) - nonnara ore 10: - Nudo e crudo alla fonte. Colori Delitto. Colori. ★ Commedia ★ Drammatico
OLIMPIA (v. Garibaldi 2, t. 540.584) - Chiamo subito agenti. Colori. ★ Western
PO (v. Po 21, t. 510 000) - La 25 mezzanotte dell'amore, Technicolor, Vietato anni 18. ★ Commedia
P. AUGUSTA (v. Nizza 17, t. 614 110 - ap. ore 20) - 20.000 leghe sotto le mare. Colori. ★ Avventuroso Scandalo a Ottilo la vergine. ★ Comico
REGINA (c. R. Margh. 131, t. 510.650) - Vuoto a fare il soldato da noi, F. Franchi, C. Ingrassia, O. Nazzari. Technicolor. ★ Farsa

ZONA [illegible] - S. RITA - MIRAFIORI

ADRIANO (v. Sacchi 65, t. 547.733) - [illegible] Uccello Pack, L. Franciscus. Colori. 90 min. ★ Fantascientifico
GIARDINO (v. Montalcino 82, t. 270.913) - Il mostro di Rabbi Hood. Technicolor. Non vietato. ★ Avventuroso
MIRAFIORI (c. Cosenza 68, t. 760.807) - Magnifiche quattro contro tempo assoluto. C. Giuffrè, B. Rossini, F. Franchi, C. Ingrassia. Technicolor. Vietato 18. ★ Giallo
SMERALDO (v. Tunisi 42, t. 340.761) - Domani: La maschera della morte. ★ Drammatico
VENZAGLIO (v. D. Alighieri 102, t. 780.170) - Vuoto a fare il soldato da noi, F. Franchi, C. Ingrassia, O. Nazzari, F. Agu. Techn. ★ Prima vis. - farsa

ZONA S. PAOLO

AMERICA (v. Frejus 37, t. 311.740) - Giovani risposti e coloriti, E. Randall, L. Tuttle. Scope, colori. Vietato 18. ★ Drammatico
ELISEO (v. Monginevro 52, t. 215.015) - I cannibali. Britt Ekland, Pietro Giannini, Colori, scope. Vietato 18. ★ Giallo
GAN PAOLO (v. Cuneo 30, t. 372.057) - Le tre mani sul cielo nuovo, L. Capolicchio, Technicolor. Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA FRANCIA

ASTRA (v. B. Pio 9, t. 735.997) - Il suo dolce corpo da uccidere, G. Arbasino, F. Fabian -Technicolor, scope. ★ Drammatico
BERGAMO (v. Tanaro 3, t. 772.847) - Lo sparo in fondo l'orso, di Giulio Gianni con C.L. Trintignant, G. Lollobrigida, Ewa Aulin. Colori Vietato 18. ★ Drammatico
CIBRARIO (v. Cibrario 12, t. 332.807) - Ogni rhino.
ELIOS (v. Val Leguna 65, t. 799.140) - La vendetta di Ursus, S. Reeve, W. Dullea. Colori. ★ Mitologico
ODEON (v. Venezia 8, t. 773.340) - Le chiave di Anna, Robert Wagner Colori. ★ Guerra
STAR (v. Domodossola 46, t. 772.940) - Donne prostituzione, Technicolor, Vietato 18. ★ Drammatico

ZONA S. DONATO

DIANA (v. Regina Margherita 230 - Sunrise Cant. Adrienne Larussa, Telma Hill'an. Technicolor, scope. Vietato 18. ★ Storico-sentimentale
DORA (v. Fr. Oddone 37, t. 434 621) - La ragazza che uccise, Christopher Lee Technicolor, scope. ★ Horror
ROMA (v. S. Donato 40 bis, t. 687.165) - Il grande giorno di Jim Hagg, A. Mitchum, O. Kennedy, Technicolor, scope ★ Western
ALBA (c. Giulio cap. v. Brandini) - Criminal Fam. J.-P. Belmondo, S. Chaplin. Technicolor. ★ Poliziesco
AMBRA (v. Chiusa della Salute 77, t. 207.192) - L'ultima Via Verrastelli: La bambolona. ★ Commedia drammatica
APOLLO (Lungo Giochino 61, t. 210 065) - Comando di spia, C. Hill, A. Ferrara. Technicolor, scope. ★ Spionaggio
ZORZA (v. Madonna di Campagna 1) - I barbanicci di una principessa. Technicolor. Vietato 18. ★ Commedia sexy

ZONA MADONNA DI CAMPAGNA - LUCENTO

JOLLY (v. Verolengo 180, t. 260.161) - Domani Venere e Milagro. ★ Commedia
LUTRARIO (v. Brandizzo 12, t. 780.747) - Oltre l'Eden, Catherine Jourdan Technicolor. Vietato 18 ★ Drammatico
SPLENDOR (v. Bibiana 109, t. 290 550) - Quarto 5 deve scomparire, T. Kendall, L. Ribeiro, Technicolor, scope. ★ Avventuroso

ZONA MILANO - REGIO PARCO

ADUA (c. G. Cesare 67, t. 273.779) - Un avventuriero a Tahiti, T.-P. Richmond, Technicolor Non vietato. Ultimo ore 21 ★ Avventuroso
MAJOR (corso G. Cesare 126, t. 287.474) - Tornare amare, V. Price, L. Lee, F. Cushing, Technicolor. Vietato 14. ★ Drammatico
NORD (c. Venezia 144, t. 260.312) - Cannibali del mare, F. Cushing, Jess Lloyd. Colori. ★ Drammatico
ORIENTE (v. D. Chiesa 36, t. 240 663) - Ripeto.
PALERMO (c. Palermo 118, t. 211.839) - Fucilate dei soldati, Technicolor, Vietato 18. ★ Commedia
SOCIALE (v. Cagliari 2, t. 274.808) - Ulla papà, quando vuoi, t. Gilbert, Technicolor. Non vietato.
ZENIT (v. Cumiti 1, t. 267.695) - Domani: West Side Story. ★ Musical

ZONA VANCHIGLIA - BORGO PO

ARIZONA (v. Braglia 33, t. 674.171) - [illegible] della pace, Laurence Harvey, Mia Farrow. Technicolor. ★ Commedia
ARTISTI (v. G. di Barolo 24, t. 831.874) - La forte degli implacabili, R. Todd, J. Gilbert. Colori. ★ Commedia
CORALLO (v. Angel 2, t. 810.341) - Ripeto

ZONA FRANCIA

ERIDANO D'ESTATE (c. Cavalli 106, t. 812.060) - I compari, Regia di T. D'Amico, D. Biol, P. Rossi con N. Manfredi, A. Sordi. Ore 20-22-24 ★ Comico
GROPA (v. Oropa 3, t. 682.437) - Il silenzio della campagna, Terence Hamilton, Technicolor. ★ Horror
VITTORIO VENETO (p. V. Veneto 1, t. 871.941) - Per 10.000 milioni! Colori, J. Fechenbaur. Colori ★ Giallo

ZONA NIZZA - LINGOTTO

ACAPULCO (v. Andreini 6 - p. Nizza, t. 653 264) - Il tramonto, Dustin Hoffman, Anne Bancroft Colori. Apertura ore 15. ★ Cattivella drammatica
CABIRIA (c. Lodi 4, Alessandri, t. 840.557) - Italia Italia, Mario Brega, R. Walker. Technicolor. ★ Avventuroso
CONTINENTAL (v. Nizza 148, t. 657.064) - Vuoto a fare il soldato da noi, F. Franchi, C. Ingrassia, N. Tortorella. Colori. ★ Farsa
ITALIA (v. Nizza 138, t. 664 021) - Il clan dei Barker, S. Winters, Technicolor, scope. Vietato 18 ★ Drammatico
PIEMONTE (c. Nizza 32, t. 812.780) - La chiamavano King... e suonava il [illegible], R. Harrison, A. Khan). Colori. ★ Western
SAN CARLO (Nichelino - Il primo scandalo il ultimo tango. Fredericks di Dino De Laurentiis Technicolor. Vietato 18 ★ Erot
SPEZIA (v. Nizza 176, t. 341.917) - Meglio morti che vivi, C. Walker, Colori Apertura ore 13. ★ Western

★ Cinema a carattere permanente.

RIDUZIONI AGIS-ENAL. — Circuitalgerath: Adriano, Alfa, Apollo, Artom, Arlecchino, Augustus, Bernini, Chisone, Esperia, Eva, Ferrucci, Fiat, Filadelfia, Filano, Fiorina Duplicio, Hollywood, Ideal, Italia, Lux, Majestic, Marconi, Nepal, Palazzo, Piemonte, Regina, Roma, Rosario, Schiaparelli, Sibilla, Italia (Moncalieri) — TEATRI: Alfieri e Per ulteriori (v. il regio), Gobetti (dal alle ore: Stagione lirica Teatro Regio; abbonamenti all'Eiar). — Abbonamenti per Torino e Provincia all'Enal.

Spettacoli di provincia

BARDONECCHIA
BARRIERA: Quel giorno Dio non c'era.
CASTELLAMONTE
SOCIALE: La colonna del sogno.
CHIERI
CENTRALE: La pelle di Bonna.
SPLENDOR: La fuga di Tarzan.
CHIVASSO
POLITEAMA: 2001 Rivoluzione per principio.
CINECITTÀ: L'investigatore Malone.
MODERNO: Diavoli di fuoco.
CIRIÈ
CASALANO: La ragazza delle scarpe gialle.
ITALIA: Bocche cucite.
GIAVENO
SPLENDOR: Il mondo di Aldo.
POLITEAMA: La guerra dei cittadini [illegible]
RIBON: L'amante degli orsi.
LANZO
NUOVO: Gattone sull'isola del sogni.
PINEROLO
ITALIA: La grande battaglia del Pacifico.
NUOVO: Bambo.
HOLLYWOOD: Ciume sugli [illegible].
RIVOLI
MODERNO: Prigioniero del diavolo.
GARIBALDI: La ritirata.
SUSA
ITALIA: Quando [illegible]
VENAUS
[illegible]

nel Piemonte

AOSTA
CORSO: Uomo perduto.
ITALIA: Vendetta.
GRACOSA: Amo mia moglie
LUX: La lotta del vero è milioni di anni fa.
SPLENDOR: Terra di magnificat.
VERBLE
IDEAL: L'ultima valle.
CORMAYEUR
EDELWEISS: Odissea.
ASTI
BALON ALFIERI: Il cannone.
POLITEAMA NAZIONALE: Per cento pezzi di cuore.
TEATRO ALFIERI: Due cime chiamate Margherita.
VITTORIA: Reni amori a Palma di Maiorca.
SPLENDOR: Prohibition orzo.
BALBO: Carnevale e donne a nolo.
CANELLI
BALBO: Quante belle bambine.
GUREA
SPLENDOR: Il mondo di Aldo.
POLITEAMA: La guerra dei cittadini [illegible]
RIBON: L'amante degli orsi.
LANZO
NUOVO: Gattone sull'isola del sogni.
PINEROLO
ITALIA: La grande battaglia del Pacifico.
NUOVO: Bambo.
HOLLYWOOD: Ciume sugli [illegible].
SETTIMO
MODERNO: Prigioniero del diavolo.
GARIBALDI: La ritirata.

NOVARA
ASTRA: Cadere da Via nazionale alla National Bank
CENTRALE: La maschera
ELDORADO: Adulta
ESPLOSIONE: Il mascalzone italiano
FARAGLIONE: Il padrone del mondo.
VITTORIA: Quando l'amante scompare.
VERBANIA
APOLLO: [illegible]
ARISTON: [illegible]
IMPERO: [illegible]
SOCIALE: Il gatto a nove code.
SOCIALE (Pallanza): A.A.A. Regalo per tre bambini
BUSSANCO
[illegible]
BOMBONESCA
CAIANA: Addio Jet
CORSO: Il diavolo del [illegible]
CHIESCA
SOCIALE: Città di Napoli
ARONA
ROMA: Gli amori del [illegible]
LUX: Sodoma
MODERNO: Il cervo dal [illegible]
SAN CARLO: [illegible]
VERCELLI
ASTRA: [illegible]
CISCO: [illegible]
ITALIA: I vizi di Salomè
PRINCIPE: La congiura dei [illegible]
VERDI: Angelique
VIOTTI: Mark, [illegible]
BIELLA
APOLLO: La cosa dei sogni
MAZZINI: Il [illegible] della paura
ODEON: [illegible]
IMPERO: [illegible]
MARCONI: Il [illegible] della paura
SOCIALE: [illegible]
BORGOMANERO
SOCIALE: [illegible]
VILLADOSSOLA
VALDOSSOLA: La figlia di Ryan.

in Liguria

GENOVA
ASTOR: [illegible]
CORSO: Il diavolo del [illegible]
CHIAVARI
ASTOR: [illegible]
CENTRALE: Per una [illegible]
NUOVO: [illegible]
SAN FRANCESCO: [illegible]
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Per una [illegible]
MODERNO: [illegible]
ROSSINI: [illegible]
CAMOGLI
ODEON: Addio Sabbia
LAVAGNA
CENTRO: Angelo della [illegible]
IMPERIA
DANTE: La colle [illegible]
CENTRALE: La [illegible]
CINEMA: [illegible]
ODEON: [illegible]
BIANO MARINA
CENTRALE: [illegible]
PIEDIGIA: [illegible]
SAN REMO
CENTRALE: [illegible]
VENTIMIGLIA
COMUNALE: [illegible]
EUROPA: [illegible]
SUPERBA: [illegible]
BORDIGHERA
OLIMPIA: [illegible]
ZENIT: [illegible]
SAVONA
ASTOR: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
CORSO: [illegible]
MARCONI: [illegible]
ALBISOLA MARINA
MARCONI: [illegible]
ALBISOLA CAPO
DORIA: [illegible]
GENOVA
ODEON: [illegible]
SESTRI PONENTE
ASTRO: [illegible]
ARISTON: [illegible]
LAVAGNA
[illegible]
RAPALLO
[illegible]
S. MARGHERITA LIGURE
[illegible]
CHIAVARI
[illegible]
LAVAGNA
[illegible]
SESTRI LEVANTE
CENTRALE: Il padrone [illegible]
APOLLO: Storia a Venezia
ARISTON: Il silenzio si paga con la vita.
LA CONCHIGLIA: Wizard
CHIAVARI
ASTOR: [illegible]
CASTELLO: [illegible]
CENTRALE: Per [illegible]
NUOVO: [illegible]
DOLON: [illegible]
RAPALLO
GRIGNOLI: [illegible]
SAN FRANCESCO: [illegible]
S. MARGHERITA LIGURE
CENTRALE: Per una [illegible]
MODERNO: [illegible]
ROSSINI: [illegible]
CAMOGLI
ODEON: Addio Sabbia
LAVAGNA
CENTRO: Angelo della [illegible]
IMPERIA
DANTE: La colle [illegible]
CENTRALE: La [illegible]
CINEMA: [illegible]
ODEON: [illegible]
BIANO MARINA
CENTRALE: [illegible]
PIEDIGIA: [illegible]
SAN REMO
CENTRALE: [illegible]
VENTIMIGLIA
COMUNALE: [illegible]
EUROPA: [illegible]
SUPERBA: [illegible]
BORDIGHERA
OLIMPIA: [illegible]
ZENIT: [illegible]
SAVONA
ASTOR: [illegible]
ELDORADO: [illegible]
CORSO: [illegible]
MARCONI: [illegible]
ALBISOLA MARINA
MARCONI: [illegible]
ALBISOLA CAPO
DORIA: [illegible]
GENOVA
ODEON: [illegible]
SESTRI PONENTE
ASTRO: [illegible]
ARISTON: [illegible]
LAVAGNA
[illegible]
RAPALLO
[illegible]
S. MARGHERITA LIGURE
[illegible]
CHIAVARI
[illegible]
LAVAGNA
[illegible]
SESTRI LEVANTE
[illegible]
IMPERIA
[illegible]
SAN REMO
[illegible]
VENTIMIGLIA
[illegible]
BORDIGHERA
[illegible]
SAVONA
[illegible]
ALBISOLA MARINA
[illegible]
ALBISOLA CAPO
[illegible]
GENOVA
[illegible]
SESTRI PONENTE
[

10
Anno 103 - Numero 211

notizie dello sport

STAMPA SERA
Lunedì 13 - Martedì 14 Settembre 1971

QUALCOSA NON GIRA

Allarme a Genova per una Juventus «fuori giri»

ASSALTO ALLA COPPA

L'Inter per la Coppa dei Campioni si affida a Bonimegno

IL RICHIAMO AZZURRO

Il Milan comincia ad ingranare, il merito è di Rivera

LA JUVENTUS PERDE IL PASSO

L'Inter torna alla ribalta

Parte il grande calcio internazionale. Le squadre italiane sono impegnate in tre competizioni: Coppa dei Campioni, Coppa delle Coppe, Coppa della Lega. Inter in Coppa dei Campioni, mercoledì contro l'Aek di Atene. Si tratta di una squadra [illegible] primissimo piano tra quelle elleniche, che l'anno scorso hanno avuto il loro momento di gloria quando il Panathinaikos del colonnello Puskas è arrivato alla finale nella Coppa dei Campioni. L'Aek è allenata dal jugoslavo Branco Stankovic, il tecnico che era alla guida della [illegible] nale jugoslava quando [illegible] st'ultimo ha incontrato a Roma nelle doppie [illegible] l'Italia per i campionati europei.

La squadra gioca con il «4-3-3» nelle partite in [illegible] ed il modulo [illegible] trasforma in un più prudente «4-4-2» in trasferta. Il giocatore più rappresentativo è l'interno sinistro Papaioannu, uno dei calciatori più forti che la Grecia abbia mai prodotto. Non è soltanto l'uomo di punta dell'Aek, [illegible] anche della nazionale, nella quale ha giocato [illegible] partite.

Nella Coppa delle Coppe [illegible] Torino è partito stamattina per Limerick. E' stato detto da molte parti che gli irlandesi [illegible] una compagine di secondo piano e che non dovrebbero impensierire i granata.

Per la Coppa Uefa, quattro squadre italiane in campo: la Juventus a Malta contro il Marsa, il Milan contro il Dipheris Akiritas, il Bologna contro l'Austertecht ed il Napoli [illegible] il Rapid di Bucarest.

Coppa Italia quasi alla conclusione. Ad [illegible] giornata [illegible] termine del girone eliminatorio, nessuna squadra ha la matematica certezza di passare il turno. Si è verificato un [illegible] terole ribaltamento di valori che ha reso più interessante la manifestazione. Si possono soltanto indicare le favorite tra Milan, Inter, Juventus, Napoli, Bologna e Lazio. Tutte le «[illegible]di», più la Lazio che è retrocessa, mentre [illegible] Fiorentina e Cagliari si avrà il responso solo domenica, quando i viola incontreranno l'Arezzo, [illegible] di vittoria, la Fiorentina passa, con [illegible] pareggio o [illegible] sconfitta è il Cagliari a giocare il girone.

Capello [illegible] sinistra) ha segnato il gol [illegible] pareggio, Marchetti è stato il migliore di [illegible] difesa che però [illegible] accusato numerosi momenti di sbandamento (Foto Maiolo)

Troppi per i bianconeri 90 minuti

La lezione di Genova

Pause a centrocampo, sbandamenti in difesa (soprattutto Carmignani) e sterilità all'attacco

dal nostro inviato

Genova, lunedì sera.

A venti giorni dall'inizio del campionato, la Juventus si ripresenta al cospetto del Genoa — ha sospettato con sorpresa di essere ancora lontana da un rendimento soddisfacente, sulla durata dei novanta minuti. Aggredita con decisione (ma non solo fogli, il Genoa ha saputo giocare alla pari dei grandi avversari) la squadra bianconera ha accusato pause a centrocampo, ha avuto sbandamenti in difesa soprattutto nel portiere Carmignani, ha avuto come elemento vivo all'attacco [illegible] Bettega, visto [illegible] Anastasi era assente per il [illegible] malanno al ginocchio.

A metà [illegible], [illegible] sostituire l'evanescente Novelli- [illegible] (forse ancora in ritardo di preparazione) Vycpalek [illegible] mandato in campo Cuccureddu, [illegible] che il parcogiocatori della Juventus non è poi tanto fatto di elementi [illegible] sicuro affidamento. I rilievi giungono [illegible] momento giusto, quando [illegible] può fare ancora molto per riparare ad una situazione che sarebbe potuta precipitare, solo che Cini [illegible] n[illegible] a segno [illegible] la palla del 3 a 1.

I bianconeri sembrano com-

Problemi per Vycpalek

piere passi indietro anziché progredire, malgrado l'intesa già raggiunta nella seconda metà della scorsa stagione. Haller, organizza un poco una manovra confusionaria, ma da solo non può fare molto. La Juventus ha bisogno che Causio ritorni ad essere il giocatore prezioso ed insostituibile dello scorso anno, che Capello [illegible] il passo, che la difesa si registri attorno [illegible] un Morini [illegible] ieri incerto e preoccupato, malgrado le serene dichiarazioni del dopo-partita.

Una Juventus [illegible] registrare contro un Genoa già in piena salute. Mentre Vycpalek ha ancora dei problemi, i rossoblù sembrano già aver. Il risolti [illegible] quasi. La squadra rossoblù ha aggredito la Juve con schemi chiari, che a tratti hanno assicurato ai liguri la manovra di centrocampo. Purtroppo per se e per i suoi, Silvestri non ha a disposizione una punta efficace per sfondare e di conseguenza il lavoro dei centrocampisti raramente trova una continuazione in quello degli avanti.

La squadra bianconera, questo è il fatto, ha rischiato la sconfitta contro una squadra che l'anno scorso giocava in serie C [illegible] che è stata rinforzata dai soli [illegible] nera e Simoni). E' logico che il ritmo dei bianconeri non sia ancora da campionato, ma preoccupa [illegible] canza di quegli schemi [illegible] gioco puliti che erano ormai una caratteristica della squadra nel finale [illegible] passata stagione.

C'è la speranza che siano solo impressioni dettate da una giornata balorda, perché sarebbe un peccato che la Juventus sprecasse le sue notevoli possibilità in campionato con una partenza al rallentatore. [illegible] i bianconeri [illegible] scattare bene [illegible] l'inizio [illegible] campionato, potrebbero guadagnare punti preziosi sulle rivali [illegible] lo scudetto.

Bruno Perucca

Flessione psicologica secondo Vycpalek

Stasera (ore 20) partenza in [illegible] speciale per Malta

Sono 17 i giocatori della [illegible] Juventina convocati per l'incontro di mercoledì a Malta. Si tratta dei dodici atleti impegnati ieri contro il Genoa: Carmignani, Spinosi, Marchetti, Furino, Morini, Salvadore, Haller, Causio, Novellini, Cuccureddu, Capello, Bettega, più Alessandrelli, Roveta, Viola, Longobucco e Savoldi. Questi ultimi, con Cuccureddu e Novellini che ieri hanno giocato un tempo per uno, hanno sostenuto la mattinata un leggero allenamento al «Combi».

Oltre ad Anastasi che non parteciperà [illegible] partita [illegible] Coppa Uefa, sono infortunati Morini ed Haller. Il dott. La Neve, medico sociale del bianconeri, fa il punto della situazione:

«Per Anastasi non c'è nulla da fare. Fleiro è in via di miglioramento, ma potrà riprendere la preparazione soltanto a metà settimana, forse giovedì. Morini e Haller accusano ambedue una botta alla coscia destra, difficile dire se potranno [illegible], vedremo domani nell'ultimo allenamento».

Sull'incontro di Marassi, Vycpalek ha detto: «Credo nella preparazione che ho fatto sostenere alla squadra fino a questo momento. Il risultato [illegible] di ieri può essere dipeso soprattutto da una flessione psicologica».

Spinosi limpida invece il semi insuccesso alla sfortuna:

«Sembrava di poter passare da un momento all'altro. Bettega ha giocato da grande campione, poi ha fallito clamorosamente due occasioni. Sono incontri sfregati, è meglio metterci una pietra sopra».

La partenza per Malta avverrà questa sera alle ore 20 dall'aeroporto di Caselle a bordo di un «charter» nel quale vinegano anche i tifosi.

Il CAGLIARI non è ancora fuori

VITALI (OFFESO) INVENTA IL GOL

dal nostro inviato

Firenze, lunedì sera.

Il Cagliari ha vinto la partita più difficile della Coppa Italia. Difficile in quanto la squadra sarda era giunta in Toscana con cinque riserve. Mancavano infatti Domenghini, Brugnera, Mancin e Niccolai, per divergenze sui premi di ritiro, e mancava anche Martiradonna per [illegible]. Gigino ha improvvisato una formazione con due esordienti. Desol e Lanzani, i due ragazzi, dopo un leggero sbandamento iniziale, hanno superato l'emozione dell'esordio e si sono dimostrati degni della fiducia loro concessa. Con questo successo il Cagliari ripresenta la sua candidatura ai quarti di finale della Coppa Italia. Purtroppo non dipendera più dai sardi la qualificazione, dipendera soltanto dalla Fiorentina. Infatti i rossoblù hanno concluso con ieri sera il loro turno. Hanno due punti in più dei toscani, però gli uomini di Liedholm andranno domenica ad Arezzo. Una vittoria dei fiorentini chiuderebbe [illegible] partita a loro favore; un pareggio [illegible] una sconfitta lancerebbero invece il Cagliari nei quarti [illegible] finale.

La formazione sarda ha confermato questa sera i difetti già noti: centrocampo piuttosto disorganizzato, con le due punte (Riva e Vitali) isolate all'attacco. Non è certo possibile emettere un giudizio sulla difesa; troppi erano gli assenti. Comunque il vantaggio del Cagliari bisogna annotare la gagliarda decisione [illegible] resistere [illegible] un momento così difficile e così delicato. La squadra, se non sul piano tecnico, ha superato la prova sul piano morale. L'inizio è stato difficile: i sardi avrebbero potuto realizzare due o tre gol. Albertosi ha effettuato parate eccezionali, bloccando il risultato sullo 0 a 0. Quando all'inizio della ripresa Vitali, lanciato da Riva, riusciva a battere Superbo, la squadra capiva che aveva nel morale. I centrocampisti arretravano ancora di più creando una barriera validissima di fronte alla quale neppure gli intelligenti allunghi di De Sisti e le scroppate di Clerici riuscivano a far breccia. I toscani hanno giocato un ultimo primo tempo, e hanno fatto confusione nella ripresa. I sardi invece hanno resistito alla malasorte conquistando la vitto...a.

Per tutti i rossoblù ora due giorni di riposo. Meritatissimi. Coloro che hanno convocazione generale alle sito stadio, e si spera che ci siano anche i dissidenti. I quali, peraltro, prima di rientrare [illegible] squadra dovranno discutere il loro problema con l'amministratore delegato ing Marras, che ieri sera non si è fatto vedere a Firenze. Il problema è abbastanza serio e le divergenze sufficientemente acute. Però si spera in una soluzione della vertenza. La vittoria di ieri sera e le [illegible] di poter conservare un posto nella Coppa Italia potrebbero servire ad avvicinare le parti.

La Fiorentina ha perso, ma il primo tempo disputato dai viola merita un elogio. Come tutte le squadre allenate da Liedholm, anche quella toscana ha avuto un inizio travolgente. Ma dopo mezz'ora si è spenta in vena di Chiarugi. De [illegible]sti ha accusato qualche battuta a vuoto ma specialmente si è «spento» Merlo. Il centrocampista fiorentino ha [illegible] mostrato di essere ancora lontano da un'apprezzabile condizione di forma. Clerici ha lottato [illegible] decisione. Clerici è diventato il nuovo beniamino dei tifosi toscani che, peraltro, ieri hanno abbandonato lo stadio delusi per il risultato: speravano in un largo successo dei viola, invece ha vinto il Cagliari, un Cagliari privo di quattro titolari. Questo non si può dimenticare.

Giulio Accatino

Sente odore di Nazionale

SE RIVERA VUOLE IL MILAN INCANTA

dal nostro inviato

Milano, lunedì sera.

«Il Milan continua a progredire e Rivera [illegible] meglio di punto che intendo impiegarlo anche domenico prossimo [illegible] Catania. Però c'è qualcosa da rivedere nell'ingranaggio: sviluppiamo molto gioco ma segniamo poco. Non è più solo questione di sfortuna. Questo il [illegible] momento molto realistico di Nereo Rocco dopo il successo (2-0) sul Mantova che, salvo colpi [illegible] scena, [illegible] tirà ai rossoneri la qualificazione al secondo turno di Coppa Italia.

Rocco ha ragione. Il Milan ha fallito almeno sei palle-gol, quattro nel primo tempo e due nella ripresa. Bigon, che [illegible] stritolato abilmente un'uscita a vuoto di Da Pozzo per segnare lo secondo rete del Milan, ha gettato alle ortiche tre occasioni d'oro, imitato da Prati che aveva portato in vantaggio la squadra, su punizione, dopo sei minuti). Biasiolo e Villa.

Ieri sera il Milan ha giocato in due tempi. Nel primo tempo [illegible] Benetti «tutto [illegible]» [illegible] appoggio alle punte Prati e Bigon, ora in stretta collaborazione con Rivera, Sogliano e Biasiolo. Con Rivera in vena, come per incanto il gioco [illegible] sporgolo fluido, incisivo.

Nella ripresa Rocco ha riportato Benetti nel suo ruolo naturale di taleno, con Biasiolo mediano e Villa ala. Sogliano è rimasto negli spogliatoi non certo entusiasta del provvedimento preso dall'allenatore (eNon sono io che comando. Eseguo gli ordini del mio principale», ha detto l'ex parsinao). E' calato Rivera, specie dopo il raddoppio di Bigon, e il Milan ha perso lo smalto anche [illegible] Benetti si è impegnato a fondo e Sabadini ha effettuato brillanti inserimenti in agenti conclusi da perfetti traversoni [illegible] Bigon. Insomma [illegible] sono notate stasature. L'assoluta inconsistenza offensiva del Mantova ha permesso al Milan [illegible] non correre troppi rischi, ma contro [illegible] avversaria più [illegible], i rossoneri avrebbero potuto anche compromettere la partita. Forse Rocco avrebbe fatto meglio ad utilizzare [illegible] Benetti ala, visto che [illegible] dispositivo aveva finalmente incominciato a funzionare, ma ha voluto riprovare [illegible] vecchia formula senza risultati apprezzabili.

La squadra, nel complesso, è già a buon punto come gioco [illegible] preparazione. La via lieta è Rivera. Il capitano aveva deciso [illegible] giocare solo all'ultimo momento. Dopo un avvio titubante, ha [illegible] gli indugi ed ha dato un saggio della sua classe raccogliendo applausi a scena [illegible] aperta. Ha impostato e rifinito il gioco con grande abilità. La caviglia destra non gli ha dato [illegible] to fastidio. Comunque oggi andrà ad Abano per sottoporla a cure di fanghi. Non interromperà la preparazione e si allenerà con il Padova sino a fine settimana. Domenica vuole giocare a Catania per non perdere l'autobus della Nazionale che il 25 settembre affronterà il Messico [illegible] anticipo a [illegible] sera.

«Spero di essere convocato in maglia azzurra — [illegible] anche negli spogliatoi di San Siro —. Contro il Mantova mi sentivo abbastanza bene. Il dolore al piede [illegible] era sopportabile».

«Il pubblico l'ha applaudita. E' contento?».

«Anch'io ogni tanto riesco a giocare bene», ha risposto ironicamente Rivera.

Si sono diffuse voci allarmistiche sulla situazione finanziaria del Milan. Si dice che la società sarebbe in crisi per mancanza di liquido e che il presidente Sordillo, amareggiato, correrebbe tornarsene dietro le quinte. L'avvocato Sordillo ieri sera ha smentito seccamente queste notizie: «Sono totalmente prive di fondamento. Tecnici e calciatori sono stati pagati regolarmente fino all'ultima lira, compreso [illegible] premio dell'amicherole con il Lanerossi Vicenza. La [illegible] parola dovrebbe bastare in ogni caso chi vuole può venire in società a documentarsi. Non [illegible] deve confondere in mia tristezza per la scomparsa di Bruno Pasquinacqua, collaboratore ed amico che sarà difficile, se non impossibile, sostituire. La società mi tonificano e mi spingono [illegible] maggiore puntiglio a dedicarmi al Milan. Non intendo affatto "lasciare"».

Stamane si sono svolti a Milano i funerali di Pasquinacqua [illegible] hanno partecipato numerosi sportivi. La salma verrà trasportata a Grosseto, dove Pasquinacqua era nato 47 anni fa, per essere tumulata. Era buono, modesto e capace. Si era fatto tanti amici che mi colpiscono bene. Nel tra questi.

Bruno Bernardi

Problemi d'attacco al Novara

Unere, terzino che fluidifica (e fa anche gol)

La Coppa è ormai lontana, il campionato [illegible]

dal nostro inviato speciale

Novara, [illegible]edì sera.

E' [illegible] Novara «doppio-faro»: sonnecchia [illegible] [illegible] po', poi si sveglia all'improvviso [illegible] segna [illegible] gol; ricomincia a sonnecchiare, poi si sveglia di nuovo e raddoppia. Ieri, contro un Catania che mirava alle gambe più che al pallone e che badava soprattutto a fare dell'ostruzionismo, è andata proprio così: molto grigiore, illuminato [illegible] gol — entrambi molto [illegible] — di Unere e di Carrera. Due reti, in una partita contro una squadra così scorbutica, non sono poche: oppure i problemi degli azzurri vengono soprattutto dall'attacco, che troppo spesso annaspa [illegible]a vuoto, senza gioco e con poche idee.

La squadra ha [illegible] difesa da serie A, o quasi: Udovicich una volta si limitava ad anticipare l'avversario di netto, ora si porta anche avanti ad impostare le azioni (e lo fa con bravura); Pulici in porta è una sicurezza, Vivian in seconda battuta non [illegible] [illegible] mai superare. Un blocco arretrato [illegible] tutto rispetto, [illegible] considera che Vaschetti continua a fare progressi e che Unere è un torello alla Facchetti, se anche segnare. Però i gol del Novara arrivano quasi sempre grazie all'inventiva di [illegible]sto o qual giocatore. Le manovre all'attacco [illegible] disordinate, confuse. Non si può puntare tutto sull'improvvisazione.

Gabetto, ex «numero nove» del Novara, ha detto: «E' difficile giocare contravanti holl[illegible] squadra azzurra, [illegible] ruolo che [illegible] porta fortuna». Ora [illegible] maglia è di Jacomuzzi, che [illegible] viene servito poco e male: così [illegible] sposta all'ala, [illegible] volte retrocede [illegible] centrocampo per andarsi a cercare i palloni: e quando è il momento [illegible] tiro, ovviamente Jacomuzzi non ha più la lucidità la freddezza necessaria per [illegible]. Pical Re, che lo sostituisce al centro nel [illegible] di queste sue «scorribande» all'indietro, pare si trovi a disagio: ieri, contro il Catania, ha reso al cinquanta per cento delle sue possibilità.

Il Novara [illegible] [illegible] in lizza in Coppa Italia, ma le sue possibilità di procedere il [illegible] ormai [illegible] molto scarse, quasi nulle. Per gli azzurri la partita di ieri costituiva un collaudo in vista del campionato di serie B e nulla più. E' stato un «test» positivo soltanto per quanto riguarda il risultato, il gioco [illegible] lasciato molto a desiderare. Da quanto si è visto ieri, l'[illegible]nte più pericoloso, è Unere, un terzino. Parola, insomma, non può dormire sonni molto tranquilli.

Maurizio Caravella

Totocalcio

2-X-2; 2-1; X-2; 1-2; 1-1; 1-X-2; 2-1-X. Le quote non sono ancora state rese note in quanto la spoglio delle schede [illegible] terminato soltanto stasera.

Totip

2-X; 2-1; X-X; 1-2; 1-X-2. Due [illegible] vincitrici con dodici punti, vincono 4 milioni 116.337 lire; ai 11 quindici vanno 357.283 lire; ai 210 dieci 17.883 lire.

Rinvio

Per il secondo giorno consecutivo la pioggia ha rinviato il [illegible] dei campionati open di tennis degli Stati Uniti a Forest Hills. Le due semifinali del singolare maschile vedranno oggi pomeriggio Stan Smith-Tom Okker ed Arthur Ashe-Jan Kodes.

Inciden[illegible] d'auto [illegible]ntani ferito

Il calciatore del Vicenza Giuseppe [illegible]ni di 31 anni di [illegible] stesso è rimasto ferito in un incidente stradale avvenuto sull'autostrada Brescia-Milano, nei pressi del casello di Agrate. Tamiani, che presta servizio militare a Bologna, è stato fatto uscire di strada con l'auto

Dopo essere stato estromesso ad una prima medicazione sul posto dell'incidente, il giocatore è stato trasportato all'ospedale di Brescia, dove i sanitari gli hanno riscontrato uno choc traumatico e una lieve commozione cerebrale, giudicandolo guaribile in una settimana.

STAMPA SERA
Lunedì 13 - Martedì 14 Settembre 1971

notizie dello sport

11
Anno 103 - Numero 211

Dieci giorni sul fronte britannico, due partite: contro l'irlandese Limerick per la Coppa delle Coppe e contro il Tottenham (rivincita delle Leghe)

Rampanti « suggeritore » sulle scene d'Irlanda e d'Inghilterra (Foto Moisio)

Good luck, TORINO!

Partito stamane a testa alta, ma senza facili illusioni

dal nostro inviato

LIMERICK, lunedì sera.

Qui ha inizio l'avventura del Torino sul fronte britannico. Dieci giorni, due partite: contro il Limerick (primo turno di Coppa delle Coppe) e contro il Tottenham (finale Coppa di Lughe italo-inglese). Con gli irlandesi sembra facile impresa, ma non lo sarà. Con gli inglesi sembra difficile e lo sarà. Oltre Manica nessuno « schierna », nemmeno le squadre di seconda categoria come quella irlandese. Chiunque arrivi lo prendono per la gola con un ritmo infernale, lunghi cross e mischie continue. Usare dell'arte per impostare almeno il contropiede non è facile. Sul piano del valore individuale il Limerick può essere inferiore al Torino, ma ha i vantaggi di essere più in forma perché il campionato qui è già iniziato, di giocare in casa e di contare sull'appoggio del solito pubblico, che irlandese, inglese, scozzese o gallese è sempre lo stesso, fa un chiasso da corridda.

Vittorio Pozzo, quindi, il Torino, però, giocherà a testa alta, questo è certo. Ieri l'ultimo collaudo lo ondi, al Filadelfia, ha confermato le reali di una squadra che cresce, poco alla volta ma con una certa costanza. E' una formazione alla quale mancava (al momento di iniziare il lavoro il 1° agosto scorso) un terzino per la partenza di Poletti, uno stopper di grave infortunio e Pulo, un regista (questo è sempre mancato da quando è partito Moschino) e un centravanti. Dopo un mese e mezzo Giagnoni ha rimediato qualcosa. Intanto, ha ricevuto il più degno acquisto di Poletti che è Mozzini. Lombardo per ora, ha preso la « corsa » soltanto per la sinistra, la zona più sono alti e più i difensori ci stanno bene, come Mozzini appunto. Ha dato fiducia a Zecchini nonostante le critiche e « baffo » l'ha rimesso in miglioramento a vista d'occhio nelle ultime sgambate. Ha spostato Pulici al centro (ognuno lui che, comunque, è sempre una carta da giocare in qualsiasi momento.

In pratica gli rimane da risolvere il problema del regista che non ha ma che conta di inventare con gli scambi fra Rampanti e Sala, due giocatori di classe. Accanto a questi, Ferrini e Agroppi debbono correre novanta minuti per partita, senza un attimo di sosta.

Quanto vale il Torino, oggi? Lo sapremo al rientro in Italia. Il 23 settembre. Finora le prestazioni non sono del tutto incoraggianti, ma chi conosce Giagnoni dice che è il tipo da risolvere vino sgrossando molto un limone. Noi siamo dell'idea che colla squadra potrebbe cambiare qualcosa anche a novembre, quando qualche pedina di riserva come scambio. Di ufficiale non c'è nulla [illegible], sono soltanto impressioni.

L'importante a questo punto è mantenere l'armonia in squadra. Se il Torino continua a essere una « famiglia » può sopravvivere, aggrappandosi all'orgoglio, all'istintiva predisposizione per le sofferenza, alla forza d'animo e al coraggio. Se all'interno qualcosa si sfalda sono guai. Di ciò Giagnoni si preoccupa essenzialmente in questi giorni. Qualche malumore a questo punto è inevitabile. La squadra è fatta, chi sta fuori mugugna, è storia vecchia. Bui, ad esempio, reagisce come ha fatto ieri, cioè evitando quasi di segnare anche a due metri dalla porta per passare il pallone al compagno. « Se segno io — ha detto ironicamente — il pubblico non si diverte. Meglio che lo gli vadano gli altri ». Poi in partita, nel rispetto del suo carattere estroso, ha preso la palla, ha scartato quattro avversari e ha battuto Sattolo con un'azione degna di un asso sudamericano.

« Questa — dice parlando di sé stesso — probabilmente è la reazione di un ragazzo poco intelligente ». Invece sappiamo che è intelligente, ma che è lamentoso del calcio al punto di non saper accettare l'idea di restar fuori dalla squadra titolare. E' la prima volta che gli succede. Ma la strada è lunga, giocherà più di quanto possa credere lui stesso. Intanto, stamane, Tonelli segnava i postumi di una distorsione alla caviglia e la sua presenza a Limerick mercoledì sera non è certa. Se non gioca, gioca Bui.

Giagnoni anticipa le intenzioni di una squadra che contro gli irlandesi punterà alla vittoria. E' coraggioso; come il Torino. Cereser e gli altri però non si illudono e ricordano le brutte sorprese contro il Partizan di Tirana e contro lo Slovan di Bratislava proprio in Coppa delle Coppe. Prima di lasciare Torino, Cereser e Fossati hanno preso sottobraccio Pianelli per ricordargli il premio partita. Pianelli finisce mugugni sul reingaggio, ma se la squadra marcia non sega i premi. Ha detto loro: « Mercoledì martina a Limerick arriverò anch'io. Voi giocate come meglio potete, poi non avrete motivi di lamentarvi ».

Castellini è perfettamente guarito alla spalla e riprende a fare il Tarzan tra i pali. Mozzini accusa i postumi di una botta alla coscia sinistra ma i massaggiatori al seguito lo stanno già sottoponendo alle cure del caso e giocherà senz'altro. Nessun altro problema da risolvere almeno per ora. Il viaggio è stato piacevole, l'accoglienza simpatica. Qui al Bad non si avverte l'eco del dramma che coinvolge l'Irlanda del Nord. Domani il Torino si sottoporrà ad un sostenuto allenamento. Sarà già vigilia della partita, una partita sulla quale il Torino si impegna a difendere anche il nome del calcio italiano il cui simbolo lo porta impresso sulle maglie con la coccarda tricolore.

Franco Costa

SERIE C - L'Alessandria non perde tempo, scatta subito

Nel segno di David la squadra più forte

« Accettiamo la scomoda qualifica di favoriti »

dal nostro inviato

Alessandria, lunedì sera.

« Adesso non possiamo nasconderci. Dicono tutti che l'Alessandria è la squadra numero uno del girone, che punta decisamente alla serie B. Devo accettare questa parte per me e per la squadra, senza false modestie ». David, il nuovo trainer dell'Alessandria, ha avuto un esordio fortunato sulla panchina dei grigi: una vittoria tanto netta, una partita tanto autoritaria capitano raramente e risultano ancora più gradite quando arrivano contro un'avversaria difficile (almeno all'inizio) come l'Imperia. L'Alessandria è stata grande, l'Imperia ha poi dilatato oltre misura i suoi meriti facendola apparire grandissima con una prestazione tutta da dimenticare: i grigi parevano [illegible] in un allenamento, con i [illegible] a fare da « sparring-partners » per le saloni di Lorenzetti, Vanzini e compagnia.

Tenuto conto della minima resistenza opposta dall'Imperia, rimane l'evidenza di questa « prova di forza » della squadra piemontese protagonista di una partenza lanciata di grande effetto. La aspettavano in molti alla prova e l'Alessandria ha risposto con un'autorità clamorosa. Al punto che David ha dovuto prendere atto di questa « presentazione » in pompa magna e accettare per la sua formazione l'etichetta tanto ambita (ma pure tanto impegnativa) di squadra da battere. Forse molti allenatori al suo posto avrebbero agitato l'ostacolo psicologico, avrebbero invitato alla prudenza: invece David, con simpatico coraggio, non si è tirato indietro.

L'Alessandria dunque gioca a carte scoperte. Può consentirselo, vista la solidità del suo schieramento: una difesa ricca di energie e di esperienza (ieri mancava del libero titolare Magri eppure tutto il reparto è apparso sicuro, solido come granito, consentendo a Cicero un pomeriggio di assoluto relax tra i pali), un centrocampo mobile e fantasioso con Lorenzetti, Di Puccio e Zambianchi impegnati a rivaleggiare in pezzi di bravura. Zambianchi, dotato d'un bel palo di baffi, ha avuto la soddisfazione di segnare due gol ma Lorenzetti (una rete anche per lui) ha meritato la maggiore dose di applausi con una serie di spunti irresistibili che trovavano i difensori impegnati immobili.

Nel settore di punta Vanzini è stato il più brillante, con spunti veloci e felici servizi ai compagni. Manfrellato ha avuto il merito di cambiare faccia alla partita, scombussolando la tattica di Bodi quando è entrato in campo al posto di Nimis. Bassaroli ha deluso e [illegible] l'unico neo della giornata festosa per i grigi: il centravanti ha il piede un po' grezzo, si fa valere per il suo impegno e la sua solidità ma raramente sfrutta per il meglio il gioco dei colleghi di reparto. Ieri ha mancato addirittura per due volte un rigore, facendosi parare il tiro e poi il « bis » ordinato dall'arbitro.

Domenica triste per l'Imperia. Gabetto, sempre baffuto e sempre generoso, ha lottato invano al fianco di Bini per dare concretezza ad un gioco deludente e frammentario. « E' mancato il centrocampo » ha detto Bodi a fine gara « e poi in difesa si è sentita l'assenza di Natta. Quest'Imperia ha giocato soltanto al 20 per cento delle sue possibilità ». Bodi ha ragione, è sembrato che a un certo punto sia mancato pure l'impegno. Alla fine il morale era assai in ribasso tra i liguri, persino Giordano, il più allegro della comitiva, aveva il muso lungo. Per lui, già addolorato dalla morte di Kruscev (che ammirava moltissimo al punto da tenere in casa diverse foto del « leader » sovietico) è stata una giornata molto [illegible].

Antonio Tavarozzi

Cinque a quota 2

Senza grosse sorprese l'avvio del girone A della serie C. L'Alessandria ha subito presentato le credenziali per un campionato da protagonista, Venezia e Trento hanno vinto incontri difficili, specialmente la prima, che è riuscita a passare indenne a Lecco. Anche Savona e Solbiatese sono a pieno punteggio. L'unica battuta a vuoto della prima giornata fra le favorite della vigilia è venuta dal Padova che a Sobiate è stato costretto alla resa da un secco 0-1. La Pro Vercelli ha ottenuto un positivo pareggio d'esordio contro l'Udinese, il Verbania ha rischiato in casa con il Rovereto. Per le due liguri soddisfazione a metà: il Savona pur non giocando bene ha sconfitto il Derthona; l'Imperia invece ha dovuto subire la sfuriata dell'Alessandria. Il prossimo turno non prevede grandi scontri.

CLASSIFICA: Alessandria, Savona, Solbiatese, Trento e Venezia punti 2; Cremonese, Legnano, Piacenza, Pro Patria, Pro Vercelli, Rovereto, Saronno, Treviso, Udinese e Verbania 1; Belluno, Derthona, Imperia, Lecco e Padova 0.

PROSSIMO TURNO: Belluno-Savona; Cremonese-Lecco; Derthona-Pro Patria; Imperia-Verbania; Legnano-Alessandria; Padova-Trento; Rovereto-Solbiatese; Saronno-Piacenza; Udinese-Treviso; Venezia-Pro Vercelli.

SPORT FLASH

Bocce Alla gara individuale « Allievi » e « Giovanissimi », disputatasi ieri sui campi del Circolo «La Stampa» ben 50 i concorrenti. Questi i risultati: cat. « Allievi »: 1. De Paoli (Bocc. St. Rua); 2. Calleano (Bocc. Tesoriera); 3. Valente Michelina («La Stampa»); 4. Barbero (Bocc. St. Rua). Cat. « Giovanissimi »: 1. Pramotto (Bocc. Torino); 2. Sica F. («La Stampa»); 3. Barocco (Bocc. Nord); 4. Rosini (Bocc. Fia Curt).

Sporting Nei campi del Circolo della Stampa-Sporting cominciano oggi i campionati piemontesi di tennis per giovanissimi. Il primo turno del singolare maschile si gioca oggi e domani sera. Giudice Remo Mael.

Lorenzetti (in primo piano) e Mantelato hanno segnato un gol ciascuno (F. Moisio)

Ma Cuscela è soddisfatto

Pro Vercelli al 70 per cento

« L'arrivo di Bonni, che fa il militare, cambierà faccia alla nostra difesa »

dal nostro inviato speciale

Vercelli, lunedì sera.

Cuscela, rosso in volto, ma soltanto per il sole, ricava i crèmini in un sotterraneo del « Robbiano ». E' la prima intervista in serie C con la Pro Vercelli. E' chiaro che il risultato di 1 a 1 con l'Udinese non ha soddisfatto completamente il trainer delle bianche casacche. Quando si possono agevolmente prendere due punti e ci si deve accontentare di uno, non può essere altrimenti.

« E' vero — dice Cuscela — se c'è qualcuno che deve essere contento del risultato, sono proprio i nostri avversari. Tuttavia non posso imputare il pareggio soltanto alle nostre sfortune o tirare in ballo altre scuse. Parliamo chiaro. La Pro Vercelli ha giocato soddisfacentemente, ma c'è ancora del lavoro da fare ».

« La squadra però gira... ».

« Diciamo che gira al 70 per 100. Alcuni giocatori debbono ancora inquadrarsi bene, meglio di quanto non abbiano fatto vedere contro i bianconeri ».

« L'esperimento con tre punte. Tonelli, Maioni e Rossi, avrà un seguito? ».

« Non vedo perché. Tutti nel calcio moderno giocano con due uomini avanzati e noi dovremmo tenerne tre? No. Contro l'Udinese è stato così perché lo richiedeva l'andamento della partita, perché loro stavano ben chiusi in difesa e noi cercavamo di sbloccare il risultato. Certamente contro le altre squadre torneremo alle due punte. Il nostro problema comunque non è questo. Speriamo di avere al più presto la squadra al completo... ».

« Ciola? ».

« Ciolà con Bonni. Con uno stopper del genere saremo molto più tranquilli. Non debbo e non voglio fare con questo appunti a Pizzardi che si è comportato come meglio non si poteva sperare. Il fatto è che quello non è il suo ruolo ».

« Nel complesso, quindi, un esordio positivo... ».

« Senz'altro. Abbiamo agguantato qualcosa ma possiamo essere contenti. L'Udinese sarà una cliente pericolosa per molte squadre, anche se non la vedo, come è stato detto, fra le favorite per la promozione. Per quanto ci riguarda, invece, debbo riconoscere che con questo esordio e se tutto continua così, il diavolo non è poi così brutto come ce lo avevano descritto. In serie C possiamo starci benissimo e l'obiettivo salvezza dovrebbe essere alla nostra portata ».

Cristiano Chiavegato

Malavasi come Fregoli

L'infermiere era il trainer

Il Derthona sbaglia troppo e lascia via libera ad un Savona molto solido

dal nostro inviato

Savona, lunedì sera.

Il Savona ha vinto la sua prima partita di campionato senza patemi. Due a zero alla fine del primo tempo, quindi la sicurezza, visto che il Derthona non sembrava assolutamente in grado di rimontare lo svantaggio.

Le considerazioni non sono comunque tutte positive. La squadra non è ancora a punto ed è stata molto fortunata ad incontrare all'esordio un avversario che contava sette assenteisti e molto nervosismo in difesa.

L'allenatore Malavasi si è dichiarato abbastanza soddisfatto. « La squadra si è mossa bene per una mezz'ora ed ha messo al sicuro il risultato. Certo, ci sono ancora parecchie cose da rivedere, ma tutto sommato non posso lamentarmi ».

Malavasi, che è ancora senza il regolare cartellino, non ha potuto seguire la partita dalla panchina. L'arbitro lo ha addirittura allontanato dal campo, ma senza riuscire a spezzare la resistenza del tecnico Malavasi il quale è rientrato sul terreno di gioco travestito da infermiere. Con questa iniziativa alla « Fregoli », l'allenatore ha potuto così — con la tacita approvazione dell'arbitro — dare le direttive ai suoi uomini. E' inoltre da comunicare che il Savona provvederà al più presto a regolarizzare la posizione di Malavasi ed anche quella del massaggiatore [illegible] Cava è stato colpito al viso, e la cosa poteva rivelarsi anche pericolosa, nessuno si è precipitato a curarlo.

Rovereto, impeccabile regista, è entrato in forma nel campo della Serie C, con una insidia che gli fa onore. Mentre atteggiamenti da divo, nessun rimproverò ai compagni quando non riescono a seguirlo sulla strada del gioco o non sono pronti a scattare sui suoi millimetrici servizi.

Sul fronte del Derthona molte recriminazioni. Dice l'allenatore Campagnoli: « Con la squadra che abbiamo messo in [illegible] non potevamo certo passare ad una grossa partita, ma è il modo con cui abbiamo perso che non mi va giù. Il rigore ha messo a terra i miei ragazzi e non so quanti arbitri lo avrebbero accordato ».

Anche Malavasi concorda, mister sportivamente: « Il fallo di mano indubbiamente c'era, ma il giocatore non era proposto. L'azione stava sfumando sul fondo e quindi la massima punizione è stata una punizione forse troppo grave. D'altra parte, l'arbitro non ha fatto altro che applicare alla lettera il regolamento e quindi il Derthona non ha nulla da recriminare ».

Beppe Bracco

L'astuzia del Verbania

Chi corre tanto poi ci rimette

Così il Rovereto (squadra milionaria) si è fatto riacciuffare sullo zero a due

dal nostro inviato speciale

VERBANIA, lunedì sera.

Il pareggio fra Verbania e Rovereto (2-2) soddisfa soprattutto il Verbania che al 73' della ripresa si era trovato in svantaggio di due reti. Agli occhi di Giorgis, allenatore della squadra ospite, la vittoria già acquisita è stata sciupata malamente: « I miei giocatori non sono riusciti a controllare una partita ormai vinta per voler correre troppo, invece di far correre gli avversari ».

Nelle parole di Giorgis c'è sicuramente l'amarezza della prima vittoria sfumata. La prima causa del pari va però ricercata più nei meriti del Verbania che nei demeriti del Rovereto. L'undici trentino ha infatti reagito fulmineamente alla prima rete accorciando la distanza. Il vantaggio di due gol praticamente è subito per un solo minuto, tempo insufficiente a creare le condizioni psicologiche necessarie ad impostare una tattica difensivistica.

Impossibile giudicare la campagna acquisti delle due squadre dopo la prima uscita di campionato. Il Rovereto si è rinnovato per i sette undicesimi. Praticamente tutto l'attacco ed il centrocampo sono stati sostituiti in blocco. Resta da vedere se con l'enorme spesa sostenuta (si parla di 250 milioni) si otterranno successi immediati o se piuttosto i tifosi della squadra dovranno accontentarsi di risultati a lunga scadenza.

Il Verbania ha subito meno modifiche. Uno degli [illegible] della squadra, con il centravanti Albertini e l'ala Calloni, è lo stopper Crugnola. La fatalità ha voluto però che proprio Crugnola abbia favorito ieri il primo gol di Ferrari, lasciandosi bruciare sullo scatto dal centravanti avversario. Marchiaro, allenatore del Rovereto, ha dichiarato di non essere preoccupato per la sfortunata prova del nuovo difensore: « Crugnola è un elemento di sicuro valore. Prima dell'incontro purtroppo era molto nervoso, credo che l'emozione gli abbia giocato un brutto scherzo ».

Assente il mocentravanti Albertini, sostituito da Gini, anche il reparto d'attacco ha messo in mostra qualche lacuna. La volontà di rimonta, venuta in luce lungo tutto il Rovereto, nell'insieme della squadra è comunque già un fatto positivo. « Il gioco — afferma Marchiaro — non può lardare ».

Salvatore Rotondo

Il romanzo fiume del baseball europeo

Dieci ore per perdere un titolo

dal nostro inviato

Parma, lunedì sera.

Siamo ancora sotto l'incubo di una pallina da baseball che volteggia nella pioggia: come noi, forse le ottomila persone che hanno assistito alla più lunga maratona italiana di questo sport. Dalle 3 del pomeriggio di ieri sino alle 1,30 della mattina, con un'ora di intervallo dopo il successo degli azzurri (che bilanciava quello degli olandesi) ed un'altra ora d'attesa per la pioggia nel bel mezzo dello «spareggio».

Questa pallina, così contesa, così desiderata, ha finito per girare nelle parti dei campioni d'Europa che si sono riconfermati tali per la nona volta (su altrettanti tornei continentali cui hanno partecipato).

Sfortuna, impenalità, inesperienza, incapacità da parte dell'Italia hanno fatto pesare la bilancia dalla parte degli olandesi i quali, a nostra differenza, hanno un campionissimo sulla «montagna» di lancio, Beldschat, 31 anni. Sabato ha lanciato e vinto a Bologna: l'Italia gli ha replicato con «Fiasconaro» Campisi, ma l'italiano di Brooklyn non bastava. Ieri pomeriggio Morgan ha utilizzato Bertani ed il ragazzo di Bollate è stato veramente bravo: ha eliminato 12 [illegible] al piatto, ha concesso il minimo indispensabile e alla fine l'Italia, dopo molti «regalis» è riuscita a vincere con un punto di scarto.

Ieri sera allo spareggio, quando gli azzurri hanno fatto l'occhio ai lanci di Beenders (mentre dalla nostra parte Glorioso e poi Lercker stentavano alquanto) la pioggia ha rovinato tutto. Ha freddato in tutti i sensi la nostra rimonta quando la squadra olandese era evidentemente in crisi. L'ora di sosta ha rilanciato i campioni d'Europa che peraltro hanno avuto un nuovo momento di incertezza: è stato allora che Beldschat ha rilevato Beenders e per l'Italia è stata ancora la fine. Gli azzurri sembravano come tanti scolaretti intimiditi di fronte ad un burbero professore: Beldschat li ha controllati tutti mettendone [illegible] k.o.

Si frantuma così il sogno europeo del nostro baseball. Restano comunque tante note positive: l'apporto della folla (12 mila spettatori a Bologna, 8 mila ieri a Parma, il massimo della capienza dei due stadi) l'ottima organizzazione, le buone possibilità che si intravedono nei giovani azzurri. Le prestazioni dell'Italia, come sempre capita quando si perde, non possono essere [illegible] da critiche: anche Morgan ha sparso sbagliato nella direzione tecnica ma la colpa, obiettivamente, non è stata tutta sua. Quando non si batte, nel baseball non si vince e in Italia, attualmente, l'unico fuoriclasse in grado di opporsi ai lanci del campionissimo Beldschat è Giorgio Castelli, migliore «battitore» di questi europei, un ragazzo che potrebbe fare fortuna anche nel regno del baseball.

Giorgio Gandolfi

Classifica finale dei campionati europei di baseball: 1. Olanda, 2. Italia, 3. Germania, 4. Belgio, 5. San Marino, 6. Spagna, 7. Inghilterra, 8. Francia, 9. Svezia. La prossima manifestazione (1973) si svolgerà in Olanda.

Stewart sconfitto nella "Can-Am,,

L'americano Peter Revson, con una spettacolosa lungamente, è riuscito a riprendere il campione del mondo, lo scozzese Jackie Stewart, nel terzo giro ed è quindi passato in testa aggiudicandosi la vittoria nella prova del circuito di Donnybrooke (Minnesota) valevole per il campionato automobilistico canadese-americano.

Revson, della squadra ufficiale della McLaren, ha registrato una media di 118,137 miglia orarie e conclude così la classifica della Can-Am dopo la quarta vittoria della serie.

Stewart, incappato in una serie di noie al motore meccanico, ha finito la corsa in sesta posizione, al secondo posto si è classificato il neozelandese Denis Hulme.

Anticipo Il Giro di Lombardia anticiperà l'orario di partenza in modo da concludersi prima delle ore 13 del 9 ottobre, ora di inizio a S. Siro dell'incontro di calcio Italia-Scozia. La partenza avverrà a Milano, l'arrivo a Sirigaglia di Como, sulla pista in cemento dello stadio comunale.

Le Mans La Coppa d'Oro della 24 ore motociclistica di Le Mans è stata vinta ieri sera dalla coppia britannica di Pickrell e Tait con moto Bsa-750 cc. Gli italiani Bretoni e Angioni si sono classificati secondi con macchina Laverda e Bramibilla e Manfredini terzi su Gossi.

notizie dello sport

Il grande "Mino„ offeso proprio a Monza

La giornata nera di Agostini: il campione del mondo in trionfo prima delle gare; Alberto Pagani sul podio con il padre Nello; Saarinen, vincitore della «350», bacia la fidanzata

AGOSTINI, giro senza onore

Il "poker„ con i turchi

Boblingen. Gli «europei» di basket procedono bene per gli azzurri, lanciati verso le finali. Con tre vittorie in altrettante partite l'Italia si è praticamente assicurata un posto tra le prime quattro Nazionali del continente. Ieri i «giganti» azzurri hanno superato la Cecoslovacchia per 74-60, oggi dovrebbero fare «poker» cogliendo il quarto successo consecutivo contro la modesta Turchia (pericolosa solo per la sua combattività). Gli italiani concluderanno il girone eliminatorio di Boblingen domani affrontando la Jugoslavia campione del mondo e anch'essa già sicura finalista. Nel gruppo di Essen sono ovviamente al comando i sovietici, super-favoriti del torneo, con la Polonia candidata al secondo posto del girone. Nella foto, l'azzurro Cosmelli, vice capitano

Trappola mortale la pioggia a Imola

«500 Miglia» tragica ad Imola. La pioggia battente ha reso molto pericolosa la pista. Numerosi concorrenti, con macchine potentissime, si sono trovati in difficoltà per il fenomeno dell'acqua-planing, cioè delle ruote che perdono l'aderenza al terreno. L'austriaco Klaus Reisch è rimasto vittima della propria esuberanza e della pioggia. Nelle foto, Reisch alcuni giri prima dell'incidente che gli è costato la vita e (sotto) disteso a terra in attesa dei soccorsi. Un dottore tenterà inutilmente di rianimarlo

«Se volevano farmi un dispetto, quello di farmele buscare su questa pista era il peggiore!»

dal nostro inviato

Monza, lunedì sera.

E' accaduto dopo anni quello che nessuno si aspettava, una sconfitta completa, bruciante perché patita in casa di fronte al pubblico più caro. E' accaduto e certo non per colpa sua, ché se è vero che chi vince a Monza viene trattato come un buon collaudatore che ha saputo sfruttare alla perfezione la macchina, così chi perde deve avere l'attenuante, o meglio la giustificazione completa di un tradimento vero e proprio da parte del mezzo meccanico. Oggi per Giacomo Agostini l'episodio brutto, triste e unico, sarà già cosa passata, nell'atmosfera festosa di Costa Volpino dove la popolazione intera ha preparato la cerimonia per festeggiare i dieci titoli mondiali e con essi l'ennesima stagione vincente del loro campione.

Agostini ha sempre avuto il merito di saper lasciare dietro le spalle successi e sconfitte per vivere proiettato verso il futuro, e questo senz'altro lo aiuta in una professione dove non esiste il traguardo raggiunto, ma sono importanti quelli ancora da tagliare. Ieri, però, anche nell'uomo forte, chiuso in cella nel personaggio un po' vanesio creato appositamente per la gioia dei rotocalchi, si era incrinato e le sue dure espressioni in gergo mascheravano soltanto il feroce disappunto, il rancore.

Le frasi di Mino, poche e dette col cuore in mano iniziano da qualche attimo prima della corsa delle 350. Lui è lì all'interno dei box di rappresentanza della MV, che per l'occasione sono anche diventati garage per le moto da gran premio, e si va vestendo con la tuta nera e rossa che porta in corsa. Si avvicina distrattamente a quella sulla quale il capomeccanico Mazza sta lavorichiando. Ha un momento di disappunto e sbotta fuori in una domanda: «Perché mi avete dato questa? Non la voglio, l'ho detto dieci volte. Dov'è quella delle prove? Tirate fuori quella, presto».

Attorno i meccanici non sanno che fare, sono a disagio in mezzo a quella massa di signorini e signore, tutte eleganti se non tutte belle, che il Conte si è portato appresso per gustare il trionfo che crede sia suo. I meccanici non sanno da chi prendere ordini, se da Magni, che del resto è più intimidito di loro, o direttamente dal conte Corrado che si è immedesimato nella parte di boss che per la prima volta gli compete per ragioni ereditarie.

Mino, il protagonista vero, sembra lo senta o lo vuol sentire, e lui si avvia alla partenza incupito con quella moto che non gli dà fiducia. Lo avvicina Giacomo, il suo manager e prezioso contagiri al box: «Hai visto — sbotta Mino — hai visto che me l'hanno fatta?». L'altro tenta di calmarlo, ma Mino prosegue incarognito: «Qui se perdo, perdo anche la faccia. Sembra che lo facciano apposta. Prima vogliono farmi provare la macchina nuova, poi mi danno questa che non va, l'ho detto dieci volte che non va».

E' facile immaginare dopo cinque giri quali siano state le espressioni del campione rientrato ai box a motore spento, seguito per di più a ruota da Pagani con la seconda macchina inutilizzabile. Con un grosso sforzo Mino riusciva a rispondere alle domande ufficiali nei limiti del galateo. Tacque sull'origine del guasto mentre altri si preoccupavano di accreditare versioni fasulle che solo l'inesperienza di qualche giovane collega avrebbe poi potuto porre in bocca ad Agostini.

Con più calma nel box della Dunlop, dove gli veniva consegnata senza tante cerimonie una coppa, Mino faceva l'unica dichiarazione della giornata: «Me la sono sentita morire in mezzo alle gambe, proprio sul dritto prima dell'entrata in parabolica. E' stato come a Mori. Ho capito che c'era qualcosa al motore, niente di riparabile altrimenti sarei arrivato ai box con ben altra predisposizione. Come girano quegli altri, c'è un modo di stare fermo per un giro, ripartire e vincere ancora. Io dico soltanto che se volevano farmi un dispetto, quello di farmele buscare qui a Monza era il peggiore».

Passa un'ora, qualcosa di più, e Mino torna in sella. Sul manubrio ha scritto il tempo record di Hailwood che qualcuno ai box gli ha ordinato di battere a ogni costo. Chi sia stato è difficile dire, ma la massa di giovani-bene che affollano i box tendendone fuori anche i meccanici, ha l'atteggiamento del giocatore che persa la mano con un poker centro scala reale, si prepara alla rivincita con cinico distacco. I giovani-bene dimostrano però presto che la loro attitudine non va oltre al «sette e mezzo» o al «rubamazzetto» quando accusano la botta del secondo ritiro di «Ago» dando in escandescenze e trascendendo in una prova concreta di maleducazione.

Mino non dice più nulla. Vuole scappare, e quelli del suo clan nemmeno osano più la battuta scherzosa, che pure è d'abitudine anche nei momenti peggiori, proprio nei momenti peggiori. Mino si allontana sulla sua «Dino» ammaccata dai tifosi nei giorni scorsi e ora stranamente dimentica. Qualcosa scatta a questo punto, tutto è finito sembrano dire visi che si spianano in un sorriso ed eccola la battuta, anzi la battutaccia: se vuol che i conti tornino è meglio che i Conti non tornino.

Giorgio Viglino

Incidenti a Berlino Ovest

Gravissimi due italiani

Sono Cammarone e Naddeo, coinvolti in un tamponamento collettivo nella corsa F.3

BERLINO, lunedì sera.

Drammatica gara di Formula 3 (o di automobilismo sul circuito di Avus, vinta e dominata dai piloti tedesco-occidentali. I due conduttori italiani tuttavia hanno dovuto fare i conti con la sfortuna, la sfortuna perché patita in casa di fronte al pubblico più caro. E' accaduto e certo non per colpa sua, ché se è vero che chi vince a Monza viene trattato come un buon collaudatore che ha saputo sfruttare alla perfezione la macchina, così chi perde deve avere l'attenuante, o meglio la giustificazione completa di un tradimento vero e proprio da parte del mezzo meccanico. Oggi per Giacomo Agostini l'episodio brutto, triste e unico, sarà già cosa passata, nell'atmosfera festosa di Costa Volpino dove la popolazione intera ha preparato la cerimonia per festeggiare i dieci titoli mondiali e con essi l'ennesima stagione vincente del loro campione.

Agostini ha sempre avuto il merito di saper lasciare dietro le spalle successi e sconfitte per vivere proiettato verso il futuro, e questo senz'altro lo aiuta in una professione dove non esiste il traguardo raggiunto, ma sono importanti quelli ancora da tagliare. Ieri, però, anche nell'uomo forte, chiuso in cella nel personaggio un po' vanesio creato appositamente per la gioia dei rotocalchi, si era incrinato e le sue dure espressioni in gergo mascheravano soltanto il feroce disappunto, il rancore.

Le frasi di Mino, poche e dette col cuore in mano iniziano da qualche attimo prima della corsa delle 350. Lui è lì all'interno dei box di rappresentanza della MV, che per l'occasione sono anche diventati garage per le moto da gran premio, e si va vestendo con la tuta nera e rossa che porta in corsa. Si avvicina distrattamente a quella sulla quale il capomeccanico Mazza sta lavorichiando. Ha un momento di disappunto e sbotta fuori in una domanda: «Perché mi avete dato questa? Non la voglio, l'ho detto dieci volte. Dov'è quella delle prove? Tirate fuori quella, presto».

Attorno i meccanici non sanno che fare, sono a disagio in mezzo a quella massa di signorini e signore, tutte eleganti se non tutte belle, che il Conte si è portato appresso per gustare il trionfo che crede sia suo. I meccanici non sanno da chi prendere ordini, se da Magni, che del resto è più intimidito di loro, o direttamente dal conte Corrado che si è immedesimato nella parte di boss che per la prima volta gli compete per ragioni ereditarie.

Mino, il protagonista vero, sembra lo senta o lo vuol sentire, e lui si avvia alla partenza incupito con quella moto che non gli dà fiducia. Lo avvicina Giacomo, il suo manager e prezioso contagiri al box: «Hai visto — sbotta Mino — hai visto che me l'hanno fatta?». L'altro tenta di calmarlo, ma Mino prosegue incarognito: «Qui se perdo, perdo anche la faccia. Sembra che lo facciano apposta. Prima vogliono farmi provare la macchina nuova, poi mi danno questa che non va, l'ho detto dieci volte che non va».

E' facile immaginare dopo cinque giri quali siano state le espressioni del campione rientrato ai box a motore spento, seguito per di più a ruota da Pagani con la seconda macchina inutilizzabile. Con un grosso sforzo Mino riusciva a rispondere alle domande ufficiali nei limiti del galateo. Tacque sull'origine del guasto mentre altri si preoccupavano di accreditare versioni fasulle che solo l'inesperienza di qualche giovane collega avrebbe poi potuto porre in bocca ad Agostini.

Con più calma nel box della Dunlop, dove gli veniva consegnata senza tante cerimonie una coppa, Mino faceva l'unica dichiarazione della giornata: «Me la sono sentita morire in mezzo alle gambe, proprio sul dritto prima dell'entrata in parabolica. E' stato come a Mori. Ho capito che c'era qualcosa al motore, niente di riparabile altrimenti sarei arrivato ai box con ben altra predisposizione. Come girano quegli altri, c'è un modo di stare fermo per un giro, ripartire e vincere ancora. Io dico soltanto che se volevano farmi un dispetto, quello di farmele buscare qui a Monza era il peggiore».

Passa un'ora, qualcosa di più, e Mino torna in sella. Sul manubrio ha scritto il tempo record di Hailwood che qualcuno ai box gli ha ordinato di battere a ogni costo. Chi sia stato è difficile dire, ma la massa di giovani-bene che affollano i box tendendone fuori anche i meccanici, ha l'atteggiamento del giocatore che persa la mano con un poker

Polemica nel campionato di pallone elastico

BERTOLA VORREBBE IL VENTO IN POPPA

Il campione d'Italia fa arrabbiare gli avversari

nostro servizio

ALBA, lunedì sera.

Nel torneo di pallone elastico, alla vigilia della prima semifinale in programma domenica a Piove di Teco e scoppia una grossa «grana» che minaccia di rendere incandescente l'epilogo del campionato 70-71. L'hanno sollevata i dirigenti della Pieverese, la squadra di Breolia, con la richiesta di invertire il rettangolo di battuta (mettendolo dalla parte opposta del campo) nelle gare che il campione d'Italia giocherà in casa, a cominciare da domenica prossima nella semifinale contro Berruti.

Una richiesta certamente tuttoraltro che non ha precedenti nella storia del pallone elastico, ma formalmente ineccepibile poiché il regolamento di gioco non prescrive da quale parte del campo debba avvenire la battuta, tanto è vero che la commissione tecnica della Federazione che nei giorni scorsi ha esaminato la questione non si è detta contraria. Forse oggi o domani il comm. Donati farà conoscere il suo responso che è naturalmente molto atteso. Resta ancora da dire perché il direttore tecnico della sferisterio pievese, Gandolfo, chiede il cambio della battuta. Lo ha spiegato ieri Berruti, ben deciso a non scendere in campo domenica prossima se la proposta verrà accettata.

«Berrola vuole evidentemente mettermi in difficoltà — ha detto il capitano della Centaurri di Alba —. Invertendo la posizione della battuta ci troveremmo a dover lanciare la palla con il vento a favore, ed io che sono meno potente del mio avversario ne sarei svantaggiato».

Anche Bellippi è sulla posizione di Berruti. Il capitano della Ben Augusto di Andora, che come tutti sanno è mancino si troverebbe a mal partito non tanto alla battuta ma al «ricaccio» costretto a rilanciare la palla radente il muro di appoggio sempre con il proprio sinistro.

Piero Galasco

Il torneo di tamburello verso la conclusione

LE DUE PIEMONTESI SI AUTOELIMINANO

Castell'Alfero e Marmirolo battute nei derbies

nostro servizio

FRANCAVILLA, lunedì sera.

Le botte nei derby pervocano più danni alle due «grandi» del tamburello italiano che non i confronti diretti. Ieri infatti né Castell'Alfero né Marmirolo sono riuscite a strappare due punti alle rispettive rivali regionali.

Gli azzurri del Castell'Alfero ancora una volta hanno perso. Allo sferisterio di Francavilla si è presentata una squadra irriconoscibile: Uva, e poi il vuoto. Non che nelle file dei padroni di casa si sia visto molto di più. Eccezion fatta per il veronese Tezza ed il barbuto Fasoli, anche i «granata» non hanno entusiasmato. Perina, di solito così brillante, ieri si è mosso poco e male, commettendo due falli clamorosi sul 40 pari. Chiesa non è uscito dalla mediocrità e Manzarella è stato tanto negativo da costringere il suo allenatore a sostituirlo con la riserva Traversa.

Il gioco si è trascinato a tanto, stentatamente. Uva, solo contro tutti, ha fatto miracoli, mantenendo per oltre due ore il punteggio sulla partita. Sulla distanza però il bravissimo alessandrino ha ceduto (e si è addirittura affidato alle cure del massaggiatore). La sveglia è suonata troppo tardi per il Castell'Alfero: sul 13-11, quando avevano ormai praticamente perso, gli azzurri hanno dato vita ad un forcing inatteso che ha riscattato in parte l'incontro ma non è valso a ribaltare il risultato.

I due punti persi su questo campo costeranno assai cari agli uomini di Vigna, che si sono lasciati sfuggire un'occasione unica per reinserirsi nella lotta per il titolo italiano. Il Marmirolo, impegnato in casa contro i «cugini» del Salvi, non è infatti riuscito ad andare più in là di un dignitoso pareggio.

Conclusione: le squadre piemontesi si sono autoeliminate ed occupano, a metà campionato, le ultime due posizioni alle spalle dei veneti che ieri hanno rischiato grosso.

Marco Sannazzaro

STAMPA SERA
Lunedì 13 - Martedì 14 Settembre 1971

le ultime notizie

13
Anno 103 - Numero 211

le borse oggi

Diffusi margini di sostanziali progressi

A TORINO — Prima dell'apertura è data lettura del seguente comunicato, emanato dal Comitato direttivo degli agenti di cambio di Milano: « Da oggi 13 sino alle ore 16,45 del giorno 2 ottobre '71 è in atto una offerta pubblica di acquisto di 20 milioni di azioni Bastogi al prezzo di 2800 lire cadauna. Successive informazioni saranno trasmesse quanto prima ».

L'offerta al pubblico, fatto nuovo e sensazionale per il mercato azionario italiano, anche se si tratta di una formula frequentemente adoperata all'estero, suscita naturalmente un vivissimo interesse attorno al nostro mercato. La Borsa, dopo questa notizia, si mette in movimento sui titoli interessati alla nota operazione di fusione. Le Bastogi sono sollecitate da un notevole denaro e migliorano sensibilmente. Sul resto della quota si delinea un nuovo progresso, attraverso scambi modesti. Nel « durante » l'attività continua su una rosa ristretta di titoli, soprattutto sulle azioni Bastogi, nonchè sulle Centrale, che presentano progressi sostanziosi. In buona luce anche Pierrel ed Interbanca. La chiusura raccoglie una moderata prevalenza di compere, sufficienti a stabilizzare la quota su un diffuso margine di progresso.

Titoli di Stato ed obbligazioni in miglioramento. Dopo Borsa scarsamente variato, con isolata eccezione di ulteriore fermezza per le Bastogi.

Titoli non quotati ufficialmente: obbligazioni, Banco Nazionale del Lavoro 7% 93; Liquigas 7,50% convert. '71 85,50; Carlo Erba 5,50% 103,80; Mediocredito centrale 7% 97.

A MILANO — La pubblicazione dell'offerta di acquisto di 20 milioni di azioni Bastogi da parte di un gruppo internazionale non ha sorpreso il mercato. Si sono invece accentuati i contrasti di prezzo sulla Bastogi, che ha oscillato da 2285 a 2300 per chiudere a 2307, contro 2107 di venerdì. Italgi e Centrale hanno pure presentato un andamento non lineare: mentre la prima è Italia su basi più calme nel timore di un successo dell'operazione di acquisto di azioni Bastogi, la seconda si è mossa per motivi opposti e termina in vantaggio di 193 punti.

Scarso interesse per il resto del mercato ove, tuttavia, hanno guadagnato terreno i titoli bancari, diversi immobiliari, le Sviluppo e le Pierrel. Più calmi i titoli guida, mentre perdono quota Italsider e Dalmine. Stabile il settore dei titoli a reddito fisso.

Principali oscillazioni della mattinata: Bastogi 2321-2500-2265-2307; Italgi 2703-2020-2630-2619; Centrale 3610-3870-3580-3830; Generali 53 mila 670-30.350-30.360; Fiat 2238-2229; Montedison 650-653; Snia Viscosa 1900-1898.

Ecco le quotazioni odierne di Milano elencate in ordine alfabetico:

Abelle 13.548; Aedes 2360; Alitalia 10.310; Alleanza 48.050; Amiata 1735; Anic 767; Assicurstr. 90.180; Bastogi 2307; B.co Roma 15.250; Beni Stabili 2740; Bianchi 28.640; Breda 5299; Brioschi 16.290; Burgo 3193; Caffaro 316,50; Cantoni 9325; Carlo Erba 3450; Carlo Erba pr. 4201; Cascami 2825; Cementir 1390.

Châtillon 2065; Cir 4760; Coge 14.700; Comit 15.200; Comp. Milano ord. 14.000; Comp. Milano priv. 9649; Comp. Toro ord. 11.850; Comp. Toro pr. 8700; Cond. Acqua 807; Credit 1519; Cucirini 4430; Dalmine 365; De Ferrari 1070; Domelli 135; E. Marelli 441; Eridania 1651; Eternit 1350; Falck ord. 2820; Falck pr. 2700; Fiat ord. 2229; Fiat pr. 1653.

Finmare 300; Finsider 427; Fisac 400; Fond. Incendio 10.825; Fond. Vita 22.280; Gavardo 641; Generalfin 770; Generali 50.360; Gim 2140; Ginori 472; Habitat 1540; Ifi pr. 5953; Ifil 19.310; Imm. Roma 323; Iniziativa 4290; Interbanca 14.041; Invest 2700; Italcable 2760; Italcementi 19.350.

Italgas 909; Italpi 2819; Italsider 453; La Centrale 3630; Lanerossi 2130; L'Assicurazioni 2299; Lepetit ordin. 7680; Lepetit priv. 7686; Linificio 425; Liquigas 262; Magneti M. 1288; Magona 2899; Manif. Tosi 1571; Marzotto 1080; Mediobanca 66.400; Metalli 2800; Mira Lanza 31.300; Mittel 1088; Mondadori pr. 2470; Montedison 653; Motta 2730.

Nebiolo 283; Nord Milano 3400; Olcese 210; Olivetti ord. 2030; Olivetti pr. 1926; Pacchetti 1006; Pertusola 1060; Pierrel 13.280; Pirelli e C. 2001; Pirelli S.p.A. 1894; Pozzi ord. 136; Pozzi pr. 238,50; Ras 51.300; Rinascente ord. 243; Rinascente pr. 193,50; Risanamento 6280; Romana Zuc. ord. 167; Romana Zuc. pr. 349; Rossari Rlo; Rotondi 21.900; Rumianca 760; Saffa 3480; Sai 23.800; Saroem 952; S.E. Sardi 4576; Sges 1795; Sicle 3220; Silos 1650; Sip 2360; Sme 1837; Stampaggi 7550; Stet 2750; Sviluppo 2010; Tecnomasio 600; Terni 125; Tiane 270; Tosi Franco 3200; Trafilerie 831; Un. Manifat. 13.000; Viscosa ord. 1898; Viscosa pr. 1352; Westinghouse 1189.

A GENOVA — La settimana inizia con una seduta del mercato azionario sostenuta e con scambi vivaci, mentre il settore del reddito fisso continua ad essere privo di scambi e con prezzi sulla chiusura precedente. Ecco alcuni prezzi:

Centrale 5685; Generali 50.450; Ras 51.350; Meridionali 2286; Nai 6020; Viscosa ord. 1900; Viscosa priv. 1380; Finsider 413; Italsider 463; Fiat ord 2225; Fiat privilegiate 1648; Sip 2360; Montedison 657.

A TORINO

VALORI DI STATO	10	13
Redimibile 3½%	82 10	82 10
» 5% 1966	90 —	90 —
» 5% 1967	88 10	88 10
» 5% 1968	88 —	88 —
Ricostruz. 5%	88 —	88 —
Risanam. 5%	88 —	88 —
Edil. I.M.I. 5%	88 —	88 —
Beni Esteri 5%	88 —	88 —
Cons. 5% 1° gen.	88 —	88 —
Cons. 5% 1° lug.	88 —	88 —
Cons. 5% 1° ott.	88 —	88 —
Cons. 5% 1° apr.	88 —	88 —
Cons. 5% 1° mag.	88 —	88 —
Cons. 5% 1° nov.	88 —	88 —
Cons. 5% 1° feb.	88 —	88 —
Cons. 5% 1° mar.	88 —	88 —
Cons. 5% 1° set.	88 —	88 —
Cons. 5% 1° dic.	88 —	88 —
Cons. 5% 1° giu.	88 —	88 —
Cons. 5% 1° ago

ANNUNCI ECONOMICI

Gli avvisi si ordinano presso

TORINO	Via Roma 80
	Via Maroncelli 32
MILANO	Corso VIII Settembre 6
	Via Pirelli 30/32
ROMA	Via Santa Maria in Via 40/41
GENOVA	Via L. Vernazza 29
IMPERIA	Corso Matteotti 16
BOLOGNA	Via Ugo Bassi 12/2
FIRENZE	Viale Giovine Italia 17
PADOVA	Via G. Anghinoni 3
PALERMO	Via Cavour 78
BOLZANO	Via Portici 56
TRENTO	Piazza Andrea 1
NAPOLI	Galleria Umberto I 27
TRIESTE	Corso Italia 11

oltreché presso tutti i corrispondenti della Agenzia Pubblicitaria Mondiale SpA. Coloro che intendono inviare la loro richiesta per corrispondenza possono scrivere a: Agenzia Pubblicitaria Mondiale SpA, via Manzoni 4 (Angolo 90 — 10121 Torino. Il prezzo delle inserzioni deve essere corrisposto anticipatamente per contanti o vaglia. Una riga del prezzo del numero di righe (minimo 3) per la tariffa della Rubrica, non Tassativa delle imprese può all'atto globale. L'inserzione (indicare nel testo di lettere alfabetiche di richiamo in cifre) avrà normalmente inizio dalla quinta pubblicazione successiva a quella richiesta e per ognuna di esse sarà corrisposto un supplemento di L. 300. Per quanto riguarda la prima parola di ogni annuncio stampato in maiuscolo e non è ammessa inserire parole e lettere di richiamo per più di 20 - 22 battute. La tariffa delle rubriche è di lire 150 la riga. Le sole numerose abbreviate di lavoro - Chilometri di impiegato lire 125 la riga. Annunci urgenti: lire 200 la riga. Annunci in cornice lire 200 la riga. Annunci in data fissa maggiorazione del 50% prezzo in più dell'applicazione: lire 150 la riga. Annunci urgenti a data fissa annunci in cornice: lire 250 la riga. Annunci con cifre, il blocchetto lire 150) i dieci blocchi di divisione: lire 350. Codice: la desiderata (massimo 10 lettere) e lettori possono ottenere il nuovo cartellino casella assumendo al tutto dell'ufficio. In tutti i casi: «Scrivere: Ediz-Kompass Pubblicità s.... Torino», in tal caso all'importo dell'intero annuncio deve essere aggiunto il solo della cauzione lire 200 per diritto, ed un supplemento di lire 500 per le spese di recapito della corrispondenza. La Ediz-Kompass Pubblicità, in base al capitolato di concessione di esercizio del «settore privato», è considerata a tutti gli effetti quale denominata della corrispondenza, ma declinerà ogni carenza non ha quindi il diritto di verificare le lettere e di inoltrare soltanto quelle ritenute inviate interessi agli annunci, non risponderà per altra forma di corrispondenza, stampati, circolari o lettere di propaganda. Tutte le lettere indirizzate alle caselle debbono essere ritirate per posta e saranno respinte se mancanti o insufficienti di francobolli.

Per una speciale assenza interessante con l'ISTITUTO BANCARIO SAN PAOLO DI TORINO e con la CASSA DI RISPARMIO DI TORINO: gli avvisi possono essere ordinati — anche ora di apertura — presso tutte le Sedi e Dipendenze di questi Banche citate) la Italia.

① Commerciali

VENDO lambretta, persona fidata assistenza per ritirare. Tel. 200 015.

② Artigianato

ARTIGIANO falegnameria esegue lavori in legno privati. Tel. 83 328.

CERCASI azienda artigiana disposta a studiare lavori naturali filmato e media competenza con consegna immediata. Scrivere: «Ediz-Kompass Pubblicità 9682 — 10100 Torino».

DECORATORE esegue tinteggiatura tappezzeria ricchissimo palchetto, lavori rapidi. Tel. 859 815.

DICORIANO camere complete tappezzeria 22 stile, tinteggiatura lavabile in tutti i colori, preventivo gratuito. Tel. 057 200 Barzana.

FALEGNAME persona cui ripara mobili, fina esecuzione. Tel. 533 502.

LIBRI usati, piazza Gallinoschi 8. Si eseguono anche lavori in ordinazione.

PIASTRELLISTA specializzato - esegue lavoretti, preventivi, massima riservatezza. Tel. 329 401 ore pasti.

③ Capitali - Società Rilievi - Cessioni

A.A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTITI immediati a proprietari stato e alloggi anche se ipotecari, nessuna spesa anticipata, massima informazione. Finanziamenti personali a dipendenti qualunque azienda, professionisti, artigiani, commercianti, massima riservatezza.

FINANZIARIA FID

Sede Centrale, via Cernaia 18 (angolo corso Siccardi). Tel. 542 854 - 530 441

A.A.A.A.A. A.A.A.A. PRESTIAMO subito a tutti sulla fiducia, stipendio, pensioni immediate presentate documenti sono. Massima riservatezza ed assoluta immediatezza, ognuno interessato. Rivolgersi personalmente, filiale, piazza Statuto 26 (angolo via S. Donato), Tel. 432.780 - 477.181.

A.A.A.A. PRESTITI e mutui in pochi giorni. Riservatezza assoluta. Via Cristina 29 bassa, via Goffredi, Tel. 543 909.

A finanziatissimi con capitale da 1 a 3 milioni offrono interessi oltre 10% garantiti. Scrivere: «Ediz-Kompass Pubblicità 9682 — 10100 Torino».

COMMESTIBILI 300 mila guadagnano dimostrandoli cadeau articoli famiglia. Telefonare 246 510.

CONTI in corso: banchetta cedesi causa malattia. Tel. 540 478.

DECENNALE funzione ottica cambi, piccola posizione assicurativa atta lo cerco anche donna valida. Tel. 555 097 ore pasti.

DI SALVATORE corso Turati 10, Torino Tel. 531 946 - 50 000 cambia assegni circolari di ogni genere e di qualsiasi importo con le migliori disponibilità di legge effettuando con la massima puntualità per informazioni telefonare o recarsi di persona.

DI SALVATORE, corso Turati 10, vende avviatissima gioielleria con laboratorio, ottima posizione, affare unico.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede attività commerciale buona posizione, prezzo di affare. Facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede tessuti, valore 445 mila metri, liquidazione 4 milioni 300 mila facilitazioni.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede laboratorio, produzione cornetteria lavoro settimanale 900 mila redditizio al 100%.

DI SALVATORE, corso Turati 10 cede per ritiro commerciale attività commerciale ottime condizioni di pagamento.

DI SALVATORE, corso Turati 10, cede attività commerciale redditizia ottima posizione commerciale.

DISPONENDO dieci milioni riservati acquisto o altro valore alimentari. Intermediari. Scrivere: «Ediz-Kompass Pubblicità 9532 — 10100 Torino».

ELETTRAUTO vendo officina bene attrezzata avviatissima ottima zona. Telefonare ore ufficio 531 946.

ELETTRICITA' ditta lampadari cedesi ad ottimo avviatissimo. Tel. 593 090.

FINANZIATORE cerchi per sviluppo attività alta interessi garantito. Scrivere: «Ediz-Kompass Pubblicità 9650 — 10100 Torino».

IMPORTANTE industria zona Pinerolo mercato da provato per completamento impianti vendesse. Società, garanzia. Scrivere: «Ediz-Kompass Pubblicità 3292 — 10100 Torino».

LATTERIA S. Rita avviata attrezzatura moderna zona gran sviluppo cede conv. vantaggiosamente causa trasferimento. Telefonare 523 911.

MERCERIA maglieria, causa trasferimento cede 1 milioni. Tel. 540 555.

ODONTOTECNICO pratica annuncio quotidiano associerebbesi con medico per impianto studio. Tel. 593 041.

PARRUCCHIE profumeria centrale calcolati. Tel. 459 890 ore pasti.

PASTICCERIA moderna laboratorio forno redditizi cedesi ritiro cinquantenario. Telefonare 540 172.

PIZZERIA rosticceria giovedì e sempre rinnovati trattenute 15 posti attività vendesi o gestione. Corso Casale 34. Telefonare 876 029.

PIZZERIA Santa Rita prima iniziata, centro urgentissimo. Facilitazioni. Si cedisce eventuale gestione. Telefonare 365 736.

PRESTITO 5 milioni cercasi da privato restituibili in un anno con buon interesse. Scrivere: «Ediz-Kompass Pubblicità 9295 — 10100 Torino».

PRIVATO cede lotteria avviatissima con alloggio. Tel. 737 170.

PRIVATO cedesi avviatissima alimentari frutta verdura pelli conigli. Telefonare 746 083.

RISTORANTE superaccreditato centralissimo, ritiro attività pensionale, cedo 8 milioni. Tel. 746 417.

RIVENDITA pane convenientissimi zona Lingotto 100 mila giorno causa decesso cedesi. Vero affare, vera occasione. Telefonare 521 133.

SALUMERIA zona S. Paolo adatta due persone cedesi causa anzianità 8 milioni 500 mila, eventuali alloggio nuovo. Telefonare 211 151.

SANREMO causa maternità vendesi salone giovanile, ottimi. Telefonare 20 810 Sanremo.

SOBRILLE giovani cercano persone o società (anche) libere subito, referenza in zona. Tel. 547 821.

APERTA attività cinquantennale, esperienza. Gestione cedesi vantaggiosamente. Telefonare 540 096, 540 746.

TARACCHERIA rendiconto, affaccio, di lussuoso valore, Corso via Cavour, magazzino 40. Tel. 253 507.

TINTOSTAMPERIA urge cedere per motivi di salute. Tel. 636 839, 660 497.

TORREFAZIONE con abitazione vendo causa famiglia poco commerciale e fuori paesaggio. Tel. 557 896 dopo ore 21.

UNO valore sola donne motivi famiglia. Tel. 686 196.

URGENTE vendo per trasferta piccolo bosco contenti bar gastronomico lavoro accertato con buona vista, prima offerta 6 milioni. Tel. 011 200 9 29.

VALLECROSIA cedesi avviato albergo bar ristorante, sull'Aurelia. Telefonare 0184 21 640.

VENDESI avviatissimo caffè bar, tenuto 5 anni, libero. Facilitazioni pagamento. Telefonare 0525 44 031.

VENDESI negozio Borgo Vanchiglia, causa malattia. Tel. 883.451.

VENDESI proficua frutta drogheria pelli conigli varia licenza lunga esperienza. Telefonare 890 551.

VENDO causa abbandono Monca-lieri, prima cassa 6 milioni, dilazione. Tel. milioni 600 mila. Scrivere: «Ediz-Kompass Pubblicità 9549 — 10100 Torino».

VENDO profumeria con cabina estetica causa motivi familiari. Tel. 630 825.

VENDO rivendita pane panificeria. Telefonare 752 854, pomeriggio.

④ Compra - Vendita alloggi, locali, terreni

A Capo Mele (Andora) vendo bar ristorante pensione 40 camere completamente arredato. Villa Gemma, via Aurelia 44.

A pensionati vendesi Roma panoramico lotto servizi giardino, 1 milione 500 mila a 7 milioni. Facilitazioni. Visitatevi. Telefonare 918 648.

ACQUISTO contanti privatissimi in Torino alloggi impiego capitale. Telefonare ore ufficio.

ADATTO villeggiatura estate, inverno, magnifica posizione Valdisotto, vendo rustico 18 camere, abitabili. Telefonare 0125/41 084.

AFFARE casetta nell'Astigiano vendesi 2 pertinenti a villeggiatura, 2 milioni 500 mila. Tel. 694.444.

AFFARE locale negozio, mq 50, ora adattissimo, ottima ubicazione, vendesi facilitando. Tel. 746 818.

ALASSIO vendesi appartamento ottimo grande vista mare appena due ventate ristrutturato, ottimi terminato permuta Torino. Tel. 510 457.

ALLOGGETTO tinera camera libertà cedesi causa cambio valutari. Tel. 890 501.

ALLOGGI vendesi vendo stabile recentissimi. Visitatevi. Corso Francia, via Pavarolo fabbr. Tel. 890.005 - 303.719.

ALLOGGIO signore vende stabile, vendesi corso Grosseto. Tel. 567.940.

ANTICIPANDO 500.000 rimborsa 40 mila mensili, privato vende alloggetti 4-vani, ottimi, semicentrali, soleggiati, soldo reddito 1.200. Tel. 518.734.

ARENZANO vendesi alloggi accanto servizi, panoramici, soleggiati, soldo reddito 1.200. Tel. 518.734.

ARENZANO vendesi alloggi accanto servizi, panoramici, soleggiati, soldo reddito 1.200. Tel. 518.734.

BORGIOVERDE vendo terreno con progetto 10 camere posizione ottimo, via principale vicino mare. Tel. 694.020 Verano.

CASETTA Recoaro Milano 5 alloggi completamente arredate vendesi causa trasferimento. Telefonare 871 - 54.

CASETTA con negozio 4 camere vendesi zona Pozzo Strada. Telefonare 857.255 ore serali.

CEDESI avviata ditta artigiana gomme con alto reddito per trasferire. Telefonare 540 048 ore ufficio.

CEDESI avviata officina meccanica. Tel. 618 603 ore 20-21.

CEDESI avviatissimo ristorante pizzeria con alloggio. Telefonare 596 080.

CEDESI avviatissima officina zona semicentrale. Tel. 770 812 ore 20-21.

CEDESI causa maternità avviatissima macelleria completamente. Tel. 278 078.

CEDESI vendesi bar-latteria, via Monfalcone 75, zona Falchera, ottimo affare. Tel. 280 448.

CEDESI vendesi bianceria signora completa di coperte e tessuti per arredamento. Tel. 515 794, ore pasti.

CEDESI vendesi licenza vendita con ufficio importante. Tel. 727 611.

CEDESI vendesi bar tabacchi superaffollati, avviatissimi, ottima zona. Tel. 540 478